IL PICCOLO

Anno 114 numero 82 / L. 1500 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 Tassa pagata — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Domenica 9 aprile 1995

NEL VIVO LA CAMPAGNA ELETTORALE

Berlusconi chiede ai suoi di diventare apostoli D'Alema: «Più disciplina»

I «CONTI» NON TORNANO

E la politica fa spettacolo

Editoriale

di Mario Quaia

«L'Italia si trova di fronte a un bivio». La sentenza-ultimatum del Fondo monetario internazionale è passata quasi inosservata agli occhi delle forze politiche alle prese con una nuova campagna elettorale (si vota il 23 aprile per il rinnovo di 15 consigli regionali e di centinaia tra Consigli comunali e provinciali). La precarietà della situazione economica, la crisi valutaria e il caos istituzionale sono argomenti troppo imgombranti e pericolosi in un momento in cui il divario tra il Paese legale e quello reale sta toccando punte senza precedenti.

La sfiducia, contrariamente a quanto potrebbe apparire assistendo alle infuocate dispute che stanno coinvolgendo le forze in campo, ha superato tutte le barriere ideologiche e l'italiano medio, come acutamente osservava nei giorni scorsi un nostro lettore, al canto di Faccetta nera, Bandiera rossa o Forza Italia, attraversa imperterrito i confini con le valigie piene di risparmi per metterli al riparo.

Non si può che spiegare così la débacle della nostra moneta nei confronti di tutte le altre valute. Se tra i risparmiatori italiani la fiducia è finita sotto i tacchi non possiamo certo sperare che investano da noi gli operatori stranieri. Il problema, ha sottolineato lo stesso Fondo monetario internazionale, può avere dei risvolti anche sul debito pubblico: «Non si può dare troppo per scontata la volontà dei risparmiatori italiani di continuare a sostenerlo, viste la liberalizzazione finanziaria e le possibilità di diversificazione sui mercati». Per la cronaca, il ministro Fantozzi, secondo copione, è subito intervenuto: «Voci infondate e oltraggiose».

Nel Paese, insomma, si avverte più di qualche scricchiolio. Non basta tamponare una falla ma occorre intervenire nella struttura. Ecco perchè, molto probabilmente, nemmeno la tanto auspicata riforma delle pensioni potrà dare ossigeno alla nostra moneta, così come, del resto, è avvenuto all'indomani dell'approvazione della manovra, che ha visto il marco raggiungere il massimo storico delle 1280 lire.

Il tutto va quindi ricondotto nell'alveo della politica. Il Parlamento si regge su equilibri variabili, tanto da essere composto da due minoranze più che da una maggioranza e un'opposizione. Vista l'impossibilità di intese, il voto a ottobre appare pertanto come una necessità. L'elettorato è consapevole e più che accapigliarsi sulle sfaccettature ideologiche invoca governi stabili e possibilmente all'altezza. Ma la politica, si sa, è fatta di uomini e ciò che offre oggi il mercato è un campionario di tale modestia da far rimpiangere i «vecchi arnesi» (Trieste è l'esempio a noi più vicino). Siamo arrivati anzi al paradosso: in un momento di confusione e di sbando si sono imposti sulla scena, per meriti personali ma anche grazie all'esperienza e ai rispettivi apparati (gli unici rimasti), i leader di Alleanza nazionale e del Partito democratico della sinistra, ovvero i figli o i figliastri di due ideologie sepolte dalla storia.

Comprendiamo la rassegnazione e la frustrazione di chi sta alla finestra oppure «parcheggia» il voto in attesa di tempi migliori. Ma i tempi corrono, come dimostra la progressiva marginalizzazione dell'Italia in Europa. Un Paese di serie B non solo a parole ma anche nei fatti: la debolezza della lira e il declassamento dei nostri confini rispetto agli altri Paesi sono esempi emblematici.

Argomenti di drammatica attualità e concretezza, eppure sacrificati dalla spettacolarizzazione della politica sia nelle forme (gli slogan e gli insulti sono ormai una prassi) sia nei volti (la capacità è diventata un optional, meglio inseguire le star della televisione o della magistratura). Quaranta milioni di cittadini fra due domeniche saranno chiamati alle urne: eppure di tutto si discute tranne che delle Regioni.

Se le Madonne piangono meglio non gridare al miracolo. Appare perfino ovvio.

Romano Prodi: non c'è dissenso tra gli alleati di centro-sinistra

ROMA — Silvio Berlusconi invita i suoi elettori a fare proseliti per convincere la gente a votare per il Polo delle libertà e raccomanda di rivolgersi soprattutto ai leghisti e ai cattolici. «Da qui al 23 aprile dobbiamo darci da fare — ha detto — Occorre rinunciare alle vacanze e anche al ponte, perchè dal ponte potreste cadere in una palude». «Tutti dobbiamo diventare missionari, dobbiamo farci apostoli» ha proseguito il leader di Forza Italia, prima di snocciolare le basi di quello che lui ha definito «il vangelo secondo Silvio». Berlusconi ha sintetizzato in quattro punti la strategia delle sinistre: riappropriarsi della Rai, debilitare le televisioni private, distruggere l'avversario politico anche con l'uso della giustizia a fini politici («questa è la Repubblica dei giustizieri»), cambiare la legge elettorale maggioritaria.

Sull'altro fronte Prodi, nominato idealmente dai sindaci di centro-sinistra «futuro sindaco d'Italia», minimizza il dissenso dei Verdi sulla sua candidatura e nega che ci sia «maretta» tra gli alleati che lo appoggiano. E il leader del Pds Massimo D'Alema lancia un forte appello contro le divisioni: «Mentre la destra appare compatta come una falange macedone e si sente il rumore degli scarponi in marcia, da noi si sente invece chiacchierare. Preferisco il mondo democratico in cui si discute e ci si confronta. Però ci vuole qualche limite e il senso della necessità, della disciplina democratica perchè se davanti alle falangi facciamo assemblea permanente non otterremo grandi risultati».

A pagina 2

ARRIVATI SU UN TRAGHETTO TURCO

Emergenza clandestini Altri cinquanta curdi rispediti via da Trieste

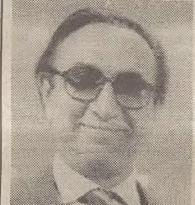
Devono tornare a Istanbul, dove temono di essere uccisi

TRIESTE — Curdi e sfortunati. I cinquanta clandestini scoperti l'altra mattina dentro un trailer pieno di cipolle proveniente da Istanbul, e sbarcati in porto a Trieste dalla stiva del traghetto turco «Ündtransporter», dovranno tornare indietro. E subito. Perchè, al contrario dei loro trentotto connazionali di lunedì scorso, sono stati respinti. Molti di loro quando giungeranno ad Istanbul finiranno in prigione. Ma i pericoli potrebbero essere ben più gravi: «Ci ammazzeranno», ha dichiarato uno di loro. Lamenti inutili, perchè la polizia ha deciso di adottare la linea dura, nonostante gli appelli di Amnesty International e del Consorzio italiano di solidarietà. A dimostrazione della gravità della situazione è il fatto che il comandante della turca «Kaptan Buranetin Isin», salpata ieri, si è rifiutato di prendere a bordo i curdi proprio per una questione di incolumità relativamente all'equipaggio turco

E intanto il sostituto procuratore della Repubblica Antonio De Nicolo ha aperto un fascicolo sul tentativo di immigrazione clandestina. Lo scopo è quello di scoprire se a Trieste ci sono dei complici dell'organizzazione che ha fatto pagare a quei poveri disgraziati cinquemila marchi per fuggire dal Kurdistan dove, proprio in questi giorni, è in atto una tremenda offensiva delle truppe turche.

In Trieste

LA SCOPERTA A LEGNANO

Arsenale della mafia Era pronto un attentato contro un magistrato

«Avvertimento» per Pippo Baudo l'esplosione della sua villa

MILANO — Un arsenale della mafia è stato scoperto in una villetta di Legnano, nell'hinterland milanese. Le armi dovevano servire per alcuni attentati: tra gli altri anche uno nel settembre del '92 ai danni di Totò Riina, capo di Cosa Nostra, all'epoca ancora latitante, e un altro contro un magistrato milanese che, secondo indiscrezioni poi smentite, doveva essere Antonio Di Pietro. Le armi erano nascoste nell'intercapedine di un muro della cantina: fucili mitragliatori Kalashinkov, fucili a pompa Spas calibro 12, centinaia di munizioni, pistole e revolver di vari tipi e calibri.

E si è nel frattempo scoperto che, poiché Pippo Baudo si occupava troppo della lotta alla mafia, Nitto Santapaola decise che era bene inviargli un avvertimento. Per questo nel novembre 1991 la villa del presentatore, a Santa Tecla, fu distrutta da una esplosione. Motivazioni, responsabilità, retroscena di questo attentato, di una strage e di 16 omicidi sono stati ricostruiti dalla Procura distrettuale antimafia. Sono stati notificati 40 ordini di custodia cautelare, quasi tutti in carcere; tre gli arrestati, cinque i latitanti.

A pagina 4

L'APERTURA DI UNA INCHIESTA PER ABUSO D'ATTI D'UFFICIO

Le accuse del generale Cerciello Di Pietro: «Cose fuori dal mondo»

L'amarezza dell'ex giudice. Non ci sono altri indagati

LUCCA — «Ho trascorso tutta la notte cercando di superare l'amarezza ma non ci sono riuscito. Scusatemi ma non posso venire». L'iscrizione nel libro degli indagati dopo le accuse del generale Cerciello ha amareggiato Di Pietro, che ha rinunciato a presenziare a un convegno nei pressi di Lucca. E' vero che si tratta di un atto dovuto, ma è altrettanto vero che nessuno si è preoccupato di avvertirlo. «E' una cosa fuori dal mondo — ha ripetuto agli amici — questi signori dicono che io li ho costretti a confessare. Ma sono stati loro a dirmi chi aveva preso i denari. E nessuno di loro ha mai ritrattato.. E allora dov'è il problema?»

Il generale Cerciello finì in carcere (per sette mesi) perchè lo accusò il brigadiere Di Giovanni che dichiarò: «Quello mi ha dato dei soldi che venivano dal gruppo Berlusconi«. Inoltre Cerciello non è stato ascoltato solo da Di Pietro, ma anche dal giudice Davigo e da altri magistrati. Come mai solo Di Pietro è finito nel libro degli indagati?

La procura di Brescia infatti proprio ieri ha smentito che altri magistrati del «pool» siano indagati per le dichiarazioni di Cerciello. E sono state smentite le voci secondo cui anche il gip di Mani pulite Andrea Padalino sarebbe iscritto nel registro degli indagati.

A pagina 6

SARDEGNA: ANCHE UN SANT'ANTONIO IN LACRIME

E' «guerra» a Civitavecchia sulla Madonna che piange

CIVITAVECCHIA — La guerra per la Madonna che piange continua. E contrappone il giudice alla Curia e ai fedeli. Dopo il sequestro della statuetta e il divieto di farla partecipare alla processione del Venerdì Santo, il magistrato non sembra preoccupato per i gli esposti che la Curia di Civitavecchia presenterà al Csm e al ministero della Giustizia. Ma i fedeli sono tutti con il vescovo. La processione venerdì si farà, magari solo con un'immagine fotografica della Vergine in lacrime. Ed è quasi pronto il bozzetto di un santuario da mille posti a sedere che dovrebbe trasformare la città laziale nella Lourdes italiana. Dalla parte del vescovo è pure il proprietario della Madonnina, Fabio Gregori (nella foto), che pensa di chiedere al Tribunale della libertà il dissequestro della Vergine.

Ma le statue che piangono si moltiplicano. Un Sant'Antonio con la faccia macchiata da due lacrime di liquido rossastro è stata scoperta nella cappella di una frazione del Comune di Arbus, nel Cagliaritano. Altro miracolo o altro scherzo?

A pagina 4

POLITICA

Domani caos per i voli Informazione: martedì giornata di black out

SPORT

La Triestina pareggia a Gorizia Il Treviso vince e si fa sotto

L'ANGLO-AMERICANO GIUSTIZIATO SULLA SEDIA ELETTRICA IN GEORGIA

Nicholas Ingram, uno sputo prima di morire

JACKSON — Era già immobilizzato sulla sedia elettrica e, quando gli ha chiesto se voleva fare un'ultima dichiarazione, Nicholas Ingram — 31 anni — ha sputato in faccia alla guardia che gli aveva fatto la domanda di rito. E' stata l'ultima sfida alla società e alla legge che lo mandavano a morire 12 anni dopo aver ucciso un uomo per una rapina da 60 dollari. Per l'anglo-americano Ingram si era mobilitata l'opinione pubblica britannica, e lo stesso arcivescovo di Canterbury.

Ingram era stato condannato a morte nel 1984 dopo un processo in cui il principale teste d'accusa fu la moglie della sua vittima: anche a lei aveva sparato ma la donna era sopravissuta e l'aveva riconosciuto. Era riuscito ad avere un rinvio dopo l'altro con una serie di ricorsi. L'ultimo era giunto giovedì, un'ora prima di quella stabilita per l'esecuzione. Ma la Corte suprema degli Usa ha respinto un'ennesima richiesta di rinvio. Il suo legale ha detto che Ingram l'aveva incaricato di rilasciare come ultima dichiarazione il suo «disprezzo totale e assoluto per tutto il sistema di uccisione di esseri umani».

A pagina 8

I VERDI PRENDONO UFFICIALMENTE LE DISTANZE DALLA CANDIDATURA DI PRODI

D'Alema: «La falange avanza»

E i primi cittadini di centro-sinistra nominano idealmente il professore «futuro sindaco d'Italia»

Romano Prodi

ROMA — Nominato idealmente dai sindaci di centro-sinistra «futuro sindaco d'Italia» Romano Prodi minimizza il dissenso dei Verdi dalla sua candidatura a premier anti-Berlusconi. Le elezioni «primarie» fra gli elettori per la scelta del leader chieste dagli ecologisti non lo spaventano affatto, perché «è giusto cercare tutte le forme possibili per rafforzare la rappresentanza». I Verdi, soddisfatti del «sì» di Prodi, insistono, e annunciano una richiesta formale di «primarie». Il portavoce Carlo Ripa di Meana, insomma, continua a prendere le distanze dal premier designato, attaccando chi invita al «silenzio, il nemico ci ascolta».

Prodi, applaudito ieri a Roma dalla convention dei sindaci delle coalizioni che si sono contrapposte al centro-destra, nega comunque che ci sia «maretta» tra gli alleati che lo appoggiano. Questi, in maggioranza, sono contrari alle primarie, giudicate giuste in linea di principio, ma inopportune in questo caso e in questa situazione politica. Dice no il sindaco verde di Roma Francesco Rutelli, indicato da Ripa di Meana come uno dei possibili premier al posto di Prodi, dice no il sindaco di Palermo Leoluca Orlando che accusa i Verdi di essere mossi dall'interesse elettorale di partito, e li invita a «un po' più di umiltà e di serietà». Il direttore dell'Unità Walter Veltroni sostiene che un meccanismo di «primarie» sarà possibile solo quando si saranno formati due blocchi organici nel nostro sistema. «Oggi - dice - c'è già in campo la migliore candidatura possibile», e non si può indebolire «la grande possibilità che finalmente abbiamo tra le mani».

«Chi ha scelto Berlusconi?» si chiede il leader del Pds. E si risponde: «Lui da solo». «Non l'invidio, preferisco il mondo democratico»

Di fronte ai malumori sulla scelta di Prodi, alle contestazioni per una conduzione troppo verticistica del Pds, il leader progressista Massimo D'Alema lancia un forte appello contro le divisioni. Invita insomma il partito e tutte le altre forze alleate a serrare i ranghi. «Da questa parte dello schieramento siamo un po' curiosi», deplora. «Mentre la destra appare compatta come una falange macedone e si sente il rumore degli scarponi in marcia da noi si sente invece chiacchierare. Quando Berlusconi è sceso in campo nessuno disse niente fra i suoi alleati. Chi l'ha scelto? Nessuno, lui da solo, l'unto del Signore». «Non l'invidio», precisa D'Alema, «preferisco il mondo democratico in cui si discute e ci si confronta. Però ci vuole qualche limite e il senso della necessità, della disciplina democratica perchè se davanti alle falangi facciamo assemblea permanente non otterremo grandi risultati». Nega quindi di essere personalmente sotto processo a Botteghe Oscure per le scelte fatte, prima di tutto quella di puntare alla conquista dei voti di Centro, e il dialogo con il Ppi.

Marina Maresca

PER SOSTITUIRE LA BONINO

Padova va alle urne: oggi la «battaglia» tra Negri e Saonara

PADOVA — Per tutti è un piccolissimo test, per molti non è neppure indicativo, alcuni lo definiscono addirittura insignificante. Eppure per queste «mini elezioni» (100 mila elettori alle urne, la metà dei padovani, per assegnare il posto alla Camera lasciato libero da Emma Bonino, dopo la sua nomina a commissario europeo), sono arrivati a Padova tutti i big della politica: da Bossi a Fini, da Berlusconi a D'Alema, da Segni a Pannella. Oggi, a due settimane dalle Regionali si vota nel collegio Padova Ovest con il primissimo esempio pratico di bipolarismo secco: centro destra contro centro sinistra. Da una parte Giovanni Negri, 37 anni giornalista, torinese, ex segretario dei radicali e dall'altra Giovanni Saonara, 36 anni, padovano insegnante, per dieci anni presidente dell'Azione cattolica. Negri è sostenuto da Forza Italia, An, Ccd, Riformatori e i Leghisti di Franco Rocchetta il nemico di Bossi. Con Saonara sono schierati i Popolari di Bianco, Patto Segni, Pds, Verdi, Lega, Rete, Cristiano Sociali e Laburisti.

Il collegio Padova Ovest che l'anno scorso a portato a Montecitorio Emma Bonino è formato dal quartiere popolare e residenziale dell'Arcella e dai comuni limitrofi di Rubano e Selvazzano. Quella della Bonino fu una candidatura nata tra le polemiche. In quell'occasione, specialmente i Leghisti (che nel Polo hanno appoggiato la radicale) puntavano su un candidato locale ma l'ha spuntata Pannella che con l'appoggio di Berlusconi è riuscito a piazzare la Bonino che vinse con il 39,5 per cento dei consensi, seguita da Guido Petter, docente universitario candidato dei Progressisti (con il 27,5), e dalla presentatrice televisiva Elisabetta Gardini (Popolari e Segni, con il 20,6). Adesso la Gardini ha fatto il salto della quaglia e appoggia Giovanni Negri. Il centro destra anche in questa occasione è convinto di vincere le elezioni nonostante l'assenza della Lega e portare in Parlamento, per pochi mesi, il proprio candidato.

Sull'altro fronte si è un po' più ottimisti della volta scorsa. A parte l'appoggio dei partiti che adesso è più ampio, si punta molto sul fatto che quella di Saonara è una candidatura locale e non imposta da Roma. In questo modo si cerca di agganciare anche quegli elettori che nello schieramento di centro destra avevano votato di controvoglia la Bonino e non se la sentirebbero per una seconda volta di appoggiare una candidatura non padovana. Giovanni Negri risponde che «con questo criterio avrebbe dovuto essere respinto anche un sant'uomo di nome Sant' Antonio che veniva da Lisbona». Saonara, da parte sua, lavora molto nel suo mondo, quello cattolico. Il candidato del centro sinistra è attualmente vicepresidente regionale delle Acli. E proprio il clero padovano sarebbe in questa occasione l'ago della bilancia delle elezioni di oggi.

Giorgio Rizzo

LA «PAR CONDICIO»

Il Cavaliere deciso: «Un terzo polo? Non con una mia tv»

ROMA — Un terzo polo televisivo? Silvio Berlusconi non boccia la proposta, ma quello che è certo è che non è disposto a vendere una delle sue tv per permettere l'attuazione di questo progetto. «Ne parlano - è la sua critica - come se fosse obbligatorio dargli una tv. ma che si facciano la loro tv con olio di gomito, lavorando, partendo da zero». Il ministro delle Poste Gambino è intanto nella bufera per la «par condicio». Lo attaccano e lo criticano da sinistra e da destra, sia perchè non ha varato il decreto bis che avrebbe dovuto limitare i divieti della propaganda elettorale in tv, sia perchè ha pensato di farlo (e non è escluso che lo faccia), mentre la campagna elettorale è già iniziata. In settimana ci potrebbe essere una «svolta» nella commissione Affari costituzionali della Camera: se sulla «par condicio» nelle trasmissioni delle tv locali sarà trovato un «minimo comune denominatore» (come lo chiama Gambino), il ministro potrebbe presentare una nuova proposta.

Massimo D'Alema conferma il sostegno del Pds all'emittenza locale e definisce il ministro «avvocato di Berlusconi». Il segretario pidiessino sollecita un decreto che aiuti le tv locali e ricorda che in passato il suo partito si è battuto per far sì che a queste emittenti andasse una parte del canone Rai. Questa misura venne approvata dal governo Ciampi ma non è mai stata applicata dai successivi ministri delle Poste.

Contro la «par condicio» è schierato il Polo delle libertà. Per il presidente di An Gianfranco Fini il Pds e la sinistra hanno voluto la legge che limita la campagna elettorale in tv «perchè considerano gli italiani degli immaturi e degli imbecilli». Ora, osserva Fini, i pidiessini e l'intera sinistra parlano tanto di «par condicio» (mentre prima del 27 marzo '94 non lo facevano), perché hanno paura di perdere le elezioni. Ed è loro la responsabilità di aver fatto sparire la politica dalla televisione, grazie alla «par condicio», proprio in occasione di un appuntamento elettorale così importante. Il Pds ha intanto annunciato che presenterà una denuncia al Garante contro «TG4» e «Studio aperto» perchè avrebbero violato la legge alla vigilia delle elezioni supplettive di Padova.

Il presidente del Ccd Pier Ferdinando Casini attacca pesantemente il ministro Gambino (e gli consiglia una settimana di silenzio) perché ha cambiato idea ben tre volte nel giro di pochi giorni. Ed ora promette un nuovo decreto per aiutare le tv locali su cui, sottolinea Casini, non esistono nè le condizioni di equità nè quelle di consenso politico. Per Mario Segni la vera correzione della «par condicio» sarà la legge sull'antitrust. E' possibile che prima dell'estate si riesca ad approvare la legge sul riordino del sistema radiotelevisivo. Ne è convinto Giorgio Napolitano, presidente della commissione per la riforma. Se c'è la volonta, sostiene, l'intesa è possibile. La nuova legge sarà una «legge ponte, di transizione, che dovrà tenere conto soprattutto dell'evoluzione tecnologica».

Rocco Buttiglione intanto avverte: la riforma non deve riguardare soltanto i mezzi televisivi ma anche i giornali. E deve toccare sia la Fininvest di Berlusconi che Scalfari e «La Repubblica». Altrimenti, rileva il segretario del Ppi, «c'è più del sospetto, la certezza che si vuole colpire una parte per poter imporre la prepotenza dell'altro.

Elvio Sarrocco

BERLUSCONI A GENOVA CHIEDE L'AIUTO DEI SUOI «MISSIONARI»

«Diffondete il mio Vangelo»

I consensi vanno cercati soprattutto tra leghisti e cattolici - Altro attacco ai giudici

ROMA — «Il Vangelo di Forza Italia, il Vangelo secondo Silvio». Il Cavaliere, in uno scatenato comizio a Genova, dove, per scherzo, si è perfino offerto ai fotografi con il pugno alzato nel saluto comunista, ha invitato i suoi sostenitori a diventare «missionari» e «apostoli» per diffonderlo. E per convincere quindi a votare chi il 23 aprile «vuole andare a fare ponte».

«Dobbiamo darci da fare - ha detto - occorre rinunciare alle vacanze e anche al ponte, perché dal ponte potreste cadere in una palude». Ai leghisti, spiegandogli che «i voti dati a Bossi sono sprecati» e ai cattolici, deve essere soprattutto rivolta l'opera di «evangelizzazione» di Forza Italia. Inutile cercare di convincere chi sta nettamente dall'altra parte: «Sarebbe come tentare di far diventare genoano un tifoso della Sampdoria».

I magistrati sono stati uno dei tanti bersagli del leader del Polo. «Questa non è la Repubblica dei giudici, ma è la Repubblica dei giustizieri. Non lo possiamo sopportare!», ha accusato in piedi sul palco dell'Expo genovese. Le «toghe rosse»: «Non sono stato io a girare per il Transatlantico vantandomi di controllare 98 Procure in Italia, 98 Procure in Italia, 98. Hanno lavorato benissimo«. Poi è tornato sul «pericolo della sinistra che si traveste, ma rimane sempre la stessa»: «Io li ho visti da vicino quando ero al govenro e loro all'opposizione e io vi dico che ora li temo ancora di più!». «D'Alema dovrebbe dire chiaramente, cari italiani, io voglio cambiare l'articolo uno della Costituzione e dire che la sovranità non appartiene al popolo, ma al Pds che decide quando si va a votare».

Tutti i leader del Polo, da Fini a Buttiglione, impegnati in questo weekend nella campagna elettorale, insistono nella richiesta di elezioni. Ma anche il presidente del Senato Carlo Scognamiglio parla di stringere i tempi subito dopo le Regionali. «E' stato il Presidente della Repubblica, cioè chi ne ha il titolo, a parlare di significato politico delle elezioni del 23 aprile - ha detto Scognamiglio - subito dopo si potrà fare una rapidissima verifica circa la possibilità o meno da parte del governo di varare una significativa legge sulle pensioni e poi il compito di Dini sarà esaurito, poichè erano quattro, non quindici, le priorità di Dini».

Il presidente del Senato, però, non ha nemmeno escluso la possibilità di formare «un governo a solida base parlamentare che dia una risposta al bisogno di profondità dell'azione dell'esecutivo». Ma, se non sarà possibile, l'unica strada è ricorrere al voto. La cosa peggiore sarebbe quella di rimanere nell'incertezza.

m.m.

Silvio Berlusconi

LOTTO

I numeri vincenti estratti ieri

BARI	70	77	62	78	22
CAGLIARI	78	55	82	47	42
FIRENZE	18	58	78	46	87
GENOVA	37	56	82	17	42
MILANO	74	49	28	32	13
NAPOLI	72	61	21	36	7
PALERMO	57	13	30	17	58
ROMA	26	55	73	57	29
TORINO	2	83	40	44	10
VENEZIA	87	30	34	66	6

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

2 2 1 X 2 2 X 1 1 2 2 X

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 44.299.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 1.589.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 153.000

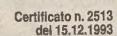
IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 242.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 290.400) Finanziaria L. 378.000 (fest. L. 453.600)
R.P.Q. L. 252.000 (fest. L. 302.400) - Occasionale L. 326.000 (fest. 391.200) Redazionale L. 252.000 (fest. L. 302.400) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.000.000 (fest. L. 1.200.000) - Legale L. 357.000 (fest. L. 428.400) - Appalti/Aste/Concorsi L. 367.000 (fest. L. 440.400) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 7 aprile 1995 è stata di 56.800 copie
Certificato n. 2513 del 15.12.1993

«LA VOCE»

«Sfiduciato» Locatelli: i problemi però restano

MILANO — L'assemblea dei redattori del quotidiano «La Voce» ha espresso, con una votazione, la sfiducia nei confronti del condirettore del giornale, Gianni Locatelli. «L'assemblea dei redattori - si legge nella nota - conferma la piena fiducia al direttore responsabile Indro Montanelli. Nel contempo ha espresso la sfiducia al condirettore Gianni Locatelli». Questo l' esito della votazione: presenti e votanti 56, favorevoli 48, contrari 5, schede bianche 1, schede nulle 1, astenuti 1».

Il consigliere delegato, Davide Blei, intanto, ha confermato che i 900 milioni destinati a mantenere in vita la testata almeno fino al consiglio di amministrazione del 29 aprile prossimo non sono mai arrivati: «Fino ad ora non sono arrivate disponibilità nè liquide, nè sotto forma di impegni, lo posso confermare nella maniera più assoluta», ha affermato ieri pomeriggio. «Ad oggi la situazione è questa: noi stasera (ieri, ndr) diamo corso alla stampa del giornale, che domattina (oggi, ndr) è in edicola. Io avevo intenzione lunedì, in difetto di fax o promesse coattive di finanziamenti, di sospendere la pubblicazione del giornale. Ma lunedì c'è sciopero, quindi è sospesa comunque e abbiamo una boccata di ossigeno. Per martedì mattina non è assicurato niente. Anzi, l'unica cosa che è assicurata adesso è la sospensione della pubblicazione. Per farmi recedere da questa decisione ho bisogno di capitali, altrimenti questa è la decisione presa».

DOPO L'APPELLO DEL PRESIDENTE DINI SONO RIENTRATI GLI SCIOPERI DI TRENI E TRAGHETTI

Ma i piloti insistono: domani aerei a terra

E sempre domani toccherà a giornali e tv - Martedì saranno in edicola solo «Il Manifesto» e «Il Giornale»

ROMA — Niente caos nei trasporti per il fine settimana. C'è stata una schiarita sul fronte marittimo e ferroviario. Ma domani volare sarà una scommessa. Piloti, assistenti di volo e di terra, dopo il fallimento della trattativa con l'Alitalia, hanno infatti confermato l'agitazione in programma per il 10 aprile. E martedì scatterà il black out dell'informazione. Macchinisti e marittimi invece si sono presentati regolarmente al lavoro. L'intervento del ministro dei Trasporti Caravale prima (che ha «dimezzato» la protesta nelle FS) e l'appello del presidente del consiglio Dini dopo il Comu e l'autonomo Sma hanno fatto marcia indietro: nessuna paralisi dei treni a partire dalle 21 di ieri. Contemporaneamente è arrivata la schiarita sul fronte dei traghetti Tirrenia.

TRENI - Avevano minacciato la «disobbedienza civile» poi però i macchinisti del Comu hanno scelto di far camminare i treni. Dopo la precettazione decisa venerdì da Caravale, a convincerli è stato Dini. «Nell'attuale periodo - diceva una nota uscita da Palazzo Chigi - un riscontro positivo a tale invito sarà dal Paese apprezzato e considerato come una dimostrazione di particolare senso di responsabilità». Il presidente del Consiglio si è impegnato in prima persona a risolvere la vertenza. E il ministro dei Trasporti ha preso atto «con soddisfazione» dell'avvenuta schiarita.

L'Alitalia ha confermato i collegamenti internazionali

TRAGHETTI - La Cisnal mare ha revocato la protesta dei lavoratori marittimi in programma per oggi, mentre la Federmar-Cisal lo ha rinviato al prossimo 4 maggio. I traghetti quindi hanno solcato regolarmente i mari.

AEREI - Il braccio di ferro con l'Alitalia sul piano di risanamento aziendale e con in più la prospettiva di nuovi tagli occupazionali nel '96 (2.500 dipendenti in meno) continua. E la risposta del personale è la conferma della protesta, ferma restando la disponibilità a riprendere il dialogo con la compagnia di bandiera. Piloti Anpac, Appl, Filt-Cgil e Fit-Cisl incrociano quindi le braccia per 24 ore, dalla mezzanotte tra lunedì e martedì alla mezzanotte tra martedì e mercoledì. Stesso orario per gli assistenti di volo iscritti alla Filt-Cgil e all'autonoma Sulta. Non si presentanno in aeroporto a Roma e Napoli i lavoratori di terra iscritti alla Filt-Cgil: nei settori operativi dalle 10 alle 18, in quelli non operativi dalle 4 alle 23. Gli iscritti al Sulta si fermeranno invece per 24 ore, dalla mezzanotte tra lunedì e martedì alla mezzanotte tra martedì e mercoledì. L'Alitalia assicura comunque che saranno regolari tutti i voli in partenza e in arrivo dalle ore 7 alle 10 e dalle 18 alle 21, tutti i collegamenti internazionali in arrivo, compresi i transiti sugli scali internazionali.

AUTOFERROTRANVIERI - Raffica di scioperi annunciata dal sindacato autonomo Cisal per protestare contro lo «stop» imposto in Parlamento al decreto sulla previdenza della categoria. Il pacchetto di agitazioni prevede tre ore di astensione il 28 aprile e altre tre il 10 maggio, oltre a 24 ore il 18 e altre tre il 26 del prossimo mese.

GIORNALISTI - «Penne» in rivolta contro il governo che minaccia l'autonomia dell'Inpgi, l'ente di previdenza. E domani scatterà uno sciopero nazionale di 24 ore che coinvolgerà quotidiani, settimanali, periodici e tv pubbliche e private. Il messaggio che la Federazione nazionale della stampa (Fnsi) ha mandato al ministro del Lavoro Treu è chiaro: non ci stiamo al tentativo del governo di «cancellare» la privatizzazione dell'istituto di previdenza, già avviata dal governo Berlusconi. In edicola ci saranno solo il «Manifesto» e il «Giornale» di Feltri. Treu ha replicato: «Non capisco da dove si desuma che il ministro del Lavoro non ami le privatizzazioni e le combatta».

SANTERINI

Inpgi nel mirino: i giornalisti difendono un loro diritto

Sciopero nazionale in difesa dell'Inpgi, l'Istituto di previdenza dei giornalisti italiani. Lunedì 10 aprile (domani, ndr) si fermerà tutta l'informazione, per una protesta a garanzia e tutela di un'autonomia sancita dalla legge 509/'94, approvata dieci mesi fa, e che oggi il governo rimette in discussione. Ma che cosa chiede in particolare Treu? Condiziona la privatizzazione a precise regole di buona gestione, cosa che sarebbe comprensibile se le regole non ci fossero già. Sembra di rivivere la favola dell'agnello e del lupo, nella quale il lupo era all'affannosa ricerca di un formale pretesto per poter divorare l'agnello e così placare il brontolio dello stomaco. Oggi l'agnello è rappresentato dall'Inpgi, al quale dovrebbe essere secondo alcuni negato il diritto alla privatizzazione e finire (assieme ad altri 15 enti) nel capace ventre dell'Inps.

La Fnsi non permetterà che l'agnello-Inpgi sia inghiottito e utilizzato per rendere meno profonde le voragini del debito dell'Inps. Ecco il perché dello sciopero, che non rappresenta sostegno ad alcun privilegio, ma costituisce la difesa di un diritto sancito dalla legge e la tutela di una autonomia. La legge 509/'94 ha riconosciuto il diritto alla privatizzazione dell'Inpgi e di altri 15 enti, perché questi si reggono soltanto sulle loro gambe e non ricevono alcun contributo pubblico. Per di più l'Inpgi, oltre a non ottenere una lira dallo Stato, consegna alla collettività vari miliardi senza ricevere nulla in cambio. Ciò avviene con il versamento di 11 miliardi nel solo 1994 al Fondo generale di solidarietà.

L'Inpgi inoltre si sostituisce completamente allo Stato nel pagamento delle indennità di disoccupazione e di cassa integrazione a favore di tutti i giornalisti espulsi dalle aziende, e fa fronte al costo derivante dai prepensionamenti determinati dagli stati di crisi del settore (oltre 10 miliardi nel solo '94). Nonostante tutto questo il prof. Treu, invece, ha dichiarato ai 16 enti privatizzati che anch'essi dovrebbero armonizzarsi con i sistemi di calcolo e di rendimento (2% annuo) adottati dall'Inps per le pensioni. Le dure proteste dei giornalisti e delle altre 15 categorie hanno bloccato tale progetto che cancellerebbe ogni autonomia operativa degli enti privatizzati, attribuendo loro soltanto gli oneri della legge 509, ma riducendo di fatto il nuovo status privatizzato a una scatola vuota. Allora il ministro ha corretto il tiro, e va ripetendo che gli enti privatizzati si devono «dare delle regole, con le quali possano mantenere l'equilibrio finanziario nel medio periodo, per almeno 10-15 anni».

Ma le regole ci sono già. Eccole in sintesi: 1) obbligo, previsto dalla legge 509, di una «riserva legale non inferiore a 5 annualità dell'importo delle pensioni in essere». Cinque annualità che garantiranno il pagamento delle pensioni per un quinquennio anche nel caso assolutamente impossibile di un improvviso e totale blocco di ogni entrata contributiva; 2) la nomina di un commissario che riporti l'ente in pareggio non appena fosse riscontrato «un disavanzo economico finanziario dai rendiconti annuali»; 3) il controllo costante della gestione attraverso la presenza nelle strutture deliberanti degli enti, di rappresentanti dei ministeri del Lavoro, del Tesoro, della Presidenza del Consiglio, della Corte dei conti. Le regole dunque esistono. Perché lo Stato vuol tornare indietro e discute delle pensioni solo con Cgil-Cisl-Uil escludendo la nostra rappresentanza? C'è molto da temere.

Giorgio Santerini
(segretario nazionale della Fnsi)

COSTUME

Fumisterie anti-fumo

Articolo di
Lino Carpinteri

Non sappiamo più se ne siamo venuti a conoscenza da un libro o da un film, ma l'episodio – ricalcato sulla realtà – è rimasto nella nostra memoria come se vi avessimo assistito di persona. Germania, ultimi giorni di guerra, in una città bombardata: uno dei prigionieri costretti a sgomberare le macerie scorge a terra, sorprendentemente intatta, un'antica statuina di porcellana e, da bravo studente di belle arti qual era stato in tempo di pace, la raccoglie, la ripulisce dalla polvere e la mette da parte. Un civile lo vede, avverte la pattuglia di sorveglianza e il giovane viene fucilato sul posto: saccheggio.

Nulla è più pericoloso delle leggi d'emergenza, specie quando vengono applicate a caldo, subito dopo essere state emanate. «Scova nova scova ben» dice un proverbio delle nostre parti e i provvedimenti appena entrati in vigore fanno spesso piazza pulita del buon senso, per tacere della pietà. Finché dura la fase istericamente rigorosa dell'interpretazione di certe regole, prudenza vuole che ci si guardi bene dal violarle per non correre il rischio di venir puniti in modo del tutto sproporzionato alle proprie colpe.

Abbiamo vissuto, in questo secolo, anni durante i quali si veniva messi al muro anche per mano d'una statuina di porcellana e altri vergognosamente propizi ai delitti senza castigo, in una continua altalena di condanne irrevocabili e di indulgenze plenarie, di ampi condoni e di multe del tipo che i cronisti amano definire «da capogiro» o «mozzafiato».

Particolarmente prodigo di decreti dal tono truce, ma spesso destinati a far la fine delle «gride» manzoniane, fu il ventennio della dittatura: bastava che a un gerarca qualcosa non andasse a genio e subito un «Foglio d'ordini del Partito» vietava questo e quello, dai pantaloni a righe «residuo di tight» indossati insieme con la camicia nera, ai «ritmi negroidi» del jazz. In capo a due o tre settimane, dopo le solite «sanzioni esemplari» inflitte a un paio di malcapitati, il proibito tornava a essere tollerato o, per lo meno, ignorato.

Il passaggio dalla fase isterica a quella delle amnesie è stato frequente anche dopo il ripristino della democrazia. Negli anni in cui ci si illudeva che l'inflazione potesse essere arrestata dalle guardie e i muri d'Italia erano coperti di grotteschi manifesti con l'esortazione «Difendi la tua spesa, telefona al governo», uno o due bottegai, sorpresi a vendere, nei primi giorni della campagna anti-rincari, un pacco di pasta o una scatoletta di tonno a prezzo maggiorato di alcune centinaia di lire, furono perseguiti dai carabinieri e svillaneggiati dai giornali, ma poi tutto finì in niente (fuorché, s'intende, l'inflazione).

Queste premesse ci inducono a non prendere troppo sul tragico la nuova crociata anti-fumo che, prevedibilmente, come quella per l'uso obbligatorio delle cinture di sicurezza, farà qualche vittima solo agli inizi.

Quand'eravamo ragazzi, il giornale usava pubblicare uno stelloncino quotidiano – vero muretto della vergogna – con i nomi e i cognomi di coloro che erano stati «colti a lordare sulla pubblica via». Forse, chissà, fra non molto, potrà accadere qualcosa di simile anche a chi sarà sorpreso ad accendere una sigaretta in un locale pubblico, ma – come nel caso degli incontinenti di sessant'anni or sono – basterà aspettare che passi l'ondata di fanatismo, e l'inesorabilità cederà il passo alla benevola indifferenza.

Attenzione, però, ai ritorni di fiamma che, in Italia, fanno spesso seguito alla fase isterica e a quella delle amnesie: di qui a qualche anno, quando nessuno si ricorderà più delle leggi anti-fumo, potrà sbucare da dietro l'angolo il solito Javert (magari in gonnella) che, sollecitato da un salutista verde-bile, infliggerà all'incauto fumatore una multa più «mozzafiato» di dieci sigari toscani.

BIENNALE

L'architettura slitta al 1996

VENEZIA — La Biennale architettura, saltata quest'anno per mancanza di spazi, si farà dall'11 settembre a metà novembre del '96: lo ha annunciato ieri il direttore del settore architettura, Hans Hollein, aggiungendo che - per i partecipanti che non hanno un padiglione ai Giardini di Castello - ci saranno le Corderie dell'Arsenale.

La Biennale, che quest'anno festeggia il centenario, ha dei problemi anche con l'arte contemporanea: si teme che i lavori in corso al Padiglione Italia non siano completati entro l'11 giugno, data dell'inaugurazione, né è possibile - ha detto il segretario generale della Biennale, Raffaello Martelli - che si possa aprire una Biennale d'arte con dei cantieri ancora aperti.

ARTE

Si acquista un Gentile

ROMA — La «Crocifissione» di Gentile da Fabriano arriverà alla Pinacoteca di Brera. Il ministero dei Beni culturali ha deciso l'acquisto della preziosa tavola perchè vada a completare il polittico di cui fa parte, conservato nello stesso museo. La trattativa per l'acquisto con i proprietari, rappresentati dalla Galleria Agnew's di Londra, dove l'opera attualmente si trova, ha consentito di ridurre la richiesta di oltre due milioni e mezzo di sterline a un milione e 750 mila, cifra che il ministero ha considerato «congrua», in relazione alla rarità della presenza sul mercato di un'opera di gentile da Fabriano. Il politico sarà dunque di nuovo intero, dopo duecento anni.

ATTUALITA' / INTERVISTA

Poveri eredi, senza eredità

L'Est, i Balcani, il Mediterraneo: le acute riflessioni di Matvejevic, che mercoledì sarà a Trieste

TRIESTE — Lo scrittore e saggista Predrag Matvejevic, autore di «Mediterraneo - Un nuovo breviario», sarà al Politeama Rossetti di Trieste, ospite del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, mercoledì alle 18 per un incontro (a ingresso libero) sul tema: «Trieste, l'Adriatico, crocevia di Popoli. Per una nuova geografia del Mediterraneo».

L'iniziativa rientra nell'ambito della rassegna internazionale intitolata «Dal Danubio al Mediterraneo», in corso in questi mesi a Trieste, che si propone di sottolineare la funzione di «ponte» verso la drammaturgia e le culture dell'area centro-europea.

In questo senso la figura e l'opera di Matvejevic sono particolarmente indicative e testimoniano gli straordinari e terribili mutamenti che hanno sconvolto la geografia, anche culturale, dell'area balcanica e di quella che si affaccia sul Mediterraneo. Nel suo intervento Matvejevic si soffermerà soprattutto su Trieste come «laboratorio» di un passato multietnico, e su quella che potrebbe essere la sua funzione chiave in un panorama ancora tutto da definire.

Nato a Mostar, in Bosnia, nel 1932, da padre russo e madre croata, Predrag Matvejevic ha vissuto in prima persona le contraddizioni e le utopie di un mondo dove i conflitti etnici parevano risolversi nella forzata sovranazionalità di un regime. Regime di cui è divenuto uno dei critici più consapevoli, scegliendo la via dell'esilio. Dopo aver insegnato alla Nuova Sorbona, a Parigi, oggi vive a Roma, dove è docente di slavistica all'Università La Sapienza.

Oltre a «Mediterraneo», ha scritto tra l'altro «Epistolario dell'altra Europa», e ha in preparazione un nuovo libro che uscirà in Francia a fine anno, dal titolo: «Il mondo ex» (di cui anticipiamo, per gentile concessione dell'autore, un breve brano). A Trieste Matvejevic leggerà per la prima volta alcune pagine del diario che ha scritto in occasione della sua recente visita a Sarajevo, in cui racconta come vive oggi la gente nella capitale bosniaca.

Sempre per la rassegna «Dal Danubio al Mediterraneo» sono in programma ancora due spettacoli: il 19 e 20 aprile il gruppo viennese dei Serapions presenterà in prima assoluta per l'Italia «Diciassette e Quattro. Una ricerca sull'impossibilità di fare teatro», mentre dal 26 al 28 aprile il Dramma Italiano di Fiume metterà in scena «La frontiera» di Franco Vegliani. In questa occasione, il 21 aprile, si terrà una tavola rotonda dedicata a Vegliani, alla quale interverranno, tra gli altri, lo scrittore Fulvio Tomizza, il regista Franco Giraldi e il vice presidente della Regione Istriana, Loredana Bogliun Debeljuh.

Intervista di
Mauro Manzin

L'impero sovietico si è frantumato, il muro di Berlino si è sgretolato, la Jugoslavia è in decomposizione. L'Est non riesce a trovare una sua nuova identità e l'Ovest «boccheggia» nel tenere il passo di questa «rivoluzione». Di fronte a una società «gelatinosa», dove il presente è già passato, resta, per il Vecchio continente, un punto fermo, un termine «post quem» su cui ingabbiare la propria realtà. Il suo nome è «Mediterraneo». Ne è convinto lo scrittore croato Predrag Matvejevic: «Se dopo Maastricht si ha la presunzione di edificare un'Europa separata dal Mediterraneo, è come voler costruire una persona privandola della sua infanzia».

Il Mediterraneo, dunque, come culla di una civiltà della rinascita?

«Solo creando una cultura mediterranea alternativa, e lo dice uno che è nato a Mostar, si potranno cercare nuovi rapporti di pace e di convivenza».

Parlando invece di dissoluzione: la Jugoslavia che si era opposta al nazifascismo e aveva detto «no» a Stalin, che aveva creato l'autogestione e la convivenza, era allora solo un mito?

«No. Io sono stato molto critico con Tito quando era ancora in vita, ora posso parlare di lui in altri termini. Nel 1974 gli scrissi che non occorreva governare fino all'ultimo istante, e gli proposi di lasciare le sue funzioni mantenendone il controllo. Pur con questo atteggiamento, io riconsidero Tito, e lo vedo come una grande personalità molto più capace ed efficace degli attuali capi dei frammenti dell'ex Jugoslavia»

Una riabilitazione, dunque?

«Sì, in un certo senso. E quando proponevo quelle cose a Tito, ero cosciente dell'importanza della sua opera».

Crede che si potrà rifare la Jugoslavia?

«No, ed è triste ammetterlo per me, che ero un teorico dello jugoslavismo aperto, unitarista, e che ero conscio delle diversità. Ma dopo le ferite di Vukovar, dopo il trauma dei profughi, dopo la scomparsa della fiducia reciproca uno Stato comune non potrà rinascere».

La Jugoslavia ha dunque pagato la sua connotazione di area in cui geografia e storia si provocano a vicenda?

«I Balcani sono stati il teatro della più grande frattura europea: lo scisma cristiano. Nello spazio creatosi da questa immensa frattura si è inserita la componente islamica e sono sorte tutte le contraddizioni che il nostro continente sta vivendo. In quelle terre per cinque secoli si è combattuto per difendere l'Europa. Una difesa che ha interiorizzato il male. I turchi non hanno mai preso Trieste, Venezia e Vienna. Il Rinascimento europeo c'è stato grazie al baluardo difensivo che è stato eretto nei Balcani. Questo tributo non dobbiamo dimenticarlo. Oggi quei popoli pagano ancora il prezzo di quella difesa».

Come vive interiormente il dramma dei Balcani chi, come lei, proviene dall'ex Jugoslavia?

«Ci si trova sempre sospesi tra il tradimento e l'oltraggio. Ogni parola critica nei confronti della propria nazione è tradimento. Ogni parola critica nei confronti dell'altra nazione è oltraggio. Quando poi si vuole prendere un certo distacco, come ho fatto io, quando si emigra e si vuole osservare da fuori la realtà, si rimane sospesi tra l'esilio e l'asilo, un esilio che allontana e un asilo che annienta la parola critica».

Qual è oggi la «frontiera» nei Balcani?

«Ce ne sono tante, di frontiere. I dirigenti politici non conoscono le definizioni più elementari per quanto riguarda le frontiere. Nessuno degli intellettuali ha proposto una riflessione, ad esempio, sull'architettura della frontiera, sulla natura dell'area frontaliera. Io ho introdotto un concetto metaforico che chiamo la "doganalità". Spero di poter fare, su questi argomenti, una riflessione comune con gli amici italiani sulla base di una comprensione nuova, anche su argomenti tragici come l'esodo degli italiani dall'Istria e dalla Dalmazia o il dramma delle foibe. Ma non nei termini con cui è stato trattato fino a oggi e che sono stati del tutto improduttivi».

E la nuova «frontiera» che taglia in due l'Istria?

«E' un fenomeno nuovo. Sono rimasto sbalordito quando ho saputo che c'è un tentativo di diminuire agli italiani il diritto all'uso della loro lingua. Per la minoranza italiana in Istria bisogna cercare di attuare i due modelli europei che io reputo i più elevati al momento in Europa: quello dei tedeschi dell'Alto Adige e quello degli svedesi in Finlandia. Temo che la Croazia non voglia dare agli italiani uno statuto che poi sarebbe costretta a concedere anche ai serbi di Knin».

L'Est è diventato il mondo dell'ex, spesso però è cambiato tutto, ma non è cambiato nulla...

«Sto scrivendo un libro proprio su questo tema. Noi viviamo nel mondo dell'ex. Tutti siamo più o meno ex. Sono in corso tanti rinnegamenti, tanti rimaneggiamenti del passato, del presente, delle persone. Una continua fuga in avanti e indietro. Così ci sono molti "intellettuali" dell'Est che eccellono in quest'opera di trafugamento e di recupero. La vecchia nomenklatura, ex celebranti, ex direttori di imprese, ex generali tornano sulla scena dopo un'uscita temporanea. Il vecchio regime non ha presentito la sua prossima fine e non ha preparato il ricambio. In questo contesto la democrazia che si proclama in vari paesi è piuttosto una "democratura", un ibrido tra democrazia e dittatura».

Quali sono i capisaldi di questa «democratura»?

«I regimi totalitari sono stati abbattuti e noi restiamo ossessionati dal totalitarismo. Crediamo di conquistare il presente e non siamo capaci di padroneggiare il passato. Abbiamo denunciato una storia che abbiamo vissuto e continuiamo a essere invasi dallo storicismo. Vediamo nascere delle libertà, non sappiamo che farne e rischiamo di abusarne. Abbiamo difeso un'eredità nazionale e ora dobbiamo difenderci da essa. Abbiamo voluto salvaguardare la memoria e la memoria sembra ora vendicarsi e punirci».

Anche la guerra in Jugoslavia è una guerra di memoria?

«Certo. Le divisioni si impongono e non c'è più molto da dividere. Il mondo ex è pieno di eredi senza eredità».

Tudjman, Milosevic e Izetbegovic costruiscono la storia o la ripetono?

«Considero Milosevic un uomo molto capace. L'ho definito un paranoico capace, e nel settembre del 1990 gli scrissi dicendogli: "Oggi lei può ancora salvare l'onore con le dimissioni, domani ciò non basterà e non le rimarrà forse che il suicidio". Aggiungo ora che neanche il suicidio può più bastare. Io sono sempre stato un croato serbofilo di orientamento jugoslavo. Non è mia intenzione demonizzare il popolo serbo che ha combattuto con onestà e coraggio nella storia. Ma questa è la sua prima guerra disonorante».

E Tudjman?

«Negli anni Settanta quando era in carcere l'ho difeso, ma non sono assolutamente d'accordo con la sua politica in Bosnia. Come ha potuto permettere la sua distruzione? Non posso accettare nel modo più assoluto il suo nazionalismo caricaturale».

Non rimane che Izetbegovic...

«A suo tempo difesi anche lui. Ci siamo incontrati alla sua uscita dal carcere e siamo rimasti amici. E' un uomo colto e onesto, ma un politico di modesta caratura. Credente, ma non un fondamentalista. In Bosnia vivono i musulmani più laici del mondo e su questo tema è nato un grave errore. Da tempo si cerca una nazione musulmana che possa costituire un esempio. La si è cercata nel Maghreb, nella Turchia. Essa, invece, viveva in Bosnia. Lasciare morire nel sangue questo popolo dà un argomento forte ai veri integralisti. Io mi sono schierato per una Bosnia-Erzegovina unita e integra. Non sopporto e mi oppongo fermamente alle politiche di questi governatori serbi e croati che vogliono dividerla.

«La guerra, non dimentichiamolo, può estendersi a macchia d'olio al Sangiaccato, al Kosovo, alla Macedonia, alla Grecia, alla Turchia, alla Romania, alla Moldavia fino all'Ucraina e al Caucaso, dove il calderone è già in ebollizione. Il problema jugoslavo, anche se può essere scomodo ammetterlo, è un problema mondiale. Il grande errore dell'Europa è di non averlo capito».

«Chi come me se ne è andato dalla ex Jugoslavia vive fra tradimento e oltraggio, fra esilio e asilo. La storia e la memoria che abbiamo salvato ora si vendicano». L'autore di «Mediterraneo» (nella foto accanto) sarà al convegno organizzato dal Teatro Stabile in margine alla rassegna sulla drammaturgia del Centro Europa. Sotto, il ponte di Mostar, oggi distrutto (Foto Schick).

ATTUALITA' / TESTO

L'ex-destino di tutti gli «ex»

Da «Il mondo ex» di Predrag Matvejevic (che uscirà in autunno da Fayard, a Parigi):

In seguito agli avvenimenti che hanno segnato la nostra fine di secolo parecchi di noi sono divenuti *ex*. Il dopo guerra fredda avrà visto una parte del mondo, a Est, vivere un'esistenza in qualche modo postuma: un ex-impero, parecchi ex-Stati ed ex-patti di alleanza fra Stati, ex-società, ex-cittadinanze ed ex-appartenenze, e anche ex-dissidenze. E' legittimo domandarsi che cosa vuol dire in realtà dirsi *ex* o essere un *ex*. Essere stato cittadino di una ex-Europa infine liberata, di una ex-Unione Sovietica disgregata, di una ex-Jugoslavia distrutta? Essere divenuto ex-socialista o ex-comunista, ex-tedesco dell'Est, ex-jugoslavo o non so che altro ancora? Non essere più - non voler più essere - ciò che si è stati o ciò che si presumeva di essere? Bisogna evitare di giocare con le parole.

Questo stato è più grave di quanto non sembri a prima vista: l'*ex* è sentito come un marchio, talvolta come una stimmata. E' ora un legame, involontario, ora una rottura, voluta. Può essere una relazione, spesso ambigua, quanto una qualità ambivalente. Il senso di ciò che può essere definito come *ex*, e l'attitudine nei suoi confronti, varia da un caso all'altro: deplorare la caduta dell'ex-Unione Sovietica e compatire la tragedia della Bosnia nella ex-Jugoslavia hanno poco in comune. Ciò che è valido egualmente per gli abitanti dei paesi in questione.

Essere *ex* è avere, da una parte, uno stato mal determinato, dall'altra provare un sentimento di malessere. Ciò riguarda tanto gli individui quanto le collettività, tanto l'identità che il modo di esistere: una specie di ex-istanza, sovrapposta e retroattiva. Il fenomeno è nello stesso tempo politico (o geopolitico, se si preferisce) e sociale, spaziale, psicologico. Pone, fra l'altro, più di una questione morale e mette in causa una morale anteriore. Incontro ex-compatrioti che faticano a pronunciare la parola ex-Jugoslavia (la loro lingua incespica su questo fastidioso prefisso); altri l'articolano con un diletto vendicativo e correggono perfino coloro che osano storpiarlo. Capisco meglio ora i membri della mia famiglia paterna che, nell'Urss di Breznev, temevano di essere sovietizzati al punto da divenire ex-russi o ex-uomini. Si è forgiato il verbo *ex-urssificare*, nel senso di purificare. Siano condannati a vivere un ex-destino?

ATTUALITA'

Tre popoli tormentati nella storia di Pirjevec

Perchè si è sempre capaci di mandare a memoria nomi nuovi di luoghi tanto lontani come Cecenia, Azerbaigian, Georgia, e invece quando si parla della guerra in Bosnia-Erzegovina (che dura già da quattro anni) si persiste a parlare di «ex Jugoslavia»? Forse che la scomparsa dell'unità statale ha lasciato nella mente dei più «un vuoto che non si sa come colmare»? Se lo chiede Joze Pirjevec, il docente triestino con cattedra a Padova (insegna Storia dell'Europa orientale alla facoltà di Scienze politiche) nell'introduzione a un libro appena pubblicato: **«Serbi, croati, sloveni. Storia di tre nazioni» (il Mulino, pagg. 193, lire 18 mila).**

E' proprio a Pirjevec che si deve un largo contributo di conoscenza sul mondo di quella che, inevitabilmente, viene nel suo complesso indicata proprio come la ex Jugoslavia: due anni fa ha pubblicato «Il giorno di San Vito» (Nuova Eri), che era una storia complessiva del travagliato percorso storico di quella nazione. Oggi fa un passo avanti ed enuclea i tre grandi ceppi che, formalmente uniti ieri, sono oggi nazioni distinte: era inevitabile la frattura? Che cosa sta alle spalle di un presente che alla maggior parte della gente appare piatto se non incomprensibile?

Scrive l'autore: «In verità, la fascia di territorio che ha per limiti la Carinzia e il Friuli a Nord, la Macedonia egea e bulgara a Sud, e si stempera da una parte nella *puszta* ungherese e rumena, per affacciarsi in Dalmazia e in Istria sull'Adriatico, è da un millennio e mezzo teatro di un drammatico scontro di popoli, civiltà e religioni, che per la sua complessità ha pochi eguali nel mondo». Frontiera fra impero romano d'Oriente e d'Occidente, teatro del dissidio tra Chiesa cattolica e ortodossa, delle lotte fra l'impero franco e quello bizantino, delle incursioni islamiche, del fronteggiarsi di tre imperi (veneziano, asburgico, turco), dell'esplosione dei nazionalismi, di cinque guerre (due mondiali) nel solo '900, il mondo slavo ha covato al proprio interno continue e drammatiche tensioni per l'occupazione di uno spazio vitale.

Pirjevec va quindi alle radici di una complessa storia, che purtroppo non si insegna a scuola, ma che oggi è doveroso conoscere. Un libro che tutti dovrebbero leggere, assieme al quotidiano che riporta la dura cronaca del presente.

m. i.

L'attrice triste ha un segreto. Che finisce in psicodramma

Recensione di
Renzo Sanson

Chi è Linda Stone? In apparenza soltanto un'attrice sul viale del tramonto, capricciosa e depressa. Una donna ormai matura con un comportamento da bambina viziata, che non vuol rinunciare al ruolo di cui è prigioniera: «Io non esisto se non faccio l'attrice». Per questo, a 58 anni, si ribella all'implacabile legge dello star-system, che vorrebbe accantonarla: perchè recitare, per lei, è stato ricominciare una vita: «Recitare per lei significava essere un'altra. I suoi problemi cominciavano casomai dopo». Quello che è stata prima non lo sa quasi nessuno. E' un segreto gelosamente custodito nell'angolo più puro di se stessa.

Ma quando si accorge che la sua carriera sfiorisce rapidamente, che registi e produttori non la cercano più, la crisi apre una breccia nella sua riservatezza e rivela a Frank, l'agente-amante, la sua vera identità: «Sono ebrea e sono stata in quei posti». Linda Stone si chiama in realtà Judith Adler, nata a Bratislava nel 1933, sopravvissuta bambina ai campi di concentramento nazisti e liberata a Bergen Belsen il 15 aprile del '45. Tra i soldati americani c'era anche suo zio. Fu lui a portarla in America. Il nome d'arte? Semplicemente quello della bambola che le aveva regalato suo padre. Della sua famiglia le sono rimasti solo quel nome di bambola e, nascosti dentro un cuscino, in una busta, due fotografie ingiallite, alcuni versi del fratellino Ervin e un logoro documento d'identità, ricevuto il giorno della liberazione.

Da questa «rivelazione» prende il via **«L'attrice» (Marsilio, pagg. 161, lire 26 mila)**, l'ultimo romanzo di Edith Bruck, ebrea ungherese, che ha vissuto davvero il dramma della deportazione e dal 1954 vive in Italia, dove ha pubblicato, nel '58, il suo primo libro, autobiografico, intitolato «Chi ti ama così», e da allora ha scritto almeno una decina di libri, romanzi («Le sacre nozze», «Transit», «Mio splendido disastro», «Nuda proprietà») e poesie (raccolte in due volumi, «Il tatuaggio» e «La difesa del padre»), oltre a lavorare per la tv e per il cinema (qualche anno fa ha girato a Pordenone «Un altare per la madre»).

«L'attrice» è un romanzo insolito, dal ritmo cinematografico, sembra quasi una sceneggiatura. E, infatti, il testo era nato proprio per il cinema. Interpreti avrebbero dovuto essere Vanessa Redgrave e Franco Nero, ma al produttore (ebreo) la Redgrave sembrò troppo... filopalestinese. Edith Bruck preferì rinunciare al film, piuttosto che sostituirla.

Così la sceneggiatura è diventata un romanzo, in cui la storia procede per sequenze, il carattere della protagonista non è approfondito, i pochi personaggi che l'attorniano (l'agente-amante Frank, la domestica Kate, l'ex marito-padre Jacob) sono appena sbozzati. Le immagini sono come sfocate. Alla fine si potrebbe dire che mancano proprio le immagini, il film mai nato. Invece crediamo che questo effetto straniante sia proprio quello che la Bruck voleva ottenere, per dimostrare (anche) la difficoltà, l'incapacità di mettere a fuoco un passato tanto più vivo quanto più lontano e «dimenticato», tanto più reale quanto inverosimile possa sembrare o, purtroppo, qualcuno si ostini a sostenere, giungendo a negare perfino l'Olocausto.

L'identità repressa dell'attrice Linda Stone si libra tra le pagine del libro «come una fragile farfalla che sembra svolazzare in un cerchio di spine». L'agente-amante e un produttore (ebreo) senza scrupoli la danno in pasto ai mass media, perchè il suo «segreto» potrebbe tradursi in un affare da un milione di dollari. E le propongono di ritornare in Germania, per esempio a Dachau, per un film-documento sui luoghi in cui è stata deportata Judith Adler, il suo alter ego.

Linda è combattuta, divisa. Poi si arrende, pur rifiutandosi di parlare di sè e del suo passato: «Io non so parlarne; io non ne ho mai parlato - confessa -. Io non ho le parole per raccontare. Le parole inquinano, alleggeriscono, falsificano tutto, non potranno mai restituire la realtà di quei luoghi, le sensazioni interiori». Ma al suo agente e al produttore non interessa che parli, che ricordi: basta che reciti se stessa... E poi, oggi, Dachau, in fondo, è solo un museo, niente di scioccante. Al che l'attrice s'infuria: «Un museo per voi! Per tutti quelli che non hanno conosciuto quello che era prima».

La storia nata per scopi pubblicitari si trasformerà in uno psicodramma e davanti al Dachau Memorial, la schizofrenia di Linda-Judith si risolverà in una litania ossessiva di nomi, lager e succursali, a centinaia (c'è anche la Risiera), che sfuma in un allucinante balbettio.

Quanto fiato può avere una sopravvissuta?

CONTINUA LA BATTAGLIA DEL VESCOVO DI CIVITAVECCHIA CONTRO IL SEQUESTRO DELLA STATUA

«Ridateci quella Madonnina»

Il magistrato difende il provvedimento mentre il prelato annuncia ricorsi al Csm e al ministero di Giustizia

Monsignor Grillo

CIVITAVECCHIA — La guerra per la Madonna che piange continua. E contrappone il giudice alla Curia e ai fedeli. Dopo il sequestro della statuetta e il divieto di farla partecipare alla processione del Venerdì Santo il magistrato si dice sereno e tranquillo. Non sembra preoccupato per i tre esposti che la Curia di Civitavecchia presenterà domani al Csm, al vice presidente dello stesso organo di autogoverno dei magistrati e al ministero della Giustizia. «Non ho infranto il Concordato», dice infatti il procuratore della repubblica Antonio Albano. «E non vedo per quale motivo debba rivolgersi a Palazzo dei Marescialli». Ma sa perfettamente il pm che gli abitanti di Civitavecchia, i fedeli, sono tutti con il vescovo mons. Grillo e non si arrendono. La processione venerdì si farà. Magari solo con un'immagine fotografica della Vergine in lacrime venuta da Medjugorie. Non solo. Il vescovo ha chiamato a raccolta i fedeli: domani pregheranno tutti insieme in cattedrale perchè la statuetta di ceramica venga dissequestrata. Una celebrazione penitenziale che assume quest'anno un significato particolare.

In attesa che la Vergine «perseguitata» esca dall'armadio dov'è stata rinchiusa dalla Procura i lavori in località Pantano, dov'è la parrocchia di Sant'Agostino, non si fermano. E' quasi pronto il bozzetto di un santuario da mille posti a sedere che dovrebbe dovrebbe trasformare la città laziale nella Lourdes italiana. Un miracolo quindi la Vergine lo ha già fatto: la macchina del turismo si è già messa in moto per «catturare» un bel po' di pellegrini che il Giubielo del duemila richiamerà nel nostro paese. «Se ne prevedono 5 milioni», ha detto il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno, Massimo Rosati. «La meta rimarrà sempre Roma, ma con la Madonnina li faremo rimanere anche qui».

La Curia non cede di un passo. Anzi affila le armi. Il vescovo rinnova le accuse ai magistrati che, dice, hanno invaso un campo non loro, interferendo con la sua azione di giudice ecclesiastico. «Non vorrei - aggiunge infatti ironicamente mons. Girolamo Grillo - che ora arrestassero me, dopo aver arrestato la Madonnina». Poi fa sapere di avere raccolto 50 testimonianze degne di fede su quei miracoli. Dalla sua parte è pure il legittimo proprietario della Madonnina. L'operaio dell'Enel Fabio Gregori, che l'immagine sacra ebbe in regalo dal parroco di Sant'Agostino, pensa di chiedere al tribunale della libertà il dissequestro della Vergine. «Sono stato informato della decisione della famiglia Gregori mentre mi trovavo a Catanzaro per un processo - ha confermato ieri l'avv. Bruno Forestieri - questa mattina ho preso visione del decreto di sequestro notificato a Fabio Gregori. Lo studierò attentamente per valutare se ci sono gli estremi per un ricorso».

Sulle lacrime di sangue che dal 2 febbraio sgorgano dagli occhi della Vergine è dunque bufera. Sembra di essere in piena guerra di religione. Mentre i periti hanno chiesto tempo per pronunciarsi. Questo spiega perchè il magistrato, ispirato anche da preoccupazioni di ordine pubblico, abbia vietato la processione con la statuetta.

I periti hanno chiesto 60 giorni per spiegare quello che ai fedeli sembra chiaro, e cioè che ci troviamo di fronte a dei «miracoli». Se c'è qualcosa da capire dovranno dircelo i periti nominati dalla Procura. Il pm Antonio Albano, napoletano, 58 anni, difende le sue decisioni («non possiamo fare tutto in cinque giorni e andare con i tempi della Curia») e si mostra stupito dell'ultima sortita di monsignor Grillo («farò ricorso al Csm»).

VERSAILLES

Dini: «Sono sorpreso da questi fatti come tutti»

Lamberto Dini

VERSAILLES — «Sono sorpreso, come tutti, di questi fatti. Non riesco a capire queste cose. Ma non ho commenti da fare». Così il presidente del Consiglio, Lamberto Dini, ha risposto ai giornalisti che gli chiedevano una valutazione sul proliferare in Italia delle statue della Madonna che piangono. A margine del Consiglio Ecofin di Versailles, il presidente non ha voluto dire di più. Rimbalzata ormai sulle prime pagine dei giornali italiani, la vicenda misteriosa comincia ad incuriosire anche i mass-media stranieri. E la riprova la si è avuta a Versailles dove molti dei giornalisti di tutta Europa convenuti per il summit economico finanziario non hanno perso l' occasione per chiedere notizie ai colleghi italiani.

IN UNA FRAZIONE DI ARBUS A 90 CHILOMETRI DA CAGLIARI

E anche un Sant'Antonio piange lacrime di sangue

CAGLIARI — In un periodo di forti preoccupazioni con tante Madonne che piangono, può capitare che anche dagli occhi di una statuina di Sant'Antonio scendano lacrime di sangue. E' accaduto a Sant'Antonio di Santadi, frazione di Arbus, in provincia di Cagliari. Nel piccolo borgo, che dista circa 30 chilometri da Arbus e 90 da Cagliari e si affaccia sullo stagno di Marceddi (Oristano) nella costa sud-occidentale della Sardegna, ogni anno il 13 giugno si svolge una grande festa dedicata al Santo di Padova che richiama diverse migliaia di fedeli che seguono in processione il simulacro del Santo per tutto il tragitto che da Arbus porta a Santadi.

Ciò che è avvenuto ieri pomeriggio alle 19 ha dell'incredibile e farà molto discutere. Mentre due bambini – Luigi Surano, 10 anni e Francesco Floris, 9 anni – giocavano all'ingresso del villaggio, nei pressi di una cappella realizzata alcuni anni fa e dedicata a Sant'Antonio da Padova, hanno notato che dagli occhi di una statuina del Santo, posta in una nicchia, sgorgava un liquido di colore rosa. Meravigliati dallo strano fenomeno hanno subito avvisato i genitori che, pochi minuti più tardi, hanno potuto constatare direttamente ciò che i bambini avevano raccontato.

La voce si è diffusa e i pochi abitanti residenti nel borgo si sono recati nella cappella ed hanno potuto vedere che in effetti dagli occhi della statuina, alta circa 60 centimetri, erano fuoriuscite alcune gocce di sangue.

Del fenomeno è stato testimone anche Angelo Concas, collaboratore del periodico «Il Provinciale» giunto sul posto alle 23. Un gruppo di una trentina di persone – ha dichiarato Angelo Concas – stava di fronte alla statua. Era presente anche Fausto Orrù, corrispondente di zona di Videolina (la principale emittente privata della Sardegna ndr.), che ha ripreso ad intervalli la statuina per verificare se veramente lacrimava sangue. Diversi presenti hanno asserito di aver visto le lacrime scorrere e passare da un colore rosa tenue ad un rosso più scuro. Il viso della statua si presenta in effetti macchiato da due rigagnoli di un liquido che sembra sangue.

I carabinieri giunti sul posto hanno chiuso con un lucchetto il contenitore in ferro battuto dove è posta la statuina del Santo. Sarà difficile prelevare la statuina perchè è fissata alla base su due grossi blocchi di cemento. Del fenomeno è stata avvertita la Procura circondariale della Pretura di Cagliari. Nell'attesa delle decisioni del sostituto di turno, la statuina è sorvegliata da ieri sera anche in considerazione dell'afflusso di curiosi.

IN BREVE

Ferisce col falcetto il proprio vicino e gli recide i tendini

LAMEZIA — Per un improvviso litigio legato a una vecchia servitù pedonale, un giovane bracciante agricolo di Pianopoli, nel Lametino, ha colpito con un falcetto all'arto superiore sinistro il proprio confinante che, a suo dire, poteva utilizzare la stradella solo a piedi e non già con la motoretta. Si tratta di Francesco Giovanni Pagliuso, 27 anni, di Pianopoli, con qualche leggero precedente penale, che ha colpito Francesco Pingitore, di 52 anni, originario di Feroleto Antico. Questi è stato ricoverato all'ospedale di Lamezia con ferite da punta e taglio al braccio ed alla mano sinistra con recisione dei tendini, giudicate guaribili in un paio di settimane.

Elicottero precipita nel Milanese e trancia una gamba a una donna

MILANO — Un piccolo elicottero privato è precipitato, molto probabilmente a causa delle forti raffiche di vento, nel pomeriggio di ieri nel laghetto di un parco nei pressi di Seregno. Una pala del rotore del velivolo si è staccata urtando contro l' acqua ed ha tranciato di netto una gamba ad una donna che si trovava in riva al laghetto. La donna, Maria D' Antonio, di 40 anni di Seregno, è stata trasportata nell' ospedale di Legnano. I due uomini che erano a bordo sono rimasti illesi. Enrico Maggioni, 48 anni, di Giussano, e Diego Sergio Sironi, 34 anni, di Carate Brianza, stavano sorvolando a bassa quota il lago a bordo dell' elicottero che ha perso quota ed è precipitato, dopo aver urtato contro due alberi.

Morto a 83 anni Luigi Viale, fondatore della «Bistefani»

ALESSANDRIA — E' morto ieri all' età di 83 anni, Luigi Viale fondatore e presidente della famosa industria dolciaria Bistefani , che avviò la sua attività nel 1955 come «Biscottificio Santo Stefano». La produzione, prima limitata ai biscotti artigianali e krumiri, dolci tipici di Casale, si allargò ai panettoni. Alla fine degli anni sessanta la Bistefani si trasferì a Villanova, dove vennero allestiti uffici moderni e stabilimenti di produzione progettatti per l' automazione. Negli anni successivi continueranno gli investimenti, soprattutto in tecnologia, struttura organizzativa e ricerca di mercato. I funerali di Luigi Viale, che da qualche tempo era molto malato, si svolgeranno nella mattinata di domani a Villanova.

Per tutelare un bambino allergico un sindaco vieta di coltivare fave

REGGIO CALABRIA — Per tutelare la salute di un bambino di sei anni affetto da una grave forma di favismo il sindaco di Reggio Calabria, Italo Falcomatà, ha ordinato il divieto di coltivazione di fave e piselli in una zona periferica della città calabrese. Il provvedimento, secondo quanto riferito dal Comune, interessa una zona della frazione Croce Valanidi, in cui abita Roberto Giustra, il bambino sofferente della forma allergica. Il sindaco ha vietato la coltivazione di fave e piselli (le eventuali coltivazioni esistenti dovranno essere eliminate) entro un raggio di 500 metri dall' abitazione del bambino. L' interessamento del sindaco era stato sollecitato da Franca e Paolo Giustra, genitori di Roberto.

IN UNA VILLETTA UN VERO E PROPRIO ARSENALE CON CENTINAIA DI MUNIZIONI

Armi della mafia a Legnano

Dovevano servire per uccidere Riina e un magistrato che poteva essere Di Pietro

LEGNANO — Un arsenale della mafia è stato scoperto in una villetta di Legnano, nell'Hinterland milanese, dagli uomini della Guardia di finanza. Le armi sarebbero dovute servire per mettere a segno alcuni attentati: tra gli altri anche uno nel settembre del '92, ai danni di Totò Riina, capo di Cosa Nostra, all'epoca ancora latitante, e un altro contro un magistrato milanese che, secondo alcune indiscrezioni poi smentite da un comunicato della Guardia di Finanza, doveva essere Antonio Di Pietro.

Nella villetta di Legnano, è stato arrestato anche un operaio incensurato di cui però non è stato reso noto il nome. Le armi erano nascoste nell'intercapedine di un muro della cantina, dietro la parete i militari delle Fiamme Gialle, hanno ritrovato fucili mitragliatori Kalashinkov, fucili a pompa Spas calibro 12, centinaia di munizioni, pistole e revolver di vari tipi e calibri (Luger, P38, Beretta, Smith and Wesson 41 magnum e 41 special, silenziatori). Le armi di fabbricazione italiana, spagnola, cecoslovacca a sovietica, erano ben conservate, le pistole pronte all'uso con la pallottola in canna.

A portare le Fiamme Gialle nella villetta di Legnano sarebbero state le rivelazioni fatte da un detenuto tutt'altro che pentito, ma probabilmente interessato a far ritrovare l'arsenale. Dall'elenco di armi fatto agli inquirenti da parte del detenuto che le ha indirizzate nella villetta, mancano ancora almeno due Bazooka. Armi e munizioni erano avvolti in pagine di giornali che risalivano al '92, periodo in cui dovevano essere messi a segno i due attentati contro Riina e il magistrato milanese.

A compiere gli agguati secondo informazioni acquisite dagli investigatori, dovevano essere gli uomini del clan siciliano di Nitto Santapaola insieme con quelli di Carmine Alfieri, boss della camorra napoletana.

L'attentato contro Riina doveva avvenire al casello autostradale di Legnano: pare infatti che il capo di Cosa Nostra, nel settembre '92 si nascondesse nel legnanese. L'obiettivo di Santapaola, probabilmente era quello di eliminare Riina per prendere lui in mano il comando di Cosa Nostra, appoggiato in questa strategia dal suo alleato camorrista Carmine Alfieri.

Durante la conferenza stampa di ieri i militari della Guardia di Finanza, hanno poi sottolineato anche la coincidenza temporale e territoriale tra il progetto di uccidere Riina e il presunto piano per eliminare un magistrato . Sul nome del giudice i militari della Gdf non hanno però dato ulteriori chiarimenti salvo smentire, con un comunicato, alcune indiscrezioni trapelate ieri che confermerebbero nella persona di Antonio Di Pietro il magistrato nel mirino della mafia. Tra l'altro proprio in quel periodo, nel settembre '92, i giornali diedero notizia diffusamente di un progetto di attentato contro Di Pietro.

A CAUSA DELLA CAMPAGNA ANTIMAFIA

«La villa di Baudo fu distrutta dai boss»

CATANIA — Pippo Baudo si occupava troppo della lotta alla mafia e Nitto Santapaola decise che era bene inviargli un avvertimento. Per questo nella notte tra il 2 ed il 3 novembre del 1991 la villa del presentatore, a Santa Tecla, affacciata sul mare, fu distrutta da una tremenda esplosione.

Motivazioni, responsabilità, retroscena di questo attentato, di una strage e di sedici omicidi sono stati ricostruiti dalla Procura distrettuale antimafia. La notte scorsa sono stati notificati 40 ordini di custodia cautelare, quasi tutti in carcere; tre gli arrestati, cinque i latitanti. In carcere sono entrati Giuseppe Mangion, Giuseppe Motta, Salvatore Palazzolo. Insieme con Sebastiano Sciuto, Palazzolo è ritenuto esecutore dell' attentato alla villa di Baudo.

La decisione di colpire il presentatore fu presa, secondo i pentiti, da Santapaola e da Marcello D'Agata, boss di Ognina, dopo un' esplicita requisitoria di Baudo contro il terrorismo mafioso, ospitata dal «Maurizio Costanzo Show». A Maurizio Avola, che ha confessato 70 omicidi e sta collaborando con la giustizia, D'Agata disse che Baudo andava punito. Aldo Ercolano, nipote di Santapola, propose allora di «dare una lezione anche a Maurizio Costanzo» incendiando il teatro «Parioli». Ma Ercolano obiettò che a Costanzo stavano già pensando i palermitani.

Pippo Baudo

Alla fine Santapaola incaricò il boss di Acireale Sebastiano Sciuto, di agire contro la villa di Baudo. Sciuto si avvalse di Salvatore Palazzolo di un terzo complice il cui nome non è stato rivelato. I tre mafiosi forzarono di notte l'ingresso della villa miliardaria aprirono i rubinetti di alcune bombole di gas liquido, attesero che gli ambienti fossero saturi, fecero brillare la miscela di gas ed aria con una miccia a lenta combustione.

Analoga ricostruzione sull'attentato è stata fatta da Italia Amato, madre di Francesco Pattarino, che si è pentito. Secondo la donna, però, Baudo «avrebbe fatto un torto alla mafia» diverso dall'esternazione in tv. Ma un altro pentito, Carmelo Grancagnolo, sostiene di avere appreso che Baudo alla fine dell '89 o nei primi mesi del '90 incontrò i mafiosi Aldo Ercolano, Carletto Campanella, Salvatore Tuccio, e Marcello D'Agata, per respingere tentativi di estorsione ai danni di due alberghi siciliani: il «Santa Tecla» di Acireale e l' «Eloian Inn Park Hotel» di Milazzo. La tesi del pentito non ha però trovato riscontri.

NON SI PLACA LA POLEMICA SULL'OSSERVATORE ROMANO

Il Vaticano attacca Formentini: «Immorali distributori di condom»

CITTA' DEL VATICANO — Si va allargando la polemica sulla distribuzione dei profilattici dopo la «Evangelium vitae». Il pressante invito del Papa a rispettare con maggiore intransigenza gli insegnamenti della Chiesa ha resuscitato antichi e non sopiti conflitti tra etica civile e morale religiosa. L'eventualità che i farmacisti cattolici accogliessero l'invito del cardinale Angelini a rifiutare la vendita di anticoncezionali e preservativi, rispettando così il volere del Papa, aveva spinto la Giunta comunale di Milano a decidere l'installazione di macchinette per la distribuzione automatica di «condom» nei luoghi più frequentati dai giovani. L'«Osservatore romano» aveva duramente criticato questa iniziativa e il sindaco di Milano aveva risposto attaccando gli «ambienti cattolici che stanno alle spalle» del quotidiano della Santa Sede.

E' di ieri la replica dell'«Osservatore Romano» che respinge con sdegno l'accusa di Marco Formentini: «Alle spalle di questo giornale - scrive il quotidiano nell'edizione domenicale - non vi sono ambienti; c'è invece, al suo interno, la tensione e farsi voce del magistero della Chiesa». Il sindaco di Milano viene accomunato dall'«Osservatore» a quanti «amministrano la cosa pubblica in poltrona e pretendono di salvare il futuro di una nuova generazione con i metodi più facili». Ma c'è anche un rimprovero personalizzato: quello di essersi definito cattolico, scrive il giornale vaticano, colloca il sindaco di Milano tra quanti «ritengono di potersi ritagliare un cattolicesimo a proprio misura».

Intanto il consigliere comunale Enzo Foschi, del Pds, ha chiesto che anche Roma la giunta si faccia promotrice di un programma di distribuzione a prezzi calmierati di preservativi nei locali frequentati da ragazzi e ragazze. Sarebbe, osserva Foschi, una coraggiosa risposta a chi si preoccupa esclusivamente «di un presunto aspetto morale, dimenticando il ben più grave pericolo dell'Aids».

Con Formentin si è schierato anche l'immunologo Ferdinando Aiuti. «Gli interessi della salute pubblica - ha dichiarato lo studioso - devono essere salvaguardati al di sopra di ogni ideologia religiosa». Aiuti, pur auspicando che quello degli obiettori in farmacia sia un fenomeno isolato, ha chiesto un intervento dell'Ordine nazionale dei farmacisti e del ministro della Sanità.

Durissimo il commento del Club Pannella alle note dell'«Osservatore romano»: «Solo i distratti possono sorprendersi dell'accelerazione oscurantista del giornale vaticano sui preservativi - scrivono gli antiproibizionisti - Bollare di cecità morale e di "depravazione della cittadinanza" il tentativo di offrire la massima diffusione a uno strumento efficace per la prevenzione dell'Aids e valido mezzo di contraccezione significa chiudere gli occhi scegliendo un proibizionismo integralista».

NOVARA

Operazione troppo attesa Stroncato dall'infarto

NOVARA — Ha aspettato quattro mesi un' operazione urgente al cuore, poi, di fronte all' ennesimo rinvio, un malore lo ha stroncato. Vittima un operaio della «Pavesi» di 46 anni, Aldo Tandoi, di Novara. La sua odissea nei meandri del sistema sanitario ha inizio a novembre quando l' uomo, da tempo in cura per ulcera, si sottopone a gastroscopia. Durante l' esame si sente male e viene ricoverato in un unità coronarica dove i medici gli diagnosticano una cardiopatia tale da richiedere tre by-pass e la sostituzione della valvola mitralica. Viene così inserito nella cosidetta «lista degli urgenti» dell' ospedale «Maggiore» di Novara e in attesa dell' operazione viene dimesso. Da quel momento ha inizio il suo calvario fato di attese e rinvii. All'ultimo il cuore di Taddoi non regge: mezz' ora dopo la telefonata di rinvio l'uomo muore d'infarto.

SASSARI

Ragazzina presto madre si sente male in classe

SASSARI — Un improvviso malore a scuola ha rivelato la gravidanza di una ragazza di 15 anni, a poche settimane dal parto, che aveva nascosto la circostanza ai genitori, alla sorella più grande di un anno e alle amiche. L'episodio è avvenuto nell'Istituto per ragionieri di Tempio Pausania, grosso centro della Gallura in provincia di Sassari. IL malore l'ha colta in classe e l'insegnante, all'oscuro della vera natura del malessere, ha provveduto a far trasportare la studentessa al vicino pronto soccorso. I medici di turno non hanno avuto alcuna difficoltà ad accertare l'origine del malore. Aiutata dalla sorella più grande, la ragazza, che a fine mese diverrà madre, ha rifiutato la mediazione offerta dagli insegnanti e ha parlato con i genitori.

†

Il giorno 4 aprile ci ha lasciate improvvisamente la nostra mamma

Ondina Canciani ved. Donaggio

Lo annunciano, con profondo dolore le figlie CINZIA con ROBERTO, ROSSELLA con STEFANO e gli adorati nipotini.

Ci ha dato tanto e noi l'abbiamo tanto amata.

La Santa Messa verrà celebrata lunedì 10 aprile alle ore 12.30 nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 9 aprile 1995

Ciao

nonna Ondina

sei diventata un angelo e noi ti penseremo sempre in Cielo insieme al nonno CINZIO.

I tuoi piccoli tesori MATTEO, TOMMASO, VERONICA e VIRGINIA.

Trieste, 9 aprile 1995

Piange l'amata sorella

Ondina

UCCI con FABIO.

Trieste, 9 aprile 1995

Con tanto affetto e rimpianto ti ricorderemo la cara cognata

Ondina

RODOLFO e ARDEA, TULLIO e SILVA, EZIO e ANITA, SERGIO e GRAZIA, GINO e SONIA, e i nipoti tutti.

Trieste, 9 aprile 1995

Con immenso dolore ricordano affettuosamente la cara

Ondina

MYRIAM, MASSIMO, ROSSELLA, TULLIO, ROBERTA e MARCO.

Trieste, 9 aprile 1995

Addolorata piange la cara

Ondina

- VIOLA DORDEI

Trieste, 9 aprile 1995

Cara

Ondina

vicina a CINZIA e ROSSELLA, ti ricorderò sempre con affetto e rimpianto.

- MARIAPIA PAGAN

Trieste, 9 aprile 1995

Addolorati partecipano: TINA, ONDINA, DINO, PINO, DARIO.

Trieste, 9 aprile 1995

Vicini al vostro dolore: ANNA, ROBERTO, LORENZA, ETTORE, NICOLETTA, GIAMPAOLO, TIZIANA, NICOLA, GENNI, PINO.

Trieste, 9 aprile 1995

Partecipano commosse: MARINA, PATRIZIA, ANTONELLA.

Trieste, 9 aprile 1995

Sono vicini a CINZIA e ROSSELLA gli amici: ALESSANDRO, EGLE, ISA, CHIARA, SERGIO, GABRIELLA, GIORGIO, SANDRA, FRANCO, PATRIZIA, BRUNO, DAVIDE, DANIELA, CIANO, SANDRA, SUSANNA, MARCO, PAOLO, CRISTINA, DARIO, MAILA, LORENZA, MARINO, CLAUDIO, ROBERTO, ELENA.

Trieste, 9 aprile 1995

Partecipano al lutto: BRUNA MURZI, PATRIZIA e WALTER CHIEREGHIN.

Trieste, 9 aprile 1995

Abbracciando CINZIA, ti ricordano caramente

Ondina

ROBERTO, PAOLO, SMARO'.

Trieste, 9 aprile 1995

Il direttore e i colleghi dell'Ufficio per il registro A.C. commossi partecipano al dolore di CINZIA.

Trieste, 9 aprile 1995

Partecipano al dolore: BIANCA, FABIO e tutta la famiglia VATTOVANI.

Trieste, 9 aprile 1995

Partecipano le famiglie: CAVALIERI NELZI.

Trieste, 9 aprile 1995

Sono affettuosamente vicini a CINZIA e ROSSELLA: DONATELLA e SANDRO BOURLOT.

Trieste, 9 aprile 1995

Partecipano le famiglie RIZZA-D'ACUNTO.

Trieste, 9 aprile 1995

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Argia Marsich ved. de Reya

Ne danno il triste annuncio i figli GABRIELLA con MAURO e FULVIO, la nipote DANIELA, la sorella PINA con la famiglia SOLDA' unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dottor GIORGIO GALAZZI e al personale tutto della Casa di riposo VENUS.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 11.15 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 aprile 1995

Ciao

Argia

- ISETTA e PIPPO

Trieste, 9 aprile 1995

Un affettuoso abbraccio: MARIA.

Trieste, 9 aprile 1995

†

E' tornato alla Casa del Padre

Giovanni Valle (Nino)

Ne danno il triste annuncio la moglie MIRELLA, il figlio MAURO con ROBERTA, le nipoti PAOLA e CHIARA, le cognate ORNELLA e ADA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 11 aprile, alle ore 9.15, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 aprile 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Alice Benzina ved. Agnelli

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Una Messa in suffragio sarà celebrata il giorno 12 aprile 1995 alle ore 9 nella chiesa di S. Giacomo.

Trieste, 9 aprile 1995

RINGRAZIAMENTO

LIDIA e BRUNA MARION ringraziano quanti, in vario modo, hanno voluto partecipare al loro dolore per la perdita della madre

Rosa Cherin ved. Marion

Trieste, 9 aprile 1995

X ANNIVERSARIO

Bruna e Lele Guarini

Con noi per sempre.

LORIS e ADRIANA

Trieste, 9 aprile 1995

1991 1995

Marcello Ghersini

La figlia lo ricorda sempre.

Trieste, 9 aprile 1995

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari il nostro caro

Antonio Dante

Ne danno il triste annuncio la moglie MARCELLA, i figli LUISA ed ENRICO, le cognate IUCCI e ISA con GIANNI e MAURIZIO unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al primario dottor MAGRIS e al dottor FESTINI della I Divisione Medica dell'Ospedale di Cattinara nonchè a tutto il personale medico e paramedico del reparto di Ematologia della Clinica Universitaria di Udine.

I funerali seguiranno martedì 11 aprile alle ore 8.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 9 aprile 1995

Partecipano GIUSTO REGGENTE e familiari.

Trieste, 9 aprile 1995

Partecipano al dolore famiglie: BOLOGNA, COSTANZO, GIUFFRIDA, MAIZAN, MICHELAZZI, RADETTI, TOMMASINI.

Trieste, 9 aprile 1995.

Partecipano: LUCILLA, LILIANA, e LUCIO PROFETI, famiglie ROBERTO e FABIO STOCCA.

Trieste, 9 aprile 1995

Ciao

Antonio

ci mancherà il tuo sorriso.

- NEREIDE e famiglia

Trieste, 9 aprile 1995.

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, la direzione e il personale della Banca di Credito Cooperativo di Manzano partecipano, con profondo cordoglio, al lutto che ha colpito il collega e collaboratore FLAVIO DODINI per la perdita della madre

Maria Miani

Manzano, 9 aprile 1995

La famiglia di

Maria Ergaver ved. Cermelli

commossa per la grande partecipazione di affetto ringrazia tutti coloro che hanno partecipato.

Trieste, 9 aprile 1995

RINGRAZIAMENTO

Salvatore Thoma

I familiari, profondamente commossi, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 aprile 1995

8.4.1994 8.4.1995

I ANNIVERSARIO

di

Rodolfo Martelli

Mi manchi tanto.

La moglie RITA

Trieste, 8 aprile 1995

III ANNIVERSARIO

Adamo Italo Manes

Mi sei sempre vicino.

Zia ASSUNTA

Trieste, 8 aprile 1995

†

Giorgio Fortuna

non è più.

Ne dà il triste annuncio la moglie BRUNA unitamente ai nipoti SERGIO con MIRELLA e PATRIZIA con STANI.

Un sentito grazie al medico curante dottoressa MARIA PASQUA.

Si ringrazia il personale medico e paramedico della Clinica Salus.

I funerali si svolgeranno lunedì 10 aprile alle ore 10.30 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del cimitero dove verrà celebrata una S. Messa.

Trieste, 9 aprile 1995

Ricordano il caro

Joe

i vecchi amici APOLLONIO, BABICH, FURLAN, GALLONE, GALOPIN, RINALDI, TACCANI, ZENCHI.

Trieste, 9 aprile 1995

Partecipano al lutto di BRUNA per la perdita del caro amico

Joe

RINO, ADRIANA, ANDREA, CRISTIANA BERRITTA.

Trieste, 9 aprile 1995

Partecipano commossi gli amici RODOLFO e NARCISA, GLAUCO e MIRIAM, LIVIO e ALFEA.

Trieste, 9 aprile 1995

Partecipi al dolore della signora FORTUNA i condomini DICK, GURIAN, LOKAR, MISAN, PICCINI, RAVASINI, DASSOVICH, LASORTE, VALLI.

Trieste, 9 aprile 1995

Vicini a BRUNA ricordando

Joe

SERGIO e MARIAROSA POLONIO.

Trieste, 9 aprile 1995

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Elio Desabbata

Ne danno il doloroso annuncio la moglie OLGA, i figli MARIO ed ENIO con la moglie ANTONELLA.

Il funerale partirà dalla Cappella di via Costalunga lunedì 10 aprile alle ore 11.

Trieste, 9 aprile 1995

Ciao

nonno Elio

- MAURIZIO e LUCA

Trieste, 9 aprile 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Renato Vrech

ringraziano quanti, in vario modo, hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 9 aprile 1995

I familiari di

Tiberio Fragiacomo

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 aprile 1995

I familiari di

Guido Terzon

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 aprile 1995

8.4.1990 8.4.1995

Vittorio Ferin

Ti ricordiamo affettuosamente.

La moglie e le figlie

Trieste, 9 aprile 1995

I ANNIVERSARIO

Maria Zagabria

i figli IGOR e IVAN, i familiari la ricordano con rimpianto.

Monfalcone, 9 aprile 1995

†

E' salito serenamente alla Casa del Padre il

DOTTOR

Michele Palumbo

Dirigente generale di Dogana a riposo

Lo annuncia a quanti lo stimarono e gli vollero bene la moglie SILVIA assieme al carissimo fratello ANDREA con MARIA, ROSETTA e PAOLO, al cognato DINO MIANI con MARIA GRAZIA e PIERO e ai pronipoti tutti.

Un sentito grazie ai medici e al personale della Clinica Ortopedica universitaria di Cattinara.

Un grazie particolare e affettuoso alla cara SILVA per la sua amorevole assistenza.

Le esequie si svolgeranno martedì alle ore 10.30 nella Cappella di via Pietà.

La tumulazione avrà luogo nel cimitero di La Loggia (Torino).

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 9 aprile 1995

Saluta il caro collega e amico, il dottor FRANCESCO CINTI.

Trieste, 9 aprile 1995

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Izzinosa

Ne danno l'annuncio la moglie, il figlio, la nuora e parenti tutti.

Si ringrazia il professor DELL'ADAMI e il dottor BALESTRA.

I funerali seguiranno martedì ore 10 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 aprile 1995

Partecipano al lutto gli amici ELDA, ANGELO e GIULIA.

Trieste, 9 aprile 1995

La mamma GIUSEPPINA, la moglie LILIANA, la figlia MORENA, il figlio ALAN, il genero MARIO e la nipotina SILVIETTA ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la perdita del caro

Nico Viezzoli

Trieste, 9 aprile 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Gino Pregara

ringraziano quanti, in vario modo, hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 9 aprile 1995

I familiari di

Natalia Candusio ved. Mislei

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 aprile 1995

XXI ANNIVERSARIO

Dino Tolloy

Disperatamente sola ti penso, ti adoro, e prego, prego, prego.

La tua GENNY

Trieste, 8 aprile 1995

8.4.1991 8.4.1995

Nel IV anniversario della scomparsa di

Ofelia Cattaruzza

le sorelle e i fratelli la ricordano con grande affetto.

Trieste, 8 aprile 1995

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Valeria Vouk ved. Preprost

Con grande dolore lo annunciano i figli MARA e GIORGIO, la nuora LILIANA, il genero LIBERO, il fratello STANKO, i nipoti MONICA con DANIELE, PATRIZIA con PIERLUIGI, PAOLO, le nipoti, i consuoceri MARIO e MARCELLA unitamente ai parenti tutti.

Un grazie ai medici e al personale tutto della VI Medica del Santorio.

I funerali seguiranno martedì 11 aprile alle ore 10.15 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 aprile 1995

Ciao

zia Valeria

- UCCIA, ANITA, HAJDEE'

Trieste, 9 aprile 1995

†

"Chi crede ha la vita eterna"

E' mancato improvvisamente

Francesco Riosa

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio EVI e GEZA, i cognati, i nipoti e parenti tutti, BRUNA e LIVIO SERIANI con i figli.

I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 9.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 aprile 1995

Un ultimo abbraccio al caro

nonno Franco

- OTTAVIA

Trieste, 9 aprile 1995

†

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Il 6 aprile è mancato

Renato Contento
di anni 92

Ne dà l'annuncio la moglie ALDA anche a nome dei nipoti e dei familiari tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.45 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma una preghiera

Trieste, 9 aprile 1995

I familiari di

Giuseppe Fucci

ringraziano quanti hanno voluto partecipare al loro dolore.

Una Messa in suffragio verrà celebrata martedì 11 aprile alle ore 18 nella chiesa di S. Gerolamo.

Trieste, 9 aprile 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Pellizer

ringraziano quanti, in vario modo, hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 9 aprile 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Agostino Cleva

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 aprile 1995

I ANNIVERSARIO

Iolanda Cattaruzza ved. Pollini

Ricordandoti con affetto.

La sorella GIANNA

Trieste, 9 aprile 1995

†

Ha cessato di battere il cuore generoso di

Concetta Arichetta ved. Vivoda (Tina)

Modista

madre e nonna esemplare

Con immenso dolore lo annunciano le figlie LUISELLA con GIULIANO, SERENA con ALDO, gli adorati nipoti CRISTINA e GIULIO, la sorella VITTORINA, il fratello BENITO.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 11.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 aprile 1995

ELDA e ROBERTA sono vicine a VITTORINA, LUISELLA e SERENA.

Trieste, 9 aprile 1995

Affettuosamente vicini a SERENA, ALDO e CRISTINA: UMBERTO, NEVA, MARCO.

Trieste, 9 aprile 1995

Partecipano commossi al lutto:
- LAURA, MARCELLO
- IOLE, EDI
- CINZIA, ALDO e FEDERICO

Trieste, 9 aprile 1995

†

Improvvisamente ci ha lasciati

Pietro Fifaco (Rino)

Ne danno il triste annuncio la moglie ERNESTA, i figli GIANFRANCO e LORELLA, i nipoti, i fratelli VITTORIO, FRANCO, ANTONIA, LILIANA e MARIAGRAZIA, le famiglie GIACOMIN, ZANELLO, LORENZI e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 11 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 aprile 1995

Si associa famiglia ZUPPAR.

Trieste, 9 aprile 1995

Addolorate partecipano famiglie ZANELLO, BENCICH e GIACOMIN.

Trieste, 9 aprile 1995

†

E' mancata

Veronica Urbani ved. Saboti

Lo annunciano la sorella LUIGIA, la cognata DRAGICA unitamente ai nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 10 aprile alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 aprile 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Vincenzo Fiorenza

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 aprile 1995

I familiari di

Anna Coslovich ved. Germani

ringraziano tutti coloro che sono stati vicini al loro dolore.

Trieste, 9 aprile 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nella Furlan in Benvenuto

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 aprile 1995

II ANNIVERSARIO

Luciana Biagi Cociani

Sei sempre nei nostri cuori.

Con tanto amore.

I tuoi cari

Trieste, 8 aprile 1995

†

Il giorno 7 aprile si è spenta serenamente

Amelia Parenzan ved. Fragiacomo
di anni 92

Ne danno il triste annuncio i figli ANITA, ADA, FIORE, GERMANA e MARIO, la nuora, i generi e i suoi amati nipoti.

I funerali avranno luogo lunedì 10 aprile alle ore 9.45 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 aprile 1995

Con dolore partecipano al grave lutto di MARIO e famiglia, i colleghi della TELITAL.

Trieste, 9 aprile 1995

†

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Ferruccio Zuccheri
da Dignano d'Istria

Con immenso dolore lo annunciano la moglie LAURA, i figli SERGIO e LUCIANA con MONICA e LUCIO, i nipoti MARCO e LORENZA, il fratello MARINO con TINA e figlie, la suocera MARIA e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 10.45 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 aprile 1995

Partecipano al dolore dei familiari per la perdita di

Ferruccio Zuccheri

ANTONIO, EMMA, FRANCO e ADRIANA PETRONIO.

Trieste, 9 aprile 1995

†

Si è spento il 3 aprile lasciandoci in un immenso dolore

Ferruccio Moratti (Uccio)

A tumulazione avvenuta lo annunciano la moglie WANDA, la figlia SUSANNA con BRUNO, il nipote MARCO, la sorella ROSA e i parenti tutti.

Trieste, 9 aprile 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bruno Manosperti

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 aprile 1995

La moglie di

Roberto Forza

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.

Un ringraziamento all'Associazione artiglieri Trieste.

Trieste, 9 aprile 1995

†

E' mancato improvvisamente il

CAVALIER

Marco Coslovich

Ne danno il triste annuncio la moglie PALMIRA, i figli MARISA e MARCO, i nipoti RICCARDO, FEDERICO e il piccolo ZENO, i generi TEO e ATTILIO, la nuora MARISA, ANDREA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 11 alle ore 11.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 9 aprile 1995

Partecipano addolorati la nipote NIVES e famiglia.

Trieste, 9 aprile 1995

Con dolore partecipano il fratello RUDI e famiglia.

Trieste, 9 aprile 1995

Partecipa al lutto la famiglia PREDONZANI.

Trieste, 9 aprile 1995

†

Dopo breve malattia è deceduto il nostro amato

Carlo Pierobon (Piero)

Maggiore dell'Aeronautica a riposo

lasciando con immenso dolore la moglie NORA, la nipote ELVIRA col marito WALTER, CINZIA e SANDRO, i cugini CLAUDIO, GIORGIO, MARIAPIA.

I funerali seguiranno martedì ore 12 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 aprile 1995

Partecipa al dolore famiglia KOSIC.

Trieste, 9 aprile 1995

†

Il 7 aprile ha raggiunto i suoi cari

Giuseppina Giovannini ved. Maier

Ne danno il triste annuncio i suoi cari MARINA e PAOLO unitamente alle famiglie RIVA, MARCHI, GRISILLA, GIACCA, la cognata MARIA con GABRIELLA, PINO e VERA e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 11 aprile alle ore 11 da via Costalunga.

Trieste, 9 aprile 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Bontempo ved. Petronio

commossi ringraziano le numerose persone che hanno partecipato al loro dolore.

Un ulteriore grazie al M.C.L. S. Giacomo.

Trieste, 9 aprile 1995

SOLO LUI E' ISCRITTO NEL REGISTRO DEGLI INDAGATI ANCHE SE IN TANTI HANNO INTERROGATO CERCIELLO

Di Pietro si sente attaccato

Amareggiato e deluso diserta in extremis un convegno internazionale. A Bologna si innervosisce con i fotografi

BRESCIA — Nessun magistrato milanese, oltre l'ex Pm Antonio Di Pietro, è iscritto nel registro degli indagati della procura di Brescia: la secca smentita è arrivata ieri pomeriggio dagli ambienti giudiziari del palazzo di Giustizia bresciano. La smentita è giunta dopo che, per l'intera giornata erano circolate voci sulla possibile apertura di indagine a carico di altri magistrati milanesi, tra cui l'ex Gip Andrea Padalino, in relazione alle dichiarazioni rilasciate dal Gen. della Guardia di Finanza Carmine Cerciello.

«Ho trascorso tutta la notte cercando di superare l'amarezza ma non ci sono riuscito. Scusatemi ma non posso venire al convegno». Antonio Di Pietro reagisce così, senza troppe parole. L'iniziativa del suo ex collega Fabio Salomone di iscriverlo nel libro degli indagati dopo le accuse del generale Cerciello lo lascia amareggiato e deluso e così ha comunicato telefonicamente la sua assenza alla terza conferenza internazionale della Svne (Social Venture Network Europe) - imprese europee socialmente responsabili - in corso nel complesso del Ciocco di Castelvecchio Pascoli (Lucca), dove sarebbe dovuto intervenire ieri pomeriggio con una relazione sul rapporto tra etica ed impresa.

Il generale Cerciello finì in carcere (ci è rimasto sette mesi) perchè lo accusò il brigadiere Di Giovanni che dichiarò: »Quello mi ha dato dei soldi che venivano dal gruppo Berlusconi«. Inoltre il generale della Guardia di finanza non è stato ascoltato solo da Di Pietro, ma anche dal giudice Davigo. Anzi diversi magistrati hanno interrogato Cerciello. Come mai solo Di Pietro è finito nel libro degli indagati? L'iscrizione nel registro è obbligatoria, ma a nessuno leva dalla testa che possa trattarsi di un attacco strumentale, un colpo di coda di un imputato che cerca di salvarsi ribaltando le accuse.

I magistrati di Brescia dopo le accuse del generale Cerciello al processo non avevano alternative. Ma i giudici bresciani nel registro degli indagati hanno iscritto anche il nome di Cerciello per calunnia? Per il momento non risulta e quindi Di Pietro ha tutte le ragioni del mondo a sentirsi amareggiato, deluso.

Il giudice di Mani pulite, secondo quanto raccontano gli amici, si chiede se vogliono prenderlo come bersaglio. Quello che è certo, secondo Di Pietro, è che non si può più vivere in questo paese. E il giudice di Mani pulite ieri anzichè proseguire per la Toscana si è fermato a Bologna presso gli editori Giovanni e Roberto Maggi che alla fine dell'anno pubblicheranno un nuovo libro di Antonio Di Pietro che raccoglierà le lezioni che il magistrato sta tenendo all'Università di Castellanza ed alcuni altri suoi interventi pubblici più significativi. Al suo arrivo, quando ha trovato una schiera di fotografi ad attenderlo, si è però innervosito. »No, non è possibile« ha detto ad alta voce e si è allontanato». A tavola il magistrato ha poi ritrovato serenità e calma davanti a um misto di formaggi abruzzesi, parmigiano reggiano e un bicchiere di Sangiovese. Il ristoratore a fine pranzo gli ha regalato una bottiglia di grappa.

Tonino Di Pietro

LA LETTERA

De Lorenzo chiede di poter dimostrare che non si è arricchito

«Egregio direttore, mi auguro che questa lettera non la metta in imbarazzo. Mi rendo perfettamente conto che qualunque tentativo di autodifesa svolto da Francesco De Lorenzo, ex ministro della Sanità tengentopolizzata, possa apparire pretestuoso, giustificazionista e perfino patetico. Ma la difesa è un diritto.

«Lunedì 10 aprile (domani, ndr), mi recherò dai giudici napoletani per fornire loro una serie di dichiarazioni spontanee riguardo ai fatti che mi sono imputati. Dovrò spiegare loro la mia versione. Poi, qualcuno dovrà riportarla, attraverso i giornalisti, all'opinione pubblica. Questa sarà per me la parte più difficile del lavoro di imputato. Perché il ruolo dell'informazione nella formazione del giudizio dell'opinione pubblica è cresciuto. Oggi è un fatto sin troppo noto: il giudizio è stato spostato dalle aule giudiziarie alle piazze dell'informazione.

«Il giudizio che si basa sull'emozione della notizia, specie nel caso della Tv, è molto spesso un giudizio sommario. Io ho scontato questa sommarietà. E questa è la perplessità più forte che nutro. So di dover rispondere alla seguente domanda: posso ancora io, Francesco De Lorenzo, ex ministro della Sanità di Tangentopoli, esprimere perplessità, per giunta forti, sul giudizio sommario? Credo di sì. Sono stato la più sovraesposta figura della vicenda politico-giudiziaria degli ultimi anni e ne sono stato il simbolo più fastidioso; ma sono stato anche l'unico uomo politico del regime partitocratico a scontare una lunghissima detenzione preventiva: sono stato il solo uomo politico coinvolto in Tangentopoli a mettere a disposizione dei magistrati il denaro che mi era stato dato per finanziare il partito; sono stato tra i pochi ad ammettere le proprie responsabilità, e a riconoscere che esse erano innanzitutto personali e poi – solo poi – politiche.

«Nel corso delle mie dichiarazioni spontanee che fornirò ai giudici del Tribunale di Napoli lunedì (domani, ndr), martedì e nei giorni successivi, cercherò di spiegare la mia vicenda umana e politica. Oggi sono troppo emotivamente coinvolto dai fatti giudiziari che mi riguardano. Chiedo al mondo dell'informazione una sola cosa: di ascoltare e di riportare anche la mia versione dei fatti che mi vengono contestati.

«Qualche giorno fa alcuni giornali e telegiornali hanno diffuso una notizia completamente falsa, secondo la quale un'ordinanza della Corte dei conti avrebbe stabilito che la gestione della Sanità avrebbe fruttato a me – e ad altri coindagati – 1900 miliardi. Secondo questa versione, avrei investito il "denaro rubato" in ville a Capri, in meravigliosi appartamenti napoletani e persino in fondi rustici. Nessuno si è mai preoccupato di controllare il reale stato della mia situazione patrimoniale. Se qualcuno lo avesse fatto avrebbe scoperto che ho acquistato l'ultimo bene immobile nel 1987, due anni prima che diventassi ministro della Sanità.

«La Corte dei conti, in realtà, ha operato un sequestro cautelativo dei miei beni, in attesa di accertare se io abbia concorso alla determinazione di un danno erariale ipotetico, basato su una stima – secondo la Corte stessa poco attendibile – di 1900 miliardi. Avrei apprezzato che qualcuno spiegasse, per esempio, come la quantificazione di un danno erariale sia molto difficile. I meccanismi di spesa non sono gestiti da un singolo ministro, per quanto potente e malvagio egli possa essere. La spesa pubblica è la somma di un grande numero di atti politici collegiali, alcuni dei quali gestiti esclusivamente dalla burocrazia, e molti dei quali non sono influenzabili da un ministro.

«Sin dal principio ho ammesso le mie responsabilità personali e politiche. Ma non ho preso neanche un soldo per arricchirmi. Posso avere una chance – una sola – per dimostrarlo? In sede processuale mi sarà data. Chiedo la stessa opportunità ai giornali, alla radio e alla televisione. Chiedo, insomma, di poter esercitare, anche sui mezzi di informazione, quel diritto alla difesa che non può essere negato a nessuno. Neanche a me».

Con molti cordiali saluti,

Francesco De Lorenzo

IL MESSAGGIO DEL PONTEFICE

Costruttori di pace i giovani protagonisti di un mondo migliore

CITTÀ DEL VATICANO — «Cari amici giovani, lasciatevi sedurre da Cristo. In un mondo non di rado tentato dalla disperazione, diventate con la felicità nel cuore comunicatori di speranza; una società che sembra talora rassegnarsi all'incredulità, siate comunicatori difede; fra avvenimenti quotidiani scanditi dalla logica del più sfrenato egoismo, siate comunicatori di amore. Sarete così anche costruttori di pace in un mondo che questa pace insegue come un'utopia, dimenticando spesso le sue radici profonde, e voi sapete bene che le radici della pace stanno dietro al cuore di ciascuno, se sa aprirsi all'augurio del Redentore risorto: 'Pace a voi».

Così scrive il Papa nel messaggio per la Giornata mondiale della Gioventù che si celebra oggi, Domenica delle Palme, nella quale inizia la Settimana Santa che porta alla Pasqua di passione, morte e risurrezione di Cristo. La giornata ha per tema il comando del Signore riferito dall'evangelista Giovanni (20,21): «Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi».

C'è una particolarità: il tema vale sia per la nona che per la decima giornata, rispettivamente l'anno scorso e oggi e che sono collegate dal grandioso raduno mondiale di cinque milioni di giovani a Manila, capitale delle Filippine, il 14-15 gennaio scorsi. Un unico tema e un unico messaggio nel quale Giovanni Paolo II ricorda che «voi giovani vivete in prima persona le inquietudini dell'attuale stagione storica, densa di speranze e incertezze, nella quale è facile smarrire la strada che porta all'incontro con Cristo» perchè molteplici «sono le tentazioni dei nostri giorni, le seduzioni che vorrebbero spegnere la voce divina risonante nel cuore di ognuno». Proprio per fugare questo smarrimento la Chiesa si presenta ai giovani «affamati e assetati di verità» come «compagna di viaggio», perchè «offre l'eterno messaggio evangelico e affida ai giovani un compito esaltante: essere i protagonisti della nuova evangelizzazione».

Una riflessione il Papa sviluppa sui giovani come annunciatori della «buona novella» della salvezza, con il compito di «gridare al mondo la gioia che scaturisce dall'aver incontrato Cristo». Per questo la Chiesa intende dialogare con le nuove generazioni, «vuole chinarsi sui loro bisogni e attese per ricercare, nel dialogo franco e aperto, i sentimenti più opportuni per giungere alle sorgenti della salvezza».

Ma per fare questo - dice il Papa - «occorre diventare uomini nuovi», occorre che ognuno si senta mandato nel mondo, specie tra i coetanei, «a comunicare con la testimonianza della vita e delle opere il messaggio evangelico della riconciliazione e della pace».

Questo è il destino della intera famiglia umana, senza dimenticare che «essere missionari nel cuore della società», significa anche utilizzare al meglio i mezzi della comunicazione sociale. In vista del Duemila «a voi giovani - dice il messaggio - è affidato in modo particolare il compito di diventare comunicatori di speranza e operatori di pace in un mondo sempre più bisognoso di testimoni credibili e di annunciatori coerenti. Sappiate parlare al cuore dei vostri coetanei, assetati di verità e di felicità, in costante anche se spesso inconsapevole ricerca di Dio».

Pier Giuseppe Accornero

I MAGISTRATI INQUIRENTI NEL PALAZZO DI GIUSTIZIA BLINDATO

Olgiata: in tre sotto torchio

Impossibile conoscere la vera identità di una teste che potrebbe essere legata a Mattei

ROMA — Si sono protratti per quasi tutta la notte gli interrogatori iniziati ieri mattina alle 11 di alcuni testimoni convocati dai magistrati romani che indagano sull'omicidio di Alberica Filo della Torre, la contessa uccisa nella sua villa dell'Olgiata il 10 luglio 1991. Il lungo interrogatorio di una testimone, della quale non si è conosciuto il nome, è iniziato nell'ufficio del pm Cesare Martellino, alle 10 di ieri mattina e si è protratto fino alle 18. Ma nessuna indiscrezione è trapelata sia sull'identità della donna sia sugli argomenti esaminati nel corso della lunga audizione. Ad ascoltare la testimone sono stati, oltre a Cesare Martellino, anche il procuratore aggiunto Italo Ormanni e il pm Settembrino Nebbioso. Era presente anche il maggiore dei carabinieri Vittorio Trapani, che collabora alle indagini.

La donna, rintracciata da quanto si è saputo, nelle prime ore del mattino, è stata accompagnata a Palazzo di giustizia e verso le 10 si è trovata di fronte ai tre magistrati.

Impossible seguire da vicino gli sviluppi dell'interrogatorio. Infatti i giornalisti sono stati allontanati dai corridoi del quinto piano e costretti a rimanere nell' atrio del palazzo.

Anche la troupe televisiva che aveva regolare permesso per fare le riprese è stata allontanata ed è rimasta in cortile. Stessa sorte per un gruppo di avvocati che avevano accompagnato al quinto piano del Palazzo di giustizia un altro testimone. Questi, mentre gli avvocati erano stati spediti al quarto piano, ha dovuto attendere fino alle 15,30.

> *Riemergono due conti bancari attribuibili a Finocchi*

Poi uno dei sette-otto carbinieri del reparto operativo che erano di guardia fuori della porta del giudice Martellino, ha informato il testimone che sarebbe stato sentito in un'altra occasione e quindi ha potuto lasciare il Palazzo di giustizia. Verso le 18 Martellino, Nebbioso e il maggiore Trapani hanno lasciato il Palazzo di giustizia.

Portavano con sè un grosso faldone di carte, sono saliti su un' automobile bianca e hanno lasciato il palazzo. E' probabile che la misteriosa donna venga interrogata altrove. Impossibile, come si è detto, conoscere la sua identità. Qualcuno, ma nessuna conferma ufficiale si è avuta, ha ventilato l' ipotesi che potesse trattarsi di una persona attualmente legata a Pietro Mattei.

A quanto si è appreso, sono tre le persone convocate dal procuratore aggiunto Italo Ormanni e dai sostituti Cesare Martellino e Settembrino Nebbioso. Si tratterebbe di Pietro Mattei, marito della contessa, di una donna che, secondo alcune indiscrezioni, potrebbe essere la attuale compagna di Mattei, o secondo altre, l'intestataria di due conti correnti attribuibili a Michele Finocchi, che però nei giorni scorsi ha smentito di averli mai posseduti, il terzo testimone sarebbe un amico di Mattei.

Quest'ultimo, in particolare, è stato ascoltato a partire dal pomeriggio negli uffici del nucleo operativo dei carabinieri dove i magistrati, dopo la prima fase istruttoria svolta a piazzale Clodio, si erano recati per proseguire gli interrogatori. Per tutta la giornata di ieri è stato mantenuto il riserbo sia sui nomi dei testimoni sia sulle questioni al centro degli interrogatori.

Preoccupati per la durata dei colloqui, i legali dell'amico di Mattei si sono recati nella caserma di via Inselci per avere notizie del loro assistito ed hanno atteso la conclusione dell' interrogatorio.

IL RITARDO ERA DOVUTO ESCLUSIVAMENTE ALLE PESSIME CONDIZIONI METEOROLOGICHE

Finirà domani sera la vacanza estrema dei nove

Sono in perfetta salute anche se notevolmente dimagriti: mangiavano solo riso e pomodoro - I rapitori li hanno rispettati

IL CAIRO — La disavventura dei nove italiani sequestrati da un gruppo di nomadi al confine tra Eritrea ed Etiopia si avvia verso la conclusione. Ieri, alle 12.30 ora locale, sono finalmente arrivati ad Addis Abeba, dopo il rinvio di un giorno causato dalle inclementi condizioni meteorologiche. Potrebbero rientrare in Italia domani sera, una volta chiarita la loro posizione con le autorità locali.

All'aeroporto sono stati ricevuti dall'ambasciatore Melani e da una equipe medica. Luciana Ciboldi, moglie di uno dei protagonisti della vicenda, ha potuto sincerarsi del loro stato di salute. Stanno tutti bene, forse meglio di quanto ci si potesse aspettare, dopo più di due settimane di prigionia nel deserto della Dancalia. «Sono solo molto dimagriti - ha osservato la signora - mio marito avrà perso una decina di chili». I nostri connazionali hanno dichiarato di essere stati nutriti soprattutto con riso e pomodori: una dieta povera di calorie ma, nei limiti delle loro possibilità, i rapitori non gli hanno fatto mancare nulla. Non hanno subito alcun atto di violenza, non gli è stata inflitta alcuna umiliazione. Gli è stato perfino consentito di disinfettare l'acqua con le pastiglie che avevano prudentemente portato con sè.

I dottori che li hanno visitati temevano di riscontrare qualche infezione intestinale ed invece hanno potuto verificare che i turisti non lamentano problemi di carattere sanitario. Non sono neppure apparsi particolarmente affaticati. Appena scesi dall'elicottero che li ha trasportati per ottocento chilometri, da Makallè alla capitale etiopica, hanno chiesto informazioni sui parenti rimasti in Italia, mostrandosi decisi a fugare i timori e le ansie dei propri cari lontani.

Per riabbracciarli, tuttavia, dovranno aspettare ancora. Le autorità etiopiche li hanno trasferiti in un edificio del ministero degli interni, per sottoporli ad interrogatori. Nella loro storia, infatti, ci sono diversi aspetti oscuri. Innanzitutto, non si capisce quali siano state le motivazioni del rapimento. Scartato il movente politico e quello dell'estorsione, resta l'ipotesi che i nomadi li abbiano scambiati per spie. Ad ingannarli potrebbe essere stata l'attrezzatura professionale di cui il gruppo disponeva e la disinvoltura con cui gli italiani, abituati alle «vacanze estreme», si muovevano in una regione tanto inospitale.

A loro carico potrebbe essere formulata l'accusa di essersi introdotti illegalmente in Etiopia ma, secondo quanto si è appreso ieri, i turisti avrebbero già spiegato di essere stati sequestrati quando si trovavano ancora in territorio eritreo. L'ambasciatore Melani ha nuovamente gettato acqua sul fuoco, affermando che non è previsto alcun provvedimento giudiziario e che gli sono state fornite ampie assicurazioni circa la rapida soluzione dell'iter burocratico. Il nostro rappresentante ha anche avuto parole di elogio e ringraziamento per la collaborazione fornita dai governi di Addis Abeba ed Asmara.

Curly Amerin

Rossana Cerruti, uno dei turisti-ostaggi

CREMONA

Quarantun giovani nei guai per pirateria informatica

CREMONA — Quarantuno giovani sono stati denunciati a piede libero perchè ritenuti responsabili di atti di pirateria informatica dalla Guardia di Finanza, che ha sequestrato 45 hard disk, 35 unità centrali, 20 unità per il duplicamento, 3 per la masterizzazione, utilizzati, secondo gli inquirenti, per riprodurre illecitamente i Cd Rom. Il reato contestato è la violazione della legge 518 del '92 sui diritti d' autore, che riguarda anche i programmi informatici. La pena prevista è la reclusione fino a 3 anni

L' inchiesta partita da Cremona e tuttora in corso, è stata coordinata dal Procuratore della Pretura, Carlo Maria Grillo, che ha ordinato 45 perquisizioni in tutta Italia. I risultati ottenuti finora sono stati illustrati in una conferenza stampa convocata presso il comando del gruppo di Cremona della Guardia di Finanza. Secondo quanto reso noto i giovani denunciati, tutti sotto i 25 anni, vendevano i Cd Rom contraffatti a un prezzo compreso tra le 150 e le 200 mila lire l' uno; ciascuno conteneva programmi fino a 640 Mb. Secondo una stima fatta dagli stessi militari, il materiale sequestrato equivale in floppy disk a circa 200 mila pezzi. Durante le perquisizioni sono stati trovati 203 Cd Rom illecitamente duplicati.

I giovani denunciati operavano in un settore nuovo, quello dei videogiochi memorizzati su cartuccia per le consolle dei sistemi Super Nintendo, Super Nes, Sega Master System e Mega Drive.

AVELLINO

Il principe Carlo di Borbone viene accolto come un re

AVELLINO — Il principe Carlo di Borbone, erede della dinastia che regnò nelle due Sicilie è ad Avellino per una visita di due giorni che «vuole rinsaldare il legame tra i Borbone e l'Irpinia». L'abate di Montevergine Francesco Pio Tamburrini gli ha riservato una accoglienza con l'antico cerimoniale riservato ai re. Invitato dal Comune, dalla Provincia di Avellino, e dalla «Accademia dei Dogliosi», fondata nel '600 dal nobile Marino Caracciolo nel quadro delle celebrazioni per il centenario della morte di Francesco II, Carlo è stato accolto dal sindaco Angelo Romano e da un centinaio di simpatizzanti, bandiere al vento. Una bandiera con lo stemma dei Borbone è stata innalzata anche sul pennone del Municipio di Avellino. «Dobbiamo riscoprire la nostra storia e le nostre radici e riproporle ai giovani», gli ha detto il sindaco. Carlo, salutato dai vigili in alta uniforme e dalle note del silenzio fuori ordinanza ha desposto una corona di fiori bianchi inviata dal padre, Ferdinando, duca di Castro, al monumento alle vittime del terremoto del 1980. Poi sulle mura del castello dove, nel 1130 Ruggero il Normanno ricevette dall'Antipapa Anacleto il titolo di re delle due Sicilie ha scoperto una lapide che ricorda il suo avo Francesco II. Carlo di Borbone ha poi visitato l'ospedale per bambini «Capone» ed ha annunciato una raccolta di fondi per un ospedale pediatrico nel Sud e il suo ritorno in Irpinia in autunno.

VERCELLI

Sentenza singolare: la figlia sceglie con chi stare

VERCELLI — Ha nove anni e papà e mamma non vivono più insieme, ma nella separazione consensuale i genitori hanno posto la regola che la bambina di 9 anni sia affidata ad entrambi senza obblighi di orari e giorni prestabiliti per non cambiare le sue abitudini di vita. Sarà la piccola ogni giorno a decidere con chi stare. E' una sentenza singolare quella del Tribunale ordinario di Vercelli che ha accettato le decisioni dei due ex coniugi non ravvisando alcuna incompatibilità con l' interesse del minore. «E' una vicenda che non porta alla teorizzazione della libertà assoluta di decidere da parte della bambina che continua ad essere affidata a tutti e due i genitori - sottolinea l' avvocato Teresa Certa che ha assistito i due genitori - questo è avvenuto grazie alla grande sensibilità di padre e madre, altrimenti non avrei portato avanti la pratica».

La bambina vive prevalentemente a casa della mamma e lì ha la gran parte delle sue cose, vestiti e giochi, ma ha anche un angolino tutto suo nell' abitazione di papà, a circa 500 metri di distanza, dove può fermarsi a dormire ogni volta che vuole.

La bimba, comunque, vede entrambi i genitori ogni giorno. Il padre la segue con la stessa intensità di prima della separazione anche negli studi che procedono con profitto. Papà e mammma sono entrambi professionisti, hanno circa 45 anni, sono colti e cattolici praticanti.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

FIANONA 2, LA GENTE DELL'ALBONESE PROTESTA CONTRO LA CENTRALE E CHIEDE DI ESSERE CONSULTATA

«Vogliamo il referendum»

L'ente croato per l'energia promette che sarà usato carbone «pulito» e che sarà rivitalizzato il fiordo

ALBONA — Quale sarà il destino della termocentrale Fianona 1 e della costruenda (anzi no, i lavori sono bloccati) Fianona 2? A sentire la popolazione dell'Albonese i due impianti andrebbero smantellati alla svelta, considerati i trascorsi inquinanti della centrale «più vecchia» e che già ha dato origine a numerose proteste, petizioni e altre manifestazioni di dissenso. «Saranno gli abitanti dell'area a esprimersi sul futuro degli impianti energetici di Fianona tramite voto referendario, che è il sistema più democratico e indicativo». Secondo il sindaco di Albona, Marin Brkaric, il referendum dovrebbe costituire una tappa obbligatoria nella delicata e polemica vicenda, proposta che viene a scontrarsi con quanto sostiene il governo di Zagabria («i lavori di approntamento di Fianona 2 vanno ripresi. Basta trovare 420 miliardi di lire») e il Consorzio di stato per la distribuzione della corrente elettrica (Hep), i cui responsabili vedono in Fianona 2 un impianto d'importanza capitale per la Croazia perché capace di erogare a inaugurazione avvenuta — una potenza di 210 megawatt.

Proprio giovedì scorso, ad Albona vi è stata la seduta allargata del comitato parlamentare per la pianificazione ambientale e la tutela dell'ambiente, presieduto dal liberale Goran Granic. L'organismo del Sabor ha voluto essere informato di tutto quanto interessi le due centrali termoelettriche, incontrando anche i massimi rappresentanti della Regione istriana per poter formulare una decisione definitiva sul futuro di Fianona 1 e 2. A sentire gli esponenti Hep, servirebbero i succitati 420 miliardi di lire per completare la centrale più giovane, che userebbe carbone a basso contenuto di zolfo (meno dell'uno per cento). Il carbone verrebbe trasportato via mare, attrezzando come si conviene lo scalo mineraliero di Fianona, mentre la centrale verrebbe dotata di un desolforatore. Inoltre, il Consorzio elettroenergetico si prenderebbe la briga di rivitalizzare lo splendido (o ex tale) fiordo di Fianona, riciclando infine i residui prodotti dalla termocentrale. Tempo 26 mesi, se si dovessero reperire i finanziamenti, e Fianona 2 potrà dirsi operante. Nella sessione, una delle proposte è che Fianona 1 vada avanti fino a quando non si costruirà la sua consorella energetica. E i rappresentanti dell'amministrazione regionale? Ad Albona hanno ribadito con fermezza che Zagabria dovrà consultarli d'ora innanzi su qualsiasi progetto che riguardi cambiamenti o stravolgimenti dell'habitat istriano. «Vogliamo essere informati e avere eguale potere decisionale».

TREDICESIMA VOLPE CONTAGIATA NEL CAPODISTRIANO

Rabbia silvestre, cresce l'allarme Obbligatorio vaccinare gli animali

CAPODISTRIA – Si fa sempre più grave il pericolo rabbia silvestre nel Capodistriano. Mercoledì mattina, una volpe rabida è entrata nel villaggio di Zazid (ai confini orientali del comune di Capodistria) ed ha morso due cani. Fuggita, è stata rivista poche ore più tardi, ma è riuscita nuovamente a scappare. Si tratta della tredicesima volpe rabida scoperta nel Capodistriano dall'inizio del 1995. Quanto la preoccupazione per quanto avvenuto sia giustificata lo testimonia il fatto che l'anno scorso, in 12 mesi, gli animali contagiati sono stati complessivamente 15.

Con l'episodio di Zazid, si è allargato anche il numero delle località nelle quali sono stati avvistati animali rabidi. Finora, casi come quello di Zazid si erano verificati a Cepki, Plavje, Crevatini, Bonini, Centur, Kocjancici, Puce e Kampel. Nel 1993, anno in cui non è stato evidenziato alcun caso di rabbia silvestre, si sperava che la malattia fosse debellata nel capodistriano, ma evidentemente non è così. È stato sufficiente rilassarsi per una stagione, rinunciando alle solite vaccinazioni, e la rabbia è ridiventata un problema.

Nei giorni scorsi, l'Istituto veterinario locale ha nuovamente ripetuto gli avvertimenti alla popolazione ricordando i provvedimenti da adottare in caso di pericolo. Gli animali domestici, con riferimento a cani e gatti, devono essere vaccinati, i cani devono essere tenuti al guinzaglio, i randagi vanno abbattuti, a meno che, hanno spiegato all'Istituto veterinario, non abbiano appeso al collare il contrassegno sulla vaccinazione avvenuta.

Finora, comunque, i problemi più grossi si sono verificati nei casi di contagio degli animali domestici, con i proprietari non sempre propensi a seguire i provvedimenti stabiliti dall'ispezione veterinaria. La gente dimentica, sostengono i veterinari, che singole misure vengono adottate proprio per proteggere le persone dal contagio. Una prossima vaccinazione tramite le «trappole» è prevista per la fine di aprile.

f. d.

APPUNTAMENTI A LUBIANA

Ceramiche e ritratti di Pablo Picasso: mostra al «Cankar»

LUBIANA — Vario il panorama delle attività artistiche nella capitale slovena in questo mese. In copertina della guida mensile «Dove? Lubiana, la capitale della Slovenia», una ceramica firmata Picasso segnala l'importante mostra intitolata «Pablo Picasso - ceramica e disegni originali» che sarà allestita dal 18 aprile al 19 giugno prossimi, al Centro culturale e congressuale «Cankar». Si tratta di una raccolta di più di cento opere in ceramica create dall'artista negli anni dal 1947 al 1969, spinto dall'immane fantasia creativa, prevalentemente nel laboratorio di ceramica Madoura di Villauris, di alcuni disegni originali e di ritratti della misteriosa «Madame Z», oggi scoperta come signora Zorana de Kide. Slovena, residente a Filadelfia, dopo lunghi anni di trattative ha concesso la presentazione della ricca collezione di sua proprietà.

Tra le varie mostre proposte nei musei e gallerie, di richiamo quelle intitolate «I fossili del Carso di Trieste e di Comeno» e «Mondo di pietra».

La prima è stata inaugurata al Museo di scienze naturali della Slovenia, promotore dell'allestimento assieme al Museo civico di storia naturale di Trieste e rimarrà aperta sino al prossimo 12 maggio. Sono esposti i fossili di 95 milioni di anni fa, in gran parte rinvenuti nel secolo scorso quando la Slovenia faceva parte della monarchia asburgica e conservati in varie collezioni italiane e austriache, nonché le carte geologiche del territorio interessato, da quelle più antiche alle recenti. È visitabile da martedì a sabato, dalle 10 alle 18 e la domenica, dalle 10 alle 13.

L'esposizione «Mondo di pietra» sarà aperta, invece, dal 14 aprile al 30 maggio al Museo etnografico della Slovenia. È stata curata nel Museo regionale di Capodistria e illustrerà l'artigianato del ritaglio della pietra, un'attività feconda e quasi dimenticata, testimonianza della vita nella zona costiera. (Orario: 10-18; domenica 10-13; chiuso lunedì).

Il centro Cankar, come consuetudine, è il centro degli avvenimenti artistici, tra i quali va innanzitutto segnalato uno «raro»: il concerto per organo di Thomas Daniel Schlee (domani ore 19.30) con Ivan Urbas, basso, e pagine di Couperin, Monteverdi, Franck, Liszt, Schlee, Dvorak e Langlais. Poi, i concerti di «Fish, Heads & Rice» (country-rock, 12 aprile, ore 21); dell'Orchestra filarmonica slovena (13 aprile, 19.30) diretta da Jurij Simonov, con Vadim Brodsky violino, e brani di Korsakov, Prokofiev e Rachmaninov; di «Sukar» (musica zigana, 22 aprile alle 21) e di Allan Taylor (folk, 29 aprile alle 21).

Il 23 e 25 aprile, sono in programma le repliche dell'opera «Turandot» di Giacomo Puccini, il lavoro, una coproduzione tra il Teatro nazionale sloveno - Opera e balletto di Lubiana e il Teatro nazionale di Salisburgo, messo in scena con grande successo nel mese di febbraio. La regia, la «fiabesca e maestosa» scenografia e i costumi sono di Pet Halmen, direttore Igor Svara, Turandot il soprano Martine Surais e, nell'interpretazione di Kalaf, Bruno Sebastian. Le due ultime repliche saranno in cartellone il 20 e 22 giugno prossimi.

Infine, due rassegne in programma al quartiere fieristico: «Alpe Adria - Libertà di abitare», 34.a edizione internazionale dedicata tutta alla casa e al «fai dai te», e «Fotostik», fiera-mercato alla sua seconda edizione incentrata sulla fotografia, apparecchiature e accessori (entrambe aperte fino a martedì, orario 10-19), e il «Salone automobilistico sloveno» (21-29 aprile, orario 10-20), 19.a mostra internazionale dell'automobile, dei motori, degli accessori e dei fuoristrada; saranno esposti gli ultimi modelli sul mercato mondiale e conterà sulla partecipazione di circa 300 operatori.

Malu

CAPODISTRIA, RIUNITO L'ORGANO DELLA MINORANZA

E la Can costiera «dimentica» i problemi della Radio e della Tv

ISOLA — La Can (Comunità autogestita della nazionalità costiera) ha scelto i nomi di cinque dei sette membri del consiglio dei programmi italiani della Radiotelevisione di Capodistria. Gli altri due nomi, come stabilito dallo statuto dell'ente radiotelevisivo sloveno, verranno scelti dal consiglio della Rtv di Slovenia.

Quella di mercoledì sera a Isola è stata una riunione che ha fatto emergere divergenze sulla scelta di chi dovesse rappresentare la minoranza nell'organismo chiamato a esprimersi sui palinsesti di radio e tv Capodistria, sulle nomine dei redattori capi e a proporre il direttore dei programmi italiani delle due emittenti. Ricordiamo che il nuovo statuto ha unificato i due programmi in unico centro radiotelevisivo regionale che risponde direttamente al direttore generale della Rtv di Slovenia.

Dopo una discussione incentrata sull'opportunità di istituzionalizzare all'interno del consiglio di programma un rappresentante dell'Unione italiana (proposta bocciata), sono stati votati Giuseppe Debernardi, Roberto Battelli, Liliana Dugan, Luciano Kleva e Sandro Kravanja. Non eletti Dario Apollonio che prima del voto ha ritirato la sua candidatura avanzata da un gruppo di lavoro, e Claudio Moscarda, il cui nome è stato fatto nel corso della seduta. Da precisare che i cinque sono stati eletti malgrado la Can di Capodistria (che assieme a quelle di Isola e Pirano compone la Can costiera) non fosse deliberativa. I tre organismi comunali non sono riusciti ancora a costituire la Can vera e propria e operano congiuntamente in attesa di arrivare alla definizione dello statuto.

Dalla riunione che aveva come unico punto all'ordine del giorno la scelta dei membri del consiglio dei programmi, non è uscita stranamente nessuna presa di posizione sulle ultime vicende che toccano Radio e Tv Capodistria ossia che ledono i diritti della minoranza in quanto i suoi mezzi d'informazione non possono più svolgere la funzione di collegamento con la nazione madre.

I CAMBI
SLOVENIA Tallero 1,00 = 16,29 Lire*
CROAZIA Kuna 1,00 = 338,72 Lire
Benzina super
SLOVENIA Talleri/l 73,20 = 1.229,07 Lire/l
CROAZIA Kune/l 4,00 = 1.354,88 Lire/l
Benzina verde
SLOVENIA Talleri/l 66,40 = 1.114,89 Lire/l
CROAZIA Kune/l 3,80 = 1.016,16 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

SUL MODELLO DI QUANTO FATTO DALL'ISTRIA

Sì della regione fiumana all'accordo con il Veneto

FIUME — Il consiglio della Regione litoraneo-montana ha dato ieri il proprio assenso unanime alla «Bozza del documento d'intesa tra la Regione Veneto e la Contea litoraneo-montana». Si tratta di un progetto di cooperazione a più voci che sarà firmato dai rispettivi presidenti regionali entro metà mese, in una località che non è stata ancora fissata. Viene così a concretizzarsi finalmente l'accordo dello scorso novembre, quando a Fiume – presente l'ambasciatore d'Italia in Croazia, Paolo Pensa – si incontrarono i rappresentanti delle regioni interessate, gettando le basi di una collaborazione che adesso dovrebbe venir sancita anche ufficialmente. Ricordiamo che l'Istria ha già firmato il 21 febbraio scorso a Venezia questo documento di cooperazione e ora si attende soltanto l'adesione del Quarnero e Gorski Kotar per dare vita a uno scambio di idee e mezzi in un'estesa area nordadriatica.

L'atto di collaborazione, ed è ciò che maggiormente conta, consentirà alla Croazia di beneficiare del Programma Phare, ovvero di mezzi stanziati dall'Unione europea. In pratica, grazie ai rapporti tra le regioni, verrà scavalcato l'ostacolo che impedisce di estendere il Programma Phare a quegli Stati che non fanno parte dell'ambito comunitario. Oltre a questo, sia l'Istria che la Regione quarnerino-montana entreranno nel programma di cooperazione transregionale «Interreg», di cui fanno già parte Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, le regioni di confine austriache, la Repubblica di Slovenia e naturalmente il Veneto.

Nella sessione del consiglio regionale litoraneo-montano è stato deciso di includere nella lettera d'intenti (rispetto a quanto concordato due mesi fa) anche la salvaguardia ambientale e le ricerche in mare e nei settori della scienza e della tecnologia. Il documento già fissa lo sviluppo delle attività economiche e imprenditoriali, d'incentivazione dell'offerta turistica, degli scambi fieristici, delle attività nel campo dell'agricoltura, pesca e maricoltura, la tutela e valorizzazione del patrimonio architettonico e culturale, trasporti, assistenza tecnica e numerose altre attività.

L'ESECUZIONE DELL'ANGLO-AMERICANO NICHOLAS INGRAM IN GEORGIA

Macabra altalena di morte

Dodici anni di rinvii dopo aver spietatamente ucciso un uomo per rapina e averne ferita la moglie

JACKSON — L'avevano già immobilizzato sulla sedia elettrica e quando gli hanno chiesto se voleva fare un'ultima dichiarazione prima di morire Nicholas Ingram ha sputato dritto in faccia alla guardia che gli aveva fatto la domanda di rito.

E' stata l'ultima sfida alla società e alla legge che lo hanno mandato a morire dodici anni dopo avere ucciso un uomo inerme per una rapina da 60 dollari, ferendo gravemente la moglie. Ingram, l'anglo-americano di 31 anni per cui si era mobilitata l'opinione pubblica britannica nel vano tentativo di strappare un provvedimento di grazia alle autorità della Georgia, è stato dichiarato deceduto dal medico legale alle 9.15 dell'altra sera.

Ingram ha guardato dritto in faccia le persone che hanno assistevano alla sua esecuzione al di là del vetro della camera della morte. Dopo lo sputo, la guardia Gerry Thomas, senza scomporsi, gli ha chiesto se voleva recitare la sua ultima preghiera. Ingram si è limitato semplicemente a chiudere gli occhi.

Ingram era stato condannato a morte nel 1984 dopo un processo in cui il principale teste d'accusa fu la moglie della sua vittima: anche a lei, dopo aver legato i due anziani coniugi a un albero sul retro della loro abitazione, aveva sparato un colpo di pistola alla testa. Ma la donna era sopravvissuta e l'aveva riconosciuto. Ingram avrebbe dovuto essere giustiziato lo stesso anno, ma era riuscito a ottenere un rinvio dopo l'altro con una serie di ricorsi in appello.

L'ultimo rinvio era giunto giovedì, un'ora prima di quella stabilita per l'esecuzione; quando gli avevano già rasato il capo e la gamba destra per prepararlo alla scossa mortale. La Corte suprema degli Stati Uniti aveva poi però respinto un'ulteriore richiesta di rinvio, dando luce verde al boia: i nove giudici supremi hanno convalidato all'unanimità il verdetto del tribunale d'appello della Georgia che aveva bocciato un rinvio di tre giorni concesso da un magistrato di prima istanza.

Il legale di Ingram ha visto anche respinta la sua denuncia di disprezzo della Corte contro lo Stato della Georgia, per avere avviato le procedure di esecuzione nonostante il rinvio di 24 ore ottenuto giovedì. Citando in particolare l'operazione di rasatura, l'avvocato Clive Stafford-Smith ha dichiarato che Ingram «si è sentito come una pecora che veniva rasata per essere macellata». Ma il procuratore generale Michael Bowers ha dichiarato che le autorità del penitenziario di Jackson avevano iniziato la procedura usuale prima di essere informati del provvedimento di rinvio.

Ingram è stato dichiarato deceduto 18 minuti dopo la scossa mortale. Il suo legale ha detto ai giornalisti che il condannato lo aveva incaricato di rilasciare come sua ultima dichiarazione il suo «disprezzo totale e assoluto per tutto il sistema di uccisione di esseri umani».

A favore della grazia era intervenuto anche l'arcivescovo di Canterbury, George Carey, primate della Chiesa anglicana, che aveva inviato una lettera alla Commissione per gli atti di clemenza osservando che Ingram aveva già scontato 12 anni di «angoscia mentale e spirituale» in attesa di essere giustiziato. La madre del condannato aveva sollecitato un intervento anche del primo ministro inglese, ma John Major si è rifiutato adeguandosi alla raccomandazione fattagli dal ministero degli Esteri in una relazione in cui si esaminavano le circostanze di particolare brutalità in cui era avvenuto il delitto di Ingram.

Quella di Ingram è la diciottesima condanna a morte eseguita in Georgia dal ripristina della pena capitale nel 1983: la precedente risale al marzo dell'anno scorso. La Georgia è uno dei pochi Stati americani che ancora utilizzano la sedia elettrica, invece dell'iniezione letale, considerata un sistema meno crudele.

LA PENA DI MORTE NEGLI STATI UNITI

Le legislazioni in vigore sul territorio americano

Stato dove la pena di morte è legale e applicata dopo il 1976

Stato dove la pena di morte è legale ma non è applicata

Stato dove la pena di morte è illegale

Washington, Oregon, Idaho, Montana, N Dakota, Minnesota, S Dakota, Wyoming, Wisconsin, Michigan, Nebraska, Iowa, Nevada, Utah, Colorado, California, Kansas, Missouri, Illinois, Indiana, Ohio, Kentucky, Arizona, New Mexico, Oklahoma, Arkansas, Tennessee, Texas, Louisiana, Mississippi, Alabama, Georgia, Florida, New Hampshire, Vermont, Massachusetts, Connecticut, Maine, Rhode Island, New York, Pennsylvania, Virginia Occ., New Jersey, Delaware, Maryland, Virginia, N. Carolina, S. Carolina

I metodi

Sedia elettrica

Plotone d'esecuzione

Iniezione

Gas

Impiccagione

N.B.: L'Alaska, Hawai, le isole Samoa, l'isola di Guam, Porto Rico e le isole Vergini non applicano la pena di morte.

P&G Infograph

NUOVE POLEMICHE DOPO CINQUANT'ANNI

Clinton: «Hiroshima, niente scuse Truman fece la scelta migliore»

WASHINGTON — Il Presidente degli Stati Uniti Bill Clinton ritiene che il suo paese non ha motivo di chiedere scusa al Giappone per aver sganciato 50 anni fa bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki.

Parlando a Dallas alla Società statunitense degli editori di periodici, il capo della Casa Bianca alla precisa domanda di un giornalista ha risposto con un secco «no»: gli Stati Uniti non devono scuse al Giappone. Incalzato sullo stesso argomento, Clinton ha affermato che l'allora presidente Harry Truman, «sulla base degli elementi che aveva davanti a sè», prese la decisione giusta.

La polemica sulle due atomiche sganciate nell'agosto 1945 su Hiroshima e Nagasaki è stata recentemente rinfocolata dall'esposizione allestita a Washington dal Museo dell'aeronautica e dello spazio, in cui è stato presentato l'«Enola Gay», l'aereo che portò la Bomba su Hiroshima.

La reazione del Giappone alle dichiarazioni di Clinton non si è fatta attendere. «Sarei stato molto lieto se fosse stata fatta attenzione ai sentimenti giapponesi», ha detto il primo ministro nipponico Tomiichi Murayama.

Il confronto fra il Presidente Clinton e il leader repubblicano Gingrich ha intanto diviso l'opinione pubblica statunitense. Un sondaggio effettuato dalla rete televisiva ABC e dal quotidiano «The Washington Post» ha rivelato che il 61 per cento degli americani non considera Clinton un «leader forte», appellativo che invece viene attribuito a Gingrich dal 55 per cento degli interpellati. Ma 61 cittadini su 100 pensano che il capo della Casa Bianca abbia una «visione del futuro del paese» e 50 ritengono che «comprenda i problemi» della gente comune. Sotto questo profilo l'esponente repubblicano va poco oltre il 30 per cento.

Dal sondaggio appare comunque evidente che Gingrich dà l'impressione di una maggiore efficienza. Solo il 43 per cento degli intervistati è convinto che Clinton riesca a conseguire gli obiettivi che si prefigge, mentre il 56 è di opinione contraria. Il presidente della Camera dei rappresentanti è invece in grado di realizzare i suoi progetti per il 52 per cento degli americani e non lo è per il 40.

Il capo della Casa Bianca è degno di fiducia per il 42 per cento e non lo è per il 55. Alla stessa domanda riguardante Gingrich hanno risposto affermativamente il 39 per cento degli interpellati e negativamente il 52 per cento. La maggioranza degli interpellati, 53 su 100, giudica comunque «estremiste» le idee del leader repubblicano contro i 41 che le considerano accettabili.

WILLY CLAES SEMPRE PIU' NEI GUAI

Perquisita la casa del segretario Nato

BRUXELLES — La polizia belga ha effettuato una perquisizione a casa del segretario generale della Nato Willy Claes a Bruxelles venerdì sera: lo ha annunciato ieri mattina lo stesso Claes. Il segretario generale dell'Alleanza atlantica, il cui nome è stato citato più volte nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti per 6 milioni di dollari pagate nel 1988 per l'acquisto di 46 elicotteri Agusta, ha detto ai giornalisti che durante la perquisizione gli inquirenti hanno prelevato i numeri dei suoi conti correnti.

Ieri il parlamento belga aveva autorizzato la magistratura ad interrogare Claes ed altri due ex-ministri coinvolti nella vicenda Agusta. La polizia belga ha perquisito anche la residenza dell'ex-ministro dell'interno Luis Tobback, attuale presidente del partito socialista fiammingo (Sp).

Quale cittadino belga il segretario generale della Nato non beneficia dell'immunità diplomatica sul territorio del Belgio. La sua posizione si fa sempre più difficile. La perquisizione rappresenta un'umiliazione mai subita finora da un segretario generale dell'Alleanza.

Claes, di cui è nota la passione per la musica, stava dirigendo un'orchestra nel centro di Bruxelles quando la polizia ha bussato alla porta delle due residenze. I gendarmi hanno atteso il suo ritorno per iniziare a perquisire le abitazioni. Stando a Claes non avrebbero sequestrato nulla, limitandosi a prendere appunti e a segnare i numeri dei conti bancari del segretario del patto atlantico, già ministro dell'economia nel 1988.

Le perquisizioni nelle due residenze di Claes non hanno suscitato reazioni ufficiali da parte della Nato. Stando al quotidiano di Bruxelles 'Le Soir' il dossier dei magistrati belgi a carico di Claes - di cui è stato arrestato l'ex-capogabinetto - sarebbe 'particolarmente voluminoso'. Il segretario della Nato, che per mesi aveva detto di non sapere nulla della vicenda Agusta, aveva ammesso solo due mesi fa, con Tobback e con l'allora ministro degli esteri Frans Vandenbrouke, di essere stato informato di una «offerta di dono» al Sp da parte di due società di intermediari assunte da Agusta, ma di averla «immediatamente respinta».

La società italiana ha sempre negato di avere pagato direttamente tangenti ai politici belgi. Dopo l'ammissione Tobback e Vandenbrouke si sono dimessi dal governo, mentre Claes ha detto di non vedere la necessità di lasciare la guida della Nato. I magistrati vorrebbero interrogarlo in particolare sulle circostanze nelle quali l'offerta sarebbe stata fatta, e respinta dai tre socialisti fiamminghi.

Nonostante i ripetuti dinieghi di Claes, che ha accusato la settimana scorsa la stampa di perseguitarlo, e le dichiarazioni ufficiali di 'fiducia' al segretario generale dei governi alleati, la brusca accelerazione dell'indagine sembra avere reso difficilmente sostenibile la posizione del leader socialista belga alla Nato.

Fonti alleate hanno confermato che consultazioni fra i governi membri sono già state avviate sul nome di un possibile successore. E a poche settimane dalle politiche anticipate belghe i sondaggi danno in caduta libera le quotazioni del partito socialista, oggi uno dei due pilastri del governo di centro-sinistra del cristiano sociale Jean Luc Dehaene, di cui alcuni commentatori politici a Bruxelles annunciano la fine «come il Psi del dopo-

Ieri Karl Lamers, portavoce per la politica estera dell'Unione cristiano-democratica e sociale (Cdu/Csu), il partito del cancelliere Helmut Kohl, ha invitato esplicitamente il segretario generale della Nato Willy Claes a dimettersi dall'incarico qualora «non si trovi rapidamente una soluzione positiva» alla sua vicenda giudiziaria. Lamers ha affermato su un giornale che «il procedimento nei confronti di Claes ha raggiunto un livello che minaccia di danneggiare l'immagine del suo incarico». Con il suo coinvolgimento, ha affermato inoltre Lamers sul giornale domenicale 'Welt am Sonntag', «l'Alleanza rischia di ricevere danni proprio in questa difficile fase di mutamento e ri- orientamento».

Willy Claes

ALGERIA

E' fallito il sequestro di due sindaci

ALGERI — A Um El Buagui, nell'Algeria orientale, due civili sono stati assassinati, molto probabilmente da estremisti islamici. Fonti della polizia hanno reso noto anche che negli ultimi tre giorni 18 presunti terroristi sono stati uccisi dalle forze dell'ordine nella provincia di Algeri, a Blida, Tizi Uzu, Yiyel, Chlef e Mascara.

Il sindaco eletto di Bouharoun e il sindaco designato di Boudouaou, due località vicine ad Algeri, sono inoltre sfuggiti nella notte tra mercoledì e giovedì a due attentati. In entrambi i casi le guerdie del corpo hanno respinto dopo uno scontro a fuoco il commando di assalitori, che sono riusciti a eclissarsi.

Inoltre, ad Ahl Lakbar, vicino a Bouira (120 km a sud est della capitale), una famiglia è stata presa in ostaggio da un gruppo armato di una quarantina di uomini. Le forze di sicurezza hanno circondato la casa delle persone sequestrate. Nessun dettaglio, fino a tarda sera, su quest'ultimo episodio di violenza.

TRENTA MILIONI DI GIAPPONESI ALLE URNE PER UNA COMPLESSA TORNATA ELETTORALE

Tokyo, primo grande test per Murayama

Il partito del primo ministro potrebbe perdere metà dei suffragi - Gli «indecisi» superano il 60 p.c.

TOKYO — Più di 30 milioni di giapponesi si recano oggi alle urne per eleggere i governatori di Tokyo e di altre 12 province, i membri delle assemblee di 43 province su 47 e i sindaci delle undici città maggiori. Una seconda tornata vedrà impegnati altri 35 milioni il 23 per la scelta dei sindaci e delle assemblee comunali del resto del paese. Si tratta del primo grande test elettorale per il premier Tomiichi Murayama che dal giugno scorso guida una coalizione di centro-sinistra composta da socialisti, liberal democratici e progressisti del sakigake. Nelle due consultazioni avranno modo di esprime un giudizio quasi tutti gli elettori del paese.

Il verdetto resta nelle mani di quel 62 per cento che alla vigilia si è dichiarato ancora indeciso, ma chiaramente orientato a negare il sostegno ai partiti tradizionali che si sono distinti per scandali e inefficienza. Nelle precedenti elezioni gli indecisi non superavano il 40 per cento, e la disaffezione verso i partiti storici non aveva raggiunto le punte superiori al 50 per cento dell'intero elettorato come oggi.

A rischiare maggiormente è il Partito socialista del Giappone di Murayama che potrebbe perdere, secondo sondaggi attendibili, fino a metà dei suoi suffragi a causa delle divisioni interne e della opaca prova offerta dall'attuale primo ministro sia in occasione del terremoto di Kobe e nella lotta al terrorismo, sia nella gestione dell'economia.

L'interesse è puntato soprattutto sulle elezioni per il governatore di Tokyo, secondo soltanto al primo ministro come potere e prestigio. Egli controlla 20 milioni di cittadini con un bilancio di spesa annuo di oltre 10 mila miliardi di yen (200 mila miliardi di lire), uguale all'intero bilancio statale della Cina o dell'India.

In lizza sono sei candidati fra cui quattro indipendenti. Un quinto è appoggiato dal partito comunista, mentre il sesto, Nobuo Ishihara, ha il sostegno dei partiti di governo e di alcuni dell'opposizione. Il Shinseito, blocco di opposizione di centro-destra, non è riuscito a presentare un suo candidato. Ishihara, un ex burocrate, parte favorito ed ha il vantaggio anche della benedizione di un altro grande «commis» dello stato, l'attuale mitico governatore Shunichi Suzuki che è stato costretto al ritiro dopo 16 anni da governatore. Il maggior pericolo potrebbe venire dall'ex attore Yukio Aoshima. Fuori gara l'ex banchiere Tetsundo Iwakuni, l'ex commentatore finanziario Kenichi Ohmae e l'ex giornalista Tv Tetsu Ueda.

Se Ishihara vince, sarà una boccata di ossigeno per l'asfittico governo di Murayama. Ma, se perde, resterà soltanto la prova di appello del 23. Se anche quella andasse male, le elezioni anticipate per il parlamento (Camera bassa) sarebbero inevitabili, e potrebbero essere abbinate a quelle per un terzo del Senato (Camera alta) previste per fine luglio.

CONFERME SU GAS NERVINO E SU ARMI BATTERIOLOGICHE

Nuove prove contro la setta di folli

TOKYO — La polizia giapponese ha annunciato di avere le prove irrefutabili che la setta Aum Shinrikyo, principale imputata per gli attentati al gas nervino nella metropolitana di Tokyo, ha effettivamente fabbricato il sarin che ha causato la morte di 11 persone e l'intossicazione di oltre 5.500.

Nel quartiere generale di Kamikuishiki ai piedi del monte Fuji sono state trovate tracce di acido metilfosforico isopropile, che si forma quando il sarin reagisce con l'umidità presente nell'aria.

Sono intanto saliti a 66 i membri della setta di fanatici arrestati dal giorno dell'attentato terroristico il 20 marzo. Fra questi il cosiddetto «ministro della difesa», da cui dipendeva il «Satian» numero sette, vero laboratorio di morte. Qui, oltre alle armi chimiche, venivano preparate anche armi batteriologiche.

Con il progredire delle ricerche risulta che la setta non disdegnava neppure le armi tradizionali. E' stato accertato che in un altro centro, dietro la facciata di una fabbrica di computer, si nascondeva una fabbrica d'armi.

Nell'auto del «ministro della difesa» arrestato sono stati trovati anche kalashnikov russi smontati.

Continua intanto il giallo sulla fine o sul nascondiglio del santone Shoko Asahara, scomparso all'indomani degli attentati e che la stampa di Taiwan vorrebbe in quell'isola.

A conferma dei molti suoi legami pericolosi, la polizia ha scoperto che fra le sue guardie del corpo c'erano ex gangster della yakuza (la mafia giapponese), mentre quando andava a Mosca il santone veniva protetto da almeno due ex agenti degli ex servizi di spionaggio sovietico del Kgb.

ELEZIONI PRESIDENZIALI OGGI IN PERU'

Un «video», e Fujimori rischia grosso

LIMA — La vittoria al primo turno del presidente Alberto Fujimori nelle elezioni odierne in Perù, data per certa da tutti i sondaggi, sembra sorprendentemente rimessa in discussione dopo che nelle ultime ore sono state scoperte frodi elettorali con il coinvolgimento di suoi uomini e che un canale televisivo dell'opposizione ha mostrato il capo dello stato riunito con i vertici militari mentre gli danno consigli di strategia politica dopo l'«autogolpe» del 5 aprile 1992.

Nella giornata di vigilia, tradizionale giorno di riflessione, i 12,4 milioni di elettori, che dovono eleggere il presidente, due vicepresidenti e i 120 membri del parlamento unicamerale fra 2.400 pretendenti, si trovano ad esaminare le proposte delle varie forze politiche ma anche i servizi dei mezzi di informazione che riferiscono largamente sulla scoperta di tre tentativi di frode elettorale, e in particolare di uno a Huanaco riguardante 3.000 atti elettorali per 600.000 schede, con cui si favorivano anche uomini vicini a Fujimori.

Gli ultimi sondaggi di opinione realizzati nel paese nei primi giorni di aprile hanno coinciso sia nella rielezione di Fujimori al primo turno con il doppio dei consensi ricevuti dal suo principale rivale, l'ex-segretario generale dell'Onu Javier Perez de Cuellar, sia nel fatto che la coalizione Cambio 90-Nueva Mayoria che appoggia il capo dello stato dovrebbe non superare un terzo dei voti alla camera. Aiuta il successo di Fujimori, che deve raggiungere il 50 per cento per sottrarsi al ballottaggio, il fatto che il computo percentuale verrà fatto sulla base dei voti validamente espressi, al netto di schede bianche e nulle.

Di frodi elettorali in Perù si è sempre parlato nelle precedenti scadenze elettorali, ma le proporzioni dello scandalo scoperto a Huanaco è tale da rinfocolare il sospetto che frodi siano in corso in altre regioni. Per il momento, sono finiti in carcere 17 persone.

CLIMA

Troppo sesso: le coccinelle minacciate da un acaro

LONDRA — Le coccinelle fanno troppo sesso e ne pagano pesantemente il prezzo. I simpatici insetti con il caratteristico dorso a pois sono infatti attualmente minacciati da una pericolosa malattia venerea.

Tutta colpa delle mutate condizioni atmosferiche, spiega Mike Majerus, professore di genetica dell'Università di Cambridge, che sta conducendo uno studio sul comportamento delle coccinelle. Un'estate particolarmente calda, seguita da un inverno mite, hanno fatto cominciare alle coccinelle la stagione degli accoppiamenti almeno con un mese di anticipo. Le femmine fanno sesso praticamente ogni giorno con un partner diverso. Ma durante l'atto si trasmettono un acaro, che alla fine le uccide.

La mortalità dovuta alla malattia venerea, però, viene bilanciata dall'aumentato tasso di sopravvivenza all'inverno. Nel corso di inverni miti la mortalità è del 50 per cento, in alcuni casi addirittura del 90. Ma quest'anno si è ridotto appena al 5 per cento, precisa Majerus.

Per le coccinelle c'è poi un altro pericolo in agguato. Se la popolazione aumenta troppo - dice l'ecologo Tony Dixon - rischiano di morire di fame perchè non trovano sufficienti afidi per nutrirsi. E' già accaduto nel 1977, nell'East Anglia.

SEATTLE

Un sogno lungo tre ore: è il primato del mondo

WASHINGTON — Tre ore e otto minuti: il sogno più lungo mai effettuato da un essere umano e registrato con un'apparecchiatura. Il record, che finirà sulla prossima edizione del 'Guinness dei primati', è stato stabilito a Seattle da David Powell, 38 anni, dipendente della Boeing. La prestazione è stata 'convalidata' dal Puget Sound Sleep Disorder Center, dove Powell era ricoverato per una forma di apnea notturna che disturba lo svolgimento delle fasi REM (Rapid Eye Movement), il rapidissimo movimento degli occhi che identifica durante il sonno l'attività onirica.

«Da 10-15 anni - ha spiegato il direttore del centro, Mike Jennings - Powell non riusciva ad avere una buona fase REM». Quando però lo staff di Jennings ha fornito al paziente il supporto giusto per sognare, applicandogli sul viso una maschera che assicura un continuo flusso di aria nelle vie nasali, Jennings è caduto in un sonno di straordinaria profondità.

Sui monitor di controllo, la REM è stata registrata ininterrottamente per tre ore e otto minuti.

Il primato risale all'aprile 1994, ma è stato omologato solo grazie al figlio di Jennings, che recentemente ha portato a casa una copia del 'Guinness dei primati'. Scorrendo la sezione 'Medical Extremes', Jennings si è reso conto che Powell aveva stabilito un record mondiale.

IPOTIZZATO UN NUOVO INTERVENTO DELL'EX PRESIDENTE USA

Bosnia, torna Carter

Il Paese è di nuovo in preda alla guerra: mille morti in pochi giorni

BELGRADO — Di nuovo ieri è stato chiuso l'aeroporto di Sarajevo, mentre la tregua d'armi in Bosnia è ormai un pallido ricordo. Le ultime sanguinose battaglie nel nordest e nel centro-ovest hanno fatto un migliaio di morti sui due fronti, e comunque anche formalmente il cessate il fuoco scadrà a fine mese. In questa situazione esplosiva, poi, la diplomazia classica appare quantomai impantanata da veti reciproci.

Prende così corpo - seppur come carta estrema, da giocare con molta prudenza: se fallisse sarebbe una catastrofe - il ritorno in campo del 'grande mediatorè, quel Jimmy Carter che a sorpresa strappò alle parti quattro mesi di tregua lo scorso dicembre. Insomma, dal miracolo di Natale a quello di Pasqua, quando l'ex presidente degli Stati Uniti potrebbe evitare un avvitamento esiziale del conflitto, al quale in qualche modo i negoziatori tradizionali sembrano quasi rassegnati: riproponendo - come fanno - più o meno le stesse formule con cambiamenti impercettibili, in grado, peraltro, di suscitare comunque reazioni di chiusura dell'una o dell'altra parte.

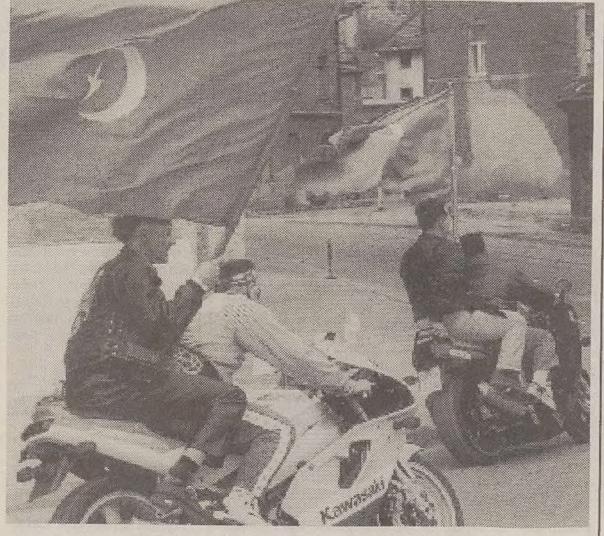
Jimmy Carter ha espresso da Atlanta la sua disponibilità a ritentare una mediazione in Bosnia, a patto che le parti glielo chiedano. E per far capire bene chi è dietro di lui, il 'grande mediatorè ha chiarito che in proposito è in contatto quotidiano col Dipartimento di Stato. E dai serbo- bosniaci è giunto subito una sorta di semaforo verde.

Momcilo Krajisnik, 'presidentè del 'parlamentò serbo-bosniaco ha infatti dichiarato di ritenere possibile che Carter rientri nel processo di pace.

L'unica a cui forse questa mossa piacerà poco è Belgrado, che si sentì tagliata fuori negozialmente dalla precedente missione dell'ex presidente americano, polemizzando in particolare col fatto che Carter avesse dialogato direttamente con la leadership serbo-bosniaca, che Belgrado invece ritiene non più rappresentativa. Ma è anche possibile che, visto il pericoloso incancrenimento della situazione, e l'impossibilità per ora di ottenere una sospensione delle sanzioni se non ad un prezzo politico che non appare ancora disposta a pagare (riconoscere Bosnia e Croazia e prima, non dopo, la revoca dell' embargo), anche dal presidente ed uomo forte serbo Slobodan Milosevic giunga un veloce via libera, dato che il Paese è ormai con l'acqua alla gola.

E mentre si disegna questo nuovo scenario negoziale - e si attende l'ennesima missione degli esperti del Gruppo di Contatto (Usa, Russia, Francia, Germania e Gran Bretagna) che sarà dapprima a Sarajevo, quindi a Zagabria e Belgrado a partire dalla prossima settimana - sul campo le cose non migliorano.

Violenti scontri si sono registrati, in particolare, nell'area dei monti Vlasic, nel nordovest, dove i serbo-bosniaci sembrano essere alla controffensiva.

Lungo i monti Vlasic, le truppe di Sarajevo avevano lanciato un'offensiva vincente lo scorso 20 marzo, in contemporanea con quella poco più a nordest, da Tuzla verso il monte Majevica: operazioni inizialmente vincenti, ma che hanno mandato completamente in frantumi la tregua. Attualmente, i bosniaco-musulmani sembrano aver conquistato ampio terreno, ed obiettivi strategici, nel centro-ovest; mentre sono stati rintuzzati a nordest. Ma il bilancio è pauroso. Sommando le cifre fornite dalle parti, peraltro non controllabili, nell'area dei monti Vlasic sono morti sui due fronti almeno 450 soldati; ed oltre 600 nel nordest. Ieri, però, tranne che nel centro-ovest, i combattimenti sono apparsi in diminuzione, come anche la tensione a Sarajevo teatro l'altro di violenti bombardamenti serbo-bosniaci, con reazioni musulmane. Anche se, ancora una volta, l' Unprofor ha dovuto chiudere l'aeroporto. Un aereocargo è stato colpito ieri da armi leggere.

Motociclisti musulmani sfidano i cecchini serbo-bosniaci a Sarajevo.

EX URSS, SI RIACCENDE IL CONFLITTO

I ceceni vanno all'attacco della capitale Grozny

MOSCA — Dopo un periodo di relativa calma, in Cecenia si sono registrati nuovi, sanguinosi scontri fra truppe governative russe e forze secessioniste, concentrate in prevalenza nella parte occidentale della piccola repubblica caucasica. In serata l'agenzia Itar-Tass ha riferito che al termine di combattimenti durati alcune ore nelle località di Samashki, Davydenko e Novi Sharoi - non lontane dal confine con l' Inguscezia - «più di 130 guerriglieri sono rimasti uccisi, mentre altri 124 sono stati fatti prigionieri». Il comando del corpo di spedizione russo in Cecenia ha fatto sapere che le tre località teatro degli scontri «sono state completamente ripulite dai guerriglieri» di Giokhar Dudaiev.

Contro le postazioni separatiste i russi hanno impiegato l' artiglieria pesante e l'aviazione, che ha colpito con precisione le basi cecene.

L'altroieri le truppe governative avevano lanciato un ultimatum ai secessionisti rifugiatisi a Samashki, Davydenko e Novi Sharoi, intimando loro la consegna delle armi e la resa.

Nuovi scontri - i primi da parecchie settimane - si sono avuti anche nella capitale Grozny, dove la notte scorsa formazioni di guerriglieri separatisti hanno tentato di attaccare l'edificio che ospita la sede del governo provvisorio ceceno (filorusso).

Combattimenti vi sarebbero stati la notte scorsa anche nella zona dell'aeroporto di Grozny.

Gli ultimi scontri nella capitale contrastano con le ripetute assicurazioni date dalle autorità federali russe, secondo cui a Grozny non vi sarebbero più guerriglieri.

Nei giorni scorsi, le truppe governative - con un massiccio impiego di artiglieria e aviazione - avevano assunto il pieno controllo delle città di Argun, Gudermes e Shali, tre importanti capisaldi dei guerriglieri nella parte orientale e meridionale della Cecenia.

Secondo il generale Anatoli Kulikov, comandante del corpo di spedizione russo, i secessionisti controllerebbero ancora una parte di territorio su cui vive il 20 per cento circa della popolazione cecena.

IL VERTICE DI SAINT-MAXIME

Un fronte mediterraneo contro il terrorismo

SAINT-MAXIME — Il rilancio della cooperazione e la lotta all'estremismo e al terrorismo sono i principali temi di cui i ministri degli esteri di 11 paesi del Nord e del Sud del Mediterraneo hanno iniziato a discutere ieri sera a Saint-Maxime, nel Sud della Francia.

Il Forum mediterraneo ha aperto così la sua seconda riunione a meno di un anno dalla prima — avvenuta a luglio dello scorso anno ad Alessandria di Egitto — con l'obiettivo di istituzionalizzare gli incontri.

Alla riunione, che si concluderà oggi, partecipano i ministri degli Esteri di Francia, Grecia, Italia, Portogallo, Spagna, Algeria, Egitto, Malta, Marocco, Tunisia, Turchia.

I ministri -per l'Italia Susanna Agnelli- esamineranno anche proposte scaturite dai tre gruppi di lavoro del Forum mediterraneo: uno sulla compenetrazione culturale, che ha sede a Roma, uno sulla cooperazione economica, che ha sede a Parigi, e uno sulla cooperazione politica che ha sede a Madrid.

Il dibattito sulla cooperazione economica non sarà approfondito, hanno detto fonti diplomatiche francesi, poichè il tema verrà affrontato ampiamente a Barcellona a metà novembre nell'ambito della Conferenza cui parteciperanno i paesi dell'Unione europea e quelli del sud del Mediterraneo, eccetto la Libia.

La riunione, che ha carattere informale, fornisce l'occasione per intensi incontri bilaterali tra i ministri.

«Il ministro degli esteri turco mi ha assicurato che una parte delle forze di Ankara inviate in Iraq è stata ritirata - ha detto il ministro degli esteri francese Alain Juppè che presiede la riunione- è un passo verso la giusta direzione.

Oggi però -ha aggiunto- gli chiederò una data per il ritiro completo».

Il ministro degli esteri algerino Salah Dembri, dal canto suo, ha affermato che «il dialogo continua tra tutte le parti politiche in Algeria». «La situazione è calma -ha aggiunto- e presto vi sarà una soluzione politica e non poliziesca della crisi».

Il rappresentante greco, il segretario generale degli affari esteri Athanassios Theodorakis, ha ribadito l'invito al ministro degli esteri turco Erdal Inonu a recarsi ad Atene.

Sull'esito della riunione, nessuno dei ministri si è voluto pronunciare anche se la fiducia appare prevalere nelle delegazioni. La riunione si concluderà nel primo pomeriggio.

Sarà tutta centrata sui nuovi rapporti con i paesi dell'Est in vista della loro futura adesione all'Unione Europea la riunione che i ministri degli esteri dei Quindici terranno domani a Lussemburgo, l'ultima prima della lunga pausa nelle attività comunitarie decisa dalla presidenza francese di turno per Pasqua e per le elezioni in cui dovrà esser scelto il successore di Francois Mitterrand.

Sugli altri argomenti di attualità - tra i quali primeggia ancora una volta la ex Jugoslavia e il problema del prolungamento della tregua al di là della scadenza concordata del 30 aprile - l'unica decisione attesa è quella per l' apertura dei negoziati con la Croazia in vista di quell'accordo di cooperazione economica che i Quindici avevano deciso di far dipendere dal previo assenso (ora ottenuto) del governo di Zagabria al prolungamento del mandato per i Caschi Blu dell'Onu. I ministri - presente per l'Italia il sottosegretario Emanuele Scammacca - discuteranno anche dell'aumento dei fondi dell'Ue per i paesi in via di sviluppo nell'ambito della revisione della Convenzione di Lomè e dei rapporti con i paesi dell'America Latina e del Mediterraneo alla luce della riunione ministeriale di questo fine settimana a Saint-Maxime per preparare la Conferenza euro-mediterranea di novembre a Barcellona.

ONDATA DI CORRUZIONE

Esplode in Cina la tangentopoli: il primo suicidio

PECHINO — La 'tangentopoli miliardaria cinesè conta ora il suo primo morto. Un vice sindaco di Pechino, Wang Baosen, si è suicidato sulle montagne della contea di Huairou, alla periferia di Pechino, a causa di un presunto coinvolgimento in 'crimini economicì.

Wang, anche presidente della commissione di pianificazione economica della città, aveva fatto rapidamente carriera negli ultimi anni nel governo cittadino. Secondo vice sindaco dal 15 maggio del '91, il 17 dicembre 1992 era entrato nell'ufficio politico del pc di Pechino e qualche mese dopo, il 5 febbrario del 1993, aveva assunto anche la guida dell'importante commissione di pianificazione. Wang attualmente si occupava prevalentemente dell'industria. Secondo le fonti si è sparato un colpo alla testa con una pistola. Un funzionario del comune di Pechino sentito per telefono non ha negato il fatto ma ha detto: «Non ho ancora ricevuto questa notizia».

Wang, 60 anni, ormai anziano per la sua carica (secondo la legge cinese sarebbe dovuto andare in pensione fra appena cinque anni) è apparso l'ultima volta in pubblico il 4 aprile durante una manifestazione del governo cittadino.

Nei mesi scorsi sono stati messi sotto indagine cinque importanti funzionari del comune di Pechino a causa del loro coinvolgimento in 'crimini economicì. Questa parola nel vocabolario politico cinese indica in senso molto generale casi di corruzione e concussione.

Tra coloro che sono stati messi sotto indagine ci sono anche persone che lavoravano alle dirette dipendenze del segretario del partito di Pechino Chen Xitong, del suo sindaco Li Qiyan e del primo vice sindaco Zhang Baifa, responsabile per l'urbanistica.

Nei mesi scorsi è stato arrestato Zhou Beifang, un dirigente della più grande acciaieria della capitale Shougang e sono stai poi messi sotto inchiesta almeno dieci funzionari del ministero del commercio interno, tra cui i presidenti di due società del ministero stesso.

Un amministratore di Shenzhen, cittadina cinese al confine con Hong Kong, e la sua compagna sono stati condannati a morte per un giro di tangenti pari a oltre 1, 7 miliardi di lire. La donna ha avuto la sospensione della pena per due anni che trascorrerà in un campo di lavoro. La stampa locale ne ha dato notizia come del più grande scandalo di corruzione finora scoperto. Un altro tribunale ha condannato a morte due dirigenti di una società petrolifera nella provincia sudoccidentale di Sichuan: i due con la complicità di alcuni dipendenti -condannati a pene carcerarie di diversa entità- avevano manipolato i bilanci sottraendo dalle casse dell'azienda alcune centinaia di milioni di lire serviti per avviare società parallele. Anche queste ultime due condanne a morte sono state sospese per due anni: nel caso di buona condotta potrebbero essere commutate in ergastoli.

CURDI, ANKARA CEDE ALLE PRESSIONI INTERNAZIONALI

Ora i turchi si ritirano dall'Iraq (ma con molta lentezza)

ANKARA — Dopo quasi tre settimane di operazioni militari contro i ribelli del Partito dei Lavoratori del Kurdistan (Pkk), l'esercito turco ha iniziato un ritiro che dovrebbe essere completato,secondo le fonti ufficiali, «entro settimane».

Un portavoce dello stato maggiore a Diyarbakir, Turchia sudorientale, ha reso noto che una brigata di tremila uomini ha completato ieri il ripiegamento in territorio turco,iniziato l'altroieri, «dopo aver completato i propri obiettivi» al di là della frontiera.

Il portavoce, colonnello Dogu Silahcioglu ha indicato che il resto dei 35.000 uomini si ritireranno non appena conseguiti i rispettivi obiettivi, ma senza fornire alcuna data precisa. Durante le operazioni,secondo fonti ufficiali, sono rimasti uccisi finora 369 «terroristi» curdi e 36 soldati.

Le fonti ufficiali turche, in patria e all'estero, sono state concordi negli ultimi giorni, sotto la pressione dei paesi occidentali, ad indicare in settimane il limite della presenza militare nel nord Iraq sottolineando la decisa volontà del governo di non mantenere una forza permanente oltre confine.

Il ministro dell'interno Nahit Mentese ha assicurato che il Pkk sarà sgominato entro quest'anno.

L'inizio del ritiro delle truppe avviene a poco più di dieci giorni dalla visita negli Stati Uniti, il 19 aprile, del primo ministro signora Tansu Ciller, ma secondo gli osservatori è dubbio che possa essere completato per quella data. Le fonti politiche e militari hanno infatti sottolineato che le truppe lasceranno l'Iraq solo dopo aver reso «sicura» l'area di confine contro le infiltrazioni del Pkk.

Tale obiettivo,secondo Ankara, può essere raggiunto solo con garanzie da parte delle due principali fazioni curde che controllano l'area, il Partito Democratico del Kurdistan (Kdp) di Massud Barzani e l'Unione Patriottica del Kurdistan (Puk) di Jalal Talbani. Un'alta delegazione governativa si è incontrata nei giorni scorsi con Barzani invitandolo in Turchia per proseguire i colloqui, ma senza che sia stata indicata alcuna data, mentre non è riuscita a vedere Talabani. E' improbabile che il ritiro, secondo gli osservatori, possa essere completato finchè non andranno a buon fine tali colloqui.

Washington considera come «estremamente importante» l'impegno preso pubblicamente da Ankara di limitare l'offensiva militare turca contro i separatisti del Pkk e «prende la Turchia in parola», come ha riaffermato Holbrooke che si recherà lunedì ad Ankara terza tappa dopo Atene e Kiev della sua missione europea.

Frattanto uomini armati hanno ucciso il sindaco nella provincia di Tunceli, nella Turchia orientale, teatro dell'offensiva militare contro i guerriglieri separatisti curdi. Kemal Tekin, sindaco della città di Nazimiye dal 1987, è stato assassinato da un commando armato non identificato mentre si trovava nella sua abitazione.

La Russia, comunque, si preparerebbe a proporre l'invio di una missione multinazionale nell'Iraq settentrionale, dove è in corso l'offensiva dell'esercito turco contro i curdi ma le autorità di Ankara hanno indicato di essere contrarie ad una internazionalizzazione della crisi.

Dopo le dichiarazioni del segretario di Stato americano, Warren Christopher che ha proposto un ruolo per l' Osce (Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa) nella crisi turco-curdo-irachena, fonti diplomatiche ad Ankara, citate dalla stampa locale, parlano di un parallelo approccio da parte di Mosca. Secondo le fonti, nei prossimi giorni il governo russo dovrebbe annunciare una proposta per inviare nell' Iraq del nord una missione internazionale verosimilmente sotto l' egida delle Nazioni Unite.

Un turco vicino ai cadaveri di miliziani curdi.

LE CELEBRAZIONI PER I 50 ANNI DALLA LIBERAZIONE DI BUCHENWALD

Uccisero mezzo milione di zingari

I nazisti si accanirono sui nomadi così come massacrarono sistematicamente gli ebrei

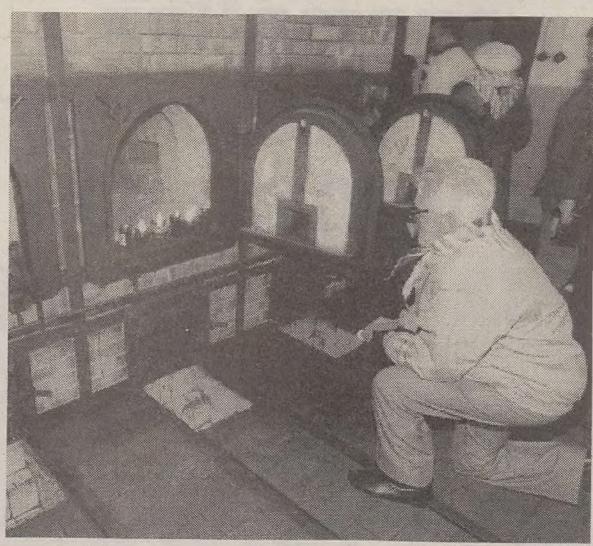
BERLINO — Sono inziate ieri a Buchenwald le celebrazioni del 50/mo anniversario della liberazione del campo di concentramento nazista abbandonato dalle «SS» all'arrivo delle truppe statunitensi l'11 aprile 1945 ma dove avevano già perso la vita più di 56 mila persone.

Durante le cerimonie, che continueranno anche oggi e a cui hanno partecipato un migliaio tra ex-internati, veterani dell'esercito Usa e ospiti, è stato inaugurato il primo grande monumento per il mezzo milione di zingari uccisi sotto il terzo Reich.

Buchenwald è il campo, dopo Auschwitz, dove fu deportato il maggior numero di zingari, perseguitati dai nazisti come corpo estraneo alla loro delirante visione del mondo.

Il nome di questo lager è «un simbolo del genocidio dei Sinti e dei Rom», ha detto il presidente del loro consiglio centrale, Romani Rose. Questo genocidio, ha aggiunto, impegna tutti a contrastare le attuali forme di razzismo e antisemitismo.

Sono stati soldati della Bundeswehr, l'esercito tedesco, a scoprire la lapide di basalto che reca scolpiti i nomi dei 18 campi di concentramento o di sterminio dove furono rinchiusi gli zingari europei che patirono violenze inenarrabili.

La lapide è stata posta accanto alla «baracca 14», quella che - nel campo in cui transitarono 250 mila internati da oltre 30 nazioni, tra cui l'Italia - era riservata ai nomadi.

Un ex internato prega davanti ai forni del grande Lager di Buchenwald.

Questo gruppo, ha ricordato Rose, a Buchenwald ha patito particolarmente della crudeltà delle SS: molti furono sottoposti ad atroci esperimenti 'medicì o utilizzati come schiavi nella vicina cava di pietra, detta «della morte» per le inumane condizioni di lavoro.

Le atrocità perpetrate dai nazisti «sono il più oscuro capitolo della storia tedesca», ha detto Bernhard Vogel, il primo ministro della regione Turingia dove, nei pressi di Weimar, sorge l'ex-lager.

«Il genocidio sistematico di ebrei, Sinti e Rom, omosessuali, disabili: ciò è di un orrore senza pari nella storia», ha aggiunto Vogel sottolineando la stridente contraddizione rappresentata dal lager di Buchenwald e dalla vicina Weimar, culla della cultura tedesca attraverso le figure di Goethe e di Schiller.

Durante le cerimonie è stata inaugurata anche una nuova esposizione permanente che, a differenza di quella già allestita dalle autorità tedesco-orientali, non pone più esclusivamente l'accento sugli internati comunisti come il leader del «Kpd», Ernst Th lmann, la cui morte è ricordata tra l'altro con una lapide posta sul muro dei forni crematori.

L'esposizione, hanno ricordato gli organizzatori, illustra ora il triste destino anche di altri gruppi di internati attraverso oggetti, fotografie e documenti sia delle SS sia dei sopravvissuti.

Al momento della liberazione, ottenuta dagli stessi internati che erano riusciti ad organizzare una resistenza 'internà contrastata con ferocia dalle SS, disorientate per l'imminente arrivo degli americani, sopravvivevano nel campo circa 21 mila persone.

Le foto dei loro corpi scheletriti, con i volti emaciati che spuntano dai giacigli a castello, sono assai note: quelle immagini, portate ad esempio della sofferenza dei lager nazisti, erano certo presenti nei ricordi dei veterani dell'esercito statunitense che ieri hanno partecipato alle cerimonie.

Frattanto, c'è da sottolineare che nei confronti dell'appello a non dimenticare la dittatura comunista lanciato anche da ambienti vicini alla «nuova destra» tedesca proprio in occasione dell' anniversario della caduta del nazismo, vi sono state ieri alcune prese di distanza significative: tra le altre, quelle della presidente del parlamento Rita Suessmuth e dell'unico esponente socialdemocratico firmatario dell'appello «Contro l'oblio».

In una lettera aperta sottoscritta da oltre 250 personalità, nei giorni scorsi era stato criticato il fatto che l'8 maggio - giorno della sconfitta della Germania nazista - fosse caratterizzato solo come «liberazione» dalla dittatura nazista e non anche come inizio di una nuova oppressione all'est e della divisione del nostro paese».

La Suessmuth invece, dalle colonne del giornale di Colonia «Sonntag-Express», ha ribadito che l'8 maggio 1945 è «il giorno della liberazione dal dispotismo del terrore nazista».

IL PM RAFFAELE TITO HA CHIESTO DUE ANNI E QUATTRO MESI ANCHE PER AGRUSTI

«Condannate Biasutti»

Per i due ex deputati l'accusa formulata è di concorso in corruzione - Domani la sentenza

PORDENONE — Tutti gli assi nella manica dell'accusa sono stati calati. Adesso, più che mai, la verità processuale è dietro l'angolo. Per il pubblico ministero Raffaele Tito, i due ex parlamentari della Dc Michelangelo Agrusti e Adriano Biasutti sono colpevoli di concorso in corruzione e, per questo, vanno condannati alla pena di due anni e quattro mesi.

La richiesta è stata formulata venerdì pomeriggio dinnanzi al collegio del Tribunale, al termine di una requisitoria durata mezz'ora, alla quale hanno fatto seguito le arringhe di Tullio Padovani, difensore dell'ex presidente della Regione, e Mino Martinazzoli, attuale sindaco di Brescia e componente il collegio di Agrusti.

Non c'è dubbio che questo processo sarà ricordato come il più importante della storia di tangentopoli: decine di testi, dichiarazioni contrastanti, veri e propri duelli politici che hanno avuto il loro culmine con le deposizioni di Danilo Bertoli e Giovanni Di Benedetto, più volte «bacchettati» da Biasutti. E dall'altra parte, a sostenere l'accusa, Raffaele Tito, mentore della mani pulite regionale.

I due, lo ricordiamo ancora una volta, sono accusati di aver aderito alla promessa di una tangente pari a un miliardo fatta loro nel corso di una cena, dall'imprenditore Bruno Casagrande. Ciò in cambio di buoni uffici per la realizzazione di un impianto di smaltimento di rifiuti tossico-nocivi, che però non venne mai costruito. Nella stessa indagine — e con il medesimo capo d'imputazione — era stato coinvolto anche l'ex senatore Giovanni Di Benedetto che però ha chiuso il suo conto con la giustizia patteggiando la pena.

Le corpose indagini condotte da Tito culminarono nell'estate scorsa con l'arresto degli ex parlamentari. Biasutti fu prelevato nella sua abitazione, mentre Agrusti trovò i carabinieri del nucleo operativo provinciale all'hotel Ergife a Roma, dove stavano per cominciare i lavori del congresso nazionale del Ppi. Ma torniamo al processo. In mattinata, contrariamente a quanto previsto, c'era stato un fuori programma – con slittamento dei lavori al pomeriggio – dopo che il pm aveva chiesto al tribunale di poter interrogare due testi. Per uno di loro permesso accordato (l'ex direttore amministrativo della Casagrande) e audizione. Ma nulla di particolarmente rilevante è emerso. Non era presente in aula Biasutti, detenuto a Udine per il filone Amga e impegnato con un'udienza al tribunale del riesame friulano.

L'appuntamento è per domani mattina, alle 10, con le arringhe conclusive degli avvocati Luciano Callegaro di Pordenone e Giuseppe Campeis di Udine. Nel pomeriggio, o al più tardi in serata, la sentenza.

Massimo Boni

TANGENTOPOLI SICILIANA

Palermo, patteggia il costruttore Claudio De Eccher

UDINE — La bufera della Tangentopoli siciliana, che nel maggio '93 travolse la Rizzani De Eccher, si è conclusa con una raffica di patteggiamenti. Dinanzi al giudice per le indagini preliminari di Palermo, Sergio La Commare, infatti, sono approdati al rito alternativo l'imprenditore Claudio De Eccher e i dipendenti Vincenzo Cani, Domenico Favro e Gianfranco Deffendi.

In particolare, il noto imprenditore friulano per accedere al patteggiamento ha risarcito seicento milioni per l'appalto di via Lanza di Scalea, a Palermo, venendo così condannato a quattro mesi di reclusione. Cani e Favro, invece, hanno patteggiato tre mesi ciascuno, mentre due mesi, in continuazione con una precedente condanna, sono stati inflitti a Gianfranco Deffendi. Infine, a 15 giorni, sempre in continuazione, è stato condannato Giuseppe Li Pera, il geometra ex capo area della Rizzani divenuto poi il principale accusatore dell'imprenditore udinese e collaboratore della giustizia. Nel corso della prima udienza palermitana dieci degli undici imprenditori arrestati hanno patteggiato, mentre le posizioni dei 17 politici coinvolti dall'indagine dei Ros saranno esaminate in una prossima udienza preliminare.

L'inchiesta che vide l'arresto di De Eccher e dei suoi collaboratori venne condotta dai raggruppamenti operativi speciali dell'Arma che, per la prima volta, riuscirono a identificare il cosiddetto comitato d'affari che, anche attraverso collusioni mafiose, gestiva i principali appalti pubblici in Trinacria.

r. m.

IL 20 APRILE L'UDIENZA PER I VERTICI E GLI EX DELLA POLIZIA DI PORDENONE

Questura, attesa la camera di consiglio

PORDENONE — È stata fissata per il 20 aprile prossimo la camera di consiglio davanti al giudice per le indagini preliminari, in relazione all'inchiesta condotta dalla Procura della Repubblica di Pordenone, sui cosiddetti veleni in Questura. Compariranno davanti al giudice l'ex questore Sebastiano Interlandi, il capo della mobile Oreste Teti, il capo di gabinetto Renato Cocilovo e il parigrado alla sezione amministrativa Vincenzo Cappetta. Per tutti l'ipotesi di reato è di abuso d'ufficio, mentre per l'ex numero uno della Questura si parla anche di concussione. Da sottolineare che, nel corso dell'ultima udienza, il procuratore capo Domenico Labozzetta aveva chiesto al Gip di archiviare le posizioni dei quattro dirigenti, ma la Fasan ha invece optato per un ulteriore appuntamento «processuale». In camera di consiglio, infatti, si deciderà se procedere ulteriormente con un supplemento di indagini, rinviare a giudizio o chiudere definitivamente il caso. In particolare a Interlandi si imputa di aver comperato — stando alle dichiarazioni di un commerciante, anche lui rinviato a giudizio per calunnia — vestiti a un prezzo inferiore a quello di listino. L'ipotesi di reato per gli altri dirigenti — il cui ruolo all'interno della vicenda appare comunque marginale — starebbe nel fatto di aver avvicinato la presunta «vittima».

Ma. Bo.

E' IL DEPUTATO COMIS, PRESO ANCHE MECCHIA

Ferrovie e appalti Arrestato un ex dc

PORDENONE — Non c'è proprio pace nelle inchieste che riguardano tangentopoli. Nella tarda serata di venerdì, i carabinieri del nucleo provinciale operativo, coordinati dal colonnello Benigni, hanno tratto in arresto, su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica di Pordenone Raffaele Tito, l'ex deputato della Democrazia cristiana Alfredo Comis, 44 anni, residente a Santo Stefano di Cadore – nel Bellunese – attuale consigliere del ministero dei Trasporti.

Lo hanno preso per una tangente vicina ai quattrocento milioni che il politico, stando a quanto emerso, avrebbe ricevuto da un consorzio di imprese venete per ottenere l'appalto della tratta ferroviaria tra Treviso e Calalzo. I fatti contestati sarebbero avvenuti tra il '91 e il '92.

Un filone del tutto nuovo, quindi, che porta direttamente alle Ferrovie dello Stato, non ancora interessate dalle inchieste di Tito. E non si escludono, in questa specifica tranche d'inchiesta, sviluppi legati alla corrente politica di cui ha fatto parte Comis negli ultimi anni, ossia quella dell'ex ministro dei Trasporti Bernini.

Ma le novità dal palazzo di giustizia non finiscono qui. Si è infatti costituito ieri mattina all'autorità giudiziaria, l'ex presidente delle Autovie Venete, nonché ex numero uno dell'Usl di Tolmezzo, Giobatta Mecchia, ricercato dalla procura con un mandato di cattura internazionale per corruzione. L'ordine di custodia era stato redatto almeno un mese fa dal giudice per le indagini preliminari Anna Fasan, ma Mecchia era risultato essere irreperibile.

Secondo indiscrezioni era in Romania per motivi di lavoro. Ieri mattina si è recato nello studio dell'avvocato Bruno Malattia, con il quale ha poi raggiunto il palazzo di giustizia. Secondo quanto prospetta il pubblico ministero, l'ex dirigente avrebbe ricevuto una cinquantina di milioni per la realizzazione della centrale elettrica di Valdegano. Ma il particolare più interessante è che poi, Mecchia, socialista, avrebbe girato il denaro all'ex segretario amministrativo del Psi Vincenzo Balzamo, defunto.

Ma. Bo.

CONSIGLIO

LaF, Si, Pri insieme Ma politiche separate

TRIESTE — Un nuovo gruppo, «Laf-Si-Pri», è stato costituito nel Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia. Ne fanno parte Pedronetto e Vazzoler per la LaF, Durat e De Gioia per il Si e D'Orlandi per il Pri. Si tratta - è precisato in una nota - di un gruppo originato da un «fatto di opportunità tecnica e organizzativa». A quanto pare dunque a livello politico non c'è ancora alcuna novità, anche perchè come si legge più avanti nella nota: «ognuno mantiene infatti la propria identità e la propria collocazione politica, che al momento attuale vede D'Orlandi in maggioranza e tutti gli altri all'opposizione». De Gioia è stato nominato presidente del gruppo, che avrà in Vazzoler il vicepresidente, in Durat il segretario e in Pedronetto il portavoce.

INCONTRO A TRIESTE SULLE PROSPETTIVE REGIONALI

Il turismo cerca ricette

Al convegno Skal le esigenze di Lignano, Grado, Trieste e della Carnia

TRIESTE — I problemi d'immagine della Carnia. Quelli di promozione di Lignano. L'opzione congressuale di Trieste che basta solo a garantire la domanda esistente ma non quella futura. L'eterna incognita di Grado, che ha alberghi sufficienti ma poche case private. Gli operatori turistici regionali si interrogano, e riportano in superficie vecchi problemi. Dato inedito, quasi bizzarro, alla vigilia di quella che, grazie a San Marco (la divisa tedesca, non il Santo) si prospetta come una stagione da record. L'altra sera, l'incontro organizzato dallo Skal del Friuli-Venezia Giulia ha intanto chiarito una cosa: l'offerta turistica regionale è adeguata all'attuale domanda, ma non si sa quanto potrà durare e soprattutto in che maniera gli addetti ai lavori, da Trieste a Lignano, da Udine a Tolmezzo e Tarvisio, potrebbero reggere a una calata massiccia d'Oltralpe.

Per dirla con l'assessore regionale al turismo, Cristiano Degano, pure presente, «il momento è positivo, ma non si può dormire sugli allori». E' tempo, insomma, di pensare a una riqualificazione generale, sul territorio, delle strutture, nonostante il lusinghiero + 9 per cento nelle presenze mandato a referto nel '94 e le proiezioni ancora più rosee per l'anno in corso. Su tempi e modalità, il dibattito ha fornito molte indicazioni ma nessuna ricetta magica. L'area, del resto, come ha ricordato il presidente dello Skal, Giorgio Cividin, deve ancora adeguarsi al flusso dinamico delle grandi correnti turistiche.

Mare e monti, insomma, da soli, non garantiscono più niente. Ed ecco a Lignano sorgere Acquasplash, golf e attrattive di ogni genere, come ha ricordato Mario Manera, locale presidente degli albergatori. Ecco Grado puntare in maniera ancora crescente sul termalismo e lavorare a sua volta a un parco acquatico, come ha anticipato Alessandro Felluga della locale Apt. Ecco i piccoli albergatori del medio Friuli che con pochi soldi e tanta inventiva, ha sottolineato Armando Quaia, vedono rendere il "pacchetto" collinare. Ecco la stessa Trieste, ripagata dall'offerta congressuale con un'insperabile successo, come ha evidenziato il presidente di Promo Trieste Giulio Staffieri.

C'è anche però una Carnia eterna Cenerentola che, ha ammonito con efficacia Paolo Cimenti, presidente degli albergatori di Arta Terme, continua a vivere d'impegno volontario e di vaghe promesse. E a spopolarsi. «Stiamo attenti a non scambiare montagna intatta con montagna abbandonata», ha successivamente replicato Franco RIchetti, direttore dell'azienda regionale di promozione turistica. Altrettanto sintetico, peraltro, nell'evidenziare i dati, lusinghieri, di una recente indagine-campione svolta sul mercato tedesco e a ammonire certi albergatori che vorrebbero sostituirsi alla Regione nel discorso promozionale. «A me può anche andar bene - ha ironizzato Richetti - purchè se la anche paghino da soli!».

Per finire le "ricette". Turismo culturale e ambientale sono risultati tra i più gettonati, quando si è parlato della necessità di diversificare l'offerta, ma anche una sorta di turismo a due velocità, riservato ai Paesi dell'Est e proposto da Cividin ha trovato consensi, così come la creazione di un convention bureau regionale che eviti dannose sovrapposizioni degli eventi.

Furio Baldassi

VERDI CONTRO

«Agemont occupata da membri del Ppi»

TRIESTE — Un duro attacco al Ppi, ma anche alcune recriminazioni contro la Lega Nord. In questo modo i Verdi hanno messo sotto accusa le nomine per la direzione e per la presidenza dell'Agemont (l'agenzia per lo sviluppo economico della montagna).

Secondo quanto affermano i Verdi, infatti, il consiglio di amministrazione dell'Agemont, in ogni caso già scaduto lo scorso 31 dicembre, avrebbe nominato quale direttore della stessa agenzia Pierantonio Varutti, consigliere provinciale uscente e di Pordenone del Ppi, nonchè segretario provinciale in carica dello stesso.

Ma parallelamente a questa nomina, ricorda ancora il consigliere regionale dei Verdi, Elia Mioni, proprio in questi giorni la giunta delle nomine del consiglio regionale si troverà a discutere la nomina per la presidenza di Agemont, per la quale da parte del governo regionale era arrivata la richiesta di riconfermare il presidente uscente, ovvero Igino Piutti, anch'egli del Partito popolare.

Secondo i Verdi dunque in questo caso è meglio parlare di «occupazione totale delle cariche da parte del Ppi, più che di lottizzazione». «Non mi illudo più - conlude Mioni - su una resistenza da parte della Lega Nord, che porti almeno a una spartizione come si usava un tempo, visto che Lega e Ppi a Tolmezzo (sede dell'Agemont) e in provincia hanno fatto liste comuni».

Per sapere comunque se le proposte di nomina saranno poi appoggiate e quindi se diventeranno esecutive bisognerà in ogni caso attendere l'esito della giunta delle nomine convocata per martedì prossimo a Trieste.

SERRATURE - CASSEFORTI
GRAZIANO
di Zugna Graziano
SERVIZIO D'URGENZA 24 SU 24
TEL. 0337/549318
PORTE BLINDATE A NORME UMI 8569
DA L. 117.000 MENSILI
34131 TRIESTE - VIA E. TOTI 14/E - TEL. FAX 040/662422

IL NOSTRO PAESE NON ACCOGLIE I 50 STRANIERI IN FUGA NASCOSTI NEL TRAGHETTO GIUNTO VENERDI' IN PORTO DALLA TURCHIA

Respinti i clandestini curdi

Servizio di
Corrado Barbacini

Respinti. I cinquanta clandestini scoperti l'altra mattina dentro un trailer pieno di cipolle proveniente da Istanbul e sbarcati in porto dalla stiva del traghetto turco «Undtransporter», dovranno tornarsene indietro. E subito. Perchè, al contrario dei loro trentotto connazionali di lunedì scorso, non hanno i quindici giorni di tempo concessi dalla legge per lasciare l'Italia. La differenza non è formale.

Molti di loro quando giungeranno in Turchia finiranno direttamente in prigione. «Ci ammazzeranno», ha dichiarato ieri uno di loro. Lamenti inutili. Perchè questa volta la polizia ha deciso di adottare la linea dura. E le ragioni sarebbero due: da una parte cercare di contenere l'esodo dei disperati in fuga dalla loro terra, dall'altra il fatto oggettivo che, a differenza di quanto accaduto lunedì, questi cinquanta curdi sono stati scoperti quando ancora il trailer si trovava a bordo del traghetto. Una buccia d'arancia, qualche briciola gettata per terra. Sono queste le tracce che hanno rivelato già sulla nave la loro presenza. Infatti quando il rimorchio è stato portato a terra, i finanzieri sono andati a colpo sicuro.

Respinti, così dice la legge. Respinti sì, ma fino a ieri quasi tutti i clandestini si trovavano nel piazzale interno del porto. Bloccati in qua, e anche in là. Perchè il comandante della nave turca «Kaptan Buranetin Isin» che ieri è salpata da Trieste per Istanbul, li ha rifiutati a bordo, forse per una questione di incolumità. Un braccio di ferro. Alla Polmare fanno sapere che i clandestini saranno respinti a piccoli gruppi nei prossimi giorni. Solo i minorenni sono già partiti con lo stesso traghetto «Undtransporter» a bordo del quale erano arrivati dopo quattro giorni di viaggio peggio delle bestie in mezzo a due tonnellate di cipolle dirette in Germania. I finanzieri li hanno rifocillati. Hanno offerto loro del cibo e un posto dove dormire nel capannone della Samer. E ieri sera è stato lo stesso. Forse sarà così anche domani. Ma per pochi giorni.

E subito Amnesty international insorge

Intanto anche la procura apre un fascicolo sui curdi. Il sostituto Antonio De Nicolo vuole capire se questa povera gente che ha pagato un 'biglietto' di cinquemila marchi per fuggire dalle persecuzioni e trovare un lavoro con il quale vivere, avrebbe dovuto incontrare qualcuno dell'organizzazione anche a Trieste. Insomma, se c'è un complice in quel tentativo di ingresso in Italia. «Loro - dice il magistrato - sono parti lese. Se è possibile accoglierli in Italia - aggiunge - che siano i benvenuti». Ma è chiaro che questi non sono poteri di un giudice. De Nicolo, come ha detto, ha disposto alcuni interrogatori delegandoli alla Polmare. E infuria la polemica. La presidente della sezione italiana di Amnesty International Carla Gottardi invita le autorità all'applicazione delle norme della «Convenzione contro la tortura ed altre pene o trattamenti crudeli, inumani o degradanti» approvata dalle Nazioni unite. Le fa eco il Consorzio italiano di solidarietà che in una nota rileva che «la situazione di estrema tensione politica e bellica attualmente esistente in Turchia contro la popolazione di origine curda è tale da configurare senza alcuna possibilità di dubbio una condizione di rischio persecutorio qualora essi venissero rimpatriati coattivamente».

SCALO

Otto albanesi bloccati ed espulsi

Non solo curdi. Anche albanesi e anche in questo caso clandestini. Ne hanno bloccati sette i carabinieri della stazione porto nuovo mentre si aggiravano all'interno dello scalo marittimo. Denunciato, per non aver ottemperato al foglio di via, un ottavo albanese che si trovava con loro. I carabinieri hanno consegnato gli albanesi ai poliziotti dell'ufficio stranieri e quindi è scattato il rimpatrio immediato in quanto sono stati bloccati in zona doganale, dove vigono disposizioni più tassative.

Un gruppetto dei 50 clandestini curdi che sono stati respinti e il traghetto turco sul quale hanno viaggiato nascosti fra le cipolle (Foto Lasorte)

UN NUOVO CAPITOLO NELLA VICENDA CHE VEDE LA PROCURA INDAGARE SUL CASO LORITO

Veleni in Questura, Nicoli «ricusato»

Il pm avvia un'indagine su un agente ma il difensore Sampietro contesta il ruolo del magistrato

Giorgio Nicoli — Luciano Sampietro

Ricusato. «Signor giudice, ho motivo di ritenere che lei abbia deliberatamente falsato l'esito di questa indagine affidandola a persone indirettamente interessate a coprire responsabilità. Pertanto le chiedo di astenersi». Una nuova cannonata. Più potente delle altre nella guerra tra questura e procura. Nel 'mirino' di un avvocato è finito il sostituto procuratore Giorgio Nicoli, dichiarato in sostanza non imparziale in uno dei tanti filoni d'indagine sui veleni della questura. E ad accusarlo sarebbe stato alcuni giorni fa l'avvocato Luciano Sampietro. «No comment», ha dichiarato divertito il magistrato. Ma una conferma indiretta all'episodio è giunta dallo stesso procuratore Filippo Gulotta che, smentendo la ricusazione, ha parlato più propriamente di astensione. Ma la sostanza non cambia.

Per capire come si sia giunti a questa ennesima «cannonata» bisogna fare un passo indietro, allo scorso dicembre. Prima di Natale si è presentato da Nicoli un agente di polizia legato al gruppo degli accusatori dell'ex capo della Mobile, Lorito. Il poliziotto aveva denunciato un nuovo scandalo nello scandalo. Non solo le creste sull'affitto delle case dei pentiti, ma i fogli di viaggio falsi. In sostanza, secondo l'agente, Lorito e altre persone avrebbero lucrato su trasferte inesistenti. Per avvalorare le proprie dichiarazioni l'agente aveva presentato al magistrato una serie di documenti che, a prima vista, facevano rabbrividire.

Nicoli aveva deciso subito di vederci chiaro. Senza 'avvisare' nessuno, aveva incaricato l'attuale capo della Mobile Sergio Sodano e il suo vice Luigi Di Ruscio, di scoprire i dettagli della vicenda.

E qui il colpo di scena: nessuna trasferta fasulla, ma più semplicemente una probabile calunnia. Un tranello di verità e di falsità, secondo lo stile dei servizi, che avrebbero dovuto fare emergere l'ennesimo presunto comportamento illecito.

Ma torniamo alla scorsa settimana. Nicoli ha chiamato il poliziotto-accusatore, Un pomeriggio lontano da orecchie e occhi indiscreti, lo ha tenuto per un paio d'ore nel suo ufficio. Gli ha mostrato uno per uno i documenti che mettevano in forte dubbio la veridicità delle sue accuse. A questo punto l'altro avrebbe ammesso: «Forse, mi sono sbagliato». Il magistrato non ha potuto che iscrivere il nome del poliziotto nel registro degli indagati ipotizzando la calunnia. «Torni domani con l'avvocato», gli ha detto Nicoli. Il giorno seguente l'agente si è presentato accompagnato dall'avvocato Sampietro, già difensore di altri 'accusatori' di Lorito. E il legale sarebbe partito all'attacco rivoltanto le accuse nei confronti del sostituto. «Le sue indagini - avrebbe detto - non sono valide, perchè lei le ha affidate a chi non aveva interesse a scoprire i colpevoli e ha sentito il mio cliente senza di me». Accuse gravi: dal favoreggiamento, al falso, all'abuso d'ufficio . Ora la parola spetta al procuratore Gulotta per quanto riguarda l'«astensione» e alla procura di Venezia per le accuse al magistrato. E se si dovessero rivelare infondate, scatterebbe un procedimento per calunnia a carico di chi le ha lanciate. Veleni a ritmo continuo.

c.b.

Animalisti: volantini al valico di Fernetti

Si è svolta ieri al valico di Fernetti una manifestazione animalista «volta a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle condizioni di trasporto degli animali destinati al macello». L'iniziativa, come si legge in una nota del Coordinamento nazionale animalista, si è tenuta a due settimane di distanza da una analoga svoltasi al valico di Coccau. A Fernetti, un centinaio di militanti provenienti da varie città italiane, ma anche dalla Slovenia e dalla Germania, hanno manifestato con striscioni e cartelli davanti all'uscita dei tir nella zona di controllo doganale. Un relatore ha esposto le ragioni della protesta. Sono stati distribuiti volantini agli automobilisti in transito.

Analoga iniziativa verrà intrapresa stamattina, dalle 11 in poi, davanti alla chiesa di Sant'Antonio Nuovo, vicino a quelle Rive che sono «maggior luogo di transito degli animali diretti al porto, per continuare il loro viaggio di morte verso i paesi del Medio Oriente».

DUE ARRESTI MESSI A SEGNO DALLA SQUADRA VOLANTE

Ladri sempre più scatenati

Uno sorpreso in un appartamento, l'altro mentre frugava in un guardaroba

Squadra volante sempre in primo piano. In due giorni i poliziotti hanno arrestato due ladri. Uno mentre agiva in un appartamento, l'altro in una scuola. Il presunto topo d'appartamento è Giuseppe Rupil, 30 anni, che è stato sorpreso l'altra notte all'interno di un'abitazione al civico 64 di via Polesini, dallo stesso proprietario Giulio Gregori. I poliziotti sono stati avvisati dallo stesso Gregori che aveva bloccato il 'topo'. Sono stati velocissimi. Il ladro non ha nemmeno tentato di fuggire.

L'altro arresto riguarda Sefano Pettirosso, 32 anni, via Coroneo 26. L'altra sera verso le 19, l'uomo si è introdotto in un ripostiglio guardaroba della scuola materna di via Stock. Anche lui è stato sorpreso mentre era all'opera. A bloccarlo, in attesa della polizia, sono state alcune insegnanti.

Bloccata anche un'amica di uno dei due giovani

Nel corso degli accertamenti successivi la polizia ha bloccato un'amica di Pettirosso. Si tratta di Gina Vesce, 29 anni, via Boccaccio 16, che si aggirava nei pressi della scuola.

Poichè la donna era stata notata qualche giorno prima all'interno di uno stabile di via Bazzoni, dove era stato perpetrato un furto, gli agenti hanno esteso gli accertamenti anche alla sua abitazione. E qui sono stati sequestrati alcuni preziosi risultati oggetto di furto nell'appartamento di via Bazzoni. A questo punto Pettirosso, messo alle strette, ha confessato anche quel 'colpo'.

Muore colpito da infarto alla guida dell'auto

Muore fulminato da un infarto alla guida della sua auto mentre sta transitando in piazza Libertà.

E' successo l'altra notte. Vittima è stato lo sloveno Tomaz Gaberc, 64 anni, di Lubiana. L'uomo era alla guida di una Skoda, quando l'altra notte verso le 23, ha improvvisamente perso il controllo dell'auto finendo contro una Fiat Uno parcheggiata.

Sul posto è giunta immediatamente un'ambulanza del 118. Ma il medico non ha potuto fare altro che constatare il decesso, attribuendolo non certo all'incidente, ma, come detto, a un infarto.

Ricoverata sotto choc la moglie di Tomaz, Lidia, che si trovava nell'auto «impazzita».

I rilievi di legge sono stati condotti da una pattuglia dei carabinieri di via Hermet.

JUGOSLAVO IN CENTRO

Multato per divieto di sosta tenta di investire con l'auto un allievo vigile urbano

Brutta avventura quella capitata ieri pomeriggio, alle 16.40, a un allievo vigile urbano. Il giovane aveva "pizzicato" una Opel Kadett targata Pola (464 DH) in divieto di sosta in largo Barriera e stava contestando l'infrazione al conducente jugoslavo. L'uomo, dopo essersi rifiutato di esibire i documenti e aver manifestato intenzioni bellicose, tentando anche di colpire il giovane, è risalito in macchina e, ingranata la marcia, ha tentato più volte di investire il vigile, ferendolo alle ginocchia con il paraurti. Quindi, sempre in auto, si è dato alla fuga verso piazza Garibaldi. Il vigile ha subito allertato la centrale che, a sua volta, si è messa in contatto con tutti i valichi di frontiera per bloccare la Opel quando avesse tentato di oltrepassare il confine. La fuga dello jugoslavo è stata però interrotta solo dieci minuti dopo, da un'altra pattuglia dei vigili urbani, all'altezza della galleria di Montebello. L'uomo è stato portato alla centrale e denunciato a piede libero per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni volontarie. Gli è stata quindi ritirata la patente in quanto non era in grado di pagare la multa di circa 400 mila lire per la serie di infrazioni commesse. Il giovane vigile, medicato al Maggiore per contusioni varie, è stato giudicato guaribile in sette giorni.

IL «COMITATO PER L'ITALIA CHE VOGLIAMO» PRESENTA LE SUE INIZIATIVE

E mercoledì c'è Prodi

Il professore visiterà l'Area di ricerca e sarà in seguito alla Marittima

Vogliono realizzare un libro bianco sui problemi di Trieste, con la collaborazione dell' associazionismo e del mondo universitario. Organizzare delle elezioni «primarie» per individuare i candidati alle prossime elezioni politiche. Portare il tema della governabilità dell'Italia in giro per le piazze e i rioni cittadini, per mezzo di una dozzina di pubblici dibattiti. Sono giovani e ...Prodi. Per diffondere il verbo del professore con l'hobby del ciclismo e di un governo non berlusconiano, infatti, hanno fondato anche nella nostra città un «comitato per l' Italia che vogliamo», presentato ufficialmente ieri mattina.

L'occasione è stata rappresentata dall'arrivo, ormai imminente, dell'ex presidente dell'Iri in regione. Proseguendo nel suo giro d' Italia, Romano Prodi sarà infatti mercoledì prossimo, 12 aprile nel Friuli Venezia Giulia, per una visita tour - de force. Arriverà a Trieste nel primo pomeriggio, proveniente da Pordenone. Sarà all'Area di ricerca alle 16 e subito dopo, alle 18, alla Stazione Marittima per una manifestazione elettorale. A seguire, veloce fuga verso Udine, dove alle 21 terrà l'ultimo discorso della giornata.

Al di là di questa scadenza immediata, Daniele Gouthier, uno dei giovani che militano nel comitato locale, ha ricordato che martedì 11, all'Hotel Continentale si terrà la prima assemblea del comitato, aperta a tutti i cittadini e anche a quelle forze politiche che già hanno espresso il loro sostegno a Prodi. In termini organizzativi, è stato aggiunto, il comitato coordinatore di Bologna ha fatto sapere che ritiene ottimale a livello operativo il numero di trenta persone per comitato. Di suo Gouthier ha aggiunto, facendo seguito alla recente polemica a distanza tra lo stesso Prodi e Napolitano del Pds, che «non c'è alcuna preclusione nei confronti di chi ha fatto politica in passato». Cosa del resto immediatamente testimoniata dalla presenza all'incontro di tre uomini di area Ppi, Pio Nodari, Raoul Puppo e Silvano Magnelli. Quest'ultimo, anzi, farà parte di un comitato scuola che elaborerà un documento sui problemi dell'insegnamento nel nostro Paese da consegnare a Prodi. Possibilmente, per il momento, assieme a uno stringato promemoria su Trieste. Il libro bianco verrà più avanti.

f.b.

POLEMICA

An attacca il «vuoto» dell'assise sull'economia

La conferenza economica provinciale? Un «vuoto assoluto», perdipiù portato avanti «tra polemiche e ripicche di basso profilo». Alleanza nazionale mette sotto accusa quello che in una nota definisce «il peccato originale» dell'assise. Quello, cioè, di essere stata allestita da una Provincia commissariata e, come tale, incapace di elaborare una precisa strategia politica.

«Sarebbe stato meglio - si legge nel testo - rinviare la Conferenza in un momento successivo alle elezioni provinciali, in modo da consentire uno svolgimento della stessa con l'impulso, l'impostazione e soprattutto una strategia politica che solo una rappresentanza della Provincia eletta e confortata dal consenso dei cittadini può offrire». An rilancia in materia il progetto di trasformazione della Provincia in area metropolitana, che amplierebbe le sue funzioni di coordinamento. »In questo modo - conclude la nota - sarà anche possibile predisporre una conferenza economica di ampia portata e caratterizzata da contenuti sostanziali e rilanciare l'economia dell'area giuliana in termini di concretezza e non con vuote affermazioni di richiamo a un federalismo fumoso e inconcludente».

CONVEGNO-DIBATTITO DI RIFONDAZIONE COMUNISTA

«Attraverso la difesa dello Stato sociale va salvaguardata la qualità della vita»

Alla recente conferenza economica provinciale hanno parlato tutti, tranne i lavoratori. Per questo Rifondazione Comunista (che dei lavoratori vuole rappresentare interessi, esigenze e speranze, come ha detto il segretario provinciale Giorgio Canciani) ha organizzato ieri nella sua sede di via Tarabocchia un convegno-dibattito su «Stato sociale e qualità della vita a Trieste».

«In questa Italia - ha detto Paola Aniello, componente della segreteria nazionale funzione pubblica del partito, oltre che della Cgil funzione pubblica, che ha svolto le conclusioni del convegno - non ci sono soltanto le notizie scandalistiche che vanno in prima pagina, o nei titoli di testa dei telegiornali. Anche in questo è in atto un mutamento culturale. Spesso ci si dimentica di andare a guardare le cose nel concreto. Perchè è molto facile parlare di malasanità, mentre è più raro il racconto di esperienze dirette».

«Dietro al fatto che molte cose non funzionano nel servizio pubblico - ha detto ancora la Aniello - ci sono quasi sempre delle scelte precise. Perchè si tratta di una scelta ben precisa scegliere di ridurre il debito pubblico tagliando i servizi, anzichè perseguendo per davvero l'evasione fiscale».

Il mondo del lavoro, ha affermato Giorgio Canciani, in questi mesi è soggetto a forti attacchi, ma al tempo stesso è politicamente sottorappresentato. «Sembra quasi che tutto - ha detto Canciani - sia deciso da pochi, dai più ricchi, dai più forti. E ciò nel momento in cui stiamo vivendo il dramma di quella che può essere chiamata la controriforma delle pensioni: i sindacati stanno presentando una piattaforma che il mondo del lavoro non accetta. E di questo mondo del lavoro noi di Rifondazione Comunista vogliamo essere sempre più i rappresentanti».

Marino Calcinari, responsabile del settore economia e lavoro e componente della segreteria provinciale di Rifondazione, ha suonato un campanello d'allarme: la flessione occupazionale a Trieste non riguarda soltanto l'industria, ma anche i servizi e il terziario. «La qualità della vita - ha detto Calcinari - non può essere identificata solo attraverso i livelli di reddito, stabiliti fra l'altro su base statistica. Lo stato sociale va salvaguardato e, anche per far questo, proponiamo una piattaforma per l'individuazione di lavori socialmente utili».

Nel corso del convegno, sono state svolte alcune relazioni sulla sanità, sulle poste, sul Comune di Trieste (e più in particolare sui servizi comunali e la nettezza urbana), sull'Act e il trasporto urbano, sul volontariato, sui bisogni formativi, sull'Erdisu, sulla direzione provinciale del Tesoro e sulla questione fiscale.

L'INTERVENTO

«Conferenza economica Su tante domande, referenti politici assenti»

Non condivido il giudizio liquidatorio emerso in certi commenti (anche di questo quotidiano) sulla conferenza economica provinciale, e tanto meno le motivazioni addotte per definirla «un'occasione mancata». Il dottor Mazzurco poteva benissimo sottrarsi al compito di convocarla, essendo un commissario e non un presidente con un mandato politico. Se l'ha fatto, è stato forse perché l'emergenza e la fase di passaggio che sta attraversando l'economia triestina l'hanno indotto a offrire una sede di confronto alle varie componenti della società triestina (ma questo sta a lui precisarlo); sicuramente perché significative forze sociali a cominciare dai sindacati avevano sollecitato questo momento di verifica.

E se verifica doveva essere, non ci si può lamentare del fatto che ci siano stati una sessantina di interventi, perché con la crisi in cui ci dibattiamo materia di discussione non manca. Al contrario di quanto è stato scritto, io lamenterei piuttosto la scarsa presenza dei politici, a cominciare dai parlamentari e di vari segretari politici che sono poi quelli che intervengono sul governo e sulla giunta regionale perché certe scelte a favore di Trieste vengano compiute. O forse pensiamo che politica ed economia non siano vasi comunicanti?

Quando alla corposità delle due relazioni «per un'area abitata da appena 260 mila abitanti», mi pare uno strano criterio quello di misurare la validità dei documenti sul numero di abitanti, e non sulla complessità dei problemi, e soprattutto sulla validità delle proposte. Si può convenire sul fatto che qualche documento è stato «molto compilativo» e troppo scarno nelle proposte: ma per arrivare alla conclusione che sul porto per esempio si poteva scrivere qualcosa di più delle tre pagine contenute nel progetto Trieste; e altrettanto sul turismo.

Detto ciò mi pare però che l'ispirazione di fondo del progetto Trieste e della relazione molto puntuale dell'Isdee sul fatto che il futuro dell'economia triestina sta nella sua proiezione all'Est, e quindi nelle relazioni di buon vicinato che si devono perseguire, questo sia un elemento che è stato acquisito nel corso della conferenza; e non è poco in una città dove c'è ancora chi fa ostentazione di muscoli nei confronti dei nostri vicini. Che l'esigenza di una cooperazione attiva con i Paesi dell'Est a cominciare da Slovenia e Croazia non sia stata contestata lo si deve forse al fatto che quando si parla di cose concrete come l'economia, non c'è spazio per la demagogia.

Per questo è stato un bene che tutti potessero parlare, anche se questo ha comportato qualche show di troppo; meglio così che l'immancabile critica di autoritarismo quando si impedisce a qualcuno di esprimere il proprio parere o il proprio dissenso. E spero proprio che quando anche in futuro si parlerà di economia, cioè delle prospettive di sviluppo di questa città, dei posti di lavoro esistenti e di quelli da creare per i nostri giovani, non siano in dieci o dodici a parlarne, perché questo potrebbe significare che c'è Uno Che Pensa e Provvede per tutti noi.

Detto che per chi aveva voglia di ascoltare spunti di riflessione e di iniziativa non sono mancati in questa conferenza, credo anch'io che qualcosa di più si poteva sperare, per esempio la presenza costante a questa due giorni di un membro del Governo e magari della presidente della giunta regionale per rispondere alle molte sollecitazioni che da queste assise sono venute; o ancora che rispetto le diverse opzioni offerte sui singoli problemi della relazione di base i soggetti istituzionali competenti facessero una scelta chiara.

Le carte sono sul tavolo, però, e resta comunque un materiale di lavoro molto utile e l'apporto serio delle varie categorie economiche e sociali su cui le istituzioni cittadine, i parlamentari, le forze politiche potranno misurarsi per portare avanti — sperabilmente con una visione unitaria — gli interessi di questa città nelle sedi competenti. E questo non mi pare poco.

On. Giorgio Rossetti

INFORMAZIONE PROMOZIONALE
a cura della SPE

SPECIALE MODA

Via allo shopping di primavera

Tailleur, bermuda e micropull: le ultime proposte per affrontare la bella stagione accessoriate di tutto punto

Addio al grigio dell'inverno. La bella stagione è ormai nell'aria e nelle vetrine esplodono i mille colori della primavera-estate targata '95. Al primo sole la moda sciorina ancora una volta un'irresistibile tavolozza di tinte: il classicissimo blu navy, il rosso squillante, l'azzurro del cielo, i rosa tenerissimi, le mille sfumature del beige...

È tempo di dire addio, almeno per qualche mese, agli abiti pesanti. È tempo di riporre sciarpe e maglioni, cappotti e giacconi per incamminarsi verso l'estate: accessoriati di tutto punto. Sì, perché la tentazione di rinnovare il guardaroba dell'anno precedente (magari solo con un accessorio all'ultimo grido, un piccolo foulard colorato, una borsa sfiziosa) è praticamente irresistibile.

C'è poco da fare... Davanti alle proposte delle nuove collezioni, ai mille colori in vetrina anche le più parsimoniose cedono le armi e si lasciano sedurre dal tailleur chiccoso nei toni pastello, dall'abitino minimalista, dal pois classico o dai micropull dalle micro t-shirt che a detta degli esperti faranno furori almeno fino a settembre.

E dunque via allo shopping di primavera: in piena libertà. Perché anche per la bella stagione la parola d'ordine è fantasia: fantasia di stili, di colori e di accessori. Da «shakerare» e servire a piacere, a seconda del'occasione o dell'umore. Dopo i bui tempi invernali il mix più divertente da osare al primo sole è come sempre quello dei colori. Blu o nero, rossi fiammeggianti, tutte le sfumature del rosa e del beige, azzurri verde mare, fucsia floreali e gialli solari: i toni della primavera '95 sono una vera festa per gli occhi. E fin da aprile promettono emozioni già estive.

Quali le novità? La moda primaverile si gioca quest'anno su inedite sfumature di colore e su nuove fantasie. E non mancano linee decisamente innovative rispetto agli anni passati. Le appassionate del classico apprezzeranno i tailleurini smilzi, con le gonne sopra il ginocchio e le giacche dalle linee contenute, appena appoggiate ai fianchi. Rinnovate da colli che ricordano le camicie di lui o si chiudono morbide come le casacche orientali.

Le patite della mini ameranno invece le gonnelline, a volte decisamente ridotte, da annodare a pareo o abbottonare a portafoglio (bellissime quelle in renna o camoscio) da abbinare a camicie in organza svolazzante nei mille colori dell'arcobaleno. Mentre per le appassionate del casual e dello stile disinvolto l'alternativa vincente è senz'altro il bermuda. Rivisitato e rinnovato, morbido e lineare, il «pantaloncino» (soprattutto nelle versioni in renna o in seta) sale decisamente alla ribalta: per un ostile libero ma indiscutibilmente chic.

E sempre sul fronte del casual-elegante sono da segnalare i piccoli pull in tutte le tinte che sfiorano appena i fianchi. In lana leggerissima, cotone, lino o seta bilanciano l'essenzialità delle linee con la ricercatezza dei materiali, la raffinatezza dei colori o la fantasia degli accessori.

A chiudere questi micro-pull dalle dimensioni ridottissime ci sono infatti suadenti stelle di mare, fiori tropicali o teneri animaletti di gusto naif. O compaiono bottoni di inedita fattura: grandi e ingenui da bambina, piccoli come perline o luccicanti per rifrangere la luce del sole.

Ma se la vostra passione rimane il classico non avete di che disperare. Anche quest'anno nelle collesioni abbondano i tailleurs, gli abiti eleganti, i pantaloni morbidi di gusto tradizionale. Adattissimi alle occasioni importanti (e in particolare alle cerimonie). Ma attenzione. Anche il capo più classico ha quel tocco in più, quel particolare sfizioso che ne fa inequivocabilmente un capo targato '95.

La giacca di gusto maschile scende morbida fin sotto i fianchi, si illumina di bottoni dorati o propone scollature di taglio nuovo. Sul revers spunta un ricamo o una frivola applicazione in pizzo. La gonna si ferma al ginocchio o si allunga fino ai piedi, diventa trasparente e leggerissima, si apre in spacchi profondi, azzarda aeree sovrapposizioni di garze multicolori di sicuro effetto.

E per affrontare alla grande la primavera-estate '95 anche il denim cambia faccia. Abbandona i classici toni tra il blù e l'azzurro, si tinge di giallo solare, di rosa tenerissimo e di rosso passione. Azzarda turchesi di gusto orientale, verdi splendenti. E si fa giubbino elegante, da accompagnare agli abiti leggeri tagliati a sottoveste. Diventa pratico gilet, camicia e addirittura tailleur.

SPECIALE MODA

Un nuvola albicocca ed è subito gran festa

Sono vaporosi, femminili e coloratissimi. Gli abiti «importanti» della primavera-estate sono così: leggeri come nuvole e iperseduttivi. Per affrontare al meglio le grandi occasioni. E in particolare le cerimonie di nozze che per tradizione scandiscono la bella stagione. Rosa, lilla, azzurro cielo, albicocca: i nuovi tailleur e i nuovi abiti sgranano le mille tinte dell'arcobalenò, con una decisa predilezione per le delicate ed elegantissime tonalità pastello. Le gonne si fermano appena sopra il ginocchio. O scendono sontuose fino a terra per le occasioni più impegnative. I giacchini sono generalmente simili, molto contenuti: sia nelle linee che nei dettagli. Le più ricercate ameranno l'abbinamento abito-giacchino: ormai uno dei classici dell'abbigliamento primaverile, un'accoppiata di sicura eleganza. Le romantiche apprezzeranno invece gli abitini di vaporosa organza, dalle gonne gonfie come corolle arricchite di ruches e volant o i corpini semplicissimi, quasi a sottoveste, ricamati ton sur ton con minuzia d'altri tempi. Mentre le anticonformiste non si lasceranno sfuggire gli abitini «micro» di raso: lucenti e iperfemminili.

Chi ama uno stile più sobrio potrà invece sbizzarrirsi tra i mille tailleur di ispirazione classica che anche quest'anno giocano un ruolo da protagonisti nelle collezioni.

SPECIALE MODA

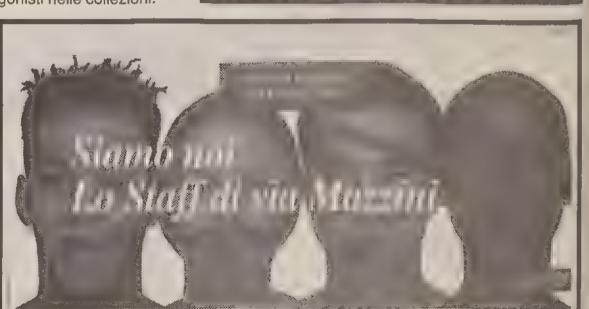
L'estate si veste dei colori d'Oriente

Le linee si rinnovano. Ma è soprattutto nei colori e nelle fantasie dei tessuti che la creatività degli stilisti quest'anno si sfrena. Gli accostamenti bianco e blu a primavera sono ormai una tradizione. Ma questa stagione salgono alla ribalta altre accoppiate di grande piacevolezza.

Ecco il classicissimo bianco e nero e gli abbinamenti più d'impatto: il fucsia e il rosso, l'azzurro smalto e il verde squillante, il giallo solare e l'arancio. Da sfoggiare in accostamenti classicissimi per un effetto grafico. O in mescolanze choc (righe e pois, fiori e arabeschi) per stupire a tutti i costi.

Anche quest'anno il gioco di moda è quello infatti di mischiare senza paura di osare troppo, senza tema di sbagliare. Al sole si mischiano anche le righe, quelle larghe stile pigiama a quelle sottilissime, quelle orizzontali a quelle verticali, mentre sugli abiti e sui tailleur sbocciano fiori dalle tinte fiammeggianti tutte tropicali, stampati o applicati.

Mentre la fantasia la fa da padrona anche sui capi più tradizionali: i tailleur, le camicie e gli abiti della nuova stagione che sfoggiano stampe ispirate al mondo dei marinai dai disegni coloratissimi dalle linee naíf. Per chi preferisce una maggior sobrietà non mancano però le tinte pastello, ormai un vero «must» della stagione primaverile: dal rosa cipria al rosa salmone, dall'azzurro pallidissimo al verde acqua, passando per una gamma di gialli delicatissimi.

E per chi ama uno stile semplice, ispirato alla natura e alle suggestioni della vita all'aperto, ecco i pull e i tailleur chiarissimi che dal bianco candido digradano verso l'avorio, il beige, l'ecru. Per le amanti delle emozioni più «hard» ecco invece le tinte squillanti e i fiori fantastici che arrivano direttamente dall'Oriente. Ecco i rossi profondi, gli arancio elettrici che vengono dalla Cina. Ecco i marroni intensi, i gialli zafferano, i rosa preziosi e i blu intensi copiati dai sari delle donne indiane.

PRIME MODIFICHE ILLUSTRATE ALLA SESTA COMMISSIONE CONSILIARE

Prg, correzioni e tagli

Cancellato il collegamento Contovello-città - Grande Viabilità da rivedere

Piano regolatore, qualcosa torna a muoversi. Le mappe della viabilità, corrette e rivedute, sono state illustrate venerdì dall'assessore all'urbanistica Cervesi alla sesta commissione consiliare. Mappe nelle quali sono inseriti gli emendamenti già approvati a suo tempo dal consiglio comunale, le correzioni degli errori quelle, ben più importanti, richieste dal comitato tecnico di controllo attraverso le ben note motivazioni.

Un lavoro delicato e complesso, che ha portato a diverse modifiche rispetto all'elaborato licenziato lo scorso ottobre dal consiglio, tra cui la cancellazione del collegamento Contovello-città e la completa modifica della tracciato della Grande viabilità fra Padriciano a Cattinara, con l'eliminazione dello svincolo di Padriciano e l'ingresso in galleria all'altezza dell'Area di ricerca.

Eliminato tra l'altro lo svincolo di Padriciano

Un tracciato che non è ancora definito: una commissione mista Regione-Comune sta in particolare lavorando allo studio della lunga galleria, dopo che sono stati ultimati i rilievi altimetrici a Cattinara.

Altro punto da rivisitare, secondo i componenti della commissione, l'uscita della Grande viabilità ai Campi Elisi e la prosecuzione fino a Campo Marzio, in collegamento con il terminal traghetti di Riva Traiana. «Non è possibile pensare - spiega il presidente della commissione, Peter Mocnik - a una Grande viabilità staccata completamente dal terminal marittimo dei Tir.

Tra le altre modifiche apportate alle mappe della nuova viabilità prevista dalla Variante al piano regolatore, anche alcune correzioni al tracciato della Strada del Friuli, allo scopo di eliminare strozzature, e la trasformazione in percorso pedonale di una strada nella parte alta di San Giovanni, in quanto non più necessaria al traffico dopo il «congelamento» del Peep del Timignano.

A questo punto, un secondo incontro fra l'assessore Cervesi e la sesta commissione, per analizzare le altre mappe della Variante, è prevista nella settimana entrante o al più tardi dopo Pasqua.

gi. pa.

Tra le ipotesi di modifica c'è il prolungamento della Grande Viabilità fino a Campo Marzio.

IL TRIBUNALE PROSEGUE L'INCHIESTA SULL'APPALTO ACEGA

Broletto, supplemento d'indagini

Il gip vuole fare chiarezza su presunti favoritismi nei confronti dell'impresa vincitrice

"Affare" Broletto, le indagini continuano. Il giudice per le indagini preliminari, Raffaele Morvay, ha infatti disposto un supplemento di inchiesta per fare chiarezza sul contestato appalto tra l'Acega e il gruppo Fadalti-Cividin. Oggetto del contratto è la costruzione di un nuovo edificio per il servizio gas e acqua nel comprensorio del Broletto. Il giudice Morvay intende acquisire ulteriori elementi per stabilire se l'impresa Visentin, risultata seconda nella gara che portò all'aggiudicazione dei lavori, non fosse in realtà l'effettiva vincitrice. Un secondo filone di indagine, invece, riguarda il momento successivo all'assegnazione dei lavori all'impresa Fadalti e mira a chiarire se quest'ultima non sia stata favorita "al di là di un criterio di normalità e accettabilità".

Sulla questione Broletto si era rivolto alla magistratura sia l'ex segretario della Lega Nord, Fabrizio Belloni, sia l'ingegner Franco Perco, progettista dell'impresa Visentin, sia il consigliere regionale di An, Sergio Dressi. Secondo Belloni e Perco l'impresa Visentin sarebbe risultata vincitrice, ma una qualche "manipolazione", a buste già aperte, avrebbe capovolto i risultati dell'appalto assegnandolo alla Fadalti. L'avvocato Livio Bernot, a nome di Belloni, ha sostenuto che la dichiarazione di conformità oggetto della delibera Acega sul Broletto (28 giugno '88) riguarderebbe un progetto diverso da quello oggetto del bando di gara. La delibera successiva di approvazione dell'appalto, risalente al marzo '89, non sarebbe stata licenziata dal consiglio comunale, nè quindi pubblicata a termini di legge. L'ente pubblico avrebbe poi disposto un pagamento di 5 miliardi 400 milioni, in parte relativi a opere previste in una prima stesura del progetto ed escluse poi nella successiva.

La faccenda si complica nello scorso dicembre. Lo stesso ingegner Perco, infatti, chiede al Comune l'esibizione di tutta la documentazione, ritenendo che la magistratura non debba chiudere l'indagine in quanto non ha avuto la possibilità di esaminare l'intero fascicolo amministrativo e quindi di decidere sull'archiviazione con cognizione di causa.

Alla luce di quanto è successo in questi giorni, la soluzione della vicenda si allontana ancora una volta. Nel suo atto il giudice Morvay fa riferimento anche alle perplessità sollevate all'epoca dell'appalto da due "integerrimi" funzionari, l'ingegner Venier dell'Acega e la dottoressa Cicognani del Comune e ricorda l'opposizione di Perco alla richiesta di archiviazione del pubblico ministero, di cui si discuterà in camera di consiglio in un'udienza fissata per il prossimo 29 maggio.

BELLONI

"Ora la diga delle tangenti comincia a crollare"

Sul Broletto aveva lottato, si era intestardito, aveva battuto la testa contro il muro. Adesso Fabrizio Belloni, ex segretario della Lega Nord Trieste, gongola letteralmente. «Perchè proprio il Broletto? Perchè lì i documenti parlano da soli, basta avere la voglia di leggerli...Ed è successo che per la prima volta nella nostra città si è trovato un giudice coraggioso, che fa partire le indagini da qui e non, come era avvenuto finora, da Pordenone, Roma e Milano».

Oltre a tutto, sempre stando alle parole di Belloni, quello del Broletto sarebbe solo il primo anello di una catena che si preannuncia come piuttosto lunga. «Rischia di diventare - assicura - come i famosi dodici milioni di Chiesa per la Baggina di Milano, da cui nacque la stagione di Mani pulite. Personalmente ero e resto convinto che se cade il Broletto verrà giù la diga e ne vedremo delle belle. Per quanto mi riguarda, sono perfettamente d'accordo quando il p.m. pordenonese Tito dice che in Italia la corruzione accertata costituisce solo l'1 per cento del totale presunto».

LA SCUOLA NON VERSERA' A TUTTI LO STIPENDIO DI FEBBRAIO

Supplenti, paghe scaglionate

L'altro criterio di priorità sarà basato sulle condizioni economiche e familiari

I 120 milioni disponibili non bastano a pagare tutti gli stipendi di febbraio che il personale supplente attende ancora di ricevere. E' partita da questa constatazione la riunione che venerdì il provveditore Vito Campo ha tenuto con le rappresentanze sindacali di Cgil, Cisl, Uil, Snals, scuole slovene e Sam Gilda. Le soluzioni che si intende adottare sono riassunte in un comunicato emesso ieri da Campo: «Verranno retribuiti i supplenti che hanno lavorato per l'intero mese di febbraio». E ancora, «i supplenti saranno graduati sulla base delle loro condizioni economiche e famigliari (mono o plurireddito, coniuge e/o figli a carico ecc.)».

Assente «giustificato» chi lascia il servizio

Finora gli stipendi sono stati pagati solo al personale nominato dal provveditore, ma non ai precari chiamati in servizio dai singoli presidi. I fondi disponibili saranno utilizzati prioritariamente per pagare chi ha lavorato per l'intero mese. Gli altri dovranno attendere ancora. L'altra novità, come si è detto, riguarda il «censimento» dei supplenti. E' stata preparata una circolare in cui si invita il personale a compilare un modulo relativo alle proprie condizioni economiche e famigliari. Nel giro di pochi giorni la graduatoria in base alla quale procedere ai pagamenti dovrebbe essere pronta.

Ultimo punto della nota di Campo, «la possibilità di considerare giustificato l'abbandono della supplenza o la non accettazione quando tale decisione sia dovuta alla necessità di prestare altro lavoro che dia garanzia di immediata retribuzione». In pratica, si tratta di una deroga alle disposizioni ministeriali: in base a queste, infatti, il precario non può rifiutare il lavoro che gli viene proposto se non vuole ritrovarsi in coda alla graduatoria dei supplenti. Ora però il rifiuto potrebbe essere motivato con «cause di forza maggiore»: quelle che impediscono all'amministrazione scolastica di pagare i suoi dipendenti, appunto. E che dunque libererebbero dalle penalizzazioni chi non prestasse servizio.

Marzo: non ci sono soldi per nessuno

Per quanto riguarda la proposta lanciata dallo Snals, quella cioè di avviare una causa civile contro il ministero della Pubblica istruzione, una decisione sarà presa mercoledì. I sindacati vogliono aspettare ancora qualche giorno per verificare l'attuazione o meno della promessa fatta da Roma. Il ministro Lombardi ha comunicato che gli stanziamenti sono stati sbloccati, annunciando quindi l'imminente arrivo dei soldi. Una promessa già fatta, peraltro, alla fine del mese scorso.

Questa, dunque, la situazione per quanto riguarda il mese di febbraio. In merito agli stipendi di marzo, invece, del denaro continua a non esserci nemmeno l'ombra. Per nessuno.

UN ALTRO 'VERTICE' CON I COMMISSARI

Ferriera: domani la stima nelle mani del ministro Clò

E dopo la "stima", il silenzio. Per la Ferriera si prospetta, a partire da domani, un'altra settimana di passione. La Peat e Marwik, che in tandem con la American Appreisal ha effettuato la perizia sul valore dello stabilimento di Servola, ha consegnato come da programma venerdì la sua valutazione ai tre commissari, Asquini, De Ferra e Fanchiotti. Bocche cucite, sigillate, sul valore prefissato. Ricordiamo solo che la prima perizia, effettuata dalla stessa società, parlava di 126 miliardi, immediatamente ridimensionatisi a 83 dopo le prime aste senza compratori possibili, e che quest'ultimo lavoro tiene conto del valore di uno stabilimento dove attualmente è in funzione la sola cokeria.

La busta, comunque, finirà domani nelle mani del ministro Clò, che nell'agenda ha un appuntamento fissato per le 18 con i commissari. A quel punto, tutto è nel grembo di Giove. Potrebbe capitare, ad esempio, che la perizia risulti piuttosto lontana dalle offerte finora presentate, e cioè quella di Lucchini e della Bolmat. Un'ipotesi che allontanerebbe la possibilità di una trattativa privata, che a quel punto lo stesso ministro difficilmente potrebbe decidere di percorrere. Un'incognita, inoltre, che preoccupa non poco i sindacati. «Al massimo in settimana - ammonisce Bruno Zvech della Cgil - si dovrà svolgere al ministero dell'Industria un incontro dei soggetti interessati, e cioè Regione, Comune, sindacati e commissari». L'alternativa, anche se Zvech non ne fa esplicito cenno, potrebbe essere una recrudescenza della protesta dei lavoratori, che hanno da tempo superato il limite dell'esasperazione.

Resta nel limbo la data dell'eventuale confronto romano, anche se sembra abbastanza probabile che la scelta cada su mercoledì. E' quello infatti, com'è noto, il giorno indicato da Regione e Comune, e andrebbe a fagiolo anche ai sindacati, che si troverebbero a discutere letteralmente sul tamburo della vicenda.

PARLA IL VICESINDACO ROBERTO DAMIANI

"Colpire il sindaco e i suoi collaboratori è una bassa manovra per rovinare il futuro degli operai e della Ferriera"

Ieri l'altro, nello stesso giorno in cui veniva consegnata la perizia sulla Ferriera di Servola, dunque alla vigilia dell'avvio della procedura sulla sua vendita, un'interrogazione presentata in sede regionale da un consigliere di Alleanza Nazionale ha rilanciato, in un clima di veleni degno del più alto medioevo, la notizia di un'apertura d'inchiesta sull'operato dell'ingegner Gambardella nelle dismesse vesti di amministratore dell'Ilva, sebbene sia noto a tutti come l'esposto da cui l'inchiesta prese le mosse si fosse rivelato del tutto infondato e, di conseguenza, il giudice per le indagini preliminari ne avesse disposto l'archiviazione per insussistenza dei fatti nel metodo e nel merito.

In pratica nemmeno di assoluzione si trattò, bensì di mancato rinvio a giudizio, poiché una perizia ordinata dal tribunale accertò la trasparenza e l'efficacia del comportamento di Gambardella. E, per quanto attiene all'attualità della notizia, basta dire che su di essa il sindaco Illy ebbe modo di rispondere a tre distinte interrogazioni in Consiglio comunale il 5 ottobre dello scorso anno.

Ritengo sia nel diritto di ognuno nutrire simpatia (o meno) verso Giovanni Gambardella e apprezzare (o meno) la sua redazione del Progetto Trieste. Di più. Riesco persino a comprendere (anche se mai ad accettare, per un fatto di educazione e civiltà) che, nel clima di un «teatro» politico in cui gli strepiti tanto più alti risuonano quanto più s'abbassa la qualità intrinseca degli urlatori, vi sia chi mostra di sparare su un bersaglio (Gambardella) avendone in realtà uno più grosso (Illy, che dell'esperienza di Gambardella ha proposto di avvalersi e che tale scelta ha sempre difeso in prima persona). Ma è vergognoso che le speculazioni non disarmino nemmeno dinanzi al danno obiettivo che rischiano di produrre all'intera comunità e, nella fattispecie, a maestranze già così duramente provate nel loro sacrosanto diritto al lavoro. Da ciò la tragica certezza che si voglia creare disturbo alle procedure di vendita della Ferriera.

La perversa ostinazione osservata nel ripescare fatti obsoleti, l'ostentata ignoranza del chiaro ufficiale pronunciamento che su di essi c'è già stato da parte della magistratura, la maliziosa connessione tra eventi diversi che inducono, in effetti, alla più amara delle conclusioni: che si miri a impedire la conclusione della trattativa per evitare che il suo buon fine sia il riconoscimento incontestabile della determinante azione svolta dal sindaco Illy (anche attraverso Gambardella), del positivo ruolo avuto dalla Regione e dalla disponibilità del Governo Dini nella persona del ministro delegato.

"Finalmente i nemici della città hanno un nome"

Si obietterà che lo scopo era di provocare ulteriore chiarezza. Invece vuole solo guastare la festa chi, quando la sposa si stia già recando all'altare, richiede ad alta voce certezze sulla sua «onestà».

Riccardo Illy sa bene la grande prudenza che mi ha ispirato e m'ispira il sacrosanto obiettivo di immettere linfa nuova e vitale, in termini d'idee e di potenzialità imprenditoriali, nel tessuto territoriale; e come, per formazione di base, io riconosca un peso cospicuo alla conoscenza dell'«ambiente», pure in termini di cultura comportamentale. Ma è di questa prudenza che s'alimenta ora in me il disgusto profondo per metodi politici che non s'arrestano dinanzi a nulla e travolgono con uguale insensibile brutalità valori, convenienze, rispetto della persona.

Personalmente siedo per moltissime ore al giorno sulla scomoda sedia di pubblico amministratore nella speranza che le mie competenze specifiche in alcuni ambiti riescano di comune utilità. Lo faccio senza aver mai chiesto il colore politico dei cittadini che incontro e per farlo volentieri sacrifico i miei studi e una maggiore assiduità con gli affetti familiari. Arrivo a sopportare persino le gazzarre scatenate in consiglio comunale. Ma non potrei mai accettare d'essere strumento magari inconsapevole d'interessi che non siano gli interessi di Trieste.

Dunque chi ha qualcosa di concreto da addebitare a chicchessia – nella gestione della vicenda Ferriera – lo faccia con dati precisi e concretezza di riferimenti. Ma se le tecniche continueranno a essere (come ai tempi degli indecorosi attacchi a Illy in campagna elettorale, nel 1993) quelle dell'insinuazione e dell'informazione parziale o distorta (ed è grave distorsione l'aver finto di ignorare la successiva archiviazione della richiesta di rinvio a giudizio di Gambardella), cesserò almeno di stupirmi: saranno la prova migliore che v'è chi misura gli altri secondo il suo braccio. In questo caso, secondo il respiro modestissimo della sua etica.

Vien da piangere di rabbia, pensando quanto magra consolazione sarebbe concludere che, eventualmente inquinandosi le trattative sulla Ferriera, i nemici del futuro di Trieste si sono finalmente firmati con nome e cognome.

Roberto Damiani
vicesindaco di Trieste

OGGI

Processione delle Palme da Montuzza a San Giusto

Oggi, domenica delle Palme, alle 9.30 partirà la processione dalla chiesa di Montuzza fino a San Giusto, dove il vescovo Lorenzo Bellomi presiederà la liturgia. Tra gli appuntamenti più importanti dei riti cattolici della Pasqua: giovedì, alle 19, messa e lavanda dei piedi in cattedrale; venerdì santo, alle 15, il vescovo presiederà la cocelebrazione della Passione del Signore; alle 20.30, Via crucis da Montuzza a San Giusto, con benedizione dei fedeli da parte del Vescovo.

Funerali: la Cisal dice no alla privatizzazione

Pollice verso a un'eventuale privatizzazione dei servizi funebri del Comune. A opporsi a quest'ipotesi è la Fiadel-Cisal, il sindacato autonomo che raggruppa quasi tutti i necrofori dell'amministrazione cittadina.

Senza mezzi termini, infatti, il sindacalista Fabio Goruppi boccia tale possibilità, e non solo per tutelare i suoi iscritti, spiega, ma anche a garanzia dei servizi offerti al cittadino. «Il Comune con i suoi prezzi più bassi fa da calmiere sui costi dei funerali, che in mano solo ai privati "lieviterebbero" di certo». La reazione sindacale nasce a seguito di alcune voci (dunque nulla di ufficiale) che da tempo danno per possibile una privatizzazione del settore e anche da alcune mosse «sospette» del Comune, come l'affido all'impresa di pompe funebri di via della Zonta e a Zimolo, della gestione dei funerali che non hanno la cerimonia religiosa a Sant'Anna. E ancora, il fatto che le due imprese private cittadine forniscano giornalmente quattro necrofori del tutto gratuitamente al Comune per lo svolgimento dei funerali e delle inerenti attività. Infine, esiste la recente deliberazione che concede all'impresa di via della Zonta il servizio di prelievo e trasporto salme da via Pietà fino al complesso obitoriale di via Costalunga.

C'è però anche da dire che tutte queste mosse del Comune potrebbero solo indicare l'emergenza in cui versa il settore, per la carenza di necrofori, acuitasi negli ultimi tempi, e che l'amministrazione cerca di risolvere con soluzioni tampone, quali il sostegno «transitorio» privato.

Ma la linea scelta dall'amministrazione non risulta comunque chiara. Ad esempio, anche recentemente, - afferma Goruppi - si era disposti a pagare all'impresa privata la bella cifra di 500 mila al giorno per un servizio che abbisognava anche di un caposquadra. Ciò quando si è sempre pronti a tirare all'osso le spese sul personale comunale. Insomma, il risparmio è giusto, anzi necessario. Dal canto suo, il dirigente del settore cimiteri del Comune, dottor Pinto, rimarca che la sopracitata operazione poi non è mai andata in porto e che comunque si era trattato di un caso d'emergenza, poi fortunatamente risolto con le sole forze del Comune. In quello che appare sempre di più un braccio di ferro tra sindacati e amministrazione c'è però anche qualche nota positiva, come il recente accordo sulle «vestizioni» che verranno pagate 25 mila lire l'una. Mentre sulla reperibilità notturna che partirà il 18 di questo mese, Goruppi si mostra ancora critico. «Con questa pensata si verranno a risparmiare soltanto 60 mila lire per notte, con il coinvolgimento di tre necrofori». Ma questa complessa vicenda non interessa solo i necrofori. Basilare è l'aspetto umano e doloroso che riguarda l'utenza, che negli ultimi tempi spesso si è lamentata per un servizio non sempre irreprensibile. Talvolta per colpa anche dei necrofori, sottoposti a uno stress «da troppo lavoro», che andrebbe risolto, vista la delicatezza della loro funzione.

E' inutile rivangare, ma viene da chiedersi perché si sia dato il via al nuovo obitorio, quando i numeri del personale erano così critici. Perchè prima non assumere o agire in modo più sinergico? Ad esempio, perché si continuano a portare tutte le salme in via Pietà? Salvo i casi particolari o le autopsie, non si potrebbe eliminare tutta una serie di inutili passaggi?

Daria Camillucci

CONVEGNO STORICO-SOCIOLOGICO ALLA STAZIONE MARITTIMA

Monito dalla Resistenza

Partigiane e deportate assieme a donne di cultura contro la violenza e il razzismo

«Fui arrestata nel dicembre del 1944 dalle SS tedesche e fasciste, e rinchiusa in una piccolissima cella nel bunker di Piazza Oberdan. Il giorno seguente mi portarono al piano superiore, in una stanza con porte e finestre imbottite per non far sentire le urla dei torturati. Lì cominciò il mio calvario di torture: sedia elettrica, ferri roventi, fruste imbottite di piombo e altri mezzi mostruosi e disumani per estorcere confessioni. Svenuta e rinvenuta più volte, fui riportata nel bunker dove rimasi non so quanto perché senza coscienza per lungo tempo. Un giorno portarono nella mia cella una compagna svenuta per le torture subite. Era la Cecilia Deganutti. La lasciarono nella mia cella un paio di giorni, finché morì». E' la terribile testimonianza di Olga Stefani, partigiana triestina scampata alla Risiera, che ieri ha raccontato le sofferenze subite al folto pubblico intervenuto per seguire, alla Stazione Marittima, i lavori del convegno intitolato «Contro la violenza e il razzismo, le donne di ieri, le donne di oggi», organizzato dai coordinamenti femminili dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia (Anpi) dell'Associazione ex deportati, della Federazione volontari della Libertà e della Federazione delle associazioni partigiane. Due giorni (il convegno termina oggi con una celebrazione alle 11 alla Risiera di San Sabba) per «affermare _ come ha detto Gabriella Gherbez, dell'Anpi, nella relazione introduttiva _ quegli ideali di pace e tolleranza che stanno alla base di una società civile e che, dopo la liberazione, sono stati introdotti nella nostra Costituzione». «E non a caso _, ha aggiunto Laura Polizzi, del coordinamento nazionale dell'Anpi _ è stata scelta Trieste, dove c'era l'unico campo di sterminio in Italia: non si può parlare della violenza oggi senza ricordare la violenza di ieri».

Un folto pubblico ha seguito ieri il convegno sulle donne nella Resistenza. (Foto Sterle)

Dalla violenza di ieri a quella di oggi, dunque: i numerosi interventi — di testimoni, studiose, storiche, ma anche artiste e donne di cultura —, hanno tracciato un'ideale percorso che dalle sofferenze della guerra e della lotta partigiana porta agli episodi di razzismo e intolleranza che fanno la cronaca quotidiana, alla violenza sulle donne e sui minori, al pericolo di uno svilimento della vita umana di cui le donne sono le prime vittime.

Significativo l'intervento della storica Anna Maria Bruzzone, che ha parlato della prigionia femminile nei lager nazisti, analizzando con lucidità la condizione da incubo che attendeva la donna, vittima di «una specifica oprressione rivolta contro la sua identità femminile». Polemiche le parole della giornalista Chiara Valentini, che ha accusando il presidente della Camera Irene Pivetti di revisionismo. Accorata la testimonianza dell'ex deputata parlamentare tedesca Katharina Folke: «mi inchino — ha detto — di fronte alle vittime della brutalità tedesca indelebilemente colpite, cosciente della pesante responsabilità che condivido con il mio popolo, responsabilità della quale finora non ci siamo dimostrati all'altezza». La storica Marina Rossi ha poi parlato delle questioni storiografiche ancora aperte attorno alla Risiera, e all'occasione che si offre in questo Cinquantenario per sensibilizzare i giovani sul ruolo delle donne nella storia, «tenendo conto che ancora oggi non ci sono studi esaustivi sul ruolo delle donne nella guerra partigiana». Altri racconti di sopravvissute ai campi di concentramento (Liana Millu, Lidia Rolfi, Jolanda Marchesich Sema, Marta Ascoli) hanno dato forza agli interventi di carattere storico.

Dal passato al presente: la scrittrice croata Slavenka Drakulic ha illustrato le sofferenze delle donne nella ex Jugoslavia devastata dalla guerra: un fronte comune che all'inizio si era schierato contro ogni odio per salvare i propri figli, poi smembrato e diviso dalle contrapposizioni nazionalistiche e da governi illiberali o conservatori come quello croato, «che tende a sfruttare il corpo delle donne come "congegno di procreazione", perché la procreazione è una sorta di "patriottismo speciale"». L'astronoma Margherita Hack ha invece sottolineato i pericoli di una destra emergente in Italia, sottolineando le «responsabilità delle autorità pubbliche nel prevenire reprimere i nuovi razzismi».

Al termine del convegno è stato lanciato un appello alle donne di cultura perché nel mondo attuale, di fronte a questi sintomi preoccupanti di violenza e di intolleranza, si impegnino nella salvaguardia delle libertà.

Pi. Spi.

INCONTRO CON IL CONSORZIO

Sì del Collegio costruttori al «Progetto Tergeste»

Il Collegio costruttori edili e affini di Trieste ha giudicato positivamente i punti salienti e le strategie opretaive del «Progetto Tergeste», così come gli è stato illustrato dal Consorzio Tergeste. Durante l'incontro tra il presidente del Consorzio, Giorgio Berni, e il consigliere delegato Cristiano Carbogno con il Consiglio direttivo dèl Collegio costruttori, sono state in particolare prese in esame le strategie sinergiche di collaborazione, l'opportunità di coinvolgimento della categoria edile nelle opere necessarie alla realizzazione del progetto, coinvolgimento che potrebbe incrementare le attivitào edilizie cittadine attualmente in crisi. Il Consorzio ha inoltre sottolineato come il coinvolgimento degli edili possa «evitare inutili strumentalizzazioni di chi vede nel consorzio il veicolo per una speculazione edilizia».

IN POCHE RIGHE

Presentato un piano dell'Aci al Comune per gestire i parcheggi

È stato presentato all'assessore alla Pianificazione urbana del Comune di Trieste, Cervesi, un nuovo progetto dell'Automobile Club d'Italia per la regolamentazione della sosta in centro città, assieme alla proposta operativa per la costituzione di una società di gestione dell'intero sistema parcheggi. In particolare, tenuto contro delle possibilità previste dalla legge 142/90, si ipotizza una Spa con il 51 per cento di azioni in mano al Comune di Trieste e le restanti suddivise principalmente tra l'Act e l'Aci. Una partecipazione è prevista anche per tutte le realtà che già stanno operando in città nel settore dei parcheggi, comprese le cooperative. L'Aci ritiene che tale proposta, realizzabile in tempi brevissimi, possa, con l'accordo di tutti gli operatori, fornire un importantissimo contributo al miglioramento della viabilità in centro e contemporaneamente fornire quella capacità finanziaria destinabile alla costruzione di parcheggi in struttura per la definitiva soluzione del problema.

Il Partito popolare ricorda Paolo Reti

Il 7 aprile del 1945 Paolo Reti veniva fucilato nella Risiera di San Sabba. Il Partito popolare italiano di Trieste ha voluto ricordare il martire della libertà insignito della medaglia d'oro alla memoria, con la deposizione di una corona d'alloro davanti alla lapide a lui dedicata nell'atrio di Palazzo Diana. Era presente una delegazione dei «Volontari per la libertà», con il labaro risplendente delle medaglie d'oro dei martiri della Resistenza. Subito dopo nella sala intitolata a Reti — introdotto dal Segretario provinciale Elettra Dorigo —, il professor Dario Groppi, che, diciannovenne, collaborava con don Marzari e con lo stesso Reti, ha rievocato quei tempi bui, quando le Ss e la banda Colotti spadroneggiavano nella nostra città, arrestando, torturando, uccidendo.

Multe arretrate: sportello delle Acli

È operativo lo sportello della Lega consumatori Acli per la raccolta di lamentele da inoltrare all'amministrazione comunale, in merito alle multe arretrate incomprensibili. Il centro è aperto presso il «Circolo Acli San Marco» di Campanelle (via Campanelle 140/m, tel. 390090) nelle giornate di mercoledì e giovedì dalle 19.15 alle 20.30.

Il camper del Sert da martedì a Borgo San Sergio

Dall'agosto '94 gira per la città un camper del Sert (Servizio per le tossicodipendenze dell'Ass), nell'ambito di un progetto di riduzione dei danni correlati all'uso di alcol e droghe. Da martedì 12 aprile il camper sarà presente nella zona di Borgo San Sergio: martedì nei pressi di via Senigallia dalle 18 in poi; mercoledì in via Curiel dalle 10 in poi; giovedì tra via Grego e via Forti dalle 17 in poi.

VARI GRUPPI DI STUDIOSI TRIESTINI IN QUESTI MESI NEL CONTINENTE DI GHIACCIO

Antartide, quasi di casa

Oltre alla campagna dell'Explora, intensa attività dell'Istituto di geologia e paleontologia

La nave Italica «ormeggiata» alla banchisa nella Baia di Terranova, nei pressi della base italiana. (Foto Romana Melis)

Diversi i programmi di ricerca iniziati già in novembre: nella Terra del Fuoco, nel Mare di Ross, e lungo la costa del Pacifico fra lo Stretto di Magellano e Capo Horn.

Collaborazione col Geofisico e il Laboratorio di biologia

Servizio di
Giuseppe Palladini

Un po' come il mal d'Africa. In questi ultimi tempi ricercatori e tecnici triestini sembrano essere stati contagiati dal «mal d'Antartide». Battuta a parte, è abbastanza singolare, almeno per i non addetti ai lavori, che in questi mesi la nostra città sia presente nel continente di ghiaccio e nei mari circostanti con diversi gruppi di studiosi.

Il discorso non è riferito solamente all'Explora, l'unità oceanografica dell'Osservatorio geofisico che proprio qualche giorno fa è giunta a Punta Arenas, all'estremità meridionale del Cile, dopo aver completato la seconda fase della campagna '94-'95, durante la quale i ricercatori sono stati impegnati in rilevazioni nel mare di Weddel (la parte più meridionale dell'Oceano Atlantico).

Altri studiosi triestini sono da mesi occupati in Antartide e nella zona più meridionale dell'America del Sud. Già in novembre e dicembre dello scorso anno una spedizione dell'Istituto di geologia e paleontologia della nostra Università ha infatti raggiunto la Terra del Fuoco. Per circa un mese, assieme a colleghi cileni, il ricercatori triestini hanno operato sulla costa del ramo orientale dello Stretto di Magellano, impegnati in studi di geomorfologia.

Fra gennaio e marzo un secondo gruppo dello stesso istituto, imbarcato sulla nave Italica - noleggiata dall'Enea per la campagna '94-'95 del programma nazionale di ricerche in Antartide - ha effettuato ricerche di geologia marina, oceanografia fisica e contaminazione ambientale nel Mare di Ross.

Ma non basta. Nei prossimi giorni un terzo gruppo, sempre a bordo dell'Italica, inizierà una campagna oceanografica nell'area dello Stretto di Magellano che si affaccia sull'Oceano Pacifico. Per la verità, i gruppi sono due; uno svolgerà un programma di studi di geologia marina, l'altro di biologia marina. A queste ricerche, come già per quelle in Antartide,partecipano infatti anche studiosi del Laboratorio di biologia marina.

A fine mese, poi, un quarto gruppo si imbarcherà a Punta Arenas sull'Explora. In programma una campagna organizzata dall'Istituto di geologia in collaborazione con l'Osservatorio geofisico, in cui saranno svolte ricerche per lo studio delle strutture sedimentarie alla base della «scarpata» continentale, lungo i 400 chilometri di costa del Pacifico fra lo Stretto di Magellano e Capo Horn.

Tutto questo cospicuo impegno dell'Istituto di geologia e paleontologia, diretto dal prof. Antonio Brambati (che partecipa di persona alle ricerche sul campo), è legato al fatto che alla nostra università è stato affidato il coordinamento nazionale delle ricerche paleoclimatiche relative agli ultimi 10 mila anni. Le diverse campagne di studio sono infatti rivolte anche all'interpretazione delle variazioni climatiche a livello globale.

Tornando all'attività dell'Explora, nonostante le condizioni meteomarine particolarmente dure incontrate durante la seconda fase, conclusasi come si diceva da pochi giorni, il programma ha potuto essere svolto in maniera soddisfacente. E' stata infatti raccolta una significativa mole di dati sulla struttura degli strati superficiali della crosta terrestre. Dalle notizie giunte da Punta Arenas, un esame preliminare di questi dati, attraverso i computer installati a bordo, ne ha confermato la validità e l'estremo interesse.

Nelle prossime settimane, dopo la sosta a Punta Arenas, l'Explora riprenderà il mare per l'ultima fase della campagna '94-'95, che avrà per teatro le coste più meridionali del Cile. Fino a metà maggio (quando è previsto l'inizio del viaggio di ritorno), l'unità del Geofisico effettuerà rilevazioni sismiche per studiare le possibile correlazioni geologiche e strutturali fra le estreme propaggini dell'America meridionale e il continente antartico. Nel secondo periodo di quest'ultima fase si inserisce il citato programma di ricerca in collaborazione con l'Istituto di geologia e paleontologia, durante il quale saranno utilizzate apparecchiature per rilevazioni sismiche ad altissima risoluzione.

VIENE RICOSTRUITA CON PRELIEVI DEI SEDIMENTI

Sul fondo la storia del clima

La raccolta di campioni di sedimenti del fondo oceanico, fino a 3 mila metri di profondità (attuata, come si vede nella foto, con una piccola benna) ha costituito uno dei punti dei programmi di ricerca dell'Istituto di geologia e paleontologia. Lo studio dei sedimenti rappresenta infatti una fonte primaria per la «ricostruzione» del clima in un recente passato, in quanto i fondali «registrano» tutte le variazioni ambientali.

PRIMA DELL'ARRIVO AL BURLO

E' nato in ambulanza il «frettoloso» Mattia

Fiocco azzurro... in ambulanza. Era da parecchio che non accadeva: le équipe della Croce rossa trasportano sempre le partorienti al Burlo in tempo utile per far nascere i piccoli nella sala parto. Mattia però, un bel bimbo di quasi 3 chili e mezzo, evidentemente aveva fretta. Ieri mattina, poco prima delle nove, la mamma Giuliana Marchi si trovava nell'unità mobile di intervento con il dottor Guy Zur, il primo di macchina Elio Sahar e l'autista Franco Linzi. Quando sono arrivati al Burlo, Mattia era già venuto alla luce. La sua «velocità» ha sorpreso anche il papà Paolo Canziani. Ai sanitari del Burlo non è rimasto che constatare le ottime condizioni del piccolo. (Foto Lasorte)

ORDINANZA DI ILLY

Musica nei locali: si può ma soltanto fino alle 23

La «guerra della musica nei locali» vede scendere in campo direttamente il sindaco Illy. Con un'ordinanza firmata da quest'ultimo, il Comune di Trieste si propone infatti di regolamentare una volta per tutte le attività musicali negli esercizi pubblici, che negli ultimi mesi avevano scontentato un po' tutti: sia i gestori dei locali (che vedevano limitata la propria libertà di «attirare» i clienti con la musica, sia i clienti stessi (per lo più giovani, sempre alle prese con la mancanza di spazi sociali in questa città), sia gli abitanti delle zone interessate (che spesso lamentavano la rumorosità di alcuni locali musicali).

Ciò al fine di «concedere agli esercenti di pubblici esercizi la facoltà di organizzare la propria attività nei modi da essi ritenuti più idonei a soddisfare le esigenze della clientela e, nel contempo, garantire il diritto della collettività alla quiete pubblica».

Leggiamo. «Le diffusioni sonore tramite apparecchi automatici (juke box, mangianastri, giradischi, ecc), così come le esecuzioni musicali, possono essere autorizzate negli esercizi pubblici dalle 9.30 alle 13 e dalle 16 alle 23».

Ancora. «Può essere autorizzata la protrazione di tale orario fino a quello di chiusura dell'esercizio pubblico, a condizione che lo stesso venga dotato di adeguato impianto di insonorizzazione. Il limite orario potrà essere protratto fino a quello di chiusura del locale, previa specifica autorizzazione, anche nei casi in cui per la particolare ubicazione dello stesso la diffusione della musica non possa in alcun modo costituire elemento di disturbo della quiete pubblica».

Alla fine, ovviamente, c'è anche la sanzione prevista. «In tutti questi casi, il mancato rispetto della quiete pubblica, o lo svolgimento all'interno dell'esercizio di attività di intrattenimento quali balli, spettacoli, ecc., non autorizzati o comunque non compatibili con la tipologia dell'esercizio, comporterà la revoca dell'autorizzazione alle diffusioni o esecuzioni musicali».

La cosiddetta «guerra», insomma, continua.

MUGGIA / I BISOGNI DEI GIOVANI NELLA CITTADINA ISTROVENETA

«Spazi per conoscersi»

Presentati i risultati di un sondaggio fra i ragazzi dai 14 ai 20 anni

Musica, sport e spazi di aggregazione in testa alla classifica dei bisogni dei giovani muggesani. È quanto è emerso dal sondaggio promosso dalla giunta Milo in collaborazione con l'Swg e le associazioni locali, tra i ragazzi della terza media e tra gli 898 residenti di età compresa tra i 14 e vent'anni.

Peccato che di questi ultimi abbiano risposto solo 113, e cioè il 13 per cento (la parte più impegnata e scolarizzata). Dati che tuttavia sarebbero di per sé sufficienti perché l'amministrazione possa dar corso a iniziative che riguardino l'universo giovanile di Muggia. Era proprio questo, infatti, l'obiettivo ultimo del pubblico dibattito tenutosi al centro «Millo» tra rappresentanti istituzionali, del mondo della scuola, delle associazioni, delle forze politiche e consiliari (presenti il sindaco Milo e il vicesindaco Bruno Steffè) e gli stessi ragazzi.

«Non esistono ricette preconfezionate per gli adolescenti rispetto al tempo extrascolastico — ha ricordato l'assessore all'istruzione Andrea Avon — visto che tale fascia d'età esige libertà di scelta e di movimento. Il ruolo del Comune, a questo punto, non può essere solo quello di erogatore di opportunità».

Opportunità che finora, stando al giudizio pesantemente negativo degli intervistati, non sono state fornite. Eppure basterebbe poco per evitare che il bar diventi l'unico punto di ritrovo: uno spazio a disposizione e un po' di propaganda informativa, e sarebbero poi i giovani — ha detto Michele Piga, vent'anni — ad organizzarvi magari un torneo di calcio.

A parlare invece di «cogestione» con il Comune è stata Lavinia Minozzi, 18 anni, che ha ipotizzato un centro quale contenitore privilegiato per musica, dibattiti, cineforum e altre iniziative (purché non siano «guidate dall'alto»).

Ma le proposte e i contributi sono stati i più diversi: c'è chi, come Stefano Decolle, delle Acli, ha suggerito la creazione di un «consiglio dei ragazzi» di supporto alla municipalità, come già avviene in altre parti d'Italia, e chi, come Etta Balbi, ha prospettato un «giornalino» redatto dagli stessi teen ager, con l'appoggio logistico del Comune.

Un rappresentante dell'associazione «Tempi moderni» ha preannunciato di voler aprire anche nel centro istroveneto uno sportello «Job club» quale sostegno informativo e psicologico alla ricerca del lavoro, auspicando una futura «rete informatica» a servizio dei giovani, per attingervi informazioni in tempo reale.

«La scuola media raccoglie il bisogno di sport e musica, così sentito nella Muggia delle bande e del Carnevale — ha ricordato il preside della «Sauro» Giovanni Lucio — ma il pericolo della devianza è in agguato dopo la scuola, quando cessano i punti di riferimento».

E che la droga e il disagio giovanile non abbiano risparmiato neppure la cittadina costiera lo ha confermato la dottoressa Ravelli, del Sert: l'anno scorso il servizio per la prevenzione delle tossicodipendenze ha avuto a che fare con 584 ragazzi (di cui 248 disoccupati, e molti di Muggia).

Intanto, come ha sottolineato Roberto Weber, dell'Swg, iniziative come quella del sondaggio costituiscono un primo passo verso un avvicinamento tra l'universo giovanile e l'ente pubblico. Un approccio che è pur sempre «un investimento al buio», ma che può dare, in termini graduali e non utopistici, buoni frutti.

Barbara Muslin

INCIDENTE

Anziana investita sulla strada di Prosecco

Un'anziana, Ernesta Skerlavai, 81 anni, è stata investita ieri sera, poco prima delle 20, sulla Strada di Prosecco. La donna camminava ai bordi della strada quando è stata investita da un'auto. Scaraventata a terra, ha battuto violentemente il capo, riportando fratture al volto. Trasportata a Cattinara, quindi trasferita al Maggiore, è stata accolta con prognosi di 40 giorni. Rilievi dei vigili urbani di Trieste.

TESI DI LAUREA SUL RECUPERO

Villa Cosulich a rischio: se non si interviene fra due anni è perduta

«Se non si interviene entro due anni si rischia di perderla definitivamente». È il grido d'allarme lanciato dall'architetto Doriano Grison a proposito di Villa Cosulich, edificio monumentale attualmente in disuso, circondato da tredici mila metri quadri di verde che l'amministrazione comunale ha aperto da alcuni anni come parco pubblico.

Villa e verde sono stati oggetto di studi da parte dell'architetto Grison. Ne è scaturita una tesi di laurea (sul recupero dell'intero sito) presentata l'altra sera al consiglio circoscrizionale di Roiano-Gretta-Barcola-Cologna-Scorcola.

Attraverso una serie di dettagliate tavole e planimetrie, Grison ha evidenziato i pregi monumentali della fatiscente villa, progettata nel 1906 dall'architetto F. Piazza per conto della famiglia Rutherford.

Dal mosaico del piano terra alla balconata superiore, sino alle due splendide terrazze panoramiche, Villa Cosulich è stata deturpata successivamente da alcune inopportune modifiche strutturali, e attualmente rischia di perdere gli ultimi importanti elementi di pregio causa l'umidità e il disuso.

Di proprietà del Burlo Garofolo e, sino ad alcuni anni or sono, oggetto di una proposta (oramai accantonata) di recupero quale struttura di accoglimento e assistenza per cerebrolesi, Villa Cosulich sta per essere acquisita definitivamente dal Comune di Trieste.

E, in attesa della formalizzazione dell'atto, hanno puntualizzato i consiglieri della circoscrizione, sarebbe opportuno che l'amministrazione incominciasse a recepire tutte le indicazioni tese a una ristrutturazione dell'edificio, individuandone un utilizzo appropriato, integrando nel contempo il verde attrezzato del parco giochi, unico spazio a disposizione dell'utenza in quella parte della città.

Maurizio Lozei

ELEZIONI / SAN DORLIGO

Programma dei Verdi: rapporti interetnici e Parco del Carso

Rapporti interetnici e rinnovamento, oltre ai temi riguardanti l'ambiente, sono i punti principali del programma dei Verdi per San Dorligo. È stato presentato ieri mattina, nella sala azzurra del consiglio regionale, il candidato sindaco per le prossime elezioni comunali, Maria Teresa Zivic. Presenti anche Paolo Ghersina, consigliere regionale, e Sergio Zucchi, portavoce dell'associazione dei Verdi.

La prima a prendere la parola è stata proprio Maria Teresa Zivic, illustrando quelle che erano le intenzioni del movimento prima di decidere la presentazione di una lista autonoma.

«Avevamo richiesto alla società civile, ai cittadini comuni – ha spiegato la Zivic – la formazione di una lista che rappresentasse una grande coalizione. Ma non è stato possibile; lo hanno impedito le segreterie politiche e i "clan" familiari che da sempre hanno comandato a San Dorligo».

A quel punto, sempre secondo gli esponenti del partito degli ambientalisti, non sarebbe rimasto che schierarsi con una delle due liste o presentarsi autonomamente per dar modo di protestare a chi si riteneva insoddisfatto. I Verdi rimproverano alla lista di sinistra «Insieme–Skupaj» di proporre accordi già visti tra i partiti e i «soliti noti» come candidati.

Alla lista del Polo viene invece rimproverata una scelta di candidati monolingui.

Al primo punto del programma i rapporti interetnici, per rendere più visibili e riconosciuti, proprio per evitare di trasformare il territorio in un quartiere periferico di Trieste. Su questo punto, vengono criticati sia l'«arroccamento» di una parte della comunità slovena, sia l'«estraneità» alla cultura storica del territorio, mantenuta da buona parte della comunità italiana.

«Chi ha governato finora – ha precisato Zucchi – non si è confrontato con la realtà che circonda il Comune di San Dorligo. Stanno arrivando molti cittadini di lingua italiana e la situazione rischia di diventare pericolosa. Non vorremmo che si verificasse quello che è già successo a Bolzano e in altre parti dell'Alto Adige; perciò chiediamo un dialogo tra le diverse comunità».

Altro punto fondamentale del programma dei Verdi, l'adesione al Parco del Carso. Esiste, sempre secondo il movimento ambientalista, la possibilità di accedere a fondi europei e del governo sloveno, mentre la realizzazione di questo parco intensificherebbe i rapporti tra Stati diversi e creerebbe occupazione.

«In queste elezioni – è intervenuto Ghersina – rappresentiamo l'unica lista veramente alternativa; la scelta del polo è il modo migliore per far finta che gli italiani non esistano. Sono convinto che le fasce di malcontento, sia tra la comunità slovena che tra quella italiana, siano molto ampie; quindi ritengo che non ci sia una lista favorita per il primo turno. Tanto più favorevoli saranno i voti per i Verdi al primo turno, tanto maggiore sarà la spinta al cambiamento e tanto più sarà possibile che Pangher (candidato sindaco per la lista "Insieme–Skupaj") sia veramente libero da chi lo ha candidato, cioè Rifondazione comunista e l'ex sindaco Svab».

Riccardo Coretti

ELEZIONI / SAN DORLIGO

La lista «Dolina» punta sul nodo occupazione e sul dialogo coi cittadini

Un'anagrafe per disoccupati e per chi intende cambiare impiego, che si ponga come tramite tra il Comune e le aziende locali in modo da fornire una chance in più per i residenti di Domio, Mattonaia, Monte d'Oro e quanti vivono l'emergenza occupazione a San Dorligo della Valle. È il problema del lavoro che la lista «San Dorligo-Dolina» ha messo in testa ai suoi punti programmatici, presentati ieri mattina nel corso di un incontro pubblico tenutosi al teatro «Preseren» di Bagnoli.

Una coalizione inter-etnica, come ha sottolineato il candidato sindaco Roberto Raffaele, che riunisce i popolari, il Patto per Trieste, il Pri e alcuni ambientalisti. «Il nostro cartello è nato all'interno dell'area cattolica moderata — ha precisato l'aspirante alla prima poltrona, nonché consigliere uscente del Ppi — e intende essere alternativo a "Skupaj-Insieme" e al "Polo per San Dorligo", che chiedono voti rispettivamente agli sloveni e agli italiani, in un "muro a muro" che reputiamo estremamente pericoloso. Le trattative ci sono state, con due uniche preclusioni: nei confronti di un partito connotato ideologicamente, qual è Rifondazione, e verso An. Al Polo infatti abbiamo chiesto una lista bilingue, ma il suo rifiuto ha posto fine al confronto. Da parte mia, se verrò eletto, posso assicurare che sarò al servizio dell'intera comunità, nella quale ho profonde radici da trent'anni». A illustrare il programma è stata poi la capolista Silvana Bogliolo (già designata «vice» di Raffaele), insegnante e studiosa della lingua e cultura slovena, aderente al Patto per Trieste.

Prioritaria in tal senso appare dunque l'occupazione, ma anche il dialogo (affidato a un consigliere) tra la municipalità, le realtà industriali e i cittadini, in una prospettiva di equilibrio tra le esigenze di sviluppo e quelle della tutela ambientale.

Parole d'ordine sono poi la revisione dello statuto del Comune, «al fine di ottimizzare le risorse umane ed economiche e minimizzare gli sprechi», e l'istituzione di commissioni consiliari miste (finora non attuate).

Sul fronte dei lavori pubblici si tratterà di completare la rete fognaria e metanifera, mentre dal punto di vista urbanistico bisognerà ripensare l'attuale piano regolatore in modo che non «vengano penalizzati i residenti, viste le difficoltà nell'ottenere i permessi per edificare nuovi insediamenti». Il tutto, naturalmente, nel rispetto delle caratteristiche storiche e ambientali, con un occhio di riguardo per la Val Rosandra.

Nei programmi si parla inoltre di un poliambulatorio e di un dispensario farmaceutico nelle zone più «disagiate», di miglioramento dei trasporti pubblici e di messa a punto della numerazione civica e della toponomastica.

A dar peso all'obiettivo dell'«integrazione» etnica, non dovrebbe mancare poi un'associazione culturale italo-slovena. Pierpaolo Pergolis, esperto in protezione civile con alle spalle numerose missioni umanitarie nell'ex Jugoslavia, ha quindi auspicato una nuova collaborazione tra il Comune e le aziende a fronte delle normative europee di sicurezza, mentre l'apicoltore locale Celestino Canziani, dopo un saluto in sloveno, si è soffermato sulle problematiche dell'ambiente: dalle barriere acustiche in prossimità della Grandi Motori al contenimento dell'espansione industriale vicino ai centri abitati. L'incontro si è concluso con gli auguri del segretario provinciale del Ppi Elettra Dorigo.

b. m.

Trofei di caccia in mostra a Opicina

Si è aperta ieri pomeriggio, alla Casa di cultura di Opicina (via del Ricreatorio 1), la «Mostra dei trofei», organizzata dalla sezione provinciale della Federcaccia e dai direttori delle riserve di caccia della provincia. Alla rassegna, che rimarrà aperta ancora oggi, sono esposti i trofei della caccia di selezione effettuata nell'annata 1994-95. (foto Sterle)

SANTA CROCE / OGGI NELLE VIE DEL BORGO

Festa della pace: la base per un futuro di tolleranza

Una Domenica delle Palme nel segno della pace. Stamane il «Laboratorio giovanissimi di Santa Croce», associazione nata di recente, celebrerà la Festa della pace. Alle 11.30 i bambini si raccoglieranno davanti al monumento ai Caduti, e sfileranno attraverso le stradine del borgo cantando canzoni in diverse lingue (oltre all'italiano, lo sloveno, l'inglese, il tedesco) e invitando gli abitanti a unirsi a loro per partecipare all'iniziativa, che vuol essere un messaggio per un futuro di pace, tolleranza e serena convivenza.

«Non a caso abbiamo scelto la Festa della pace come esordio nelle attività pubbliche del neocostituito "Laboratorio giovanissimi" – spiegano i fondatori del gruppo –. Il nostro paese, infatti, offre un esempio emblematico di quanto delicato sia l'equilibrio della coesistenza tra etnie, lingue e culture diverse, sede di quello che un tempo veniva fieramente definito un crogiuolo di popoli che dal Carso confluivano poi a Trieste, dove lingue e tradizioni differenti si mescolavano e si influenzavano reciprocamente. Le vicende storiche – proseguono i componenti dell'associazione – e una politica troppo spesso tendenziosa hanno fatto sì che quella che era una preziosa ricchezza di diversità si trasformasse in pregiudizievoli pretesti per separatismi e ghettizzazioni. In questa società si fa sempre più forte il rischio che i nostri figli crescano chiusi nelle loro case, con la sensazione che "fuori" sia sempre in agguato un nemico da combattere».

Ritornando al programma di oggi, il piccolo corteo giungerà nel giardino della Casa del popolo, dove i bambini si raccoglieranno intorno all'albero della pace, piantato lo scorso anno come simbolo di augurio e di pace per i popoli dell'ex Jugoslavia. Sui rami dell'albero verranno appesi piccoli doni, contrassegnati da un nastro bianco, a rappresentare un messaggio di speranza di ogni nuovo piccolo cittadino del mondo. La festa si concluderà con un brindisi; il pubblico potrà soffermarsi al mercatino degli oggetti artigianali, la cui vendita servirà a finanziare le future iniziative del «Laboratorio».

Erica Orsini

LA «GRANA»

Comune: ex inquilina attende da nove mesi di riavere la cauzione

Care Segnalazioni,

una signora anziana, mia conoscente, decise l'anno scorso di trasferirsi fuori Trieste. Essendo inquilina di un alloggio comunale diede regolare disdetta e il 30 giugno 1994 consegnò le chiavi dell'appartamento all'ufficio immobiliare del Comune e diede a me la delega per l'incasso della cauzione di lire 474.150 versata alle casse del Comune. Passati 3 mesi mi sono recato all'ufficio immobiliare a chiedere informazioni. Mi spiegarono che dovevano emettere un unico provvedimento per la restituzione della cauzione all'inquilino cessato e per l'incasso della cauzione dell'inquilino subentrante. Finalmente ai primi di marzo (dunque 8 mesi dopo il rilascio dell'appartamento) la buona notizia. La ragioneria aveva preparato il mandato per il rimborso della cauzione; mancava solo l'approvazione della Giunta. Alla fine di marzo avrei potuto incassare l'importo. Oggi (sono passati più di 9 mesi!) non ho ancora ricevuto l'avviso per la riscossione.

Aldo Cogliati

Poste Italiane — IN DIRETTA con le POSTE

Busta con 'barrette'

Sono un filatelista interessato alla storia postale, al suo sviluppo, alle nuove tecniche impiegate dalle Poste per la distribuzione della posta. Da qualche tempo raccolgo le buste che riesco a procurarmi avendo notato che, oltre all'annullo e al francobollo o la targhetta «rossa», nella parte bassa si trovano «stampate» delle barrette, simili ai codici a barre di tanti prodotti industriali, corredate qualche volta da una lettera o da un numero.

È possibile conoscere il loro significato, il modo d'interpretarle, i motivi che sono alla base di questa procedura? Ho notato, con la lampada agli infrarossi, che su alcune cartoline barre similari fluorescenti sono state «stampate».

Gianfranco Zanolla

Come lei ha avuto modo di osservare sulla corrispondenza, da alcuni anni, nella zona compaiono delle barre che rappresentano, secondo un opportuno codice, il numero di avviamento postale (Cap) ed eventualmente la zona di recapito.

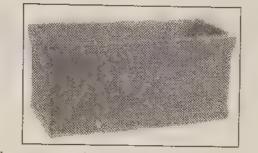
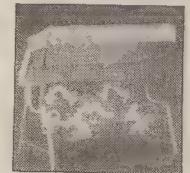
Fino a qualche tempo fa era utilizzata una codifica a matrice e le barre fluorescenti, di colore giallo, venivano trasferite termicamente sulla zona riservata all'indirizzo, senza peraltro intralciarne la lettura. Attualmente viene utilizzata una codifica a barre di tipo lineare che prevede la stampa, con la tecnica a getto d'inchiostro, nella zona immediatamente sottostante l'indirizzo.

L'operazione di codifica avviene nei Centri di meccanizzazione postale di maggiori dimensioni a mezzo di un lettore ottico Sari (Sistema automatico di riconoscimento degli indirizzi) che legge gli indirizzi dei destinatari sulle lettere e cartoline e ne effettua il marcaggio. Nei centri di dimensioni minori, come il Centro operativo postale di via Brigata Casale, la codifica viene effettuata da operatori per il tramite di opportune apparecchiature.

Anche nei centri maggiori non tutta la corrispondenza viene codificata automaticamente. Le lettere scartate dal Sari, per impossibilità di interpretazione dell'indirizzo, vengono codificate a mano. Da ciò deriva l'importanza della corretta e chiara compilazione dell'indirizzo e in particolare della precisa indicazione del Cap. La corrispondenza così codificata viene avviata alla smistatrice che consente di ripartirla automaticamente formando mazzetti di lettere e cartoline omogenee per destinazione opportunemente etichettati e confezionati con film plastico.

Il sistema di meccanizzazione dello smistamento della corrispondenza gestisce esclusivamente invii normalizzati, cioè quelli che rientrano per dimensioni nel cosiddetto «bustometro» (larghezza da 14 a 23,5 cm, altezza da 9 a 12 cm).

I vantaggi del sistema sono la riduzione dei tempi operativi, il miglioramento della qualità del servizio, la riduzione del personale impiegato nel settore con il contestuale miglioramento delle condizioni di lavoro.

Michele Losito
direttore di sede Friuli-Venezia Giulia Ente Poste Italiane

Indirizzate le vostre lettere, brevi e incentrate su un solo argomento, inviandole o consegnandole a **«Il Piccolo»**, rubrica **«In diretta con le Poste»**, via Guido Reni 1, 34123 Trieste. Non dimenticate di indicare anche il vostro numero di telefono.

CITTADINI / INUTILE RIVOLGERSI ALLE AUTORITA'

'Disattesi i diritti dei consumatori'

Approfittando dell'articolo «Cittadini in prima linea a difesa dei propri diritti», apparso sul Piccolo il 13 marzo a firma di Luisa Nemez dell'Organizzazione tutela Consumatori, vorrei far presente che la sottoscritta appartiene a quella categoria di persone che cerca di ottemperare in pieno ai propri doveri, ma sa anche quali sono i propri diritti e cerca di farli mettere in atto avvalendosi delle leggi a tale scopo predisposte.

C'è solo il fatto che non sempre si ottiene rispondenza ai reiterati esposti inviati agli organi competenti, perché con la loro autorità si adoperino per l'osservanza di quanto predisposto a tutela dei cittadini in tutti i campi; e allora poco vale che il 15 marzo sia celebrata la «Giornata mondiale dei diritti dei consumatori, sanciti da una risoluzione delle Nazioni Unite il 9 aprile 1985».

Da poco più di un anno mi sono trasferita da Trieste a Cividale del Friuli, e per quanto anche nella città di San Giusto esista sempre qualche negoziante «furbo» che si dimentica di apporre sulle bilance elettroniche la prescritta tara, in modo che l'acquirente paghi il peso netto della merce e non della carta del valore simile a quella bollata, in questa cittadina friulana non c'è alcuno che conosca (né gli organi competenti si sono premurati in tal senso) tale legislazione, all'infuori della Coop di via Ristori dove tutto è in regola, compresa la salvaguardia dell'igiene con tanto di camici e berrettini o cuffie in testa per trattenere i capelli.

Oltre a ciò, qualora sia necessario traslocare, e quindi chiudere anche i contatori dell'acqua con relativa lettura dell'utenza da parte dell'operatore competente dell'acquedotto, tale servizio è possibile ottenerlo solo con l'esborso di cinquantamila lire: altrimenti bisogna accordarsi direttamente con l'inquilino subentrante per il pagamento parziale della bolletta ed evitare così il «superlavoro», che invece è un diritto del cittadino, da parte dell'operatore dell'acquedotto.

Per tutte queste ragioni, cominciando dal 28 febbraio 1994, ho spedito un esposto al comandante la stazione dei Carabinieri di Cividale; poi al comandante la Compagnia, il 9 maggio 1994 quindi, l'8 settembre 1994, ho scritto al Comitato Difesa Consumatori di Milano che mi ha risposto confermando la giustezza della mia lamentela, e citando l'art. 515 del codice penale che considera frode nell'esercizio del commercio la mancanza dell'osservanza del peso netto nella vendita delle merci alimentari. Il 29 settembre 1994 ho riscritto al comandante la Compagnia Carabinieri allegando la risposta del Comitato Difesa Consumatori di Milano, quindi il 30 gennaio scorso ho inviato la copia di tutti gli esposti scritti al comandante il Nas di Udine e anche ad Anna Bartolini, conduttrice della trasmissione «Lo sportello del cittadino» alla Rai di Milano. Devo ancora aggiungere, per l'esattezza, che la terza lamentela che avevo fatto presente era quella della distribuzione da parte di un unico operatore, che consuetudinariamente funge anche da cassiere, senza la minima precauzione nel prelievo del pane con apposita pinza o con le mani rivestite da guanti, come prescritto da inveterati leggi d'igiene.

Nel frattempo ho anche interessato della faccenda il commissario della locale cittadina friulana. Ma a distanza di un anno tutto è rimasto immutato, continuando ad operare secondo le normative esclusivamente la Coop citata.

Nella trasmissione dell'8 marzo sono stata chiamata a Milano alla trasmissione «Lo sportello del Cittadino», dove ho esposto pubblicamente il caso narrato nella presente, senza che nulla si spostasse dalla consuetudinaria abitudine di noncuranza.

Vorrei perciò sapere cosa si può fare per farsi ascoltare nell'interesse di tutti gli utenti! Certo non abbandonerò il campo e continuerò a lottare finché troverò qualcuno che mi darà udienza positiva, ma è triste constatare che le leggi in Italia esistono come nelle altre nazioni, solo che non vengono applicate né alcuno si adopera per farle applicare. Basti pensare che fa ancora notizia l'apprendere che qualche automobilista è stato multato perché viaggiava senza le regolamentari cinture! Ciò sta a significare che la maggioranza non le usa, e anche le assicurazioni pagano per lo più i danni fisici alle persone in caso di sinistri quasi sempre senza alcun accertamento sull'uso delle cinture o meno.

Opi Caviglioli

Come applicare la par condicio

A proposito della par condicio, della quale il presidente Scalfaro si è dichiarato entusiasta, vorrei esprimere un disappunto e una richiesta.

Il mio disappunto consiste nel fatto che questo provvedimento non mette solo il bavaglio alla libertà d'informazione, ma, cosa molto più grave, mette i tappi alle orecchie delle persone che non possono avere il libero arbitrio di scegliere o non scegliere chi ascoltare.

La mia richiesta è però molto più seria: come cittadina dello Stato italiano, pretendo che, in nome della par condicio, il cittadino Oscar Luigi Scalfaro abbia, per l'affare Sisde, il trattamento uguale a qualsiasi italiano e non possa autoassolversi gridando a reti unificate «non ci sto».

Adriana Fermo

IL PICCOLO TS 9-4-'95

GRANDE CONCORSO **La commessa ideale**

La mia commessa ideale è..................................
del negozio/bar..................................
via.................................città..............prov......

La scelgo per:
- ❑ la sua professionalità
- ❑ la sua simpatia
- ❑ la sua cordialità
- ❑ il suo buongusto
- ❑ la sua personalità

D M. 6/2653 d.d 27.3 95

DATI DEL LETTORE

Nome..................................
Cognome..................................
via..................................
città.............................. prov......... tel.............

REGOLAMENTO

Per partecipare basta compilare il coupon e inviarlo via posta (farà fede il timbro postale) o consegnarlo a mano, entro le ore 18 del giorno 20 aprile 1995, ai seguenti indirizzi:

per la provincia di Trieste: **sede de Il Piccolo, Via Guido Reni 1 - Trieste**

per la provincia di Gorizia: **redazione de Il Piccolo, C.so Italia 74 - Gorizia**
redazione de Il Piccolo, Via F.lli Rosselli 20 - Monfalcone

Lo spoglio definitivo dei tagliandi verrà effettuato il 21 aprile 1995. Sulla base delle preferenze espresse verrà stilata una graduatoria delle prime dieci commesse classificate, sia per la provincia di Trieste che per quella di Gorizia, le quali parteciperanno così automaticamente all'estrazione dei premi. Tra tutti i tagliandi inviati, il giorno 27 aprile 1995, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, ne verranno estratti 20 (10 per Trieste, 10 per Gorizia) e a ciascuno di essi verrà abbinata una delle commesse in graduatoria. Sulla base della posizione in classifica delle commesse abbinate, i lettori prescelti e le vincitrici riceveranno uno fra i bellissimi premi in palio.

SEMPRE NUMEROSI I COUPONS CHE GIUNGONO IN REDAZIONE PER IL CONCORSO «LA COMMESSA IDEALE»

Una marea di schede

In un solo giorno raccolti 10 mila tagliandi - Continua la rassegna delle campionesse della cortesia - Una muggesana fra le prime quattro

Classifica provvisoria: la Gregoretti in «fuga»

Anche per vincere il titolo di «Commessa ideale» bisogna avere degli ottimi supporter. E la «campagna elettorale» che sta conducendo Odinea Gregoretti, sta dando ottimi frutti. Da qualche giorno si è piazzata in testa alla graduatoria con oltre mille voti di differenza rispetto all'immediata inseguitrice, Flavia Zago, e all'outsider Michela Depase, che di giorno in giorno si sta rivelando una temibile avversaria.

Dalla classifica odierna, inoltre, non sfugge che anche la muggesana Paola Cramesteter ha superato le mille preferenze. Evidentemente, la cittadina istroveneta sta votando compattamente per lei.

L'arrivo delle schede in redazione è continuo: circa 9-10 mila coupon al giorno. In totale, abbiamo superato quota 30 mila.

Tornando alle candidate, iniziamo col presentarvi due simpatiche commesse che sicuramente saranno fra le protagoniste del referendum. Si tratta di Michela Depase che, come abbiamo già rilevato poco fa, viene considerata una vera sorpresa del concorso: ha iniziato in sordina, ma ora sta raccogliendo centinaia di voti.

Michela, occhi verdi, 24 anni, aveva già partecipato alla scorsa edizione, ottenendo un buon piazzamento. «È da sette anni che lavoro nel settore – ci spiega dal bancone di "FotoCentrale" in piazza Dalmazia – e penso di essere molto paziente con i clienti. Del resto mi piace stare a contatto con la gente, e non sopporterei di lavorare in un ufficio».

Molto bene sta andando la classifica anche per Alessandra Dell'Agnolo, 28.enne commessa della «Panetteria Pasqualis», che oggi si trova al 15.o posto. Proseguiamo con un terzetto targato «Godina», lo storico grande negozio di via Carducci: Graziella Biloslavo, Nevia Cobau, Sonia Bogdanic. Tutte naturalmente simpatiche e disponibili a soddisfare le richieste della clientela.

E per finire, la biondissima Valentina Dibiagio, 22 anni, commessa da «Horwits Sport Shop» di viale XX Settembre: «Un episodio che ricordo? La mia cortesia è stata ricambiata da un cliente con una scatola di cioccolatini».

Michela Depase, «Foto Centrale»

Alessandra Dell'Agnolo, «Pan. Pasqualis»

Graziella Biloslavo, «Godina»

Nevia Cobau, «Godina»

Sonia Bogdanic, «Godina»

Valentina Dibiagio, «Hurwits Sport Shop»

CLASSIFICA

COGNOME E NOME	DITTA/RAG. SOC.	TOTALE VOTI
1. Gregoretti Odinea	Despar Fincom	2362
2. Zago Flavia	Panetteria Bressan	1326
3. Depase Michela	Foto Centrale	1260
4. Cramestetter Paola	Despar - Zuppin	1025
5. Vacca Annalisa	Panificio Giurco	843
6. Pribaz Lucia	«Al Bon Pan»	802
7. Orlando Sandra	La Peruviana	696
8. Fontanot Lucia	Bar Torr. Santafè	640
9. Giovannini Patrizia	Panificio Francescon	624
10. Ambrosi Paola	Salumeria Masè	611
11. Toich Federica	Salumeria Toich	610
12. Zobec Marina	Bar Green	593
13. Lattanzio Romina	Self Service Giordano	550
14. Dell'Agnolo Alessandra	Panetteria Pasqualis	521
15. Valdemarin Antonella	Panificio El Bon Pan	495
16. Sferco Arianna	Avant Garde	492
17. Picchierri Cristiana	Modisteria Marisa	472
18. Mattia Daniela	Parrucche Royal Hair	455
19. Presot Sabrina	Tabacchi 55	432
20. Doerfler Helga	Despar Alle Rive	414
21. Galiussi Roberta	Il Salumiere	409
22. Cauzer Barbara	Panetteria Cadenaro	394
23. Chermaz Marina	La Portizza	384
24. Palazzo Maria Luisa	Bar Rosmini	378
25. Rongione Franca	Bar Valmaura	373
26. Busan Marina	Tutto Sconto	315
27. Dorissa Arianna	Bar Royal	299
28. Prelaz Rossella	Panetteria Zuzek	275
29. Rupolo Sara	Latteria Elda	263
30. Turchi Rosi	Panificio S. Marco	258
31. Murgolo Alma	Ottica Bossi	252
32. Ales Arlena	Pittarello	249
33. Donadona Elisabetta	Bar Cin-Cin	237
34. Cossetto Francesca	Moda Sport	234
35. Koren Paola	Panificio Franza	230
36. Zoch Elena	Panetteria Sircelli	221
37. Gellici Ileana	Bar Crispi	212
38. Rossi Monica	Bar Doria	206
39. Mihalic Linda	Abbigli. Rigutti	198
40. Gentilli Daniela	Panificio Ulcigrai	195
41. Maccarrone Monica	Bar Rio	194
42. Brazzati Luana	Cremcaffè	191
43. Lombardi Patrizia	Pasticceria Giorgi	190
44. Salvi Roberta	La Portizza	189
45. Battilana Patrizia	Bar Gatteri	188
46. Ruzzier Gianfranca	Panetteria	186
47. Russian Annalisa	Il Dì - Discount	183
48. Torresin Federica	Buffet alla Quercia	178
49. Lugnani Manuela	Minia	176
50. Urzan Tiziana	Panetteria Giorgi	174
51. Camillucci M.R.	Cremcaffè	170
52. Genzo Marina	Despar	169
53. Concina Laura	Alimentari Concina	161
54. De Cillià Cinzia	Frutta e Verdura	160
55. Petruzzi Lorena	Osteria da Dino	151
56. Grego Barbara	Pam e Bomboni	149
57. Carcangiu Rosa	Descò Refettorio	145
58. Cipollat Flavia	Sweet Heart	142
59. Taucer Marianna	Godina	139
60. Volcic Sabrina	Upim	126
61. Turroni Erika	La Cubana	124
62. Crisnich Ornella	Prof. Cosulich	116
63. Gomivnik Irene	Frutta v. via Genova	115
64. Catania Alessandra	L'Angolo del Pane	113
65. Cramasteter Ester	Acconciature Ada	110
66. Snider Deborah	Boutique Lacoste	109
67. Sau Federica	Il Macinino	108

Voti 98: Vieceli Barbara; voti 96: Goglia Elisa, Satti Alessandra; voti 94: Fedele Debora, Pellarini Cosoli Daniela; voti 92: Polla Dorina; voti 90: Pavanello Elisabetta; voti 88: Burni Claudia; voti 87: Miceli Fiorella; voti 82: Masci Rossana, Barillaro Maria; voti 80: Dilema Barbara; voti 75: Musto Claudia; voti 68: Beltramini Daniela, Ladavaz Ingrid; voti 67: Russo Valentina; voti 66: Mattarelli Maria Cristina, Picciola Marzia; voti 64: Barbato Lucia, Piantoni Elisa; voti 62: Cermelj Elena, Ambrosi Barbara, Grattagliano Elena; voti 59: Baschiera Bianca, Brillante Dariana, Fioranti Chiara; voti 57: Derman Erica; voti 56: Moccia Licia; voti 55: Bencich Sabrina; voti 54: Piccin Maria Augusta, Zumin Deborah; voti 51: Di Campo Ornella, Razman Tamara; voti 50: Pertichino Gabriella; voti 48: Pozzetto Barbara, Valle Fabiola; voti 47: Braini Patrizia; voti 46: Covacevich Elisabetta, Bonifacio Federica; voti 43: Mari Cristina; voti 42: Rizzi Debora, De Battisti Sonia; voti 41: Battiston Sandra, Miggiano Loredana; voti 40: Ghermig Bruna; voti 36: Maricchio Adriana; voti 35: Bassanese Michela, Trami Loredana; voti 34: Pitacco Lidia, Riccardi Flavia; voti 33: Aprili Gabriella, Rovina Elis; voti 32: Zupanovich Jasna; voti 31: Degrassi Luciana, Levi Rometta; voti 30: Zazzaron Patrizia, Battiston Carla, Borgognoni Federica, Pagliarini Elisabetta, Cosmini Daria; voti 29: Cuda Sara, Bianchi Maria Antonietta; voti 28: Catenacci Cristiana, Gangi Carmela, Amorello Lorena, Musuruana Andreina; voti 27: Meren Alessandra; voti 26: Grahor Donatella, Spagnul Maura, Dagri Michela, Marchiò Deborah; voti 25: Mattiassich Luciana,Brezzoni Tiziana, Pascolini Barbara, Pause Barbara; voti 23: Toscani Rita; voti 22: Maccan Marina, Matassi Helga, Bonanno Tania, Strain Loredana; voti 21: Mahne Anna, Longo Monica, Grando Barbara, Micatovich Alessandra, Buzzi Sandra; voti 20: Lubiana Erica, Sangermano Simonetta; voti 19: Ancona Anna, Divo Cristina, Parovel Luisa; voti 18: Lauri Sabrina, Konestabo Sabrina, Taucer Luisa, Giugovaz Elida, Cozzolino Elena; voti 17: Rivolt Mara, Radin Bruna; voti 16: Di Mola Patrizia, Trobbi Cristina, Nadalut Barbara, Aiello Graziella; voti 15: Tardini Barbara, Govoni Isabella, Pizzo Santina; voti 14: Schiavon Laura, Bulla Franca, Granato Erika, Bubbini Enrica; voti 13: Marchesich Federica, Gherbaz Marina; voti 12: Cusma Maria Grazia, Novak Emanuela, Mosetti Manuela, Karis Peric Elena, De Bernardi Magda; voti 11: Lenarduzzi Tiziana, Imbrò Donatella, Marolla Pisani Anna, Beltrani Alessandra, Juricevich Nevia, Procentese Anna, Masnada Maria, Rossetti Fabia, Prenz Monica, Tomasini Wanda, Senatore Giuliana, Termini Gabriella, Mazzuia Sandra; voti 10: Bizjak Giuliana, Piccolo Visintini Daniela, Polsak Miranda, Colomban Nivia, Baldini Maria Pia, Arseni Patrizia, Vindigni Cristina, Venier Francesca, Valenti Cinzia, Fontanot Moira, Biloslavo Graziella; voti 9: Codiglia Barbara, Blasovich Deborah, Steffè Chiara, Liprandi Manuela, Croci Gabriella, De Biasi, Zacchigna Elena, De Petris Elena, Bartoli Silvia, Gallone Marina; voti 8: Piazzolla Elena, Zucchetto Ivana, Maran Valentina, Burger M. Gabriella, Kasal Paola; voti 7: Baldassi Barbara, Molteni Donatella, Briscich Barbara, Dalla Mora Franca, Vever Nicoletta, Bella Luciana, Uliveti Romina, Ugolini Cinzia, Turzi Linda; voti 6: Iseppi Elvina Linda, Zugna Maria Antonietta, Hrelia Caterina, Mergiani Cristina, Gerin Cristina, Miglioranzi Cristina, Prodan Silvia, Dussini Alessandra, Cannata Annamaria; voti 5: Rossi Chiara, Sossi Viviana, Perper Fabia, Giacovani Ines, Cracovia Felicita, Criscenti Giuliana, Genzo Manuela; voti 4: Pribetic Mirella, Destradi Roberta, Ugo Flavia, Ditto Paola, Morgan Cristina; voti 3: Filipas Susanna, Piscanc Sonia, Olivo Loredana, Taddeo Ariella, Ursic Marina, Scopelliti Rossana, Bertolli Grazia, Marinelli Daniela; voti 2: Bellanova Graziella, Mauro Lia, Orzan Tiziana, Ditto Lina, Hubner Rita, Livio Serena, Fratepietro Cristina, Bibuli Lucia, Marconi Elena, Macugna Deborah, Scarbolo Monica; voti 1: Gretti Giuliana, Miraz Daria, De Pase Paola, Scoria Luana, Scaramelli Paola, Altran Alessandra, Gulli Cinzia, Suttori Daniela, Modugno Ilaria, Canciani Manuela, De Luca Grazia, Ferrante Daniela, Piazzolla Valentina, De Rossi Rosy, Scapin Silvia, Buligatto Luisa.

Il montepremi è stato fornito dalle seguenti ditte: Godina Abbigliamento, Gioielleria Marcuzzi, Universaltecnica, Roetl, Linea Gialla Viaggi, Furlan Cristallerie, Metromarket Foto, Nippon Pharma di Monfalcone.

LE ORE DELLA CITTA'

Associazione Rena-Cittavecchia

Oggi alle 10.30, nella sede di via Crocifisso 3/a, in occasione della festa delle Palme, come di consueto sarà offerto un piccolo intrattenimento per i soci.

Ecologisti Anita

Oggi, «ecovagando» con i naturisti del Centro ecologista Anita: in treno a Hum (Colmo), la città più piccola del mondo, in Croazia. Appuntamento alla stazione ferroviaria di Kozina (Slovenia, valico di Pese) alle 9.30. Partecipazione gratuita, pranzo al sacco. Informazioni al Centro ecologista Anita, tel. 577353.

Messa a Monte Grisa

A Monte Grisa oggi, Domenica delle Palme, S. Messa alle 11.30 accompagnata dai canti del gruppo vocale Caeleste Convivium (sop. Giuditta Zilvo; contr. Marta Valetic; ten. Francesco Paccorini; bar. Giancarlo Parezzan; bas. Bruno Muran; all'organo, Manuel Tomadin).

Musei di domenica

Nell'ambito del ciclo «Musei di domenica», oggi alle 11 e alle 12, al Civico museo del Castello di S. Giusto, Sabina Sorrentino e Laura Vasselli parleranno su «La Casa del Capitano e il Castello: l'odierna sede museale dopo i restauri degli anni Trenta». Per le visite prenotarsi presso la direzione dei Civici musei di storia e arte, tel. 040/308686.

Teatro Rotondo

Al teatro «La scuola dei Fabbri» di via dei Fabbri 2/a (tel. 310420) il gruppo del Teatro Rotondo presenta «I desideri di Linda», giallo psicologico di C. Guidoni, oggi alle 17.30. Regia di Riccardo Fortuna. Ingresso: 10.000 interi, 8.000 ridotti.

Società della Vela

Domani alle 20 nella sede della Società triestina della Vela si terrà la prima seduta del comitato elettorale per la formazione della lista dei candidati alle cariche sociali.

«Sogni di stagione»

Oggi alle 11, al cinema Alcione di via Madonizza 4, secondo appuntamento con «Sogni di stagione», momenti musicali con giovani interpreti. Si esibiranno i giovanissimi violinisti dell'associazione dell'«Offerta musicale» di Venezia diretti da Edda Pittan Lazzarini. Suoneranno tra l'altro un brano scritto appositamente per loro da Mario Colbacchini, diplomando in composizione al Conservatorio di Venezia.

Pro Senectute Club Rovis

Oggi al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle ore 16.30 si svolgerà una proiezione di diapositive a dissolvenza incrociata e colonna sonora sincronizzata di Aurelio Felluga dal titolo: «Carsiana» e «Le stagioni del focolare». Immagini del Carso e di Trieste in autunno e in inverno.

Mogli medici

Domani alle 10 nella sede dell'Ordine dei medici, piazza Goldoni 10, si terrà un'assemblea straordinaria delle socie dell'Ammi.

Teatro amatoriale

Al teatro cinema «S. Giovanni» (via S. Cilino 101), alle 20.30, L'Armonia presenta la compagnia «La Bottega» di Portogruaro in «Deus ex machina» di Woody Allen. Prevendita biglietti al teatro un'ora prima dell'inizio. Ultimo appuntamento per il 4.o concorso del teatro amatoriale Città di Trieste, organizzato da L'Armonia.

«Amici di San Giovanni»

Al Teatro Verdi di Muggia, alle 17.30, L'Armonia presenta il gruppo teatrale «Amici di San Giovanni» in «Libera a primavera» (Una vicenda d'amore nei 40 giorni più drammatici della storia di Trieste), musical scritto e diretto da Giuliano Zannier. Musiche di Gino Deliso, scene e costumi di Giuliana Artico. Prevendita al teatro dalle 10 alle 13.

Federcasalinghe Donne europee

La Federcasalinghe-Donne europee invita le socie alla festa per gli auguri di Pasqua, domani alle ore 17, in sede.

«Fantasia in groove»

La scuola di ballo «Arianna», circolo Endas, mette in scena oggi alle 17.30 al teatro Cristallo, «Fantasia in groove», spettacolo di danza supportato da un testo scritto per l'occasione da Gualtiero Giorgini. 72 i ballerini che si alterneranno sul palcoscenico, 18 le coreografie fra rock'n'roll scatenati, romantici valzer, tanghi appassionati, ma anche ritmi caraibici, rap e disco dance. Hanno collaborato con Arianna Starace, Silvya Vladimivsky, direttrice del Teatro Fantastico de Buenos Aires, Luciano Pasini e Silvia Califano della compagnia di danza Arteffetto di Trieste; il coordinamento registico è di Luisa Crismani. Lo spettacolo verrà replicato in chiusura di rassegna delle compagnie amatoriali triestine, sabato 22 aprile alle 20.30 e domenica 23 aprile alle 17.30 al teatro Verdi di Muggia.

Acquistate oggi pagate domani

Guina, Guina le Scarpe e G-Point, per facilitare i vostri acquisti, vi offrono l'opportunità di rinnovare il vostro guardaroba alle condizioni che più vi fanno comodo, pagando a rate e senza alcuna maggiorazione. Guina, Guina le Scarpe e G-Point, via Genova 12-21-3, in due passi tutto un mondo di moda. Tel. 630109.

Museo Revoltella

Oggi alle 11 Patrizia Fasolato accompagnerà il pubblico in un itinerario intitolato «Da Hitzig, architetto del Barone, a Carlo Scarpa: la crescita della collezione Revoltella e l'ampliamento del Museo».

Circolo Jadera

Il Circolo ricorda a tutti gli aderenti che il pranzo sociale per gli auguri di Pasqua avrà luogo come stabilito. I soci, amici e simpatizzanti possono prenotarsi entro domani alla segreteria (tel. 631507), dalle 17 alle 19.

Unione degli Istriani

Domani nella sala dell'Unione degli Istriani in via Pellico 2 alle ore 16.30 e alle ore 18 verrà proiettato un audiovisivo dal titolo «Belgio e Olanda», parte seconda, realizzato da Gualtiero Skof. Ingresso libero.

Corsi intensivi di spagnolo e inglese

L'Associazione culturale italo-ispano americana, di via Valdirivo 6, comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi di spagnolo e inglese per i nuovi soci. Per informazioni telefonare al 367859 dal lunedì al venerdì ore 16.15-20.

STATO CIVILE

7 aprile

NATI: Antonazzo Erik, Roldo Sara, Betto Francesco, Zoch Francesca, Calaciura Sofia, Minut Giovanni, Grum Gabriele.

MORTI: Furlan Nella, di anni 74; Serdoz Maria Albina, 80; Contento Renato, 92; Fatur Nella, 71; Radossevich Maria, 75; Martin Nerina, 91; Bortolussi Eva, 66; Del Mistro Angelina, 85.

8 aprile

NATI: Vascotto Sara, Degrassi Davide, Rismondo Daniele, Monnier Beele Alys Morgan Jasmine.

MORTI: Canciani Ondina, di anni 66; Grandin Anna, 86; Fortuna Giorgio, 79; Desabbata Elio, 70; Marsich Argia, 89; Zuccheri Ferruccio, 69; Taccheo Albina, 95; Granzini Dolores, 86; Valle Giovanni, 72; Pieri Albino, 58; Pirobon Carlo, 86; Izzinosa Renato, 69; Giovannini Antonia, 86; Riosa Francesco, 85; Urbani Veronica, 86; Maganja Dorotea, 86.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Nordio Massimo, meccanico con Vecchio Patrizia, ausiliaria specializzata; Lombardi Pietro, banconiere con Parisi Damiana, pulitrice; Cerbone Domenico, imprenditore con Bertok Romea, casalinga; Marcori Fulvio, vigile urbano con Coccolo Cristina, impiegata; Bosi Gianni, ricercatore universitario con Schoier Gabriella, ricercatore universitario; Giacomazzi Cristiano, impiegato con Raciti Elisa, impiegata; Sirianni Maurizio, facchino con Cok Miriam, pulitrice; Martinolli Nazareno, ingegnere con Petrucco Alessandra, medico; Vissani Francesco, fisico con Cupelli Felicia, biologa; Caporal Marco, commerciante con Ingrao Elena, commessa; Loi Paolo, commesso con Puntar Serena, commessa; Iurissevich Livio, programmatore con Strincone Rita, assistente; Gionechetti Paolo, impiegato con Dilena Roberta, impiegata; Zancani Luciano, insegnante con De Monte Laura, impiegata; Maurovich Corrado, muratore con Gellici Laura, commessa; Stefanucci Claudio, carrozziere con Gasparini Sandra, commessa; Famea Stefano, assistente con Praselj Anna Maria, segretaria.

RISTORANTI E RITROVI

Polli-spiedo gastronomia
Via Vittorino da Feltre 3/B a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico: 8-14.

El Coco Loco
Allegria latina Strada x Longera 177, 040/574305.

Ristorante Nora
Località Mattonaia Domio tel. 825687. Un ángolo di paradiso per banchetti nuziali, comunioni, cresime. Prenotazioni pranzo pasquale. Questa sera canta Gino Guerriero.

Trattoria-pizzeria Ciano e Maria
San Giuseppe 111, telefono 823285. Si accettano prenotazioni pranzo pasquale.

Zuca Baruca
Pranzo di Pasqua. Prenotazioni allo 040/417618.

Trattoria-Konoba Dolina
Gradinje 1 chilometro dalle terme di S. Stefano (Istarske Toplice). Prosciutto istriano, fusi, gnocchi, tagliatelle al tartufo, selvaggina, filetto al tartufo e buon vino... 0038552/664225 Mirela Bartoli.

Alla Trattoria al Faro
Per la domenica delle Palme Lidia, Nino e Roberto vi invitano in un ambiente ringiovanito con un menù rinnovato dal cuoco Marco.

MOSTRE

Galleria Rettori Tribbio 2
5.a Mostra del piccolo formato

Galleria Cartesius
Sculture e disegni di UGO CARA'

Artefiera Pordenone
Art Gallery presenta: ALGEO, BELLET CARA', CARINI CLAVORA, FERMO JANDOLO, MICALESCO MISLEJ, NEMARINI PECELLI, RAZA ROMIO, SCARIZZA SGUAZZI, TONDO
7, 8, 9, 10 aprile

PICCOLO ALBO

Trovato pastore belga, femmina, in zona Rozzol. Tel. 944416.

Smarrito il 4 aprile orologio polso da donna con cinturino pelle. Caro ricordo persona scomparsa. Ricompensa. Tel. 361901.

Le persone che il 13 dicembre 1994 alle 18.30 hanno assistito all'incidente tra una Vespa e una 164 in via Paisiello (altezza scala mobile del supermercato Bosco) sono gentilmente pregate di telefonare all'828152.

Smarrito anello, caro ricordo affettivo, zona via Cologna. Telefonare ore pasti al 351654. Lauta ricompensa.

Rinvenuto il 4 aprile orologio donna in via Cicerone all'altezza della scuola media Dante. Telefonare 7784254 lunedì/venerdì ore 9.30-17.

INCONTRO COL CELEBRE CANTANTE LIRICO

Giuseppe Taddei, una voce da amare

Gli occhi brillavano sotto le sopracciglia folte mentre, col fare disinvolto di un grande uomo di spettacolo, si intratteneva con il suo pubblico. Ogni tanto un aneddoto, ogni tanto una battuta, ma, soprattutto, il canto. Sì, perché Giuseppe Taddei ha cantato a lungo l'altra sera, al circolo delle Generali, incantando con la sua voce «unica» il numeroso pubblico accorso ad ascoltarlo.

Assente dalle scene triestine da 25 anni, il maestro più volte ha detto di sentirsi molto legato a questa città e alla sua gente, e ha voluto dimostrarlo regalando ai più fortunati alcune arie dalle sue opere favorite: dal «Se vuoi ballar», tratto dalle «Nozze di Figaro» di Mozart al «Falstaff» di Verdi, opera e personaggio che l'hanno reso famoso nel mondo e, a proposito dei quali, ha ricordato Taddei: «Anche Von Karajan, che era sempre così severo, quando facevo la scena del Tamigi nel Falstaff, appoggiava la bacchetta e mi ascoltava».

Dall'esordio wagneriano al «Falstaff» con Karajan

Vivace, allegro, infaticabile, Giuseppe Taddei, «punzecchiato» da Liliana Ulessi, ha raccontato la sua «ricetta di lunga vita»; ha parlato della sua infanzia, delle rinunce: «Ero un ottimo calciatore, facevo il centrocampista – ha detto – ma mia madre voleva che cantassi. Così ho lasciato la squadra: ma ora la ringrazio». Poi gli esordi, a 19 anni, nel «Lohengrin» al Teatro dell'Opera con Beniamino Gigli. Si è soffermato a lungo a parlare della profonda amicizia che lo legava a Giulio Viozzi: «Il "Don Matteo" Viozzi l'aveva creato apposta per me – ha affermato – e io ho dato tutto per questo personaggio».

E poi ancora i registi, che «non rispettano la musica, fanno cose che non esistono nello spartito». E i dischi, che «sono un'ottima propaganda per la musica, ma non sono propulsori per la fedeltà dell'opera»; e i giovani cantanti che «oggi avrebbero maggiori possibilità se i politici non facessero loro tanto spettacolo». A questo proposito, Taddei ha aggiunto che «bisogna costruire qualcosa di nuovo perché la lirica non sia abbandonata come lo è oggi in Italia». Ma immediatamente ha voluto sdrammatizzare e da «buona forchetta» ha parlato di cucina, della sua passione per il pesce alla griglia e di quando a Vienna cucinava per tutti e... «c'era un tenore che lavava i piatti».

Insomma, dopo 159 ruoli e 5300 recite in 59 anni di carriera, Giuseppe Taddei, con la sua incantevole voce, sulla soglia dei 79 anni, ha lasciato a Trieste uno splendido ricordo, con la promessa di festeggiare qui l'ottantesimo compleanno.

Enrica Cappuccio

OGGI Farmacie di turno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza della Borsa 12; via L. Stock 9 (Roiano); via Rossetti 33; piazzale Monte Re 3/2 (Opicina).

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza della Borsa 12, tel. 367967; via L. Stock 9 (Roiano), tel. 414304; piazzale Monte Re 3/2 (Opicina), tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza della Borsa 12; via L. Stock 9 (Roiano); via Rossetti 33; piazzale Monte Re 3/2 (Opicina), tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Rossetti 33, tel. 633080.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno
Gran parlatore, gran mentitore.

Inquinamento
3,5 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo
Temperatura minima: 10,3; temperatura massima: 15,4; umidità: 42%; pressione: 1005,6 in aumento; cielo: nuvoloso; vento: da E Levante; mare: quasi calmo; temperatura del mare: 12,1.

Le maree
Oggi: alta alle 5.38 con cm 6 e alle 19.43 con cm 25 sopra il livello medio del mare; bassa alle 12.32 con cm 24 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 7.10 con cm 13 e prima bassa all'1.56 con cm 11.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

IL PICCOLO

BENZINA I turni di oggi

TURNO D

AGIP: piazza Caduti per la libertà (Muggia); largo Piave; viale Campi Elisi, 59; Sistiana S.S. 14 km 133 + 902; largo Sonnino, 10; piazza Sansovino, 6.

MONTESHELL: Rotonda del Boschetto, via Baiamonti, 4; riva N. Sauro, 6/1; viale Miramare, 233/1; via dell'Istria, 212.

ESSO: largo Roiano, 3/5; Opicina S.S. 202 (quadrivio); via Giulia, 2 (giardino pubblico).

I.P.: riva Ottaviano Augusto, 2; piazza Libertà, 3; via F. Severo, 2/8.

ERG PETROLI: via Piccardi,46.

API: via Baiamonti, 48.

TAMOIL: via F. Severo, 2/3.

Debutta Barchetta, la nuova spider Fiat

E' stata presentata ieri alla presenza delle autorità la nuova spider Fiat, chiamata Barchetta. L'automobile, che in questo week-end è esposta nei concessionari di tutta Italia, si può vedere ancora oggi all'Autocampomarzio di via Campo Marzio 18. L'orario di visita, per questa speciale occasione, è dalle 9 alle 19: tutti gli interessati potranno così vedere da vicino l'automobile che ha già suscitato un grande interesse in Italia, e anche all'estero. (foto Lasorte)

ELARGIZIONI

— In memoria di Massimiliano (Massimo) Bortolotti (10/4) dalla moglie Licia 50.000 pro Aism.
— In memoria di Eugenio Marsilli nell'anniv. (10/4) dai figli Marino e Liliana 30.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Carmela Padovan ved. Kersevan per il compleanno (10/4) dalla figlia Ester 20.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Maria Skerl nel VI anniv. (10/4) dal marito Carlo e dai figli Savino e Nevio 50.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Flavio Staffieri nel IX anniv. (10/4) da Luisella e Foscarina Staffieri 100.000 pro Airc.
— In memoria di Stelia Lenaz da Ettore Franchi 50.000 pro Anffas.
— In memoria di Olivo Milanese da Baldini, Ieserschec, Liuzzi, Pauluzzi e Zenobio 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Angelico Miniati dalla moglie 20.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Alma Parma ved. Felluga dalla cognata Giulia Felluga 100.000 pro Airc; dalle fam. Vatta Sergio, Elena, Alma, Maria, Antonio, Lorenzo, Wanda e Giorgio 160.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Paolo Pellaschiar dalla famiglia Pison 50.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.
— In memoria di Anita Ragusin Toneatti da Roberta Valdiserri 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Fulvio Ressi da Alda Maffei 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Uic.
— In memoria di Lidia Reya Ulcigrai da Claudio Morgera 100.000, da Fulvia Morgera 100.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini; da Livia e Alberto Zuccheri 50.000 pro Airc.
— In memoria di Lina Rizzardi ved. Semsei da Lori e Renzo 500.000, da Pino e Ileana 100.000 pro Astad.
— In memoria di Paolo Rovati da Adriana Pitacco 50.000 pro Lega del filo d'oro - Osimo.
— In memoria di Marisa Salvadei in Grassi dagli amici di Costanza della II A del Galilei 125.000, dai condomini di via Antoni, 15 e fam. Donzelli e De Iaco 250.000, dalle fam. Skerl, Marchi, Ruzzier, Orel, Zocchelli, Colautti, ratmann e Piazzolla 80.000 pro Airc.
— In memoria della cara Fernanda Vitta in Boschini dal marito Libero e dalla figlia Licia 100.000, da Albina e Mira 30.000, da Marcello e Silveria Miani 50.000, dalla cognata Evelina Boschini 50.000, dalla cugina Lucia Boscini e Pucci 100.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi.
— In memoria di Maria Zadnich ved. Di Drusco dalla famiglia Folin 50.000, dalla famiglia Favretto 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giulio Zhepirlo da Armando e Lisa Bregant 50.000 pro Ana sez.G.Corsi, 50.000 pro Istituto del nastro Azzurro.

NELLE ACQUE DEL NOSTRO GOLFO UN'ANTICIPAZIONE DEL TRADIZIONALE «SPOSALIZIO COL MARE» DI VENEZIA

A nozze le città dell'Adriatico

La fastosa manifestazione si svolgerà il 21 maggio e darà vita a una kermesse internazionale

Il Mare Adriatico ritrova sé stesso: il senso dell'intera sua storia fatta di mille vicende e di tante lotte secolari, ma anche di un'unica cultura marinara che in buona sostanza arriva a unire le diverse regioni, città e nazioni delle sue due sponde.

È questo lo spirito e l'intendimento augurale — verso un possibile e auspicato futuro di pace e operosa concordia fra tutti i Paesi adriatici — che caratterizzerà quest'anno la nuova veste della grande manifestazione di «sposalizio con il mare» che il 28 maggio prossimo, come da antica consuetudine, nella tradizione della «Sensa» introdotta fin dall'anno 1000 dal Doge Pietro Orseolo II, avrà il suo centro in Venezia coinvolgendo però, per la prima volta e per una precisa scelta di apertura e collaborazione inter-adriatica, tutte le altre città che guardano a questo mare, a cominciare da Trieste. È sorto insomma, per decisione delle autorità veneziane e del comitato della Sensa, un nuovo rito per questo matrimonio che d'ora in avanti non sarà più soltanto veneziano, ma verrà condiviso con tutti i popoli e tutte le città che sull'Adriatico vivono e lavorano.

E così anche il prezioso Anello dogale che i veneziani lanciavano in mare nella giornata dell'Ascensione, in un festoso tripudio di barche e colori (stavolta si tratta però di una copia nuova, forgiata per l'occasione dalla Zecca dello Stato), a partire da quest'anno inizierà un lungo «giro» che alla fine avrà unito la Serenissima a tutte le altre città dell'Adriatico e — in prospettiva futura — dell'intero Mediterraneo. La «regola» di questa Sensa Nuova prevede in sostanza che l'anello sia custodito per alcuni mesi prima della cerimonia dal sindaco della città «sorella» prescelta: poi, nel mese di maggio appunto, con la cornice di una ricca serie di manifestazioni l'anello viene riconsegnato al sindaco di Venezia e quindi — rinnovando a questo punto la tradizione originaria — tuffato in Laguna nel giorno dell'Ascensione.

La scelta della prima città «sorella», cui affidare per la prima volta l'anello e dalla quale far partire il suo lungo itinerario internazionale, è caduta dunque proprio su Trieste: una scelta chiaramente significativa dell'affetto, della vicinanza ideale e dell'amicizia profonda fra le due città, tanto che non occorre spendere altre parole per illustrare come sia assolutamente comune e univoco anche l'intento di promuovere assieme da qui, dai lidi più settentrionali e più vicini al cuore dell'Europa, un discorso e un percorso di fraternità e pacifico operoso progresso che si estenda e raggiunga tutti i «cittadini del mare» più o meno prossimi.

Palazzo Ducale: il sindaco di Venezia Cacciari consegna l'Anello all'assessore Degrassi.

In questo spirito e con questi propositi — cui la nostra città ha prontamente aderito — il sindaco di Venezia Massimo Cacciari ha recentemente consegnato, nel corso di una breve cerimonia svoltasi a Palazzo Ducale, alla presenza del presidente del comitato Festa della Sensa, Giorgio Paternò, e di altre autorità, l'Anello dello Sposalizio al rappresentante del sindaco di Trieste, l'assessore Franco Degrassi. L'Anello è ora custodito nel nostro municipio e attende il mese di maggio per diventare il protagonista principale di tutta una serie di manifestazioni.

Le imbarcazioni storiche si raduneranno davanti a piazza Unità: l'Anello dogale, adesso custodito in Municipio, tornerà a Palazzo Ducale con una staffetta via acqua.

Ma veniamo al programma: come detto, domenica 28 maggio avrà luogo la grande manifestazione di Venezia, ma la domenica precedente, 21 maggio, sarà il nostro golfo il punto centrale di una grande kermesse, con barche tradizionali dell'Adriatico (da trasporto, da lavoro, ecc.) sapientemente restaurate, veri e propri gioielli della storia della nostra marineria, di tutti i tipi, dimensioni e località di provenienza, e poi, gare fra imbarcazioni, la partenza della staffetta via mare per la riconsegna dell'Anello dogale e altre attrazioni, in una cornice di colorate cerimonie e intrattenimenti musicali.

Nel dettaglio, secondo il programma approvato dalla giunta comunale triestina la scorsa settimana, il raduno di barche d'epoca interesserà imbarcazioni da Chioggia (un bragozzo e una bragagna), da Venezia stessa (due cutter aurici, da trasporto e «da passeggio», una caorlina, quattro «topi»), triestine (una battella, un gozzo, una brazzera dalmata, una passera lussiniana), mentre le più grandi saranno un trabaccolo da Grado e un burchio di proprietà di un appassionato austriaco.

Dall'imbarcazione principale, che salperà dallo specchio d'acqua di piazza Unità verso la rada, il sindaco Illy consegnerà — al centro del bacino San Giusto — l'Anello dogale al primo equipaggio di canottieri che avvierà la staffetta verso Venezia, accompagnato fino a un certo punto da tutte le barche d'epoca in corteo. Alla staffetta parteciperanno tutte le società canottiere di Trieste. In precedenza — probabilmente in mattinata — si svolgerà anche una gara internazionale fra imbarcazioni di salvataggio degli istituti nautici di tutti i Paesi adriatici, con la partecipazione di squadre dall'Albania, Grecia, Croazia, Slovenia e italiane.

La staffetta dei canottieri dovrebbe giungere a Venezia, alla Riva degli Schiavoni, orientativamente giovedì 25 maggio: venerdì 26 l'Anello potrà essere riconsegnato al sindaco Cacciari, probabilmente nella significativa occasione del Convegno internazionale che avrà luogo all'ateneo veneto proprio sul tema «Adriatico, luogo di incontri di culture e di individui», alla presenza tra gli altri del sindaco Illy e di tutti i sindaci delle città dell'Alto Adriatico.

Da ultimo il «gran finale» alla Festa della Sensa, al cui corteo marino parteciperanno anche tutti gli equipaggi triestini protagonisti della staffetta Trieste-Venezia.

Con queste manifestazioni si intende instaurare una serie di gemellaggi di fatto fra le città adriatiche, finalizzati non solo a rievocare momenti di storia e cultura, ma forse soprattutto a proiettare verso il futuro un cammino comune, fatto anche dalla riappropriazione di sfere di attività e interessi marinari non in contrasto tra loro, bensì pianificati verso una convergenza di obiettivi e finalità comprendenti più ampiamente — come sostenuto dallo stesso sindaco Illy in altro convegno veneziano, il mese scorso — anche altri settori vitali: oltre ai collegamenti, il turismo, la cultura, la ricerca, servizi comuni da utilizzare assieme nel modo più razionale.

La millenaria storia della «Sensa»

Il corteo della Sensa in una rappresentazione del sedicesimo secolo.

«Mare, noi ti sposiamo in segno del nostro vero e perpetuo dominio». Erano le parole con cui in un'augusta cerimonia il doge celebrava simbolicamente ogni anno il vincolo stretto e indissolubile fra Venezia e l'Adriatico. Il rito rappresentava il momento culminante dei festeggiamenti della Sensa, la più solenne fra le feste religiose celebrate a Venezia fin dall'anno Mille. Nel 1177 proprio nel capoluogo lagunare si concluse infatti la secolare lotta per le investiture fra le due massime potenze europee dell'epoca: il Papato e il Sacro Romano Impero germanico. Mediatore il doge Sebastiano Ziani, venne firmata la pace fra Alessandro III e Federico Barbarossa. Il pontefice, in segno di gratitudine verso i veneziani, concesse loro l'investitura dell'Adriatico donando al doge un anello con il quale ogni anno, appunto nel giorno della Sensa, egli sposasse simbolicamente il mare in segno di dominio. Quando nel 1204, con la Quarta crociata e la conquista di Costantinopoli, Venezia divenne signora di una bella fetta dell'Impero romano d'Oriente, la solennità della Sensa e lo Sposalizio del mare divennero la massima festa civile-religiosa della Repubblica. In quello stesso giorno dell'Ascensione veniva aperta in piazza San Marco la famosa fiera della Sensa in cui era esposto il meglio del lavoro e dell'ingegno degli artigiani e dei mercanti della Serenissima. Il tradizionale Sposalizio ebbe termine con la decadenza della Repubblica. Ma l'attaccamento dei veneziani alle loro tradizioni fece sorgere nel 1965 l'Associazione Venezia Serenissima, che si proponeva appunto di ravvivare le tradizionali feste della città. Nel '93 è nato il Comitato che si propone come stimolo al rilancio di Venezia, in collaborazione con tutte le altre città adriatiche.

LA GARA DELLA «GRANDE MELA» COSTITUIRA' UN'OCCASIONE PER FARCI CONOSCERE NEGLI USA

Trieste in maratona. Fino a New York

Atleti ma anche cultura, arte e spettacoli locali saranno presenti oltreoceano per pubblicizzare l'immagine della città

Correte, correte, a qualche cosa servirà. Devono aver pensato a questo i coraggiosi organizzatori dell'iniziativa «Trieste corre a New York», che intendono portare un pezzo della nostra città nella «Grande Mela» in occasione della sua tradizionale maratona (12 novembre). Cinque anni fa, l'entusiasta e infaticabile promotore del lungo viaggio per la corsa più classica che esista, Franco Giorgini, era già riuscito a portare 140 «atleti» (qualcuno ha corso sul serio, qualcuno si è accontentato di passeggiare), per le strade di Manhattan. Allora era stato un notevole successo, poi ridimensionato negli anni successivi da partecipazioni molto più ridotte e fatte a livello quasi personale.

Adesso, ha deciso Giorgini, è il momento del rilancio, di riportare Trieste a New York, e soprattutto di far conoscere la nostra città a un pubblico vastissimo e magari di richiamare un flusso di turisti: Elio Tafaro, presidente dell'Azienda di promozione turistica che ha presentato l'iniziativa, ha parlato più concretamente di «valuta».

«Sono trascorsi dunque cinque anni – ha detto Franco Giorgini – siamo un po' invecchiati, ma il nostro spirito è rimasto immutato». Immutata è rimasta la necessità di raccogliere appoggi (Il Piccolo ha promesso la sua collaborazione) e sponsorizzazioni per sostenere le spese di una spedizione che vuole raggiungere i 200 partecipanti (i costi individuali si aggirano sui due milioni e mezzo) e con loro un pezzo della nostra città.

«Noi desideriamo con tutto il cuore che si capisca – insiste Giorgini – quello che stiamo facendo e che, ancora una volta, la cittadinanza ci dia fiducia, ci confermi in tutti i modi di credere in ciò che stiamo cercando di fare a favore solo ed esclusivo della nostra città».

E il frammento di Trieste che correrà gli storici 42.175 metri di Filippide ha qualità e sapori tutti particolari: intellettuali e artisti affiancati a esponenti della gastronomia locale. Correranno a New York (realmente o metaforicamente) anche Fulvio Tomizza («se il fisico me lo permette»), che terrà una conferenza all'Istituto italiano di cultura; il Teatro La Contrada presenterà – come ha ricordato Mimo Lo Vecchio – «Due paia di calze di seta di Vienna», ci sarà poi il cantautore triestino Umberto Lupi, oltre una serie di pittori triestini tra cui Mariano Cassetti. Cultura, immagini di Trieste, quindi, ma anche la tradizionale gastronomia locale.

Al controllo psicofisico degli atleti – ha assicurato il dottor Auro Gombacci – penserà il Centro di Medicina Sportiva, mentre il rappresentante della Fidal – Attilio Davide – ha detto che si punta a portare almeno un atleta triestino entro i primi 50 posti (su più di 26 mila partecipanti).

Franco Del Campo

Presentate le iniziative che Trieste esporterà a New York per la maratona.

MOSTRA ALL'ASSOCIAZIONE

L'Italo-Americana presenta il sound di «Jazz immagini»

Si è inaugurata mercoledì 5 aprile nella sede dell'Associazione Italo-Americana di via Roma la mostra «Jazz Immagini», realizzata con la collaborazione dell'Usis di Milano.

All'inaugurazione era presente Mr. Jeffrey Murray, direttore dell'Usis per il Nord Italia che, dopo il saluto del presidente dell'Associazione Giorgio Rosso Cicogna, si è rivolto ai numerosi visitatori esprimendo la sua più viva soddisfazione per aver contribuito a presentare questa mostra a Trieste. Il capoluogo giuliano infatti, è stato sotolineato, ha sempre dimostrato un particolare interesse per questo genere di musica afroamericana.

La mostra è stata poi illustrata con dovizia di notizie ed aneddoti dall'architetto Giorgio Berni, appassionato cultore di jazz.

Nella stessa serata che ha visto l'inaugurazione della mostra è giunta, via fax, una lettera di saluto e congratulazioni all'Italo-Americana da parte del sindaco di New Orleans, Marc H. Morial: nell'affermare come la sua sia una delle maggiori città musicali del mondo, egli ha sottolineato che la musica jazz è nata proprio a New Orleans, città nella quale è cresciut e si è sviluppata.

Ricordando che la città statunitense è pure sede dei più coinvolgenti concerti jazz dal vivo e di famose manifestazioni quali il «New Orleans Jazz and Heritage Festival», il sindaco Morial ha esteso a tutti coloro che vedranno la mostra un caloroso invito a visitare New Orleans.

In occasione della mostra, ieri pomeriggio, si è esibita nella sala maggiore dell'Italo-Americana la «Trieste Dixie Gang», che ha proposto un repertorio di stile Dixieland e New Orleans.

IL RICAVATO DEL FESTIVAL BENEFICO E' STATO CONSEGNATO A ETTA CARIGNANI

Dalla canzone triestina tre milioni per l'Airc

Oltre tre milioni di lire sono stati consegnati a Etta Carignani, per l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, da Fulvio Marion, responsabile dell'organizzazione del XVI Festival della canzone triestina svoltosi a scopo benefico al Rossetti. Nel corso della carimonia, tenutasi nella sede del Piccolo, la Carignani, consigliere del comitato regionale dell'Associazione e consigliere amministrativo della Ote (società editrice di questo quotidiano), ha consegnato i riconoscimenti agli artefici delle canzoni più votate nel decimo referendum dei lettori del Piccolo. Sono state premiate le tre canzoni più votate dai lettori in un sondaggio che ha visto arrivare 19mila 385 tagliandi in redazione, dopo l'ascolto di tutti i brani nel circuito radiofonico di alcune emittenti private di Trieste. Al primo posto nella classifica «L'amor xe un gelato» di Silvano Napolitano e Roberto Gerolini con il loro gruppo «Billows '85», che hanno ottenuto 4mila 538 tagliani. Al secondo posto «Ieri, ogi e..» di Ugo Marchesan e Roberto Aiello con il gruppo «I Samantha & Co.» (2mila803 preferenze). Terza «Soto el feral» di Renato Scognamillo, interpreti Gli Assi. (foto Sterle)

Numeri utili

Le chiamate d'emergenza
Serve aiuto... 113; Emergenza sanitaria 118; Vigili del fuoco 115;Polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 37901; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; ufficio contravvenzioni 366495 e 366497; Protezione civile 393646 - 0337/549402; Televita telesoccorso numero verde 24 ore su 24: 1678/46079.

Soccorso in mare
Capitaneria di porto di Trieste, tel. 040/366666; Capitaneria di porto più vicina, tel. 167/090090 (chiamata gratuita).

Guardia medica
Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 118.

Per averè ambulanze
Croce rossa 301804; Croce di San Giovanni, Sogit tel. 313232.

Gli ospedali cittadini
Ospedale Maggiore, Cattinara e Santorio 3991111; Burlo Garofolo 37851111; Maddalena 3991111; Lungodegenti 567714; Clinica psichiatrica 571077.

Pronto Usl
Per avere informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: telefono 573012 dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 13.

Centri civici
Altipiano Est, via di Prosecco 28, Villa Opicina, tel. 214600; altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034; Barriera Vecchia, via U. Foscolo 7, tel. 768535; Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153; Cologna-Scorcola, via di Cologna 30, tel. 573152; Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248; S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215; S. Giovanni, via Giulia 75/3, tel. 54280; S. Vito-Città Vecchia, via Locchi 21, tel. 305220; Valmaura-Borgo S. Sergio, via Paisiello 5/4a, tel. 823049.

Benzina di notte
Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord; Esso: piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco; Fina: via F. Severo 2/3.

Il taxi sotto casa
Taxi Radio 307730; Radio Taxi 54533. Posteggi taxi: via Foscolo, tel. 725229; p. Goldoni, tel. 636926; stazione FF.SS. tel. 418822; p. Venezia, tel. 305814; p. Vico, tel. 309214; pl. Valmaura, tel. 810265; v. Piccolomini (ang. v. Giulia), tel. 635820; v. Galatti, tel. 367767; vl. R. Sanzio, tel. 55411; Roiano, tel. 414307; pl. Monte Re (Opicina), tel. 211721; v. Einaudi, tel. 366380; Sistiana, tel. 299356; p. Foraggi (ang. v. Signorelli), tel. 393281; lg. Pestalozzi, tel. 764777; pl. Rosmini, tel. 309470; ospedale Cattinara, str. Cattinara, tel. 912777.

Ferrovia e aeroporto
Ente Ferrovie dello Stato, direzione compartimentale, centralino 3794-1. Ufficio informazioni 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 411053. Oggetti rinvenuti (orario continuato) tel. 3794 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731. Ass. Guide Friuli-V.G. 636677.

Telefono amico
Telefono amico 766666/766667; Andos (Associazione donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716; Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili), via Valdirivo 42, tel. 630618; Linea Azzurra per la difesa contro la violenza ai nimori, tel. 306666; «Telefono rosa», tel. 367879. Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia, via Crispi 31, tel. 767900 (orario 9-13, 16-19); Andis, via U. Foscolo 18, tel. 767815; Unione italiana ciechi, via Battisti 2, tel. 768046/768312; Cooperativa di servizi socio-educativi 2001, via dei Porta 6/1, tel. 370117, fax 369776; Gau, Gruppo azione umanitaria, via Milano 7, tel. 369622/661109); Centro di aiuto alla vita, via Marenzi 6, tel. 396644; Filo d'Argento - Auser. Numeroverde 1678-68116; 639664; Pronto single A.C.L.I., tel. 370525, 10.30-12.30 e 17.30-19.30; Anfaa via Donatello 3, tel. 54650: lunedì e venerdì dalle 9.30 alle 11.30, giovedì dalle 17 alle 20; Organizzazione tutela consumatori, giovedì e venerdì 17-18, tel. 365263; Leado, Lega assistenza domiciliare oncologica, via della Pietà 17, tel. 771173 dalle 9.30 alle 12; Cri, soccorso agli anziani, tel. 313131. Filo diretto, servizio gratuito informazioni sulle case di riposo, tel. 040-367872; Infermiere volontarie Cri, tel. 308846 (segr. telefonica fuori orario ufficio).

Emergenza ecologica
Squadra comunale antincendio boschivo 393646 - 0337/549402; Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 167843044; Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019; Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821; Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355; World Wildlife Fund (Wwf), via Romagna 4, tel. 360551; Lega per l'ambiente, via Machiavelli 9, tel. 364746; Italia Nostra, via del Sale 4, tel. 304414; Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24), tel. 362991; Gruppo Nord Est, pompieri volontari di protezione civile, via Weiss 19, tel. 350250, fax 350900; Greenpeace, tel. 422038, fax 44960.

Servizi pubblici
Acqua e gas, segnalazione guasti 77931; elettricità, segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931; Enel 822317.

Lega antivivisezionista nazionale
775227.

Sportello donna
Via dell'Orologio 6, tel. 308378.

GLI ORARI DEI MUSEI

ANTIQUARIUM
via Donota, giovedì dalle 10 alle 12.

BASILICA PALEOCRISTIANA
via Madonna del Mare: mercoledì dalle 10 alle 12. Ingresso gratuito.

GALLERIA D'ARTE ANTICA
piazza Libertà 7: aperta tutti i giorni (9-13, domenica esclusa). Ingresso gratuito.

BIBLIOTECA CIVICA
piazza Hortis 4, tel. 301214. Ogni giorno dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 15.30 alle 20. Chiuso il sabato pomeriggio, chiusura completa nel mese di agosto o nelle festività politiche e religiose.

BIBLIOTECA STATALE DEL POPOLO
direzione: dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30; sede di via del Rosario: lunedì, giovedì, venerdì dalle 14.30 alle 19.30, martedì, mercoledì, sabato dalle 8.30 alle 13.30; sede di via P. Veronese: lunedì, giovedì, sabato dalle 8.30 alle 13.30, martedì, mercoledì, venerdì dalle 14.30 alle 19.30; sede di Muggia p.zza della Repubblica: lunedì, mercoledì, giovedì dalle 14.30 alle 19.30, martedì, venerdì,sabato dalle 8.30 alle 13.30; sede del Villaggio del Pescatore: lunedì dalle 16 alle 19.

CIVICO MUSEO SARTORIO
largo Papa Giovanni XXIII, 1 - tel. 301479; orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

CIVICO MUSEO DEL RISORGIMENTO e
SACRARIO A GUGLIELMO OBERDAN
via XXIV Maggio, 4 - tel. 361675. Orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire, ridotti 1000.

CIVICO MUSEO DEL CASTELLO DI SAN GIUSTO
p. Cattedrale 3 - tel. 313636 - orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000. Il solo castello è aperto ogni giorno dalle 8 al tramonto.

MUSEO STORICO DEL CASTELLO DI MIRAMARE
Tel. 040/224143. Ingresso L. 8.000; cittadini Cee sotto i 18 anni e sopra i 60 ingresso gratuito. Orario del museo: 9 - 18 tutti i giorni (dal 26 marzo al 23 settembre 1995). **Parco di Miramare** - tel. 040/224143: ingresso gratuito. Orario 8-19 tutti i giorni (dal 26 marzo al 23 settembre 1995). Visite guidate al parco gratuite. Per i gruppi è consigliabile la prenotazione.

CIVICO MUSEO DI STORIA E ARTE E ORTO LAPIDARIO
via della Cattedrale 15 - tel. 310500. Orario: 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

CIVICO MUSEO DI STORIA PATRIA e RACCOLTE ARTISTICHE STAVROPULOS
via Imbriani 5, primo piano - tel. 636969. Orario: chiuso al pubblico; archivio consultabile a richiesta. Documenti, oggetti, cimeli, dipinti, stampe sulla storia e sul folclore cittadino. La collezione Stravropulos è stata trasferita al Civico Museo Sartorio dove è visibile al piano terra.

CIVICO MUSEO MORPURGO
via Imbriani 5, II piano - tel. 636969. Orario: feriale e festivo: 9-13 (lunedì chiuso). Museo d'ambiente ottocentesco con mobilio, quadri, miniature, stampe ceramiche, porcellane, biblioteca. Ingresso 2000 lire, ridotti L. 1000 (per comitive e scolaresche, pensionati, militari, membri Associazioni Amici dei Musei e Italia Nostra) gratuito invalidi e possessori Passaporto Culturale Alpe Adria e tessera turistica «Week-End a Trieste - T for You».

MUSEO DI STORIA NATURALE
piazza Hortis 4 - tel. 302563. Orario: 9-13 (chiuso lunedì e nelle festività politiche e religiose). A partire dal 23 marzo dalle 8.30 alle 13.30. Domenica dalle 9 alle 13. Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

MUSEO FERROVIARIO
via Giulio Cesare 1, tel. 3794185. Orario 9-13. lunedì chiuso.

MUSEO DEL MARE
Campo Marzio 1, tel. 304885. Orari: ogni giorno 9-13; a partire dal 23 marzo dalle 8.30 alle 13.30. Domenica dalle 9 alle 13 (chiuso lunedì e nelle festività politiche e religiose). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

ORTO BOTANICO
via de Marchesetti 2, tel. 360068. Chiuso per restauro.

AQUARIO MARINO
riva Nazario Sauro, tel. 306201. Dal 28 settembre al 30 aprile dalle 9 alle 13. Nelle domeniche di ottobre e di aprile dalle 9 alle 18.30. Dal 2 maggio al 26 settembre dalle 9 alle 18.30 (chiuso il lunedì e nelle festività politiche e religiose). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

CIVICO MUSEO TEATRALE SCHMIDL
via Imbriani 5, primo piano. Orario: solo feriale 9-13. Domenica chiuso. Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

CIVICO MUSEO DELLA RISIERA DI SAN SABBA
R. della Pileria 43 - tel. 826202. Unico esempio di lager nazista in Italia, ora monumento nazionale, con cella della morte, celle di detenzione, sala delle croci, mostra storica fotografica permanente, sculture di M. Mascherini e R. Fowler, biblioteca, sala convegni. Orario: feriale e festivo 9-13; dall'1.4 al 15.5 e dall'1 al 5-11 feriale 9-18; festivo 9-13; aperto il 25.4 con orario 9-18 (chiuso il lunedì). Ingresso gratuito.

MUSEO REVOLTELLA
via Diaz 27, tel. 300938 e 311361. Visite libere: mercoledì, giovedì e sabato dalle 16 alle 19 e domenica dalle 10 alle 13, con la collaborazione dell'Associazione Triestina Amici dei Musei «Marcello Mascherini» e del Comitato per una Trieste migliore. Visite in gruppo: lunedì e venerdì (ore 11, 14.30, 16.30, 18.30); mercoledì, giovedì e sabato (ore 11, 14.30). Visite guidate: domenica alle 10.30. Chiuso il martedì tutto il giorno e la domenica pomeriggio. Ingresso 2000 lire, interi; ridotti 1000.

VILLA STAVROPULOS
via Grignano 288, tel. 224148 (chiusa per restauro).

CAPPELLA CIVICA
via Imbriani 5, tel. 636263.

TEMPIO ANGLICÀNO
via San Michele 11/a, tel. 311403.

MUSEO DELLA COMUNITÀ EBRAICA «CARLO E VERA WAGNER»
via del Monte 5. Orario di visita: domenica 17-20, martedì 18-20, giovedì 10-13; esclusi i giorni che coincidono con le festività religiose ebraiche.

MONFALCONE

MUSEO LIRICO PERMAMENTE «BENIAMINO GIGLI»
via Mazzini 36. Orario: lunedì e giovedì 17-20.

MUSEO PALEONTOLOGICO DELLA ROCCA
aperto nei giorni festivi; orario invernale dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 (apertura per le scuole solo su appuntamento); orario estivo dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

MUSEO CARSICO PALEONTOLOGICO DEI CIMELI STORICI
d'inverno, la domenica su appuntamento dalle 9 alle 13; d'estate, giovedì e sabato dalle 15 alle 19.

GRADO

BASILICHE
aperte nei mesi invernali dalle 7 alle 19; nei mesi estivi dalle 7 alle 22.30.

LAPIDARIO
d'inverno dalle 7 alle 17.30; d'estate dalle 7 alle 22.30. Il tesoro della Basilica: il mattino, solo d'estate.

GORIZIA

MUSEO DELLA GUERRA e PINACOTECA
Borgo Castello: 10-13 e 15-20, chiuso lunedì.

MUSEO DI ARTE E STORIA
(chiuso per allestimento).

PALAZZO ATTEMS
biblioteca e archivio storico provinciale: dalle 9.30 alle 12.30. Domenica chiuso.

MUSEO DEL VINO
San Floriano (Go): feriali dalle 8 alle 17, festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

GALLERIA REGIONALE D'ARTE CONTEMPORANEA «L. SPAZZAPAN»
via Battisti, Gradisca d'Isonzo (Go): aperta dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18, lunedì chiuso.

FERROVIE Collegamenti principali FERROVIE

Trieste – Gorizia – Udine	R 5950	R 11180	R 11150	D 2840	R 11154	D 2842	R 11156	R 11182	D 2846	R 11160	IR 2204	R 5954	D 2848	R 11184	R 5956	D 2866	D 2850	R 11164	D 2852	R 5958	E 872
TRIESTE Centrale	-	5.25	-	6.29	6.54	7.35	8.42	10.46	12.24	13.20	14.20	14.40	16.16	17.04	17.28	17.45	18.05	18.30	19.25	20.00	21.18
Miramare	-	-	-	-	-	-	8.51	-	-	13.29	-	14.49	-	-	17.36	VIA CERVIGNANO - PALMANOVA	-	18.39	-	-	-
Bivio Aurisina	-	-	-	-	7.08	-	8.59	11.01	-	13.37	-	14.57	-	-	-		-	18.47	-	-	-
Sistiana Visogliano	-	-	-	-	7.13	-	9.02	11.05	-	13.40	-	15.01	-	-	-		18.22	18.50	-	20.18	-
MONFALCONE	0.28	5.49	-	6.53	7.21	7.59	9.10	11.14	12.48	13.48	14.44	15.09	16.40	17.28	17.53	18.09	18.31	18.58	19.49	20.26	21.42
Ronchi dei L. N.	0.33	-	-	6.58	7.26	-	9.15	11.19	-	13.53	-	15.14	-	-	17.58		-	19.03	-	20.31	-
Redipuglia	0.37	-	-	7.03	7.30	-	9.19	-	-	13.57	-	-	-	-	18.02		-	-	-	-	-
Sagrado	0.41	5.58	-	7.07	7.34	8.08	9.23	11.26	12.57	14.01	14.54	15.21	16.49	17.37	18.06		18.41	19.09	19.58	20.38	21.51
GORIZIA C.LE	0.52	6.10	6.44	7.19	7.46	8.20	9.35	11.38	13.09	14.13	15.06	15.32	17.01	17.49	18.18		18.53	19.21	20.10	20.49	22.04
Mossa	-	-	6.50	-	-	-	9.40	-	-	14.18	-	-	-	-	18.23		-	-	-	-	-
Capriva	-	-	6.53	-	-	-	9.43	-	-	14.21	-	-	-	-	18.27		-	19.28	-	-	-
CORMONS	1.03	6.20	6.59	7.29	7.56	8.31	9.48	11.49	13.19	14.26	15.17	15.43	17.11	17.59	18.32		19.03	19.33	20.20	21.00	22.15
S. Giovanni al Nat.	1.08	6.26	7.05	-	-	8.37	9.54	11.55	13.25	14.32	-	15.49	-	18.05	18.38		-	19.39	-	-	-
Manzano	1.11	6.30	7.08	-	-	-	9.57	11.58	-	14.35	-	15.52	-	18.09	18.41		-	19.42	-	-	-
Buttrio	1.16	6.35	7.13	-	-	-	10.02	-	-	14.40	-	15.57	-	18.14	18.46		-	19.46	-	-	-
UDINE	1.25	6.43	7.22	7.43	8.10	8.48	10.10	12.09	13.36	14.48	15.30	16.06	17.25	18.23	18.55	18.49	19.17	19.54	20.34	21.15	22.30
Udine p.	2.25	6.50	7.30	-	8.17	8.52	-	12.15	13.40	14.52	15.32	16.15	17.30	18.35	19.00	19.00	19.30	20.00	20.45	-	22.35
Pordenone a.	2.51	7.27	8.05	-	8.49	9.28	-	12.50	14.18*	15.28	16.01	16.51	18.07	19.12	19.34	19.34	20.05	20.40	21.14	-	23.07
Udine p.	-	6.15	7.27	-	-	9.23	11.34	12.50	14.15	-	15.35	16.15	17.35	18.56	-	-	19.50	-	-	-	22.54
Carnia a.	-	7.25	8.09	-	-	9.53	12.14	13.40	14.55	-	16.15	16.53	18.15	19.33	-	-	20.28	-	-	-	23.25
Udine p.	-	-	7.43	-	-	-	-	12.23	14.22	-	-	16.35	18.25	-	-	-	19.38	-	-	-	-
Palmanova a.	-	-	7.58	-	-	-	-	12.45	14.44	-	-	17.00	18.51	-	-	-	20.00	-	-	-	-

* Si effettua dal 9.1 al 12.4.'95 e dal 19.4.'95

Trieste – Gorizia – Udine	R 5950	R 11154	D 2844	R 11158	R 11182	D 2846	R 5954	D 2848	R 5956	R 11164	D 2852	E 872
TRIESTE Centrale	-	6.54	7.52	9.35	10.46	12.24	14.40	16.16	17.28	18.30	19.25	21.18
Miramare	-	-	-	-	-	-	14.49	-	17.36	18.39	-	-
Bivio Aurisina	-	7.08	-	-	11.01	-	14.57	-	-	18.47	-	-
Sistiana Visogliano	-	7.13	-	9.52	11.05	-	15.01	-	-	18.50	-	-
MONFALCONE	0.28	7.21	8.16	10.01	11.14	12.48	15.09	16.40	17.53	18.58	19.49	21.42
Ronchi dei L. N.	0.33	7.26	-	10.06	11.19	-	15.14	-	17.58	19.03	-	-
Redipuglia	0.37	7.30	-	10.10	-	-	-	-	18.02	-	-	-
Sagrado	0.41	7.34	8.25	10.14	11.26	12.57	15.21	16.49	18.06	19.09	19.58	21.51
GORIZIA C.LE	0.52	7.46	8.37	10.26	11.38	13.09	15.32	17.01	18.18	19.21	20.10	22.04
Mossa	-	-	-	10.31	-	-	-	-	18.23	-	-	-
Capriva	-	-	-	10.34	-	-	-	-	18.27	19.28	-	-
CORMONS	1.03	7.56	8.47	10.39	11.49	13.19	15.43	17.11	18.32	19.33	20.20	22.15
S. Giovanni al Nat.	1.08	-	-	10.45	11.55	13.25	15.49	-	18.38	19.39	-	-
Manzano	1.11	-	-	10.48	11.58	-	15.52	-	18.41	19.42	-	-
Buttrio	1.16	-	-	10.53	-	-	15.57	-	18.46	19.46	-	-
UDINE	1.25	8.10	9.01	11.01	12.09	13.36	16.06	17.25	18.55	19.54	20.34	22.30
Udine p.	2.25	8.17	9.25	11.30	12.15	14.01	16.15	17.30	19.00	20.00	20.45	22.35
Pordenone a.	2.51	8.49	9.51	12.04	12.50	14.28	16.51	18.07	19.34	20.40	21.14	23.07
Udine p.	-	8.21	9.23	-	12.27	14.15	-	17.35	19.50	-	-	22.54
Carnia a.	-	8.49	9.53	-	13.05	14.55	-	18.15	20.28	-	-	23.25
Udine p.	-	-	9.20	12.05	-	14.05	16.15	-	19.45	-	-	-
Palmanova a.	-	-	9.45	12.30	-	14.30	16.40	-	20.10	-	-	-

Udine – Gorizia – Trieste	R 11151	R 11181	D 2841	R 11183	D 2867	E 871	D 2843	R 11155	R 11159	D 2845	R 11161	D 2847	D 2849	R 11165	R 11167	D 2851	D 2853	R 5955	IR 2207	D 2855	R 5957 (1)
Palmanova p.	-	-	-	-	6.59	-	8.00	8.34	-	-	-	13.25	14.47	15.33	-	17.42	-	18.33	-	20.02	-
Udine a.	-	-	-	-	7.22	-	8.24	8.57	-	-	-	13.49	15.13	16.00	-	18.06	-	18.49	-	20.25	-
Carnia p.	-	-	5.58	-	6.47	-	7.31	8.35	11.07	-	-	13.10	14.20	15.15	16.30	-	18.01	-	18.39	20.10	-
Udine a.	-	-	6.36	-	7.25	-	8.11	9.15	11.47	-	-	13.51	15.00	15.55	17.10	-	18.30	-	19.19	20.40	-
Pordenone p.	-	-	6.00	-	6.51	7.05	8.01	8.54		12.24	-	13.13	14.38	15.51	16.30	17.21	17.41	-	19.07	20.08	22.22
Udine a.	-	-	6.41	-	7.30	7.46	8.40	9.34	-	13.05	-	13.50	15.16	16.30	17.05	17.58	18.20	-	19.38	20.35	22.56
UDINE	5.28	6.10	6.46	7.08	7.43	7.50	8.45	9.50	12.37	13.23	13.30	14.30	15.35	17.01	17.40	18.18	18.50	19.13	19.45	20.47	23.10
Buttrio	5.36	-	-	7.16	VIA PALMANOVA-CERVIGNANO	7.58	-	-	12.45	-	13.38	-		17.09	17.48	-	-	19.21	-	-	23.18
Manzano	5.40	-	-	7.21		8.04	-	-	12.49	-	13.42	-	-	17.13	17.52	-	-	19.26	-	-	23.23
S. Giovanni al Nat.	5.44	-	-	7.25		8.08	-	-	12.53	-	13.46	-	-	17.17	17.56	-	-	19.29	-	-	23.26
CORMONS	5.50	6.24	7.01	7.31		8.14	9.00	10.05	12.59	13.38	13.52	14.45	15.50	17.23	18.02	18.34	19.05	19.35	20.00	21.02	23.32
Capriva	-	-	-	7.36		-	-	-	-	-	13.56	-	-	-	18.06	-	-	19.40	-	-	23.37
Mossa	-	-	-	7.40		-	-	-	-	-	14.00	-	-	-	18.10	-	-	-	-	-	-
GORIZIA C.le	5.59	6.33	7.11	7.46		8.25	9.09	10.14	13.08	13.48	14.06	14.55	15.59	17.32	18.16	18.44	19.14	19.48	20.10	21.12	23.45
Sagrado	6.10	6.46	7.22	7.57		8.36	9.20	10.25	13.19	14.00	14.17	15.07	16.10	17.43	18.27	18.56	19.25	20.00	20.21	21.23	23.57
Redipuglia	6.13	6.50	-	8.01		-	-	-	-	-	14.20	-	-	-	18.30	-	-	-	-	-	24.00
Ronchi dei L. N.	6.16	6.54	-	8.05		-	-	-	-	14.06	14.24	-	-	17.48	18.34	-	-	20.05	-	-	0.04
MONFALCONE a.	6.21	6.59	7.30	8.10	8.23	8.45	9.29	10.34	13.28	14.11	14.29	15.15	16.19	17.53	18.39	19.04	19.34	20.10	20.30	21.32	0.09
Monfalcone p.	6.35	7.13	7.36	-	8.36	-	-	10.36	13.36	14.16	14.36	15.36	16.35	18.36	-	19.36	-	20.15	20.53	21.36	-
Portogruaro a.	7.19	7.57	8.23	-	9.23	-	-	11.23	14.23	15.17	15.23	16.23	17.19	19.23	-	20.23	-	21.16 (2)	21.33	22.23	-
MONFALCONE p.	6.22	7.00	7.31	8.11	8.24	8.46	9.30	10.36	13.29	14.12	14.30	15.16	16.20	17.54	18.40	19.05	19.35	20.11	20.31	21.33	(0.23)
Sistiana Visogliano	6.30	7.08	-	8.20	-	-	-	10.44	13.37	-	14.38	-	-	18.02	18.48	-	-	20.19	-	-	-
Bivio d'Aurisina	6.34	7.13	-	8.25	-	-	-	10.49	13.42	-	14.42	-	-	18.06	18.52	-	-	20.23	-	-	-
Miramare	6.42	-	-	8.32	-	-	-	-	-	-	14.49	-	-	-	18.59	-	-	20.31	-	-	-
TRIESTE Centrale	6.50	7.28	7.54	8.41	8.47	9.10	9.53	11.03	13.56	14.35	14.57	15.39	16.43	18.21	19.07	19.29	19.58	20.39	20.54	21.56	(0.47)

(1) Per Trieste cambio a Monfalcone. (2) Nei prefestivi sostituito con bus.

Udine – Gorizia – Trieste	R 11153	E 871	D 2843	R 11157	R 11159	R 5953	R 11163	R 11167	D 2853	R 11169	D 2855	R 5957 (1)
Palmanova p.	-	-	-	-	-	13.29	15.33	-	17.33	-	20.10	-
Udine a.	-	-	-	-	-	13.56	16.00	-	18.00	-	20.37	-
Carnia p.	5.42	-	-	-	11.22	13.10	15.15	-	18.01	18.39	20.10	-
Udine a.	6.12	-	-	-	12.02	13.51	15.55	-	18.30	19.19	20.40	-
Pordenone p.	-	7.05	8.01	10.19	-	13.28	15.27	16.30	17.41	19.07	20.08	22.22
Udine a.	-	7.46	8.40	10.54	-	13.58	16.00	17.05	18.20	19.38	20.35	22.56
UDINE	6.25	7.50	8.45	11.02	12.37	14.10	16.32	17.40	18.50	20.00	20.47	23.10
Buttrio	6.33	7.58	-	11.10	12.45	14.18	16.40	17.48	-	20.08	-	23.18
Manzano	6.37	8.04	-	11.14	12.49	14.23	16.44	17.52	-	20.12	-	23.23
S. Giovanni al Nat.	6.41	8.08	-	11.18	12.53	14.26	16.48	17.56	-	20.16	-	23.26
CORMONS	6.47	8.14	9.00	11.24	12.59	14.32	16.54	18.02	19.05	20.22	21.02	23.32
Capriva	6.52	-	-	11.28	-	14.37	16.58	18.06	-	20.26	-	23.37
Mossa	6.55	-	-	11.32	-	14.41	17.02	18.10	-	20.30	-	-
GORIZIA C.le	7.01	8.25	9.09	11.38	13.08	14.46	17.08	18.16	19.14	20.36	21.12	23.45
Sagrado	7.12	8.36	9.20	11.49	13.19	14.58	17.19	18.27	19.25	20.47	21.23	23.57
Redipuglia	7.15	-	-	11.52	-	15.01	17.22	18.30	-	20.50	-	24.00
Ronchi dei L. N.	7.19	-	-	11.56	-	15.05	17.26	18.34	-	20.54	-	0.04
MONFALCONE a.	7.24	8.45	9.29	12.01	13.28	15.10	17.31	18.39	19.34	20.59	21.32	0.09
Monfalcone p.	7.36	-	9.54	12.36	13.36	15.36	17.36	19.36	20.15	-	21.36	-
Portogruaro a.	8.23	-	10.54	13.23	14.23	16.23	18.23	20.23	21.16	-	22.23	-
MONFALCONE p.	7.25	8.46	9.30	12.02	13.29	15.11	17.32	18.40	19.35	21.00	21.33	(0.23)
Sistiana Visogliano	7.33	-	-	12.10	13.37	15.20	17.40	18.48	-	21.08	-	-
Bivio d'Aurisina	7.38	-	-	12.15	13.42	15.24	17.44	18.52	-	21.12	-	-
Miramare	7.46	-	-	12.22	-	15.31	17.52	18.59	-	21.20	-	-
TRIESTE Centrale	7.54	9.10	9.53	12.30	13.56	15.39	18.00	19.07	19.58	21.28	21.56	(0.47)

(1) Per Trieste cambio a Monfalcone.

Trieste – Monfalcone – Cervignano – Venezia	R 11100	D 2860	IC 646	R 5960	IC 714	R 5962	E 240	IR 2208	R 5968	IR 2210	IR 2212	IR 2864	R 11186	IR 2214	R 6014 (1)	IR 2216	IC 658	E 242	R 11114	D 2866	E 942	IR 2218	R 11172 (2)	11172 (3)	E 220	IR 2220	E 840
TRIESTE Centrale	4.12	5.36	6.10	6.16	6.48	-	7.12	8.12	9.25	10.12	12.12	13.12	13.47	14.12	-	15.12	16.10	17.12	17.18	17.45	18.12	19.12	19.45	19.45	20.28	21.12	22.10
Miramare	-	-	-	-	-	-	-	-	9.34	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17.27	-	-	-	19.54	19.58	-	-	-
Bivio Aurisina	-	-	-	6.31	-	-	-	-	9.42	-	-	-	14.03	-	-	-	-	-	17.35	-	-	-	20.02	20.10	-	-	-
Sistiana Visogliano	-	-	-	6.35	-	-	-	-	9.46	-	-	-	14.07	-	-	-	-	-	17.38	-	-	-	20.06	20.15	-	-	-
MONFALCONE a.	4.35	5.59	6.34	6.42	7.12	-	7.35	8.35	9.53	10.35	12.35	13.35	14.15	14.35	-	15.35	16.34	17.35	17.45	18.08	18.35	19.35	20.14	20.30	20.52	21.35	22.33
MONFALCONE p.	4.36	6.00	6.35	6.43	7.13	-	7.36	8.36	9.54	10.36	12.36	13.36	14.16	14.36	-	15.36	16.35	17.36	17.46	18.09	18.36	19.36	20.15	20.30	20.53	21.36	22.34
Ronchi dei L. Sud	-	-	-	-	-	-	-	-	9.59	-	-	-	14.20	-	-	-	-	-	17.51	-	-	-	20.20	20.37	-	-	-
Pieris-Turriaco	-	-	-		-	-	-	-	10.04	-	-	-	14.25	-	-	-	-	-	17.55	-	-	-	20.25	20.42	-	-	-
Villa Vicentina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18.00	-	-	-	-	-	-	-	-
CERVIGNANO A.G. a.	4.48	6.13	6.48	6.56	7.26	-	7.48	8.48	10.11	10.48	12.48	13.48	14.32	14.48	-	15.48	16.48	17.48	18.04	18.21	18.48	19.48	20.33	20.52	-	21.48	22.46
Cervignano p.	-	6.45	-	-	7.43	-	8.19	-	-	-	13.10	14.00	-	15.15	-	-	17.25	-	18.23	-	19.44	19.52	-	-	-	-	-
Palmanova a.	-	6.58	-	-	7.56	-	8.33	-	-	-	13.24	14.18	-	15.33	-	-	17.38	-	18.32	-	19.58	20.10	-	-	-	-	-
CERVIGNANO A.G. p.	4.49	6.14	6.49	6.57	7.27	7.35	7.49	8.49	10.12	10.49	12.49	13.49	14.33	14.49	-	15.49	16.49	17.49	18.05	-	18.49	19.49	20.34	20.52	-	21.49	22.47
Torviscosa	-	-	-	7.03	-	7.41	-	-	10.17	-	-	-	14.38	-	-	-	-	-	18.10	-	-	-	20.39	21.01	-	-	-
S. GIORGIO DI N.	5.00	6.25	-	7.09	-	7.47	8.00	9.00	10.23	11.00	13.00	14.00	14.45	15.00	15.08	16.00	-	18.00	18.16	-	19.00	20.00	20.45	21.10	-	22.00	22.58
Muzzana del Turgn.	-	-	-	7.15	-	7.53	-	-	10.29	-	-	-	14.51	-	15.15	-	-	-	18.21	-	-	-	20.50	21.16	-	-	-
Palazzolo dello S.	-	-	-	7.20	-	7.58	-	-	10.34	-	-	-	14.56	-	15.20	-	-	-	18.26	-	-	-	20.56	21.20	-	-	-
LATISANA L.B.	5.13	6.37	-	7.28	-	8.05	8.13	9.13	10.41	11.13	13.13	14.13	15.03	15.13	15.27	16.13	-	18.13	18.33	-	19.13	20.13	21.03	21.28	-	22.13	23.11
Fossalta di Portogr.	-	-	-	7.35	-	-	-	-	10.48	-	-	-	15.11	-	15.35	-	-	-	18.39	-	-	-	21.10	21.35	-	-	-
PORTOGRUARO a.	5.23	6.47	7.19	7.41	7.57	8.16	8.23	9.23	10.54	11.23	13.23	14.23	15.17	15.23	15.41	16.23	17.19	18.23	18.45	-	19.23	20.23	21.16	21.50	21.33	22.23	23.21
PORTOGRUARO p.	5.24	6.48	7.20	-	7.58	-	8.24	9.24	-	11.24	13.24	14.24	-	15.24	-	16.24	17.20	18.24	18.46	-	19.24	20.24	-	-	21.35	22.24	23.22
S. Donà di Piave J.	5.46	7.12	7.38	-	8.15	-	8.43	9.45	-	11.45	13.45	14.41	-	15.41	-	16.44	17.38	18.42	19.11	-	19.42	20.41	-	-	21.54	22.45	23.40
Venezia Mestre a.	6.20	7.36	8.02	-	8.40	-	9.07	10.07	-	12.07	14.07	15.07	-	16.07	-	17.07	18.02	19.07	19.48	-	20.07	21.07	-	-	22.19	23.07	0.04
Venezia Mestre p.	6.21	7.37	8.17	-	8.55	-	9.09	10.09	-	12.09	14.09	15.09	-	16.09	-	17.09	18.17	19.09	19.50	-	20.09	21.09	-	-	22.42	23.09	0.37
VENEZIA S. Lucia	6.32	7.47	Torino	-	Roma T.	-	9.18	10.18	-	12.18	14.18	15.18	-	16.18	-	17.18	Genova	19.18	19.59	-	20.18	21.18	-	-	Ginevra	23.18	Roma T.

Soppresso giorni festivi. Si effettua solo giorni festivi. (1) Si effettua dal 9.1 al 12.4.'95 e dal 19.4.'95. (2) Soppresso nei prefestivi, nonché il 16 e 30.4.'95. (3) Si effettua nei prefestivi e il 16 e 30.4.'95.

Venezia – Cervignano – Monfalcone – Trieste	D 2861 (1)	R 11187	D 2863 (2)	D 2865	E 843	R 5961 (3)	D 2867	E 221	R 5963	E 941	IR 2209	E 243	IC 647	IR 2211	R 5969	IR 2213	D 2869	IR 2215	R 6015 (3)	IR 2217	R 11113	IR 2219	IC 657	R 11115	IC 721	E 241	IR 2221
VENEZIA S. Lucia	0.14	-	4.50	-	Roma T	-	-	Ginevra	-	8.00	8.40	9.40	12.10	12.40	-	13.40	14.17	15.40	-	16.55	17.34	18.40	Torino	20.28	Roma T	21.22	22.40
Venezia Mestre a.	0.23	-	4.59	-	5.50	-	-	6.40	-	8.10	8.49	9.49	12.19	12.49	-	13.49	14.26	15.49	-	17.04	17.45	18.49	19.40	20.37	21.04	21.31	22.49
Venezia Mestre p.	0.25	-	5.00	-	6.04	-	-	7.08	-	8.12	8.51	9.51	12.21	12.51	-	13.51	14.28	15.51	-	17.06	17.46	18.51	19.55	20.39	21.20	21.34	22.51
S. Donà di Piave J.	0.56	-	5.28	-	6.29	-	-	7.31	-	8.34	9.12	10.14	12.43	13.16	-	14.13	14.53	16.16	-	17.28	18.20	19.12	20.18	21.14	21.44	21.56	23.16
PORTOGRUARO a.	1.19	-	5.50	-	6.48	-	-	7.48	-	8.54	9.34	10.34	13.00	13.34	-	14.34	15.14	16.34	-	17.47	18.44	19.34	20.36	21.34	22.03	22.14	23.34
PORTOGRUARO p.	1.20	5.05	5.56	6.30	6.49	7.22	-	7.50	8.00	8.55	9.35	10.35	13.01	13.35	13.45	14.35	15.15	16.35	16.46	17.48	18.45	19.35	20.37	21.35	22.04	22.15	23.35
Fossalta di Portogr.	-	5.11	-	-	-	-	-	-	8.06	-	-	-	-	-	13.51	-	-	-	16.52	-	18.50	-	-	-	-	-	-
LATISANA L.B.	1.31	5.19	6.07	6.41	7.00	7.34	-	-	8.13	9.06	9.46	10.46	-	13.46	13.58	14.46	15.26	16.46	17.00	17.58	18.57	19.46	-	21.46	-	22.26	23.46
Palazzolo dello S.	-	5.25	6.13	-	-	7.40	-	-	8.19	-	-	-	-	-	14.04	-	-	-	17.07	-	19.03	-	-	-	-	-	-
Muzzana del Turgn.	-	5.30	6.17	-	-	7.45	-	-	8.24	-	-	-	-	-	14.09	-	-	-	17.12	-	19.07	-	-	-	-	-	-
S. GIORGIO DI N.	1.43	5.37	6.23	6.53	7.12	7.52	-	-	8.31	9.18	9.58	10.58	-	13.58	14.15	14.58	15.38	16.58	17.18	18.09	19.14	19.58	-	21.58	-	22.39	23.58
Torviscosa	-	5.43	-	-	-	7.57	-	-	8.37	-	-	-	-	-	14.21	-	-	-	-	-	19.20	-	-	-	-	-	-
CERVIGNANO A.G. a.	1.53	5.48	6.33	7.01	7.22	8.03	-	-	8.42	9.28	10.08	11.08	13.31	14.08	14.26	15.08	15.48	17.08	-	18.18	19.25	20.08	21.07	22.08	22.34	22.50	0.08
Cervignano p.	-	-	6.45	-	7.43	8.19	-	-	-	-	-	-	14.00	14.28	-	15.15	-	17.25	-	18.23	19.44	-	-	-	-	-	-
Palmanova a.	-	-	6.58	-	7.56	8.33	-	-	-	-	-	-	14.18	14.46	-	15.33	-	17.38	-	18.32	19.58	-	-	-	-	-	-
CERVIGNANO A.G. p.	1.54	5.49	6.34	7.02	7.23	-	8.11	-	8.43	9.29	10.09	11.09	13.32	14.09	14.27	15.09	15.49	17.09	-	18.19	19.26	20.09	21.08	22.09	22.35	22.51	0.09
Villa Vicentina	1.58	-	-	-	-	-	-	-	8.48	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pieris-Turriaco	-	5.58	-	-	-	-	-	-	8.53	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19.34	-	-	-	-	-	-
Ronchi dei Leg. Sud	-	6.03	-	-	-	-	-	-	8.58	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19.38	-	-	-	-	-	-
MONFALCONE a.	2.07	6.07	6.46	7.16	7.36	-	8.23	8.30	9.02	9.42	10.22	11.22	13.44	14.22	14.40	15.22	16.02	17.22	-	18.32	19.42	20.22	21.20	22.22	22.47	23.03	0.22
Monfalcone p.	-	-	6.53	7.21	7.59	-	-	-	9.10	10.01	11.14	-	13.48	14.44	15.09	-	16.40	17.28	-	18.58	19.49	20.26	21.42	-	-	-	0.28
Gorizia a.	-	-	7.18	7.45	8.19	-	-	-	9.34	10.25	11.37	-	14.12	15.02	15.31	-	17.00	17.48	-	19.20	20.09	20.48	22.02	-	-	-	0.51
MONFALCONE p.	2.08	6.09	6.47	7.17	7.37	-	8.24	8.32	9.03	9.43	10.23	11.23	13.45	14.23	14.41	15.23	16.03	17.23	-	18.33	19.43	20.23	21.21	22.23	22.48	23.04	0.23
Sistiana-Visogliano	-	-	-	7.24	-	-	-	-	9.11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19.51	-	-	-	-	-	-
Bivio d'Aurisina	-	-	-	7.30	-	-	-	-	9.15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19.55	-	-	-	-	-	-
Miramare	-	-	-	-	-	-	-	-	9.23	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TRIESTE C.le	2.32	6.34	7.10	7.45	8.01	-	8.47	8.55	9.31	10.07	10.47	11.47	14.09	14.47	15.05	15.47	16.27	17.47	-	18.57	20.10	20.47	21.45	22.47	23.12	23.27	0.47

Soppresso giorni festivi. Si effettua solo giorni festivi. (1) Ferma a Villa Vicentina solo i postfestivi eccetto 26.12.'94 e 17.4.'95. (2) Cambio a Portogruaro. (3) Si effettua fino al 23.12.'94, dal 9.1 '95 al 12.4 '95 e dal 19.4 '95

Partenze

PER	nr. Volo	Partenza	Arrivo	Frequenza	Aereo
Budapest (2)	MA 451	08.00	09.15	2/6	TU3
Genova	EN 084	21.20	22.30	1/2/3/4/5	ATR42
Milano	AZ 3335	07.05	07.55	#	M80
	AZ 3343	12.45	13.55	#	ATR42
	AZ 3345	16.55	18.05	#	ATR72
Monaco	ENLH 6846	07.40	08.50	1/2/3/4/5/6	ATR42
	ENLH 6846	08.40	09.50	7	ATR42
	ENLH 6844	13.05	14.10	1/2/3/4/5	ATR42
	ENLH 6848	16.40	17.50	1/2/3/4/5/7	ATR42
Roma	AZ 3363	07.10	08.20	#	M80
	AZ 3357	11.00	12.10	#	M82
Roma (1)	AZ 3361	14.40	15.50	1/2/3/4/5	M82
	AZ 3359	18.45	19.55	#	M82
Vienna	JO 1422	08.50	10.00	1/2/3/4/5	SW3
	JO 1428	20.10	21.20	1/2/3/4/5	
	JO 1438	21.30	22.40	7	

NOTE: 1) Domenica partenza 8.40; 2) Non opera nel mese di agosto; 3) Inizia a operare dal 3 giugno.

Arrivi

DA	nr. Volo	Partenza	Arrivo	Frequenza	Aereo
Budapest (2)	MA 450	22.00	23.15	1/5	TU3
Genova	EN 083	21.30	22.40	1/2/3/4/5	ATR42
Milano	AZ 3336	10.50	12.00	#	ATR42
	AZ 3338	15.10	16.20	#	ATR72
	AZ 3340	21.40	23.00	#	M80
Monaco	ENLH 6847	11.30	12.40	#	ATR42
	ENLH 6845	15.05	16.15	1/2/3/4/5	ATR42
	ENLH 6849	19.40	20.50	1/2/3/4/5/7	ATR42
Roma	AZ 3348	09.20	10.30	#	M82
Roma (1)	AZ 3360	12.55	14.05	1/2/3/4/5	M82
	AZ 3358	17.05	18.15	#	M82
	AZ 3362	20.45	21.55	#	M80
Vienna	JO 1421	07.10	08.20	1/2/3/4/5	SW3
	JO 1427	18.30	19.40	1/2/3/4/5	SW3
	JO 1437	19.50	21.00	7	

Orari soggetti a variazioni senza preavviso da parte delle Compagnie Aeree

NOTE: 1) Non opera nel mese di Agosto. 2) Opera dal 2 giugno.

Legenda

1 = Lunedì **3** = Mercoledì **5** = Venerdì **7** = Domenica
2 = Martedì **4** = Giovedì **6** = Sabato **#** = Giornaliero

CODICI COMPAGNIE AEREE

AZ = ALITALIA
LH = LUFTHANSA
EN = AIR DOLOMITI
MA = MALEV
JO = EUROSKY

Collegamenti autobus per l'aeroporto

Terminals	Dall'aeroporto	Per l'aeroporto
TRIESTE Autostazione ex Silos Piazza Libertà *Fermata a:* Grignano (C.F.T.)	10.50 # 12.20 # 13.00 # 14.25 (1/2/3/4/5) 16.40 # 18.35 # 21.10 (1/2/3/4/5/7) 22.15 # 23.20 # 23.35 (1/5)	05.35 # 06.10 (1/2/3/4/5/6) 07.10 (7) 09.30 # 11.15 # 13.10 (1/2/3/4/5) 15.25 # 17.15 # 20.00 (1/2/3/4/5)
GORIZIA Palace Hotel Via Diaz, 4	10.50 # 12.20 # 14.25 (1/2/3/4/5) 16.40 # 18.35 # 22.15 # 23.20 #	06.00 # 09.45 # 11.30 # 13.25 (1/2/3/4/5) 15.40 # 17.30 #
UDINE Piazza 1° Maggio 6/7 Via Leopardi (Autostazione)	10.50 # 12.20 # 14.25 (1/2/3/4/5) 16.40 # 18.35 # 22.15 # 23.20 #	05.35 # 09.30 # 11.15 # 13.10 (1/2/3/4/5) 15.25 # 17.15 #

Vendita biglietti sugli autobus
Informazioni servizio autobus tel. 0337-535533

CANTINA

Friuli: vini diversi ma un'unica «doc»

Inizia la stagione delle mostre del vino. E quella di Buttrio lancia il sasso. In regione, tutti i prodotti che le commissioni d'assaggio andranno a degustare, saranno - in base alle modifiche apportate al regolamento di partecipazione - considerati come prodotti di un'unica terra, il Friuli. E' il tentativo di spianare la strada a una nuova grande denominazione di origine, che superi le strettoie anguste delle singole Doc in un'area tutto sommato ristretta com'è questa nostra parte del Nord Est italiano: un puntino, se si vuole, nella geografia vitivinicola europea.

Ma, attenti. E' corretto cercare vie alternative, soprattutto di fronte a un mercato che ha bisogno di certezze e unità d'intenti, purchè non si rischi di uniformare peculiarità che sono intimamente connesse alle differenti caratteristiche di ogni singola zona. I «cru» francesi dicono l'opposto. Oltralpe ogni produttore è fiero della sua autonomia, della sua specificità.... E sa farsela pagare. Viviamo tempi che stanno distruggendo le aggregazioni nazionalistiche ed esaltano, al contrario, le diversità localistiche. Questa tendenza va tenuta presente anche nelle strategie commerciali.

Tante volte mi sono chiesto perchè le nostre, ma non solo le nostre, etichette diano per scontato che qualsiasi consumatore sappia dov'è Rocca Bernarda, Pradis, Bosco Romagno, Fratta, Ipplis e via dicendo. Solo il numero di registro d'imbottigliamento, marchiato sul tappo, riporta, fra parentesi, la sigla (oramai superata nelle targhe automobilistiche) della provincia-madre. E, comunque, Go-Gorizia e Ud-Udine sono certamente sconosciute ai nostri vicini europei.

Buttrio, la cui festa si svolgerà dal 27 aprile al primo maggio a Villa Florio, e che già 63 anni fa aveva intuito per il tramite dell'omonimo conte l'importanza di far conoscere in presa diretta le qualità dei vari vini, dovrà dibattere questa incognita.

Baldovino Ulcigrai

FISCO

Il ritorno delle «bionde»

Sigarette sequestrate vendute all'estero: ma come evitarne il rientro in patria?

Ma è vero che i cani antidroga sono drogati? Che fine fanno le sigarette di contrabbando sequestrate? Non esiste appartenente alla Guardia di Finanza che non si sia sentito rivolgere – e chissà quante volte – queste due domande.

Dopo l'approvazione della legge di conversione della manovra aggiuntiva, licenziata il mese scorso, la seconda domanda non verrà più posta: in un articolo, infilato all'ultimo momento nel decreto legge in corso di conversione, si parla infatti della destinazione di quelle «bionde» che, nel linguaggio ufficiale, assumono la pomposa denominazione di «tabacchi lavorati esteri», con tanto di sigla «t.l.e.». Le «bionde» sequestrate non andranno più al macero: eh già, perché fino a oggi quella era la destinazione di tonnellate e tonnellate di sigarette che ogni anno finiscono nella rete dei finanzieri e dei doganieri.

Il perché di tanto spreco? Si diceva che il ricondizionamento delle sigarette estere con la scritta Monital sarebbe stato praticamente impossibile, ovvero economicamente non conveniente. Ma oggi, dopo un secolo di distruzione di montagne di sigarette, qualcuno ha pensato che, oltre al mercato nazionale, c'è anche quello estero: e allora, perché non rivendere le «bionde» sequestrate fuori dei confini nazionali?

Il ministro delle Finanze si vede dunque autorizzato alla vendita, mediante gara internazionale, dei «t.l.e.» sequestrati. E gli acquirenti possono essere anche soggetti nazionali: è solo richiesto che, ad acquisto avvenuto, il prodotto sia collocato non solo fuori del nostro Paese, ma addirittura oltre i confini della Cee. Così – qualcuno commenterà – le «bionde» possono comparire ancora una volta nel mercato del contrabbando nazionale.

Ma il nostro astuto legislatore non ci casca e si preoccupa di prescrivere tutta una serie di comportamenti che si riassumono in «accorgimenti tecnici per la loro (delle "bionde") identificazione»: se poi quelle stesse sigarette che sono state così riciclate vengono ripescate una seconda volta nel nostro territorio, l'operatore commerciale aggiudicatario della gara si vedrà appioppare una sanzione pecuniaria pari a dieci volte il prezzo di vendita delle sigarette in tabaccheria.

Queste le novità, in tema di sigarette, contenute nel decreto Dini. E su queste novità le solite annotazioni. Una prima: l'iniziativa, pur se lodevole, dà un po' l'impressione che si stia raschiando il fondo della pentola. Una seconda: ma come si potranno riconoscere queste sigarette di ritorno? Se ne abbiamo bruciate migliaia di tonnellate perché non si poteva scrivere Monital su ciascuna sigaretta, che cosa mai potranno inventarsi, i potenziali acquirenti, per distinguere le estere di prima entrata da quelle che ci avranno riprovato? Forse qualche sistema l'astuto legislatore lo avrà scovato: ma allora, perché non vendere le «bionde» in tabaccheria?

Lorenzo Spigai

FANTASIA

Carte da collezionare

Un fenomeno recente che impazza anche in Italia: l'offerta è sempre più vasta

Impazza il gioco di carte da collezionare (gli appassionati adoperano la sigla Gcc) e arrivano le traduzioni dall'inglese e le prime produzioni italiane. Il fenomeno del gioco di carte è recente e vede impegnati giovani e adulti in età compresa tra i 16 e i 45 anni.

Il concetto è molto semplice: si tratta di sfidare uno o più avversari utilizzando le carte come incantesimi, magie, colpi sferrati con forza sovrumana. In più c'è il «bello della collezione». Un mazzo base – che contiene le regole del gioco ed è sufficiente per sfide e tornei – può essere potenziato con «espansioni» vendute in bustina, come quelle classiche dei calciatori. Sono attualmente quattro i Gcc diffusi in lingua italiana, mentre l'offerta inglese è più vasta, e altri due stanno per arrivare nei negozi.

«Magic», il best-seller che ha stravolto la tradizione del gioco di società, arriva dall'America (da poco è stata stampata la miliardesima carta) e l'edizione italiana viene distribuita dalla Stratelibri. I camion di mazzi base e bustine vengono venduti nello spazio di qualche ora, tanto che ormai gli appassionati prenotano l'acquisto con settimane di anticipo. Si sprecano i tornei (a Trieste il riferimento è Fantasylandia in via Madonnina) e soprattutto gli scambi di figurine per accrescere le potenzialità del proprio mazzo. Si tratta di uno scontro di magie, per prevalere sulle forze avversarie. Al gioco base, Magic-l'adunanza (306 carte in tutto, 60 nel mazzo base) si è aggiunta ora una espansione dal titolo «l'oscurità», composta da 119 carte.

In edicola invece viene distribuito **«Mutant chronicles Doomtrooper»**, della Hobby and Work, proiettato in una dimensione cyber ma di facile giocabilità. La raccolta completa è di 327 carte, 60 delle quali nel set base.

«Re Cuor di Leone» (della neonata Fabulandia, ma distribuito dalla Giochi dei Grandi) invece si caratterizza per poche e chiare regole che trasportano i giocatori nei regni del medioevo, richiedendo un pizzico di strategia militare per sconfiggere le armate del re avversario. Si tratta della prima produzione di genere storico, con 80 carte come partenza e un totale di 303 da collezionare.

L'ultimo nato in lingua italiana è **Spellfire**, presentato a Lucca-games a fine marzo dalla Selegiochi. Le carte, 425 in tutto, riprendono Advanced Dungeons and Dragons e riproducono le illustrazioni create per il più conosciuto e venduto gioco di ruolo.

In arrivo sono invece **Ritter Croiz,** dalla Camelot, che riproduce gli scontri della seconda guerra mondiale con quattro mazzi base su russi, tedeschi, inglesi e italiani. Anche l'Editrice Giochi si lancia nella mischia del Gcc con **Champions,** basato su scontri tra eroi.

ra. ca.

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%

LUNEDI' 10 — TMAX 12/15 — Tmin 0/3 — Tmin 6/8 — M. Adriatico

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	variabile	-1	10
Atene	nuvoloso	12	20
Bangkok	pioggia	27	36
Barbados	sereno	23	30
Barcellona	sereno	11	22
Belgrado	nuvoloso	10	13
Berlino	nuvoloso	0	7
Bermuda	variabile	17	23
Bruxelles	nuvoloso	6	10
Buenos Aires	pioggia	19	29
Caracas	sereno	18	30
Chicago	pioggia	4	11
Copenaghen	sereno	2	9
Francoforte	nuvoloso	5	18
Gerusalemme	sereno	14	27
Helsinki	nuvoloso	-1	3
Hong Kong	sereno	17	22
Honolulu	sereno	20	30
Istanbul	pioggia	10	12
Il Cairo	sereno	12	23
Johannesburg	variabile	10	25
Kiev	nuvoloso	3	8
Londra	sereno	4	12
Los Angeles	sereno	15	20

Località	Cielo	Min.	Max
Madrid	sereno	12	28
Manila	sereno	23	36
La Mecca	variabile	25	37
Montevideo	sereno	17	26
Montreal	sereno	-11	4
Mosca	nuvoloso	0	6
New York	pioggia	4	16
Nicosia	nuvoloso	9	22
Oslo	sereno	3	7
Parigi	variabile	8	14
Perth	pioggia	19	23
Rio de Janeiro	sereno	19	32
San Francisco	sereno	10	16
San Juan	nuvoloso	23	32
Santiago	pioggia	11	20
San Paolo	nuvoloso	18	26
Seul	nuvoloso	4	13
Singapore	sereno	24	32
Stoccolma	nuvoloso	-1	1
Tokyo	sereno	11	18
Toronto	sereno	-3	1
Vancouver	pioggia	7	13
Varsavia	nuvoloso	5	8
Vienna	variabile	5	8

Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero **144.114.207** *(2540 lire al minuto + Iva).*

DOMENICA 9 APRILE — **DOMENICA DELLE PALME**

Il sole sorge alle **6.31** e tramonta alle **19.43**

La luna sorge alle **13.13** e cala alle **3.32**

Temperature minime e massime per l'Italia

Città	Min	Max	Città	Min	Max
TRIESTE	10,3	15.4	MONFALCONE	9,1	17
GORIZIA	8,4	21	UDINE	9,8	20
Bolzano	7	24	Venezia	7	18
Milano	10	20	Torino	3	20
Cuneo	7	18	Genova	12	15
Bologna	8	22	Firenze	11	19
Perugia	9	17	Pescara	8	20
L'Aquila	3	19	Roma	11	16
Campobasso	7	19	Bari	8	21
Napoli	11	17	Potenza	7	15
Reggio C.	11	26	Palermo	10	18
Catania	4	24	Cagliari	10	19

Tempo previsto per oggi: nuvolosità variabile con locali addensamenti associati ad occasionali precipitazioni più probabili sul settore Ionico. Sul resto d'Italia cielo sereno o poco nuvoloso salvo annuvolamenti irregolari sul Triveneto e sulle zone montuose. Al primo mattino e dopo il tramonto visibilità ridotta, sulle zone pianeggianti in genere, per foschie dense e nebbia.

Temperatura: in diminuzione nei valori massimi, specie sul versante adriatico.

Venti: Nord-orientali, deboli o moderati sulle regioni centro-settentrionali.

Mari: tutti mossi, localmente molto mossi lo Jonio ed il basso Adriatico. Tendenza a diminuzione del moto ondoso sui bacini più settentrionali.

Previsioni a media scadenza.

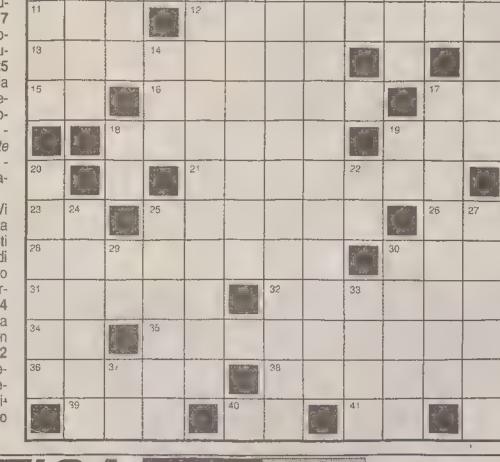
DOMANI: su tutte le regioni cielo poco nuvoloso, salvo temporanei addensamenti più probabili sul settore adriatico e sulle zone appenniniche. Nebbie in intensificazione durante la notte al Nord e al Centro.

Temperatura: in aumento.

Venti. deboli di direzione variabile, con brezze pomeridiane.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 La vittima della corrida - **4** Roditori che costruiscono dighe - **11** Adesso - **12** Inconsistenza - **13** Il poeta che amò Laura - **15** In volo - **16** Il grido di Archimede - **17** Sigla di Pescara - **18** La regione di Campobasso - **19** Altare di un tempo - **21** Lo... pseudonimo di Ulisse - **23** La fine di Nelson - **25** Una stella delle Pleiadi - **26** Sigla di Venezia - **28** Lo stato americano con Dover - **30** Preposizione articolata - **31** Raccoglitore per fotografie - **32** Vitreo - **34** Robert Schumann - **35** Stipendiati - **36** Stanley, il regista di *Sette spose per sette fratelli* - **38** Lo sport di Lendl - **39** Nota della Redazione - **40** La fine dei travagli - **41** Le vocali in corsa.

VERTICALI: 1 È ghiotto di formaggio - **2** Vi nacque Turgheniev - **3** Il musqué dalla nota pelliccia - **4** Pullman... nostrano - **5** Provvisti di optional - **6** L'autore di *Amleto* - **7** Sigla di Teramo - **8** Prolungate inattività - **9** Renato Zero - **10** Conchiglia trasparente - **12** Interpretò con Tom Cruise *Il colore dei soldi* - **14** Colpevole - **17** Utili d'esercizio - **18** La terza nota - **19** La prima parte dell'anno - **20** Jean Luc, il regista di *Fino all'ultimo respiro* - **22** Umberto Eco - **24** Horatio, ammiraglio inglese - **25** Un tipo di pistola - **27** L'amore di Abelardo - **29** Luis Bunuel - **30** La dea cacciatrice - **33** Il nome del comico Banfi - **37** Ninetto Davoli

CRITTOGRAFIA A FRASE

(2,4,7,2,3,5 = 4,4,3,4,8)

Dispiace che siete in fazioni

INDOVINELLO

Ricordo di Alice

Mi si posa una mosca addosso
mentre sono immerso nel letto, mentre
il rimorso di Alice mi tormenta.
Mi sento un verme. Suona la campana.
Occorre che mi tiri su, che... esca

SOLUZIONI DI IERI

Zeppa crittografica:
Chi ama relativamente = chiamare l'attiva mente

Indovinello:
Il tino

Cruciverba

D	A	V	I	S	■	F	R	■	■	M	O
U	■	O	R	I	F	I	A	M	M	A	■
B	I	L	L	■	R	E	C	O	A	R	O
B	L	U	■	F	A	R	E	T	R	A	■
I	■	B	A	N	C	A	R	O	T	T	A
■	T	I	R	■	C	■	■	V	O	■	T
F	E	L	I	C	I	■	S	E	R	P	E
A	R	I	E	L	■	M	I	L	I	A	N
C	I	T	■	I	T	A	L	I	A	N	I
I	T	A	■	P	A	R	V	E	N	Z	E
L	A	■	D	E	S	C	A	R	T	E	S
E	L	E	M	O	S	I	N	I	E	R	E

OROSCOPO

In collaborazione con il mensile Sirio

Ariete 21/3 – 20/4
La vostra agenda è fitta d'impegni e appuntamenti, ma con l'appoggio di Mercurio e Giove positivi, ogni incontro potrebbe trasformarsi in successo sia di lavoro che di cuore. Per tutti, ottima la forma psico-fisica.

Toro 21/4 – 19/5
Cercate di non cadere nel trabocchetto dei nervi tesi per qualche ritardo che potrebbe momentaneamente ostacolare lo sviluppo dei vostri programmi. I pianeti consigliano di far scorrere la situazione senza prenderla di petto.

Gemelli 20/5 – 20/6
Grazie alla buona energia di Marte riuscirete a tradurre in realtà le idee brillanti e le intuizioni felici che il generoso e positivo Mercurio vi offre. Approfittatene per smuovere una situazione che da tempo pare stagnante.

Cancro 21/6 – 21/7
Il primo quarto di Luna che si forma oggi nel vostro segno vi farà avere felici intuizioni e idee quasi geniali ed eccezionalmente commerciabili. Solo la confusione potrebbe mettervi i bastoni tra le ruote: organizzatevi.

Leone 22/7 – 23/8
La vostra innata generosità porterà oggi i suoi meritati frutti. Quello che avete con fatica seminato ultimamente inizia a dare delle gratificazioni e lascia intravedere la possibilità di un raccolto sempre più consistente.

Vergine 24/8 – 22/9
In questo fine settimana sarà d'obbligo assecondare il detto del mese «aprile dolce dormire». Prendetevi una vacanza dalle responsabilità e regalatevi un momento da dedicare a voi per recuperare tutte le energie.

Bilancia 23/9 – 22/10
Mercurio e Luna in posizione dissonante porteranno qualche confusione sia nei pensieri che nelle vostre emozioni. Cercate di sfoderare il senso dell'umorismo e non prendetevi troppo sul serio: ogni cosa andrà in vostro favore.

Scorpione 23/10 – 22/11
Saturno in un segno amico non solo consente di concretizzare le idee e i progetti, ma rafforza soprattutto la vostra personalità favorendo così una brillante ascesa della vostra immagine. Riconoscimenti in arrivo.

Sagittario 23/11 – 21/12
Marte e Mercurio in segni amici stuzzicano la vostra curiosità e il vostro innato desiderio di movimento sia fisico che mentale. Abbandonatevi fiduciosi a questi stimoli planetari e con tempestività segnerete mete vincenti.

Capricorno 22/12 – 20/1
Il pianeta dell'amore vi sorride benevolmente offrendovi momenti di tenerezza da condividere con chi vi sta a cuore. Abbandonate per un giorno la vostra corazza difensiva e cercate di essere più disponibili e non ve ne pentirete!

Aquario 21/1 – 19/2
Negli ultimi tempi la vostra proverbiale imperturbabilità è stata messa a dura prova, ma ora, grazie a Mercurio positivo, il sereno e l'ottimismo torneranno a regnare sovrani. Organizzatevi con progetti di ampio respiro.

Pesci 20/2 – 20/3
Venere ammicca complice offrendovi momenti godibilissimi e nuovi incontri che non solo solleciteranno la vostra curiosità, ma anche e soprattutto il vostro cuore e... batticuore. Il vostro fascino colpirà ancora una volta.

Malizia
GRUPPO LA PERLA
I N T I M O E M A R E

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.
TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel. 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. MILANO: viale Milanofiori, strada 3a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1. BERGAMO: via G. D'Alzano 4/F, tel. 035/222100. BOLOGNA: via Fiorilli 1, tel. 051/356604 -379440. BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel. 030/42353. FIRENZE: viale Giovine Italia n. 17, telefoni 055/2343106. LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220. MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330 - 3202668. TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Impiego e lavoro — richieste

DIPLOMATO geometra automunito patente C, dinamico, volonteroso, offresi qualsiasi lavoro tempo pieno anche fuori città, per appuntamento telefonare 391720.
OFFRESI commessa pratica frutta verdura Supermercato solo mattino anche sostituzioni. Tel. 040/822437 ore pasti. (A3650)
PARRUCCHIERA cerca lavoro serio zona Trieste. Telefonare 040/639582 ore pasti. (A3929)
RAGIONIERE 28enne esperienza pluriennale contabilità ordinaria bilancio ecc. cerca studio profess. o società. Tel 040/947316 - 946369.

Impiego e lavoro — offerte

ADDETTA assistenza anziani TURNISTA cercasi. Presentarsi corso Italia 26, III p., martedì 10.30-13. (A)
AGENZIA Immobiliare ricerca personale per inserire nel settore acquisizione. Si richiede esperienza nel settore presenza ambizione predisposizione contatto con il pubblico. Presentarsi martedì CASAIMMEDIA 93, via Rossetti n. 87 o telefonare 040/392731. (A4052)
ALLEANZA assicurazioni impegnata in un articolato programma di sviluppo sulla provincia di Trieste, assume n. 2 diplomati da inserire nella propria struttura produttiva. Inviare curriculum vitae ad Alleanza assicurazioni, Agenzia generale di Trieste, via Battisti 14. (A3563)
APPRENDISTA commessa massimo diciannovenne cerca ottica Giornalfoto. Presentarsi martedì ore 13 piazza Borsa 8. (A4049)
AZIENDA arredamenti leader vendite in Slovenia cerca personale madrelingua slovena o croaca. Richiedesi auto propria massima disponibilità. Telefonare dalle 12 alle 15. 040/384371. (D120)
AZIENDA consegne arredamenti e in Slovenia cerca personale esperto. Telefonare 003866634798. (D220)
AZIENDA selezione n. 2 addetti taglio erba. Esclusi perditempo. Telefonare 040/302935. Orario 10-12. (A4012)
CERCASI apprendista panettiere. Presentarsi lunedì ore 13 via delle Docce 16 Trieste. (A4021)
CERCASI collaboratori per telemarketing. Telefonare lunedì dalle 17 alle 20 allo 040/384371. (D220)
CERCASI impiegato/a esperto tenuta contabilità part-time. Scrivere a Publied Cassetta n. 10 R 34100 Trieste. Solo se in possesso del requisito richiesto.
CERCASI per provincia Trieste, Udine e Pordenone e Gorizia agenti automuniti introdotti nei settori falegnameria e studi professionisti ingegneri architetti arredatori. Scrivere fermo Posta Campoformido patente Ud2260301B. (Go3373)
CERCASI personale per attività di progettazione impianti elettrici nel campo navale con esperienza non inferiore a 2 anni. Titolo di studio: laurea in ingegneria elettrotecnica o diploma perito elettrotecnico. Lingua estera: inglese. Scrivere a cassetta n 13/R, Publied, 34100 Trieste. (A099)
CERCHIAMO n 4 collaboratrici per varie mansioni per apertura sede in Gorizia. Telefonare lunedì dalle 20 alle 21.30. 0481/530982. (B311)
CONCESSIONARIO automobili di Monfalcone cerca magazziniere si richiede: esperienza maturata nel settore auto, uso personal computer, conoscenza lingua inglese. Scrivere fermo posta Monfalcone Pat. n. G02039305P. (C0035)
DITTA primaria nella climatizzazione dell'aria assume frigorista. Telefonare da martedì 11 ore 10-13 al n. 364266. (A099)
FABBRO serramentista ripara sostituisce monta rolè serramenti porte finestre serrature interventi rapidi preventivi gratuiti prezzi modici. Tel. 369811. (A3865)
IMPRESA costruzioni cerca muratore specializzato. Scrivere a Cassetta n 9/R, Publied, 34100 Trieste. (A3852)
ISTITUTO di bellezza cerca estetista abilitata. Tel. 309530. (A3909)
JEAN Louis David cerca personale. Telefonare 309530. (A3933)
MONFALCONE music bar-ristorante cerca con urgenza personale: banconiere, barman, cuoco, età massima anni 35, massima serietà. Inviare curriculum con foto Publied cassetta 14/R 34100 Trieste.
OEMMECI ricambi per macchine da caffè assume commesso magazziniere età minimo 28 anni massimo 35 conoscenza croato o sloveno esperienza settore tecnico. Presentarsi lunedì ore 9-12 zona industriale Noghere via Petronio, 5. (A4060)
PER ampliamento sede cerchiamo n 2 collaboratrici per attività di consulenza requisiti presenza dinamicità offriamo guadagno adeguato alle capacità per colloquio telefonare lunedì dalle 20.30-21.30 allo 0481/91488. (B311)
PORTIERE di notte cercasi al Duino Park Hotel assunzione immediata tel. 208184. (A3652)
SE sei automunito volonteroso e dinamico, se vuoi guadagnare 100.000 al giorno, telefona allo 0481/340106 dalle ore 18.30 alle 20 di lunedì, ti verrà dato un appuntamento per un primo colloquio: ti offriamo fondo pensione, assicurazione e massima serietà. (B244)
SOCIETA' commerciale seleziona ambosessi massimo 32.enni per ampliamento organico. Offre training iniziale minimo garantito 700.000 mensili ambiente giovanile e dinamico possibilità di carriera. Chiede: disponibilità dialettica facilità contatti umani e presenza. Telefonare per appuntamento 040/364557. (A4003)
SOCIETA' seleziona gemoetra perito edile max 30 anni possibilmente con esperienza cantiere. Scrivere a cassetta Publied n. 16/R 34100 Trieste. (AC0)
STUDIO commercialisti di Trieste cerca ragioniera/e epserta/o contabilità e dichiarazioni. Scrivere a cassetta n 11/R, Publied, 34100 Trieste. (A3898)
VENDESI Sella Nevea bicamere terrazza garage prezzo interessante. Rivolgersi Sirio 0433/41858. (A3611)

AFFERMATA società con pluridecennale esperienza operante con marchio proprio nel campo della distribuzione di orologi ricerca per Triveneto/Emilia-Romagna rappresentanti introdotti nel canale orologerie. Offresi portafoglio clienti ed efficace supporto aziendale. Gli interessati sono pregati di inviare curriculum a: Nomesis, via Sostegno 30/A, 25124 Brescia; indicando sulla busta il riferimento: R R - 951. (G152)
AZIENDA esclusivista Slovenia Croazia prestigioso marchio settore edilizia ricerca per potenziamento collaboratore commerciale professionista automunito sloveno croato scritto parlato. Disponibilità tempo pieno. Scrivere a cassetta n 12/R, Publied, 34100 Trieste. (Aa3952)

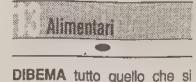
Lavoro a domicilio — artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche domicilio. Trasporti traslochi. Telefonare 040/384374. (A4040)
A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè veneziane pitturazione restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A4040)
MURATORI pittori eseguono restauri tetti facciate poggioli con armatura posa piastrelle fognature. Tel. 040/394043, 0337/535393. (A4023)
PARCHETTI ABATANGELO riparazioni, raschiatura, verniciatura pavimenti, esperienza 37 anni. Telefono 7606003. (A4020)
SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente abitazioni cantine eventualmente acquistando giacenze. Telefonare 040/394391 - 311474. (A4036)

IMPORTANTE impresa di servizi nel settore delle pulizie cerca caposquadra pratico di lavaggi pavimenti moquette vetri. Si richiede disponibilità di orario e patente auto. Inviare curriculum a cassetta n. 15/R Publied 34100 Trieste. (A4004)

LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, acquista la libreria antiquaria "Achille Misan" massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A4024)

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

DIBEMA tutto quello che si beve e molto altro regala Prosecco ai gentili clienti a domincilio, telefonando 040/569602. (A4019)

Auto-moto-cicli

A.A. Demolizione ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040-566355.
VENDO Mercedes C200 10/1/1995 km 2000. Full optional, possibile permuta. Tel. 040/771970 ore ufficio. 040/638193 ore pasti.
VOLKSWAGEN transporter ultimo tipo 2000 iniezione benzina, sette posti, 4500 chilometri, full optional, Mercedes 300Ce 1988, Maserati 424 1991, perfettissime, vende privato. Telefonare al 3312512.

Appartamenti e locali — richieste d'affitto

AMMINISTRAZIONE 639093 via Giulia 2 stanze stanzetta cucina bagno 500.000.
CAMINETTO via Machiavelli 15 cerca per propria clientela referenziata appartamenti arredati e vuoti qualsiasi zona in affitto definizione immediata. 040/630451. (A4061)
RAPPRESENTANTE non residente cerca transitoriamente piccolo ammobiliato in affitto. Tel. 040/362158. (A4067)
URGENTEMENTE dirigente cerca ampia metratura lussuoso vuoto max 2.000.000. 040/567004-660377. (A4011)

Appartamenti e locali — offerte d'affitto

ABITARE a Trieste locali 30-60 mq adatti ufficio-magazzino da 400.000. 040/371361. (A3997)
ABITARE a Trieste. Burlo non residenti arredato 80 mq vista mare 800.000. 040/371361. (A3997)
ABITARE a Trieste. Tribunale residenti da ripristinare 180 mq lungo contratto. 040/371361. (A3997)
ABITARE a Trieste. Tribunale ufficio sette stanze servizi autometano 180 mq. 040/371361. (A3997)
AFFITTASI non residenti appartamento centrale arredato 2 camere tinello cucinotto bagno balconi riscaldamento. Tel. 634558. (A3878)
AFFITTASI a privato box auto, luce, acqua. Tel. 280407 (A4053)
AFFITTASI appartamento ammobiliato a San Lorenzo Isontino telefonare 0481/808602 ore pasti. (B00)
AFFITTASI Vola 8 I piano 100 mq. Tel. 638482. (A3951)
AMMINISTRAZIONE 639093 ammobiliato centrale 110 mq panoramico tutti confort 1.000.000. (A4017)
AMMINISTRAZIONE 639093 Navali attico posto macchina salone 3 stanze 1.500.000. (A4017)
BELPOGGIO affittasi locale commerciale due vetrine soppalco magazzino circa 40 mq. Telefonare 040/396710. (A3977)
CAMINETTO affitta Giardino Pubblico appartamento vuoto 130 mq. quattro stanze, cucina, servizi, ripostiglio, patti in deroga. 040/639425. (A)
CAMINETTO affitta Molino a Vento appartamento arredato soggiorno stanza cucina, bagno, ampio balcone, vista mare. Lit. 700.000. Patti in deroga 040/639425. (A)
CAMINETTO affitta Revoltella appartamento arredato ultimo piano vista mare, soggiorno, stanza, cucina abitabile, bagno, due balconi, non residenti. 040/639425.
CAMINETTO affitta zona centralissima appartamentino arredato nuovo primingresso stanza cucina bagno. 040/639425. (A)
CARDUCCI affitta 040/761383 locali d'affari centrali appartamenti uso ufficio ambulatori altre attività varie metrature. (A4065)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta magazzino adiacenze via Franca circa 200 metri quadrati. Canoni 1.300.000 mensili. (A3998)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Gatteri arredato matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo. Canone 550.000 mensili. (A3998)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Pindemonte matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio. Canone 450.000 mensili. (A3998)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via San Francesco locale d'affari fronte strada con grande vetrina di esposizione - 240 metri quadrati - ottime condizioni. (A3998)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze Stazione disponibili vari uffici diverse metrature in palazzo signorile - possibilità posti auto.
LORENZA 040/7606552 locali S. Giacomo mq 300 uso uffici palestra 2.500.000, altro mq 60 uso artigiano 480.000, Volta mq 80 uso deposito 450.000. (A3979)
LORENZA 040/7606552 patti deroga Oriani mq 125 riscaldamento autonomo 800.000; Ginnastica 3 stanze, cucina servizi 800.000; Orlandini stanza cucina bagno poggiolo 500.000. (A3979)
LORENZA 040/7606552 uffici Battisti 3 stanze servizio 700.000. Milano 2 stanze servizio 550.000, S. Giacomo 300 mq anche palestra.

Continua in 28.a pagina

SITIP TRIESTE S.P.A.

RICERCA per il proprio stabilimento tessile di Trieste:

RESPONSABILE ELETTRICO/ELETTRONICO

con i seguenti requisiti:
- conoscenza impianti generali di stabilimento
- conoscenza macchinari di filatura e tessitura
- minimo 3/5 anni di esperienza
- conoscenza P.L.C. ed elettronica di base

✦ ASSUNZIONE IMMEDIATA ✦

Scrivere a SITIP Trieste Spa
Via Flavia di Stramare 129
34015 Muggia (Ts)
oppure
telefonare allo 040/232622
chiedendo del sig. Ferraroli
o del sig. Faletti

CARRARO PNH S.P.A.

ricerca

- Operatori addetti a macchine utensili ed al montaggio di gruppi meccanici
- Manutentore elettrico con esperienza
- Saldatore con esperienza
- Addetto controllo qualità

Inviare curriculum dettagliato a:
CARRARO PNH S.P.A.
Via Brigata Casale n. 70 - 34170 Gorizia

Laboratorio paramedico francese ricerca
AGENTI DI VENDITA
(anche prima esperienza) da inserire in una struttura in forte espansione per vendita nelle Aziende.
Zone ancora disponibili: TS-GO-UD-PN-VE
Chiede: forte motivazione, serietà, auto propria.
Offre: inquadramento Enasarco, affiancamento in zona per la formazione; guadagni immediati con provvigioni liquidate interamente ogni mese, prodotto senza equivalente.
Per appuntamento a UDINE o nella sua provincia
tel. in sede MILANO: 02/38093353

TRIBUNALE DI TRIESTE

Proc. es. n. 53/93

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che alle ore 12.30 del 26.4.1995 nell'aula 285 del Tribunale di Trieste, avanti al Giudice dell'esecuzione dott. Sansone, si provvederà alla vendita con incanto in un unico lotto del seguente immobile di proprietà di

Giachin Antonio e Calligaris Erminia

P.T. 1573 di Malchina C.T. 1° - alloggio al piano rialzato della casa n. 154 di Sistiana Borgo S. Mauro costituito da atrio, cucina, soggiorno, una stanza, bagno wc, ripostiglio e terrazza chiusa da veranda oltre a cantina al piano interrato, costruita sulla p.c. n. 2028/17 in P.T. 1332 con le congiunte 33, 25/1000 i.p. della P.T. 1332; C.T. 2° area ad uso giardino con le congiunte 2, 58/1000 i.p. della P.T. 1332. La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) Prezzo base: L. 82.500.000 con offerte minime in aumento di L. 2.000.000.
b) Ogni offerente dovrà depositare in cancelleria (st. 241) per cauzione e spese entro le ore 12 del giorno 24.4.95 somma pari al 30% del prezzo base.
c) L'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo dedotta la cauzione entro il termine di 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori informazioni in cancelleria: stanza n. 241.

Trieste, 24 marzo 1995

Il Cancelliere
- dott. Piero UTILI -

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che alle ore 12.15 del 26.4.'95 nell'aula 285 del Tribunale di Trieste, si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà di

CANNATA ANTONIO e HAMORI EVA EDIT in CANNATA

P.T. 15926 del c.c. di Trieste, ente indipendente costituito da alloggio al secondo piano della casa civica n. 4 di via Stuparich costruita sulla P.T. 15917 di Trieste, composto da una cucina, un gabinetto, un ripostiglio, un atrio e due stanze.

Prezzo base: **Lire 47.104.000.**

Offerte minime in aumento **L. 2.000.000.**

Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva. Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, 3 marzo 1995

Il Cancelliere
- dott. Piero UTILI

MASTER
IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA UPA - CA' FOSCARI

Comitato UPA per la Formazione in Comunicazione d'Azienda
Università Ca' Foscari di Venezia - Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

VII Corso
Settembre 1995 - Giugno 1996

L'UPA, l'Associazione che riunisce le maggiori aziende che investono in pubblicità e il Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale dell'Università Ca' Foscari di Venezia promuovono un MASTER IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA per la formazione di figure professionali che opereranno all'interno delle aziende private e pubbliche in attività inerenti alla comunicazione e al marketing (servizi di marketing, pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni, sponsorizzazioni, direct marketing, business to business).

PIANO DI STUDIO

Il MASTER si articola in cinque fasi didattiche: • la pianificazione e il controllo della gestione aziendale • il marketing • la comunicazione • la strategia e la pianificazione dell'attività di comunicazione • le regole e le strutture di supporto per la realizzazione dell'attività di comunicazione.
La responsabilità dei contenuti e dell'indirizzo generale del corso è affidata ad un Comitato Scientifico formato dai professori Umberto Collesei (Area Marketing), Giampaolo Fabris (Area Comunicazione), Maurizio Rispoli (Area Economia d'Azienda).
Il corpo docente è costituito da professori universitari, manager, professionisti ed esperti della comunicazione d'azienda. Direttore del corso è il professor Umberto Collesei.

DURATA DEL CORSO

Il corso ha la durata di nove mesi e si articola in tre fasi distinte e integrate: • Attività didattica in aula (6 mesi) • Stage di progettazione presso una azienda (3 mesi) • Relazione finale e colloquio d'esame.
Il corso è residenziale e si svolge a Venezia. La frequenza è obbligatoria.
Al termine verrà consegnato un attestato di frequenza e di superamento del colloquio d'esame.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Il MASTER è riservato a chi abbia conseguito un diploma di laurea. Il numero dei partecipanti è fissato in un massimo di trenta.
Per essere ammessi bisogna superare una prova di selezione composta in test scritti e in un colloquio orale individuale. Per partecipare alla prova di selezione occorre far pervenire entro il 7 luglio la domanda d'ammissione al seguente indirizzo:

MASTER IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA
Fondamenta Briati - Dorsoduro 2530 - 30123 Venezia - Telefono 041/5223806

La quota di iscrizione è di L. 8.000.000 + IVA.

ACQUA MINERALE SAN BENEDETTO · AGB ITALIA · ASSAP · ASSICURAZIONI GENERALI · SPE
BENETTON · BMW ITALIA · CAMPARI · CARAT ITALIA · FIAT · IL RESTO DEL CARLINO
BAZZONI · GRUPPO EDITORIALE IL SOLE 24 ORE · I.G.P. · IL GAZZETTINO · LA NAZIONE
LUIGI LAVAZZA · MONDADORI PUBBLICITÀ · MONTEDISON · PARMALAT · IL TEMPO
PUBLITALIA '80 · RAI · SAIPO (L'OREAL) · SEAT DIVISIONE STET · SERENISSIMA INFORMATICA · IL GIORNO
SMAU · STOCK · TP · UNILEVER · WELLA · ZENECA · IL PICCOLO

Continua dalla 27.a pagina

MARKETING 040/314646 Perugino, luminoso, ultimo piano, ristrutturato, arredato, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, autometano. Studenti o non residenti 650.000 mensili. (A00)

MONFALCONE KRONOS affittiamo capannoni industriali, artigianali, varie metrature. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS fronte statale affittiamo uso ufficio 1.o piano 140 mq ottime condizioni, autoriscaldato.

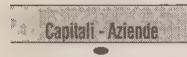
MONFALCONE KRONOS P.zza Cavour, affittiamo ufficio primo piano 55 mq a Lit. 600.000 mensili. 0481/411430.

PICCARDI recente tre stanze cucina bagno poggiolo 800.000. San Giacomo camera cucina bagno 500.000. Tel. 040/364977 660377. (A4011)

QUATTROMURA centrale, camera, cameretta, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, 600.000 mensili. 040/578944. (A3993)

VESTA 040/636234: affitta appartamenti da 2-3-4 stanze cucina servizi zone Valdirivo Barriera Giulia Lazzaretto Vecchio Tigor. (A4005)

VESTA 040/636234: affitta uso studio professionale uffici centrale via Lazzaretto varie metrature. (A4005)

Capitali - Aziende

A.A. A norma di legge finanziamenti velocemente 10.000.000/400.000.000 qualsiasi categoria. Tel. 0422/423994/424186. (Gpd)

CERCHIAMO villa panoramica GRIGNANO BARCOLA ROMAGNA. Disponibilità 1.000.000.000. Faro 040/639639. (A00)

GABETTI Op. Imm Cercasi per ns cliente, locale d'affari fronte strada mq 200-250 località Opicina-Muggia-zona industriale-periferia. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (A4013)

GEPPA 040/660050 San Luigi, Rozzol, Eremo, media metratura, poggiolo, cerchiamo, disponibilità fino 250.000.000. (A00)

GEPPA 040/660050 URGENTEMENTE San Giovanni, Fabio Severo, Colonia, media metratura definizione immediata. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 cerca urgentemente zona residenziale panoramico terrazza salone due stanze doppi servizi box definizione immediata. (A00)

SOCIETA' acquista appartamenti da ristrutturare. Definizione rapida. 040/632666 ore ufficio. (A3975)

Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 vicinanze Sistiana zona di pregio signorile a 300 m dal mare, villa indipendente: salone, cinque stanze, cucina, tripli servizi, giardino 1500 metri. (A4018)

A.A. ALVEARE 040/638585 LIMITANEA recente soleggiato piano alto: soggiorno, cucinotto, tre stanze, bagno, balconi, 166.000.000. (A4018)

ABITARE a Trieste. Cessioni licenze: centralissima profumeria/preziosi. Forno panetteria rionale avviatissimo. Abbigliamento avviato con acquisto muri. 040/371361. (A3997)

AFFITTO vendo locale d'affari anche uso magazzino zona Largo Barriera mq 25. Telefona 0337/549404. (A3242)

BAR ben attrezzato, ampia licenza, zona forte passaggio, vende Futurastudio. Tel. 040/661488 (A4058)

CANALGRANDE 040/662277: licenza biancheria intima, accessori per abbigliamento, arredamento, zona Pestalozzi. (A4059)

CANALGRANDE 040/662277: per attività pulisecco avviatissima in zona centrale cerchiamo acquirente/socio. (A4059)

CARDUCCI vende 040/761383 ampia pizzeria centrale piano bar inoltre altre attività commerciali abbigliamento pasticceria scarpe centrali. (A4065)

GIOIELLERIA centralissima, nuova, vendesi, eventuali facilitazioni di pagamento. Scrivere a Casella postale 3013 I.R. - 34100 Trieste. (A3987)

MONFALCONE bar gelateria periferico ottimo giro d'affari valido investimento per due persone. ALFA 0481/798807.

MONFALCONE edicola giornali riviste disponibile subito valido incasso. ALFA 0481/798807.

PASTICCERIA panetteria vastissima licenza zona Rossetti 100 mq vendiamo per anzianità muri azienda laboratorio attrezzatissimo arredamento tutto solo L. 200.000.000 ottimo investimento. Immobiliare Piazza Verdi, tel. 7600015, via del Teatro 1. (A4031)

PRIVATO vende piccola attività abbigliamento centralissima facilitazioni pagamento. Telefonare ore pasti 637570. (A3972)

SVENDO causa malattia attività con merce e licenza di cose usate oggettistica nuova L. 35.000.000. Tel. 040/768284. (A4022)

Case-ville-terreni
acquisti

A.A. CERCHIAMO urgentemente per nostri clienti selezionati appartamento soggiorno cucinotto, camera, cameretta, bagno, pagamento contanti. EUROCASA 040/638440. (A00)

CANALGRANDE 040/662277: cerchiamo appartamenti varie metrature, anche da ristrutturare. Condizioni vantaggiose per i proprietari. (A4059)

CERCHIAMO salone tre camere terrazza posto auto zona residenziale. Disponibilità 500.000.000. FARO 040/639639. (A00)

A.A. ALVEARE 040/638585 OPICINA zona centrale attico bipiano recente ottime rifiniture ampia superficie, box, autoriscaldamento.

A.A. IRRIPETIBILE vendita villette a schiera Terzo di Aquileia. Pronta consegna. Da 210.000.000. No mediazione. 0336/359302. (GPD)

A. QUATTROMURA Aurisina ville schiera, primi ingressi, soggiorno, tre camere, cucina, servizi, taverna, box, giardino. 040/578944. (A3993)

A. QUATTROMURA D'Annunzio paraggi, in ristrutturazione, 70 mq, soggiorno, camera, cucina, bagno 115.000.000. 040/578944. (A3993)

A. QUATTROMURA Draga Sant'Elia casetta accostata, soggiorno, due camere, cucina, bagni, cortiletto. 195.000.000. 040/578944. (A3993)

A. QUATTROMURA Opicina in bifamiliare, perfetta, due livelli, 140 mq interni, giardino garage. 455.000.000. 040/578944. (A3993)

A. QUATTROMURA Ospedale ristrutturato, soggiorno, angolo cottura, tre camere, due bagni. 138.000.000. 040/578944. (A3993)

A. QUATTROMURA San Giovanni recente, buono, soggiorno, camera, cucina, bagno 123.000.000. 040/578944. (A3993)

A. QUATTROMURA San Vito bassa, perfetto, tinello, cucinino, camera, cameretta, bagno. 120.000.000. 040/578944. (A3993)

A. QUATTROMURA San Vito in ristrutturazione, camera, cameretta, cucina, bagnetto. 70.000.000. 040/578944. (A3993)

A. QUATTROMURA via dell'Istria casetta accostata, luminosa, 130 mq interni, giardino, 230.000.000. 040/578944. (A3993)

A. QUATTROMURA Via dell'Istria, epoca, soggiorno, camera, cucina, bagno ripostiglio, posto auto. 85.000.000. 040/578944. (A3993)

A. QUATTROMURA via Udine ottimo, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagni 138.000.000. 040/578944. (A3993)

A. QUATTROMURA Viale da ristrutturare, ampia metratura, cinque stanze, cucina, servizi. 180.000.000. 040/578944. (A3993)

A. QUATTROMURA Zugnano recente, soggiorno, camera, cameretta, cucinino, bagno, cantina, posto auto, 155.000.000. 040/578944. (A3993)

ABITARE a Trieste. Aurisina, ville pronta consegna, primo ingresso 250 mq, box, giardino. 040/371361. (A3997)

ABITARE a Trieste. Barriera, luminosissimo, restaurato perfettamente. Circa 120 mq. Autometano. 040/371361. (A3997)

ABITARE a Trieste. Villa prestigiosa vicinanze Sistiana, parco, piscina, grande metratura, vista mare. 040/371361. (A3997)

ABITARE a Trieste. Cologna, luminosissimo, cucina, due camere, bagno, poggioli, 115.000.000. 040/371361. (A3997)

ABITARE a Trieste. Cortina. Appartamento 100 mq, poggioli, posto macchina, vista stupenda. 040/371361. (A3997)

ABITARE a Trieste. Sistiana villa nuova costruzione, circa 250 mq, grande giardino. 040/371361. (A3997)

ABITARE a Trieste. Sistiana-Duino appartamenti 90/100 mq. Recenti, poggioli, box. 040/371361. (A3997)

ABITARE a Trieste. Grado, stupenda mansarda, palazzetto '700 restaurato, saloncino, cottura, due camere, bagno. 040/371361. (A3997)

ABITARE a Trieste. Rosani, panoramica casa bifamiliare, giardino, orto, box 500.000.000. 040/371361. (A3997)

ABITARE a Trieste. S. Giovanni, palazzetto '800 di 560 mq su tre piani, box, cortile, 510.000.000. 040/371361. (A3997)

ABITARE a Trieste. Tarvisiano-Camporosso. Appartamenti in costruzione soleggiatissimi, da 65/95 mq. 040/371361. (A3997)

ABITARE a Trieste. Ufficio 300 mq, signorile palazzo, zona Rive, 370.000.000. 040/371361. (A3997).

ABITARE a Trieste. Ufficio splendido 115 mq, doppio ingresso, palazzetto '700 ristrutturato, S. Giusto. 040/371361. (A3997)

ABITARE a Trieste. Zona Servola. Garage 40 mq. Acqua, luce, 45.000.000. 040/371361.

ADELFIO vende capannone via Caboto, ampi uffici adatto qualsiasi attività mq 5.000 costruiti come si deve eventualmente frazionato da L. 700.000 al mq a L. 1.000.000 il mq anche ratealmente tel. 040/420939. (A3791)

ADELFIO vende immobile uso ufficio ambulatorio laboratorio magazzino Barcola 180 mq 165 milioni, anche ratealmente tel. 040/420939. (A3791)

AMMINISTRAZIONE 639093 casetta 2 piani 100 mq giardinetto 50 mq panoramica ottime condizioni 175.000.000. (A4017)

AMMINISTRAZIONE 639093 Università nuova villa ampio giardino possibilità bifamiliare trattative riservate. (A4017)

APPARTAMENTO grande in Clivio Artemisio soleggiato vista mare recente 120 mq terrazze box. 040/661228. (A4062)

APPARTAMENTO (via Pauliana) tre camere soggiorno doppi servizi cucina ripostigli poggioli posto auto L. 260.000.000. Immobiliare Piazzaverdi, tel. 7600015, via del Teatro 1. (A4031)

ARCO di Riccardo vendesi locale d'affari 83 mq completamente ristrutturato. Amm. Cantoni, tel. 365093 orario 8-14. (A4047)

AREA Immobiliare 040/3720058 COMMERCIALE casetta la grezzo 100 mq vista totale 1000 mq terreno 380.000.000. (A00)

AREA Immobiliare 040/3720058 splendida casa del 1300 ai piedi del Collio perfettamente ristrutturata salone camere bagni mansarda taverna box auto 550.000.000. (A00)

AREA Immobiliare 040/3720059 DEL VELTRO piano alto soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo 115.000.000. (A00)

AREA Immobiliare 040/3720059 GINNASTICA cucina due grandi camere bagno autometano 100.000.000. (A00)

AREA Immobiliare 040/3720058 BELLOSGUARDO ottime condizioni ultimo piano cucina soggiorno due camere doppi servizi due poggioli posto macchina 250.000.000. (A00)

AREA Immobiliare 040/3720058 PERIFERICO vista totale ultimo piano cucina saloncino caminetto due matrimoniali doppi servizi grande terrazza, cantina. 280.000.000. (A00)

AREA Immobiliare 040/3720059 MONTE SAN GABRIELE pianoterra cucina due stanze bagno autometano 65.000.000. (A00)

AREA Immobiliare 040/3720059 VIALE MIRAMARE SPLENDIDO epoca da ristrutturare grande cucina quattro grandi stanze stanzetta bagno wc poggiolo autometano 250.000.000. (A00)

BARCOLA viale Miramare privato vende villa tre piani terrazzo panoramico giardino 1000 mq garage da ristrutturare ampliabile. Scrivere Fermo posta Roma Ostiense pat. Rm 2133033 escluse agenzie. (G726)

CAMINETTO vende Ponziana appartamento 40 mq primingresso atrio stanza cucina abitabile bagno cantina vista mare giardino condominiale. 040/630451. (A4061)

CAMINETTO vende S. Giacomo appartamento completamente ristrutturato ottime rifiniture 65 mq soggiorno stanza cucina abitabile bagno ripostiglio autoriscaldamento. 040/630451. (A4061)

CAMINETTO vende S. Giusto appartamento 150 mq salone ovale quattro stanze cucina doppi servizi cantina. 040/630451. (A4061)

CANALGRANDE 040/662277: Coroneo, signorile, luminoso, 320 mq, adatto anche a essere diviso. (A4059)

CANALGRANDE 040/662277: Corso Italia, casa d'epoca, ampia metratura, luminoso, panoramico, riscaldamento autonomo. (A4059)

CANALGRANDE 040/662277: Via Mazzini, ottima occasione, 6 appartamenti da ristrutturare, varie metrature. (A4059)

CARDUCCI vende 040/761383 appartamenti villette stabili interi adatti abitazione-investimento varie zone. (A4065)

CASA accostata con terreno mq 1200 edificabile, Muggia zona campo sportivo, vendesi. Tel. 040/636164 Immob. Solario. (A4057)

CASAFFARI 040/366036 Barcola alta, prestigiosi appartamenti in palazzine, in costruzione, da mq 75-150, con taverne-mansarde, giardini pensili, terrazze, garage vista splendida mare. (A3984)

CASAFFARI 040/366036 Padriciano, ville bifamiliari primi ingressi, da mq 130-160, 2-3-4 camere, taverne giardini. (A3984)

CASAIMMEDIA 040/941424 MUGGIA recentissimo nel verde ingresso porta blindata soggiorno cucina abitabile due camere terrazza circa 20 mq box e posto macchina cantina termoautonomo L. 240.000.000. (A4052)

CASAIMMEDIA 040/941424 PERIFERICO appartamento in bifamiliare: ingresso cucina soggiorno due matrimoniali bagno ripostiglio giardino. L. 160.000.000. (A4052)

CASAIMMEDIA 040/941424 SAN GIOVANNI casetta su due piani circa 80 mq accesso macchina giardino L. 135.000.000. (A4052)

CASAIMMEDIA 040/941424 villette primoingresso Sistiana, Costa dei Barbari, Longera, case con giardino, Romagna, Banne, Aurisina, Servola. (A4052)

CENTRALE mq. 90 piano primo, recente, vendesi. Immob. Solario tel. 040/636164

CENTRALISSIMO da privato a privato borgo Teresiano 180 mq in stabile di prestigio autometano e condizionamento prezzo interessante. Telefonare 0337/543656 ore 15-20 feriali. (A4048)

CERVIGNANO vicinanze terreno edificabile 700 mq adatto villa singola/bifamiliare, 40.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)

COIMM monolocale primoingresso porta blindata autometano ampia camera cucina bagno cantina. Possibilità di rifiniture personalizzate. Tel. 040/371042. (A4037)

COIMM primoingresso autometano disposto su due livelli saloncino tre camere cucina tripli servizi cantina porta blindata situato in zona tranquilla possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A4037)

COIMM viale XX Settembre adiacenze adatto anche come studio ampio salone camera con vestibolo cucina abitabile bagno porta blindata autometano stabile decoroso. Tel. 040/371042. (A4037)

COIMM Roiano ampio garage con otto posti macchina coperti fornito di acqua e luce possibilità d'acquisto frazionato. Tel. 040/371042. (A4037)

CORONEO appartamento mansardato 130 mq in ambiente particolare arredato su misura luminoso terrazza ascensore. Trattative presso ns. uffici. Arte Immagine vende, tel. 040/360372. (A4045)

COSTRUENDA palazzina nel verde, vista aperta, appartamenti 2-3 stanze, saloncino, cucina, servizi, terrazzo, box, vende Futura Studio. Tel. 040/661488. (A4058)

D'ANNUNZIO semirecente soggiorno due matrimoniali, cucina abitabile, servizi, terrazzino, autometano, 125.000.000. 040/911238.

DOMANELLI IMMOBILIARE tel. 394705 vende a Trebiciano terreno pascolo 1.600 mq circa, L. 12.800.000. (A4050)

DOMANELLI IMMOBILIARE tel. 394705 vende occupato, via Scomparini, quarto piano, ascensore, tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio e poggiolo, possibilità cantina. L. 103.000.000.

DOMANELLI IMMOBILIARE tel. 394705, in casa d'epoca, vende appartamento da ristrutturare, 230 mq, zona San Michele, L. 230.000.000.

EUROCASA 040/638440 BAIAMONTI recentissimo, signorile, utlimo piano, perfetto, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucinotto, bagno, ripostiglio, terrazza 20 mq 165.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 BENUSSI recente, ottimo, tinello, cottura, matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo, posto macchina, 120.000.000.

EUROCASA 040/638440 CENTRALE nuda proprietà in splendido residence, tinello, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, 59.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 DAMIANO CHIESA casetta vista mare, esternamente ristrutturata, 120 mq interni, ampia mansarda, cantina, 180 mq giardino, 350.000.000. (A00)

EUROCASA 040/63844[illegible] DUINO recentissimo, splendido appartamento due piani nel verde, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagni, ampie terrazze, ripostigli, cantina, due posti macchina coperti, riscaldamento autonomo 195.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 FABIO SEVERO luminosissimo salone, tre matrimoniali, cucina abitabile, bagni, ripostiglio terrazzino, cantina, ampia soffitta collegabile, autometano 155.000.000. (A00)

EUROCASA 040/63844[illegible] GIULIA recente, signorile, luminosissimo, sesto piano ascensore, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile bagni, poggioli, ripostiglio 220.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 IPPODROMO recente, sesto piano, luminosissimo, tinello cottura, matrimoniale, bagno ripostiglio, poggiolo 98.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 REVOLTELLA ottimo soggiorno matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, cantina autometano, 150.000.000.

EUROCASA 040/63844[illegible] ROIANO signorile, 135 mq ristrutturati, salone, tre camere cucina abitabile, ampio bagno, ripostiglio, poggioli, autometano, 259.000.000. (A00)

EUROCASA 040/63844[illegible] ROSSETTI luminoso, soggiorno, matrimoniale, cameretta cucina abitabile, bagno, cantina, 79.000.000. (A00)

EUROCASA 040/63844[illegible] SAN VITO ristrutturato, saloncino, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, autometano 137.000.000. (A00)

EUROCASA 040/63844[illegible] SANSOVINO piano alto, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina 113.000.000. (A00)

EUROCASA 040/63844[illegible] VENTI SETTEMBRE recente signorile, quarto piano, ascensore, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagni, ripostiglio, poggioli, soffitta, possibilità posto macchina 300.000.000. (A00)

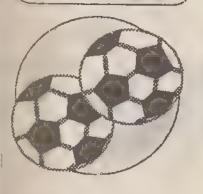
EUROCASA 040/63844[illegible] VERGERIO recente, sesto piano, luminosissimo, soggiorno, matrimoniale, cucinotto bagno, ripostiglio, poggiolo 132.000.000. (A00)

EVOLUZIONE CASA Barcola villetta con giardino, cucina, soggiorno, tre camere, condizioni ottime, vista mare 040/639140.

EVOLUZIONE CASA Centrale, appartamento con giardino, cucina, salone, tre camere più locali accessori, condizioni ottime. 040/639140. (A)

Continua in 35.a pagina

CALCIO

LA GIORNATA IN SERIE A VIVE DELLA STRACITTADINA TORINESE. IN FORSE RAVANELLI

Rischio derby per la Juve

AGENDA

Il programma e gli arbitri (inizio alle 16)

Serie A

POSTICIPO: Cagliari-Foggia
Tele+2, 20.30, arb.: Ceccarini di Livorno

Bari-Fiorentina	*Racalbuto di Gallarate*
Brescia-Padova	*Pairetto di Nichelino*
Inter-Genoa	*Rodomonti di Teramo*
Juventus-Torino	*Cesari di Genova*
Lazio-Reggiana	*Messina di Bergamo*
Napoli-Roma	*Nicchi di Arezzo*
Parma-Milan	*Stafoggia di Pesaro*
Sampdoria-Cremonese	*Amendola di Messina*

CLASSIFICA: Juventus 58; Parma 49; Roma 44; Milan 42; Lazio 41; Fiorentina 39; Inter 38; Torino 36; Sampdoria e Cagliari 35; Napoli 34; Bari 31; Foggia e Genoa 28; Cremonese e Padova 26; Reggiana 14; Brescia 12.

Marcatori serie A

20 reti: Batistuta (Fiorentina); 16 reti: Balbo (Roma); 15 reti: Tovalieri (Bari); 13 reti: Vialli (Juventus); Signori (Lazio); Zola (Parma); 11 reti: Casiraghi (Lazio); Simone (Milan); 10 reti: Muzzi (Cagliari); Ravanelli (Juventus), Gullit (Samp. Milan); Rizzitelli (Torino); 8 reti: Boksic (Lazio); Pelè (Torino); 7 reti: Rui Costa (Fiorentina); Bresciani (Foggia); Skuhrav (Genoa); Del Piero (Juventus); Rincon (Napoli); 6 reti: Chiesa (Cremonese); Sosa (Inter); Savicevic (Milan); Agostini (Napoli); Asprilla e D. Baggio (Parma); Lombardo (Sampdoria 1).

Serie B

ANTICIPO: Ancona-Ascoli	1-1
Chievo-Cesena	*Brignoccoli di Ancona*
Andria-Pescara	*Borrello di Mantova*
Lucchese-Verona	*Lana di Torino*
Palermo--Cosenza	*Tombolini di Ancona*
Perugia-Venezia	*De Prisco di Nocera*
Piacenza-Como	*Bonfusco di Monza*
Salernitana-Acireale	*Rosica di Roma*
Udinese-Lecce	*Gronda di Genova*
Vicenza-Atalanta	*Collina di Viareggio*

CLASSIFICA: Piacenza 57; Udinese 48; Salernitana 46; Vicenza 45; Ancona 44; Atalanta 43; Cesena 41; Perugia 38; Verona 35; Cosenza, Palermo, Venezia, Andria 35; Lucchese, Pescara 32; Acireale 30; Chievo 28; Ascoli e Como 22; Lecce 18.

Serie C/1 - Girone A

Alessandria-Spezia	*Borelli di Roma*
Carpi-Spal	*Acronzio di Teramo*
Carrarese-Prato	*Sputore di Vasto*
Crevalcore-Massese	*D'Errico di Frattamaggiore*
Ospitaletto-Leffe	*Bertini di Arezzo*
Palazzolo-Monza	*D'Agostini di Frosinone*
Pistoiese-Fiorenzuola	*Genovese di Avellino*
Pro Sesto-Modena	*Baglioni di Prato*
Ravenna-Bologna	*Ferrarini di Parma*

CLASSIFICA: Bologna 64; Ravenna 50; Monza 45; Spal, Fiorenzuola 44; Pistoiese, Prato 42; Spezia 39; Leffe 36; Alessandria, Modena 32; Carrarese, Crevalcore, Pro Sesto 29; Massese, Carpi 26; Ospitaletto 23; Palazzolo 11.

Serie C/1 - Girone B

ANTICIPO: Avellino-Reggina	0-1
Barletta-A. Catania	*Serena di Bassano*
Gualdo-Casarano	*Zaltron di Bassano*
Ischia-Juve Stabia	*Nucini di Bergamo*
Pontedera-Sora	*Gregoroni di Napoli*
Siena-Lodigiani	*Ciccoianni di Ascoli*
Siracusa-Chieti	*Lion di Padova*
Trapani-Nola	*Sirotti di Forlì*
Turris-Empoli	*Strazzera di Trapani*

CLASSIFICA: Reggina 56; Avellino 53; Gualdo 43; Juve Stabia 40; Nola 38; Trapani 37; Siracusa 36; Sora 34; Empoli, Siena 33; Casarano, Lodigiani 31; Chieti 30; Barletta 29; Pontedera, Ischia, A. Catania 28; Turris 27.

Serie C/2 - Girone A

Aosta-Brescello	*Urbano di Carbonia*
Centese-Torres	*Bianchi di Prato*
Legnano-Lumezzane	*Paparesta di Bari*
Novara-Valdagno	*Mulonia di Reggio Calabria*
Pavia-Olbia	*Gambino di Barletta*
Saronno-Varese	*Castellani di Verona*
Solbiatese-Pro Vercelli	*Bizzotto di Castelfranco V.*
Tempio-Cremapergo	*Mariani di Perugia*
Trento-Lecco	*Ingenito di Nocera Inferiore*

CLASSIFICA: Brescello 52; Lumezzane 48; Novara 47; Pro Vercelli 44; Lecco 43; Saronno 42; Solbiatese 38; Valdagno, Torres, Varese 37; Legnano, Tempio 35; Cremapergo 30; Olbia 27; Centese 26; Pavia 25; Aosta 20; Trento 19.

Serie C/2 - Girone B

Cecina-Castel di Sangro	*Branzoni di Pavia*
Cittadella-Forlì	*Cossero di Udine*
Fano-Poggibonsi	*Strocchia di Nola*
Fermana-Vis Pesaro	*Perissinotto di Venezia*
Giorgione-Montevarchi	*Bancale di Latina*
Giulianova-Maceratese	*Miotto di Trento*
Livorno-Ponsacco	*Manganelli di Milano*
Rimini-Teramo	*Pellegatta di Collegno*
Sandonà-Baracca	*Mandolito di Cosenza*

CLASSIFICA: Sandonà 47; Montevarchi 46; Castel di Sangro 44; Fano, Rimini 42; Teramo, Vis Pesaro 39; Baracca, Giulianova 38; Livorno 36; Fermana 32; Cecina, Forlì, Giorgione, Cittadella 31; Ponsacco 27; Macerrtese 23; Poggibonsi 19.

Serie C/2 - Girone C

Astrea-Catanzaro	*Sciamanna di Ascoli*
Avezzano-Fasano	*Pirrone di Messina*
Battipagliese-Albanova	*Pascariello di Lecce*
Benevento-Formia	*Silvestrini di Macerata*
Frosinone-Bisceglie	*Buda di Pescara*
Matera-Molfetta	*Vendramin di Castelfranco V.*
Nocerina-Savoia	*Rossi di Ciampino*
Trani-Sangiuseppese	*Bucceri di Piacenza*
Vastese-Castrovillari	*Calcagno di Nichelino*

CLASSIFICA: Nocerina 57; Matera 49; Benevento, Albanova 48; Savoia 44; Avezzano 39; Vastese 36; Frosinone, Battipagliese 35; Fasano, Catanzaro 33; Trani 31; Castrovillari 29; Formia 26; Bisceglie, Astrea 25; Molfetta 23; Sangiuseppese 18.

DILETTANTI: I campionati dilettanti sono sospesi in occasione del Torneo delle Regioni.
COPPA REGIONE: (quarti di finale): Fincantieri-Portuale (ore 16); Porpetto-Palazzolo; Poggio-Sangiorgina; Rive d'Arcano-Valvasone.
TORNEO DELLE PROVINCE: Trieste-Gorizia (Opicina, ore 16): Pordenone-Tolmezzo (Arzene, ore 16); Cervignano-Udine (Gonars, ore 16).

TORINO — C' è un sole estivo e un caldo quasi afoso in questo sabato, vigilia del derby della Mole numero 212. Eppure un fulmine di burrasca squarcia il cielo bianconero: da pochi minuti Baggio e compagni hanno iniziato la partitella d' allenamento allo stadio delle Alpi quando Ravanelli si blocca, si tocca la coscia destra, scuote il capo e si dirige negli spogliatoi. A poche ore dall' infortunio a Vialli un'altra tegola sulla squadra di Lippi? L' ecografia fatta subito ha messo in luce come non ci sia alcuna lesione, ma fino a stamattina non si può sciogliere alcun dubbio.

Intanto Lippi ha bloccato a Piacenza il giovane Corrado Grabbi, che avrebbe dovuto giocare con la Primavera, e lo ha fatto rientrare a Torino in vista del derby di oggi. Il tecnico bianconero tende, comunque, a sdrammatizzare l' episodio. «In un campionato lungo e con impegni a ripetizione sono da mettere in conto infortuni ai calciatori - spiega - perchè fasciarsi la testa anzitempo? Decideremo in seguito. Può darsi che Ravanelli giochi, oppure che venga impiegato Grabbi o che la Juve scenda in campo solo con Baggio e Del Piero. Nessuna soluzione d' emergenza, ma un normale avvicendarsi di uomini come accade in un torneo».

Baggio però ribadisce che «è meglio giocare con gli uomini più in forma e con il tridente». Già, perchè con Vialli fuori uso e senza Ravanelli è una Juve spuntata.

E' l'unico episodio di rilievo in una vigilia quasi noiosa, come spesso sono i sabati assolati.

Per tecnico e giocatori della Juve il derby è una gara come un' altra da affrontare con il solito spirito vincente, un tassello nel lungo e difficile cammino di questa stagione: la sconfitta dell'andata è già accantonata («fu una partita che noi giocammo male tecnicamente e tatticamente», spiega Lippi), si teme il Toro che, sempre secondo l' allenatore juventino, «è cresciuto migliorandosi ed è ora consapevole dei propri mezzi».

In casa granata non si vive sugli allori della vittoria per 3-2 nel girone di andata, si teme la Juve ferita senza Vialli e con Ravanelli incerto, e si cercano punti per la zona Uefa. Spiega il tecnico Nedo Sonetti: «Noi abbiamo fatto grandi progressi e, in proporzione ai rispettivi obiettivi, anche la Juve, che non mi aspettavo così forte. Restiamo complessivamente inferiori ai bianconeri, ma, come dimostra l' andata, in 90 minuti possiamo superarli». Nemmeno la notizia del possibile forfait di Ravanelli (rimbalzata subito via telefonino in casa granata) induce Sonetti a cambiare formazione: «Anche se la Juve giocasse senza punte, il nostro assetto rimane questo, perchè solo così il Toro si esprime al meglio».

Per una volta in casa granata c' è l' imbarazzo della scelta, con tutto l' organico a disposizione. Tornerà Scienza in cabina di regia dopo tre mesi di assenza per infortunio, Pessotto riprende la consueta posizione sulla fascia sinistra, Pellegrini verrà preferito a Torrisi nel ruolo di libero.

Ieri mattina a Orbassano all' allenamento è intervenuto anche il presidente Gian Marco Calleri che ha caricato i suoi e, poi, ha raccontato ai cronisti un particolare curioso: «Martedì scorso ho seguito in tv a Parigi la sfida Juventus-Borussia e vedendo Vialli scatenato ho pensato fra me e me: se continua con questo ritmo rischia di strapparsi». Facile profeta per il Toro e menagramo per la Juve.

A conferma del fatto che sembra impossibile riempire il delle Alpi, la prevendita è un pò fiacca per questo 212.o derby: finora sono stati venduti circa 38 mila biglietti per un incasso che sfiora il miliardo. Si prevede che oggi ci saranno circa 45 mila tifosi, con ampi settori vuoti.

Ravanelli rischia di non giocare contro il Torino

C'E' PARMA-MILAN, SCONTRO DI VERTICE

Deluse, ma belle in coppa

PARMA — Grandi in Europa ma non abbastanza in Italia: come il Milan, il Parma è reduce da una sconfitta in campionato che ha avuto l' effetto di proiettare la Juventus verso il titolo (i gialloblù hanno perso l' ultimo tram a Roma, i rossoneri si sono inchinati a S.Siro proprio ai bianconeri) e da una squillante vittoria esterna in Europa che ha spianato la strada alla terza finale consecutiva.

«Abbiamo il dovere di credere sempre nello scudetto - ammonisce infatti Dino Baggio - fino a quando la matematica non darà ragione alla Juve». «Non mi auguro - riprende il discorso Scala - che la Juve perda con il Torino, nel senso che non mi piace puntare sulle disgrazie altrui. Ho sempre detto che giochiamo per divertire il pubblico. E anche contro il Milan sarà questa la molla principale». Scala tuttavia non nega che il Parma avesse lo scudetto come obiettivo.

In chiave gialloblù la partita di oggi offre comunque almeno due spunti di notevole interesse: l' utilizzo dal primo minuto del difensore centrale Castellini (al posto dell' infortunato Apolloni) che per la prima volta giocherà al Tardini nel suo ruolo naturale, e del centrocampista Fiore già brillante protagonista della vittoria di Leverkusen dove entrò al posto di Sensini, tuttora indisponibile. Proprio nella voglia di emergere delle due giovani speranze gialloblù Scala si augura di trovare nuovo entusiasmo.

Ormai i milanisti hanno altri pensieri in testa, a cominciare da quelli per la gara di ritorno della semifinale di Coppa Campioni con il Paris Saint Germain.

Inoltre, alla vigilia della gara con il Parma l' attenzione a Milanello è puntata anche su presunte dichiarazioni, fatte ad una televisione olandese, del prof. Maertens, il medico che ha in cura Van Basten, riguardo la possibilità che per quest' ultimo sia ormai da considerarsi chiusa la carriera. La notizia, riportata da un quotidiano sportivo, è stata smentita dallo staff medico rossonero.

Per intanto, senza contare Van Basten, Capello dovrà fare a meno di sei giocatori. Mancheranno infatti Ielpo (lombalgia), Eranio (sofferenze al calcagno destro), Albertini (contrattura flessori coscia destra), Melli (ha ripreso ad allenarsi dopo l' influenza), Di Canio (gastroenterite) e Boban (squalificato).

INCHIESTA SULLA FEDERCALCIO PER IL CASO RAVENNA

Indagato Matarrese

Invito a comparire anche al presidente della Lega Nizzola

RAVENNA — Sembrava finita la telenovela del Ravenna Calcio opposto alla Federazione italiana guidata dal presidente Antonio Matarrese. Invece ieri un altro, l'ennesimo colpo di scena. Il sostituto procuratore di Roma Maria Gloria Attanasio ha convocato Matarrese, il presidente della Lega Nizzola insieme a numerosi componenti del consiglio federale.

La formula è quella dell'invito a comparire in quanto persone indagate: il reato per il quale i loro nomi sono stati iscritti nel registro degli indagati è quello di abuso d'ufficio aggravato. I massimi dirigenti federali e della Lega, avrebbero favorito almeno due società di serie A e due di B nell'iscrizione ai relativi campionati, chiudendo prima uno e poi entrambi gli occhi sulla mancanza dei necessari requisiti patrimoniali e di bilancio. I primi interrogatori si svolgeranno mercoledì prossimo.

L'unico nome certo di società coinvolta è per ora il Ravenna Calcio. E qui, ancora una volta Matarrese trova una donna magistrato sulla sua strada. Era stata infatti la dottoressa Maria Pia Parisi, giudice del Tribunale ravennate, a dare a suo tempo ragione al Ravenna nel ricorso che vedeva la squadra romagnola opposta alla Federazione di appartenenza: la vertenza riguardava l'iscrizione della società giallorossa al campionato di serie B. Secondo il Ravenna, d'accordo il magistrato, toccava a loro; secondo Matarrese ed i suoi, spettava invece al Cosenza partecipare al campionato cadetto.

Finì, in prima istanza, che la spuntò la Federazione: il Cosenza venne iscritto in B e il Ravenna in C1. Ma la squadra romagnola si rifiutò di iniziare il campionato, disertando la prima gara contro il Prato: per questo si vide comminare 1 punto di penalizzazione, che si aggiunse agli altri 9 inflitti dai vertici federali per essersi opposti così platealmente al diktat romano.

In seconda istanza le decisioni vennero modificate: il Ravenna restò in C e il Cosenza in B, ma fu quest'ultimo ad essere penalizzzato di 9 punti, squalifica che sta attualmente scontando. Al Ravenna rimase solo un -1 in classifica e la squalifica pluriennale inflitta al suo presidente, Daniele Corvetta, tutt'ora inibito dal partecipare alla vita societaria. Seppure parzialmente, Matarrese l'aveva spuntata.

L'inchiesta su cui indaga ora la procura romana ha preso avvio dalle denunce presentate da soci del Ravenna e del Modena. Per quanto riguarda il Ravenna, l'accusa che la società rivolgeva a Matarrese era quella di non aver osservato il provvedimento d'urgenza emesso dal giudice Maria Pia Parisi che aveva accolto l'iscrizione dei giallorossi alla serie B. Per l'inchiesta si prevedono tempi brevi.

L'annuncio dell'indagine su Matarrese è stato ovviamente accolto con soddisfazione in città e all'interno della società ravennate: qui infatti il padre-padrone del calcio italiano è visto proprio come il fumo negli occhi. Non sembra invece possibile, almeno per ora, che le decisioni dei magistrati, quali esse saranno, possano di nuovo influire sul regolare svolgimento dei tornei in corso di B e C1, che vedono rispettivamente il Cosenza a metà classifica e il Ravenna secondo.

L'UDINESE RICEVE AL FRIULI IL GIA' RETROCESSO LECCE

Per il gol ci penserà Carnevale

Servizio di
Guido Barella

UDINE — Ha un timore, Giovanni Galeone. Sì, perchè questo pomeriggio, inizio alle 16, l'Udinese affronta il Lecce, ovvero la squadra che chiude la classifica senza più alcuna concreta possibilità di tirarsi fuori dalla zona retrocessione. E allora ecco che il rischio maggiore cui va incontro l'Udinese è quello di sottovalutare l'avversaria, di prendere l'appuntamento di questo pomeriggio sotto gamba, pensando che tanto prima o poi qualcosa deve accadere, che tanto prima o poi il gol deve arrivare. Ed è proprio quello il caso in cui il gol non arriva mai: più o meno quanto è accaduto una settimana fa al Verona nella gara con l'Udinese. Logico quindi che Galeone sia preoccupato, che non attenda le 16 di questo pomeriggio con il cuore leggero. Il suo problema è far sì che anche la squadra mantenga l'emozione al massimo, non abbassi la guardia.

C'è quindi l'aspetto più sottilmente psicologico - ed è quello che prende il sopravvento in questa vigilia - ma c'è anche un aspetto tecnico: non sarà una bomba, questo Lecce, «ma tutte le formazioni che vengono al 'Friuli' si chiudono in difesa, ed è quindi molto difficile fare gol» commenta lo stesso tecnico bianconero. Insomma, Galeone preferisce non pensare a un avversario ormai demotivato, preferisce agitare lo spauracchio di un Lecce in difficoltà sì, la classifica non può certo essere ignorata..., ma con un orgoglio grande così, quello stesso orgoglio che ha portato i pugliesi a trovare una vittoria, domenica scorsa, che ha inguaiato in maniera forse determinante il Chievo.

Un Lecce quindi da prendere con le molle, da parte dell'Udinese, visto anche come andarono le cose nella partita d'andata, quando i friulani vennero raggiunti solo una manciata di minuti dalla fine sul risultato di 2-2. Un Lecce che la formazione bianconera affronterà dovendo quasi sicuramente fare a meno di Marino e di Pellegrini, che ieri non ha nemmeno partecipato alla seduta di rifinitura, svoltasi come sempre nel campo di sfogo del «Friuli». Sono però attesi i rientri in formazione dei due grandi assenti di domenica scorsa a Verona, ovvero Kozminski e Rossitto: difficile dire se entrambi saranno proposti sin dal primo minuto, visto che al polacco dovrebbe far posto Pierini, mentre il boy di Pordenone è in ballottaggio con Helveg per un'altra maglia da difensore. Quanto agli altri, saranno i soliti noti, con la coppia d'attacco Carnevale-Poggi, supportata dall'estro di Pizzi, impegnata a scardinare la difesa ospite: proprio Carnevale è attesissimo, dopo che le due trasferte consecutive della squadra, la prima a Lucca, la seconda a Verona, sono stae vissute nel suo nome, con quattro reti che hanno potuto significare altrettanti punti in classifica.

Nelle mani, anzi nei... piedi, di Carnevale, dunque, aspettando altri tre punti in classifica che potrebbero consolidare ulteriormente l'Udinese alle spalle di un Piacenza con ormai non uno, ma entrambi i piedi in serie A. La giornata in serie B vivrà però il suo appuntamento più atteso a Vicenza, dove è ospite dei biancorossi locali l'Atalanta. Ovvero la squadra un anno fa allenata, ma per pochi mesi soltanto, prima dell'esonero, da Guidolin, il fautore del miracolo berico di oggi. Insomma, le motivazioni per un appuntamento spettacolo non mancano certo.

Per fare gol, l'Udinese confida in Carnevale

JUNIORES / DOMANI IL VIA IN MOLISE

Torneo Regioni, mire ambiziose

TRIESTE — Con la partenza di ieri in pullman, sono finiti gli esperimenti e si comincia a fare sul serio. Inizia domani in Molise l'avventura della Rappresentativa regionale juniores agli ordini di Giancarlo Bassi. Il Torneo delle regioni, intitolato ad Artemio Franchi, quest'anno è stato diviso in tre gironi: Nord Italia, Centro e Sud. Le vincitrici dei propri gironi si scontreranno il lunedì di Pasqua in un minitorneo con formula estiva (tre tempi di 45 minuti). Per le qualificazioni invece si gioca quasi ogni giorno.

Il Friuli-Venezia Giulia affronta la Lombardia il lunedì, il Trentino-Alto Adige il martedì e al mercoledì ci sarà la Liguria. Al giovedì è prevista una giornata di riposo e poi si ricomincia al venerdì con il Piemonte e al sabato con il Veneto. Per ogni vittoria sul campo verranno assegnati tre punti e in caso di parità si batteranno i rigori, chi vince avrà due punti e chi perde uno. Passando ai ragazzi agli ordini di Bassi, c'è da dire che la maggior parte sono o friulani o della Destra Tagliamento. Infatti della provincia di Trieste troviamo Castellano, il libero, del San Giovanni e Stefani, difensore roccioso della Muggesana. per quanto riguarda Gorizia c'è il solo Fulignot, portiere del Ronchi Juniores.

Il commissario tecnico ha scelto il gioco tradizionale (libero più un paio di marcatori) dopo aver provato anche soluzioni alternative. Il materiale però quest'anno non è stato molto abbondante, anzi in tanti anni di rappresentativa Bassi non ha mai pescato tanto negli Juniores.

A parte le difficoltà, c'è da ben sperare comunque, perchè i molti successi ottenuti in passato dai ct sono una piccola garanzia.

La formazione che dovrebbe scendere in campo nel primo incontro contro la Lombardia, non dovrebbe discostarsi troppo da quella che fin dall'inizio Bassi aveva in testa e cioè in porta Fulignot del Ronchi, in marcatura Guargner del Porcia e Intorre del San Daniele. Il libero, come detto, sarà Castellano del San Giovanni. A centro campo il centrale lo farà Pagnucco della Sacilese, laterali Mian del Palmanova e Buffa del Pordenone e gli esterni Campagna del Centro del mobile e Sedonati della Sacilese.

In attacco la coppia più indicata sembra quella composta da Pinos, forte fisicamente e dotato di un'ottima tecnica di base e Di Bin della Sacilese, un tipetto tutto scatti e dotato di molta agilità. A parte la formazione probabile le alternative non mancano. A cominciare dal trequartista Andrian, della Pro Fiumicello, che a ridosso delle punte è quello che le può rifornire meglio. Il resto della compagnia è completato con il secondo portiere Colautti dello Spilimbergo; i due marcatori Cimbaro della Tarcentina e Feregotto della Gemonese; i centrocampisti di ricambio (e serviranno visto che si gioca ogni giorno) sono il centrale Basaglia del Fontanafredda, il laterale Tonon della Sacilese e l'esterno Stefani della Muggesana. Le altre due punte a disposizione sono Marani del Palmanova e Toffolo del Fontanafredda.

Per quello che si è visto durante la preparazione della selezione sono molto importanti gli inserimenti dalle retrovie che fanno sia il libero Castellano, molto tempista, e soprattutto il centrale Pagnucco che è dotato anche di un tiro micidiale.

Oscar Radovich

DUE RETI PER PARTE FRA TRIESTINA E PRO GORIZIA ALLO STADIO CAMPAGNUZZA

Rossi, ma di vergogna

La seconda rete alabardata segnata da Marzi

2-2

MARCATORI: nel p.t. al 13' Marzi, al 43' Vascotto; nel s.t. al 37' Marzi, al 47' Rossi.
PRO GORIZIA: Ottocento (1' p.t. Grendene), Costantini, Trinco (12' p.t. Catalfamo), Grillo, Tricca, Di Benedetto, Buzzinelli, Trangoni (s.t. 32' Izzo), Giulieni, Rossi, Vascotto.
TRIESTINA: Barbato (1' p.t. Azzalini), Birtig, Incitti, Zanvettor, Zocchi, Tiberio (s.t. 25' Brescini), Polmonari, Pavanel, Marzi, Intartaglia (p.t. 24' Iacono), Marsich.
ARBITRO: Dondarini di Bologna.
NOTE: spettatori paganti 1190 più gli abbonati per un incasso di circa 24 milioni. Ammoniti Di Benedetto per ostruzionismo e Zanvettor e Buzzinelli per gioco falloso.

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

GORIZIA — Alabardati rossi di vergogna al «Campagnuzza». Una Triestina schizofrenica prima ha cercato i due punti con tutte le sue forze, poi quando li ha avuti a portata di mano li ha brutalmente respinti. Nel subdolo derby di Gorizia ciò è accaduto non una, ma due volte quindi, direbbero i medici, è una schizofrenia recidivante. Peccato. Aveva fatto tutto Marzi che s'era premurato di aprire e chiudere la partita con una doppietta che la dice lunga sul suo attuale momento di forma. L'Alabarda si è lasciata docilmente raggiungere una prima volta al 43' quando l'ex di turno Vascotto ha firmato l'1-1 e una seconda quando il 90' era abbondantemente passato e l'arbitro stava recuperando i minuti persi in precedenza dalla Pro. Ma come si fa a lasciare un uomo libero in area quando si vince per 2-1 al 92'? E' una domanda che attende risposta. Bastava un minimo di accortezza e di buon senso per evitare questa beffa. Rossi invece (fino a quel momento latitante) ha avuto tutto il tempo per colpire la palla di collo pieno. La sfera s'è infilata in un minuscolo pertugio tra il palo e Azzalini seminando la disperazione tra gli alabardati; Pezzato si è messo le mani nei capelli e i suoi prodi sembravano tante statuine al museo delle cere. E' un pareggio che potrebbe costare anche più di un punto; il Treviso infatti ha vinto contro il Montebelluna e ora è lì, a un tiro di schioppo.

La Pro Gorizia ha comunque meritato il pareggio perché si è battuta al limite delle sue possibilità ed è stata furba. Ha raccolto tutto quello che la Triestina ha lanciato dalla finestra. La squadra di Trevisan non si è mai disunita, neanche dopo il gol tagliagambe di Marzi arrivato dopo 13'. Una rete propiziata da un triangolo sulla fascia sinistra tra Incitti e Marzi. Marsich era poi lesto a raccogliere in area e ad appoggiare indietro per Pavanel la cui botta centrale veniva respinta da Grendene sui piedi di Marzi che insaccava, come si conviene a uno che di mestiere fa l'attaccante. A quel punto sembrava che fosse ormai quasi completato l'ultimo tratto di autostrada tra la Triestina e la promozione in C2. L'Alabarda invece è stata capace di controllare la partita solo fino al 30'. In questo scorcio di gara aveva praticamente annullato a centrocampo la Pro Gorizia con un pressing continuo e con varie iniziative sulla fascia sinistra. La squadra di casa s'era messa in moto una sola volta su un lancio in profondità di Vascotto per Giulieni anticipato da Azzalini che gli era uscito sui piedi. La schizofrenia però era in agguato e la Triestina diventava disfattista; dopo il 30' però ha individuato una sorta di zona franca sulla fascia destra. E Incitti dov'era? Le penetrazioni di Buzzinelli hanno creato un primo pericolo al 34' (Giulieni ha solo sfiorato di testa la palla davanti al portiere). E' bastato alla Triestina allentare un attimo la presa sull'avversario perché i goriziani si prendessero la licenza di puntare con decisione verso la rete di Azzalini. Al 41' Catalfamo dal limite ha impegnato a terra il portiere alabardato e un minuto dopo Giulieni ha tentato di scavalcarlo con un abile pallonetto. Azzalini è stato bravissimo a intercettare. Quest'azione ha preceduto di poco il gol del pareggio: ennesima puntata offensiva da destra di Buzzinelli che non ha trovato anima viva sulla sua strada; quando è arrivato nei pressi di Azzalini ha appoggiato al centro dove Vascotto ha bruciato tutti sul tempo e ha scaraventato in gol. Premiata la determinazione dei locali e giustamente punita la sufficienza degli alabardati che s'erano forse prematuramente seduti.

Nella ripresa la gara è tornata nelle mani della formazione di Pezzato che ha cercato di giocare con la Pro Gorizia come il gatto con il topo: a volte l'ha aspettata nella propria trequarti con la speranza di colpirlo in contropiede, a volte ha provato di più la spinta, questa volta poco veemente, sulle fasce. Tra le file degli isontini Costantini e Tricca si sono continuamente scambiati le marcature su Marsich e Marzi, mentre Catalfamo si è occupato prima di Polmonari e poi di Brescini. Di Benedetto e Trangoni hanno dato spesso una mano alla difesa. Visto che la Triestina non riusciva più a mangiare nessuna pedina isontina, dopo il 20' Pezzato azzardava una terza punta, Brescini, togliendo Tiberio. Della serie mi gioco anche la camicia. Di conseguenza Zanvettor è indietreggiato a fare il difensore e Polmonari ha assunto una posizione più centrale. Ma era un tridente solo all'apparenza perché Brescini si è sistemato alle spalle delle due punte. La Pro ha lasciato in avanscoperta solo Giulieni con l'assistenza di Vascotto e di Rossi e Buzzinelli per gli inserimenti.

Nella ripresa gli isontini hanno mirato senza pudore al pareggio. Quando hanno potuto hanno spezzato il gioco con ogni mezzo lecito. Ma le emozioni forti dovevano ancora arrivare. Al 37' Catalfamo ha bucato su Brescini che è scappato via sulla destra: preciso il cross dal fondo sul quale un incerto Grendene si è lasciato infilzare come un baccalà da Marzi che ha colpito di testa davanti alla porta. Gli isontini non si sono però persi d'animo. Al 41' Giulieni ha centrato per il liberissimo Rossi il quale ha mancato clamorosamente il bersaglio. Sembra ormai finita ma la Pro ha ancora un colpo nella Colt. E' stato Tricca a soffiare la palla a Marsich a centrocampo e a involarsi sulla fascia destra. Cross che scavalca tutti gli alabardati e palla che plana sul piede giustiziere di Rossi. Due a due e tante lacrime amare.

DERBY / LE REAZIONI ALABARDATE

La furia di Pezzato: «Punto sprecato»

«In tutte le sconfitte e i pareggi incassati sinora dalla Triestina c'è sempre stato qualcosa di ironico e di beffardo. Anche stavolta è stato così». Quel gol incassato al 92' dall'Alabarda, ha gettato nello sconforto Riccardo Del Sabato. Le sue parole sono piene di amarezza e di delusione. Rammarico che ha accompagnato tutti i tifosi giunti a Gorizia al seguito della Triestina. Una sorta di beffa del destino, cinico e baro, che sembra aver guidato il pallone scagliato da Rossi, in piena zona recupero, sino in fondo al sacco. Un tiro mancino che potrebbe costare all'Alabarda l'intero campionato. Ciò, se non si dovesse riprendere subito dallo choc subito. Walter Sabatini, però, nei meandri dello stadio «Campagnuzza», tranquillizza tutti sulle capacità di risposta dei suoi.

«Adesso c'è amarezza – dice –, scoramento, ma non dobbiamo certo buttarci giù per un gol subito al 92'. Dobbiamo invece reagire subito. Conosco bene i ragazzi e sono sicuro che risponderanno all'appello quando sarà il momento». Ed il momento buono arriverà decisamente presto. Già contro Bassano e Caerano, saranno infatti obbligatori i quattro punti dell'intera posta in palio. Il Treviso, sornione, è ora soltanto un gradino più sotto in graduatoria. «Questa partita era ineluttabile – continua il diesse – sembrava proprio segnata dal destino. Certi errori, però, non si possono proprio commettere e, se invece continueremo a ripeterli, allora tutto diventerà molto più difficile. Adesso lasceremo passare un paio di giorni per sfogare la rabbia e poi ricominceremo daccapo facendo finta che il campionato sia appena iniziato».

L'inagibilità degli spogliatoi dello stadio goriziano, ci costringe a un giro attorno al campo per raggiungere gli altri alabardati. Da una porticina sbuca Franco Pezzato. È nero in volto, come non l'avevamo visto mai. La delusione per il pareggio subito in extremis gli brucia ancora dentro e, le sue parole, ovviamente sono di fuoco. «Una squadra che è prima in classifica – dice piuttosto arrabbiato – e che va in vantaggio per ben due volte non può proprio permettersi di pareggiare questa partita. Dovevamo vincerla e basta. Sono arrabbiato come non mai».

Talmente «incacchiato» è l'uomo di Mira che, per un attimo, quasi esitiamo nel continuare nella nostra ricerca di notizie. Lo lasciamo riprendere fiato, e poi ripartiamo. Non si sarebbe, forse, dovuto chiuderla subito questa partita? «Tra noi e loro – spiega Pezzato – c'era una tale differenza di gioco che è quasi impossibile da commentare. Ma anche contro squadre così non è certo facile fare gol. Ne abbiamo fatti due e certamente avrebbero dovuto bastare. Invece abbiamo buttato una grande occasione». D'accordo, però di gol la Triestina ne ha pure presi due. «Sul primo Incitti è stato toccato sulla gamba dall'avversario, cadendo proprio mentre stava andando per l'uno contro uno. E sul secondo... beh, lasciamo perdere. Resta il fatto che la partita l'abbiamo avuta sempre in mano noi. Solo dopo il pareggio, li abbiamo lasciati un po' troppo riprendere fiato e coraggio. Ma, nella ripresa, in campo c'è stata una squadra sola che ha creato gioco e costruito occasioni. E quella non è certo stata la Pro Gorizia».

Cosa si potrà fare (o dire) ora, per dimenticare in fretta la disavventura e ricominciare con il piede giusto il rush finale? «Ci sarà ben poco da dire – è convinto il tecnico alabardato – basterà soltanto capire che a Gorizia si è lasciato un punto. Alla fine della partita non ho parlato ai giocatori, ma l'avevo fatto però durante l'intervallo. Credo che già lì abbiano capito che non si doveva pareggiare».

Marco Marzi anche stavolta si è rivelato il bomber alabardato più in forma. I suoi due gol, però non sono bastati. «È andata un po' male – sottolinea mogio mogio l'attaccante genovese – quel gol all'ultimo minuto proprio non ci voleva. Eravamo passati in vantaggio da soli cinque minuti e prendere un gol così... I due gol? Purtroppo sono serviti a poco».

Alessandro Ravalico

DERBY / EUFORIA NEGLI SPOGLIATOI GORIZIANI

La scommessa di Omar

Rossi, autore del pareggio a tempo scaduto, sentiva che avrebbe segnato...

Treviso, gol a valanga e distanze dimezzate

3-1

MARCATORI: 9' Fiorio, 60' Boscolo, 89' Pradella (rigore), 91' Brugnaro.
TREVISO: Marton (1' Tonella), Maino, Bernardi, De Poli, Lombardi, Margiotta, Fiorio, Bonavina, Pradella, Bressan (80' Novello), Amuruso (1' Boscolo). All. Pillon.
MONTEBELLUNA: Cima, Vinenzi, Bassetto, Basso, Davanzo, Rossi, Zamprogna (80' Bandiera), Gheller, Martini (78' Moschetta), Borsato, Brugnaro. All. Marin.
ARBITRO: Cimini di Roma.

TREVISO — I confortanti progressi di San Martino di Lupari sono confermati. Il Treviso riprende vigore e con un rotondo 3-1 supera la resistenza di un dignitoso Montebelluna, ritrovando l'entusiasmo del proprio pubblico dopo la figuraccia rimediata contro il Bolzano. Il Treviso ha sbloccato il risultato nelle primissime battute del confronto con Fiorio, che ha messo a segno la ventesima perla del campionato. Il vantaggio ha chiaramente spianato a Bressan e compagni la strada del successo, che nella ripresa hanno colpito ancora con Boscolo e Pradella, prima che Brugnaro evitasse con uno splendido piazzato all'incrocio dei pali un punteggio eccessivamente pesante. Come detto l'ennesimo derby stagionale si apre subito con l'episodio decisivo. È il 9', e su traversone dalla sinistra di Lombardi diretto sul primo palo, Cima interviene goffamente, respingendo la sfera sul corpo di Fiorio, il quale non ha difficoltà nell'accompagnarla a rete. Rotto il ghiaccio, i trevigiani impostano con tranquillità l'incontro. Al 37' Pradella tenta un pallonetto sull'uscita di Cima, con traiettoria che si spegne poco oltre la traversa.

Nel secondo tempo, dopo una debole conclusione di De Poli al 56' è Boscolo al 60' a finalizzare con un rasoterra da 16 metri un retropassaggio di De Poli su calibrato traversone di Bonavina. Alcune leggerezze difensive dei trevigiani, senza esito, creano apprensione, e allo scadere Pradella trasforma un penalty concesso per una spinta di Rossi ai danni dello stesso attaccante. Il 3-0 è eccessivo per gli ospiti: ci pensa Brugnaro da venti metri su scodellata di Gheller, ad offrire la giocata più spettacolare del match, collocando la palla nell'angolino alto alla sinistra di Tonella.

Stefano Bonotto

GORIZIA — Un grande urlo è rimbombato a lungo negli spogliatoi della Pro Gorizia. La gioia per il pareggio ottenuto con la capolista Triestina era irrefrenabile. Riuscire a pareggiare in extremis una partita che sembrava ormai persa vale il doppio.

Tra un brindisi e l'altro si è dovuto attendere qualche minuto prima che i giocatori mettessero il viso fuori dalla porta degli spogliatoi. Il primo è stato capitan Grillo. «È stata dura – dice –, siamo stati due volte in svantaggio e per due volte siamo riusciti a pareggiare. È una dimostrazione che la squadra ha del carattere. Che altro dire? In fin dei conti siamo riusciti a bloccare i primi della classe, mica una squadra qualsiasi!».

Omar Rossi è l'uomo del giorno. È lui che quando scoccava il 92' è riuscito a realizzare la rete del pareggio. Un gol importantissimo perché ha permesso alla Pro Gorizia di incamerare un punto importante, e forse non previsto, che potrà essere determinante nella lotta per la salvezza. «Avevo segnato con il Treviso – dice – e volevo a tutti i costi segnare anche con la Triestina. All'andata ci ero andato vicino colpendo un palo. Questa volta sono riuscito a mettere la palla nel sacco. È stata una gioia che non riesco nemmeno a raccontare. Anche se devo dire che ero sicuro di segnare: avevo scommesso 200 mila lire con mio padre. A parte questo particolare sono contento. Avevamo di fronte una squadra esperta, più forte di noi sul piano fisico e quindi il pareggio ci premia. Vorrei ricordare che gran parte di noi lo scorso anno giocava nella Primavera dell'Udinese».

Costantini

Il giocatore più richiesto era Maurizio Costantini, l'ex di turno. Per Costantini che per tanti anni ha vestito la maglia della Triestina, indossando anche la fascia di capitano, è sempre un'emozione giocare con gli alabardati. «Non so proprio – dice – se la si può definire emozione. All'inizio non sono partito bene. Tutti si aspettavano di essere aggrediti dalla Triestina, invece niente. Sono rimasti ad aspettarci e questo ci ha messo un po' in imbarazzo. Dopo aver subito il gol abbiamo reagito bene. Abbiamo giocato con intensità creando diverse occasioni. Poi finalmente è venuta la rete che ha rimesso le cose a posto. Per noi il pareggio è importantissimo. La Triestina continua a guidare la classifica e quindi è andata bene per tutti. Sono contento più che per me, per i miei compagni di squadra. Riuscire a giocare alla pari con i primi della classe è sempre esaltante specie per i tanti giovani che compongono la nostra formazione».

L'allenatore Adriano Trevisan si è lasciato crescere una barba scaramantica. «Oggi abbiamo dimostrato, giocando alla pari con la Triestina – dice –, che la nostra classifica è bugiarda. Non dico che la Pro Gorizia sia a livello degli alabardati o del Treviso, ma solo con un po' di fortuna avremmo potuto essere alle loro spalle. La squadra è in crescita e sono veramente contento per i giocatori. Oggi è stata una partita bellissima. Siamo riusciti a mettere una pezza a due gol-beffa che abbiamo subito. Abbiamo lottato fino all'ultimo e per questo devo dire che i ragazzi sono stati veramente bravi. Hanno creduto fino all'ultimo alla possibilità di pareggiare. Una sconfitta sarebbe stata immeritata. Anzi direi che, visto l'andamento della partita, se avessimo vinto nessuno avrebbe avuto da ridire».

Antonio Gaier

PAREGGIO AD ARZIGNANO

Due volte in vantaggio il Sevegliano raggiunto nel concitato finale

La Sanvitese travolta dalle furie bolzanine

Sanvitese	***0***
Bolzano	***3***

MARCATORI: al 29' Schwellensattl, al 33' Drudi, al 71' Schwellensattl.
SANVITESE: Savian (Scodeller), Favero, Cassin, Stefano Tracanelli, Schiabel, Nadalin (Pettovello), Massimo Tracanelli, Giacomuzzo, Dal Col, Minatel (D'Andrea). All. Enzo Piccoli.
BOLZANO: Salvini (Bonifacio), Zanella, Vason, Pasinato, Drudi, Maraner, Cortese, Andreoli, Bombaci, Schwellensattl, Nanni. All. Terzulli.
ARBITRO: Creta di Forlì.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO — Disco rosso per la Sanvitese surclassata da un Bolzano oltremodo micidiale in zona gol e penalizzata dalla scarsa vena dei suoi attaccanti: la squadra di Piccoli ha per lunghi tratti comandato le operazioni e addirittura ha dominato nella seconda frazione di gara. La prima palla gol è della Sanvitese con Dal Col che al 3' spara alto dal limite dell'area. Replicano subito gli ospiti con una ficcante manovra in velocità che porta nanni alla conclusione. Scodeller para con sicurezza. Al 18' s'incomincia a capire che non è proprio giornata per la Sanvitese. Un calcio piazzato dal limite di Nadalin viene deviato dalla barriera e a portiere abbondantemente battuto sfiora il palo. Sul susseguente calcio d'angolo è ancora Dal Col a cercare la via della rete ma la sua conclusione termina di un soffio sopra la traversa. Al 29' arriva il vantaggio del Bolzano. Cortese semina avversari come birilli in piena area sanvitese e serve Schwellensattl che al volo fa secco Scodeller con un preciso rasoterra. Nemmeno il tempo di riorganizzarsi e la Sanvitese subisce il raddoppio. Schwellensattl viene atterrato al limite e il piazzato a rientrare di Drudi è di quelli che non perdonano. La Sanvitese di rovescia caparbiamente in avanti e al 38' Minatel ha la palla buona ma solo davanti al portiere avversario l'ala di casa spedisce incredibilmente a lato. Nella ripresa nuovamente in evidenza il contropiede del Bolzano e al 5' Nanni di testa sfiora la terza rete. Al 20' vibranti proteste dei padroni di casa per un gol inspiegabilmente annullato dal signor Creta. Una rete scaturita da una mischia in area originata da un colpo di testa ravvicinato di Stefano Tracanelli non trattenuto da Bonifacio. Al 26' mazzata finale degli ospiti. Ancora Schwellensattl in fuga verso Scodeller che respingeva la prima conclusione dell'attaccante del Bolzano, la palla però finiva proprio tra i piedi del micidiale bomber altoatesino che non aveva difficoltà a insaccare a porta vuota.

Claudio Fontanelli

2-2

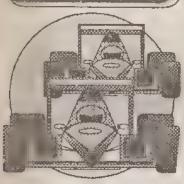
MARCATORI: 43' Lancerotto, 45' Bridarolli; s.t. 3' Turchetti, 38' Perlotto.
ARZIGNANO: Birolli (1' De Grandi), Fracaro, Pellati, Rossignoli, Perlotto, Griso, Piuzzi, Baietta (30' s.t. Pasetti), Catelli (1 s.t. Borriero), Menegatti, Bridarolli. All. Zordan.
SEVEGLIANO: Da Pas (1' Barlocco), Zucca, Turchetti, Toffolo, Favalessa, Bortolussi, Rabacci, Sebastianis, Lancerotto, Miano, Battistella. All. Leonarduzzi.
ARBITRO: Pappalardo di Bolzano.
NOTE: spettatori 100 circa, ammoniti: Zucca, Castelli, Borriero; angoli 7-2 per l'Arzignano.

ARZIGNANO — L'Arzignano ce l'ha fatta. Ha stretto i denti e ha cavato fuori un pareggio da una gara che si stava mettendo male. Per poco non ci scappava la seconda sconfitta casalinga consecutiva dopo sette mesi di imbattibilità. Sarebbe stato troppo. Certo che ci voleva una bella dose di coraggio e di attaccamento ai colori, perché sul piano tecnico è stata desolazione pure. Del resto le ultime prestazioni dei biancazzurri hanno avuto lo stesso denominatore comune: la bruttezza.

Contro il Sevegliano, poi, i locali hanno fatto di tutto pur di concedere agli ospiti il massimo possibile. Per la verità i friulani non hanno fatto il massimo per vincere e quindi il pari fotografa anche la loro insipienza complessiva. Certo che i due gol dei ripetuti vantaggi del Sevegliano sono stati autentici regali dell'Arzignano. Meno male, per i locali, che ci hanno pensato prima Gridarolli e poi Perlotto a rimettere in parità un match che Lancerotto la prima volta e successivamente Turchetti avevano portato sui binari che il Sevegliano preferiva. La squadra di Leonarduzzi, infatti, fruendo di un Miano semplicemente grandioso, tesseva e cuciva, tentando il gioco di rimessa sul vantaggio due volte conseguito. E l'Arzignano andava a testa bassa a far mucchio nella speranza di sfondare con le cattive visto che con le buone (leggi: gioco) non c'era proprio possibilità.

Alla fine del match mentre Zordan, sulla sponda locale, tirava un respiro di sollievo per lo scampato pericolo, Leonarduzzi masticava amaro perché aveva ormai sperato in qualcosa di più del pareggio. In fondo il match lo ha condizionato proprio il Sevegliano, Ma, per una volta, ha ancora vinto il cuore antico del coraggio e dell'abnegazione.

FORMULA 1

G.P. D'ARGENTINA/ A COULTHARD LA POLE POSITION CON AL FIANCO IL COMPAGNO HILL

«Rosse» ancora in ritardo

GRIGLIA DI PARTENZA

Fila		
1ª FILA	David Coulthard	Damon Hill
2ª FILA	Michael Schumacher	Eddie Irvine
3ª FILA	Mika Hakkinen	Jean Alesi
4ª FILA	Mika Salo	Gerhard Berger
5ª FILA	Heinz H. Frentzen	Rubens Barrichello
6ª FILA	Johnny Herbert	Gianni Morbidelli
7ª FILA	Luca Badoer	Jos Verstapen
8ª FILA	Ukyo Katayama	Pier Luigi Martini
9ª FILA	Mark Blundell	Olivier Panis
10ª FILA	Aguri Suzuki	Mimo Schiattarella
11ª FILA	Karl Wendlinger	Andrea Montermini
12ª FILA	Bertrand Gachot	Roberto Moreno
13ª FILA	Pedro Diniz	Takachiho Inoue

BUENOS AIRES — David Coulthard con la Williams ha conquistato ieri la pole position del GP di Argentina. Il giovane scozzese, che è alla sua prima pole, ha dato vita ad un interessante duello col suo compagno di squadra Damon Hill, vice campione del mondo, riuscendo nell' ultimo tentativo di essere più veloce di lui. Michael Schumacher con la Benetton è riuscito a sistemarsi al terzo posto dopo la pessima prestazione di ieri che lo vedeva nono in classifica.

Alle spalle di Schumacher, l' irlandese Irvine con la Jordan e il finlandese Hakkinen con la McLaren. Solo sesto Jean Alesi e ottavo Berger con la Ferrari. La sessione di prove si è svolta per intero sotto una pioggia torrenziale che ha creato non poche difficoltà dentro e fuori pista con allagamenti dei box e fuga in massa degli spettatori dalle tribune.

In condizioni di questo genere le prove si trasformano quasi sempre in una lotteria. Le difficoltà di sorpasso, già notevoli con la pista asciutta, si sono accentuate, rendendo tutto più difficile. Nelle prove libere della mattina c' era invece un bel sole e quasi tutte le squadre si erano preparate pensando che la pioggia non sarebbe arrivata, come è poi accaduto proprio all' inizio delle prove ufficiali. Un pò di delusione alla Ferrari dove i due piloti non hanno avuto gravi problemi e continuano a dire che la vettura è buona e che domani se ci sarà il sole le cose potrebbero andare molto meglio.

Per la gara di oggi si possono ipotizzare due scenari diversi perchè le previsioni meteo non sono molto certe. Potrebbe piovere ancora e potrebbe esserci un bel sole. «Il dato di fondo da cui partire - dice Jean Alesi - è che questa pista è stretta, piena di curve, senza possibilità di sorpasso. Con la pioggia diventerà pericolosissima. Già oggi abbiamo visto che nei momenti in cui c' erano molte ma non tutte le macchine in pista, la situazione era grave. Figuriamoci domani con 26 macchine che partono e corrono tutte insieme».

Un altro grosso pericolo viene dal cosidetto «aquaplaning». La pista è stata costruita in modo tale che non riesce a far defluire l' acqua piovana cosicchè si formano pozzanghere che in certi punti diventano vere paludi. Persino i box sono stati allagati e sono dovute intervenire decine di addetti. Le tribune poi, salvo quella presidenziale, sono tutte scoperte e se pioverà gli organizzatori temono un deserto senza spettatori.

Le Williams hanno dimostrato di andare bene sia sul bagnato sia sull' asciutto, mentre le Benetton sono un pò a disagio sul bagnato mentre sull' asciutto Schumacher è stato nettamente il più veloce. In questa lotteria si assisterà probabilmente al solito duello Williams-Benetton con diversi outsiders pronti a inserirsi nei primi posti: McLaren, Tyrrell, Jordan, Sauber e Ferrari.

Jean Alesi è molto amareggiato per la sua retrocessione nello schieramento di partenza. «Per tutto il week-end - dice - ho dimostrato di essere in grado di sfruttare bene le doti di questa Ferrari. Purtroppo nel momento decisivo non ho avuto la fortuna di indovinare il giro buono. Mi sono trovato davanti troppe macchine e ho dovuto rallentare».

Sfortunato anche Berger. «Non me n'è andata bene neanche una - dice l' austriaco - per tre volte stavo per ottenere un tempo da prima fila ma ho trovato anch'io troppo traffico. Poi si erano surriscaldati i freni e ho dovuto interrompere il tentativo per farli raffreddare. Comunque se non ci saranno queste pessime condizioni, in gara si può andare meglio».

Michael Schumacher vede nero: «Se il tempo sarà così non so cosa riuscirò a fare. Le Williams hanno dimostrato di andare molto bene in tutte le condizioni, mentre noi pur avendo migliorato rispetto a ieri abbiamo ancora da lavorare. Personalmente mi auguro che non piova perchè in quel caso sono sicuro di poter andare forte».

Il campione del mondo Schumacher ha ottenuto il terzo tempo.

G.P. D'ARGENTINA / POLEMICHE

Sul «nodo» delle benzine botta e risposta Ferrari-Elf

BUENOS AIRES — «Siamo molto seccati per il fatto che una scuderia rossa...rossa di confusione e arrivata sul traguardo con un giro di distacco, abbia ritenuto di denigrarci prima ancora di conoscere i risultati delle analisi». La pesante allusione alla Ferrari è stata fatta sul circuito di Buenos Aires dal direttore commerciale del gruppo petrolifero francese, Michel Bonnet, nel corso di una conferenza stampa organizzata per fare il punto sulle polemiche vicende sviluppatesi dopo la squalifica di Benetton e Williams dalla gara di San paolo del Brasile.

Il signor Bonnet è polemico anche con la federazione internazionale. «Ci hanno comunicato che il carburante non era conforme pochi minuti prima della gara dicendo che il risultato, qualunque fosse stato, sarebbe stato dichiarato provvisorio. Ma nulla imponeva di sovvertire il risultato quel giorno stesso. Sarebbe stato meglio aspettare 48 ore per fare delle analisi più accurate».

Schumacher e Coulthard saranno riammessi in gara dopo il giudizio della corte di appello della Fia in programma il 13 aprile? «Non lo so - ha continuato il signor Bonnet - mi auguro che una volta per tutte sia fatta chiarezza perchè noi non vogliamo passare per imbroglioni. Il nostro carburante non era irregolare, ma solo non conforme tanto è vero che la stessa benzina usata in Brasile è stata riomologata e viene utilizzata qui in Argentina. Di solito noi impieghiamo almeno due ore per fare una analisi. Gli analisti della Fia in Brasile fecero tutto in tre quarti d' ora per controllare almeno diciassette componenti diverse della benzina».

Viene chiesto al signor Bonnet se ci saranno seguiti giudiziari per questa vicenda. «Certo, il torto che abbiamo subito è enorme ma per ora aspettiamo l' appello in sede sportiva». E' possibile che la Elf che fornisce cinque scuderie possa ritirarsi dalle corse se non otterrà piena giustizia?

«E' una decisione che non possiamo prendere adesso a caldo. Vedremo» risponde il direttore generale del gruppo francese.

Una polemica ancora aperta che potrebbe avere conseguenze spiacevoli per tutta la F.1.

IN BREVE

Rugby: lo scudetto vinto dal Milan Battuto il Benetton

PADOVA — Con un'impressionante dimostrazione di forza e concretezza, il Milan ha vinto il 17/o scudetto della sua storia ancora una volta ai danni del Benetton, sconfitto per la terza volta su tre finali disputate dalle due squadre. La partita era temuta dai milanesi per i brutti ricordi relativi alla sconfitta dell' anno scorso con L' Aquila, ma le qualità dei giocatori di Gustavo Milano stavolta hanno avuto la meglio sulla tensione per l' incontro e sulla buona vena dei veneti.

Atletica: «Scarpa d'oro» Vittoria di Paolo Donati

VIGEVANO — Paolo Donati ha vinto la 16/a edizione della «Scarpa d'oro» che si è corsa a Vigevano, sulla distanza degli otto chilometri, superando sul traguardo Goffi e Armuzzi. Solo quarto il favorito Gennaro Di Napoli. Nel duello annunciato tra Gennaro Di Napoli e Francesco Panetta è spuntato lo scatto prepotente di Paolo Donati, un outsider che si è aggiudicato a sopresa la 16/a edizione della «Scarpa d' oro». Per Di Napoli, alla prima uscita ufficiale dopo il titolo mondiale indoor conquistato sui 3.000 a Barcellona, un quarto posto che non può certo accontentarlo. Panetta, che non aveva nascosto alla vigilia della corsa le sue precarie condizioni fisiche, è rimasto con il gruppo di testa solo nei primi tre giri.

Pallavolo: Daytona-Alpitour 3-1 nella garadue dei play-off

MODENA — Il Daytona Modena ha battuto l'Alpitour Cuneo 3-1 (8-15, 15-2, 15-6, 15-6), nella garadue dei play off. Sconfitta senza attenuanti per l' Alpitour. La Daytona ha concesso agli avversari solo il primo set, poi si è resa protagonista di una «mutazione» che non ha lasciato scampo al sestetto cuneese. Nel primo parziale i piemontesi, continui in attacco, precisi in difesa, hanno saputo trovare i giusti varchi nel muro emiliano, facendo proprio il set 15-8. Dal secondo parziale in campo è cambiato tutto. La Daytona ha dominato in tutti i fondamentali, senza lasciare opportunità agli ospiti.

Tennis: nel torneo di Estoril finale fra Muster e Costa

ESTORIL — Thomas Muster e Alberto Costa si contendono oggi il titolo nel torneo di Estoril. Nelle sefiminali oggi l'austriaco ha battuto Emilio Sanchez Vicario per 6-2, 6-4 e lo spagnolo ha liquidato Fabrice Santoro per 6-1, 6-0. Nella finale del doppio Diego Nargiso e Marc Goellner se la vedranno con i russi Evgeny Kafelnikov e Andrei Olhovski.

Pattini a rotelle: Coppa campioni Benfica batte Novara 5-1

LISBONA — Brutta sconfitta per il Novara nella partita d'andata con il Benfica, nelle semifinali della Coppa Campioni di pattini a rotelle. I lusitani, in vantaggio per 4-0 al termine del primo tempo, si sono imposti per per 5-1. Il ritorno si giocherà a Novara il 23 aprile.

Ippica: nel Grand National vince un outsider

LIVERPOOL — Cinquantamila spettatori hanno assistito oggi a Aintree alla vittoria da un outsider nel Grand National, la più prestigiosa e la più dura corsa a ostacoli del mondo. Royal Athlete, un sauro di 12 anni dato 40-1, è stato portato al successo dal debuttante Jason Titley. Al secondo posto, a sette lunghezze, si è classificato Party Politics, vincitore dell'edizione del 1992, che era montato da Mark Dwyer. Deel, un altro cavallo che alla vigilia non godeva di alcuna considerazione (ai botteghini era dato 100-1), è arrivato terzo con Chris bonner in sella. Dubacilla, montato da Dean Gallagher, è finito quarto. Cocente è stata la delusione dei fan di Master Oats. Il nove anni affidato a Norman Williamson, vincitore della Gold Cup, fra i favoriti della vigilia, ha perso slancio nella fase finale e è arrivato solo settimo. La gara, che si calcola è stata vista da 350 milioni di spettatori in mondovisione, è stata disputata su una distanza di 7, 200 chilometri. Dei 35 partenti solo 15 hanno portato a termine la corsa.

Sci: Tomba cade dalla bici Operato alla mano destra

MODENA — Alberto Tomba è stato operato nella clinica «Villa Esperia» di Modena per la lacerazione di due tendini della mano destra. Il campione, che oggi sarà ingessato e rientrerà a casa, si era infortunato giovedì cadendo da una bicicletta. Nell' incidente Tomba ha anche riportato una contusione al naso dove si era già ferito durante un allenamento in palestra lo scorso anno. «L'incidente mi è successo l'altro ieri - ha raccontato Tomba al telefono - mentre stavo facendo esercizi in bicicletta. Sono caduto scivolando su un tratto ricoperto di ghiaia e ho battuto violentemente la mano destra e il viso. Per la mano l'operazione è andata bene e, già che c'ero, dopo la contusione al viso ho fatto anche rimettere a posto la cicatrice che mi era rimasta sul naso dopo l'incidente dell' anno scorso».

Moto: confermato Federico Zerbi alla presidenza Fmi

ROMA — E' stata un'assemblea animata e combattuta, ma s'è conclusa con la conferma alla presidenza di Federico Zerbi e della attuale dirigenza, quella che s'è svoltasi ieri a Roma per la verifica di biennio della Federazione Motociclistica Italiana. La relazione morale e finanziaria è stata approvata con 3.125 voti favorevoli, 1.236 contrari e 45 astenuti sui 4.457 voti a disposizione dei 554 club rappresentati.

Tennis: torneo Amelia Island Farina passa il turno nel doppio

AMELIA ISLAND — Silvia Farina, in coppia con la tedesca Meike Babel, ha superato il secondo turno al torneo di Amelia Island (430. 000 dollari, circa 700 milioni) battendo nel doppio la svedese Olga Lugina e la bulgara Elena Wagner col tiratissimo punteggio di 4-6, 7-6 (7-5), 6-4.

CICLISMO / OGGI SI CORRE LA CLASSICISSIMA FRANCESE

Da Parigi a Rubaix, attraverso l'«inferno del Nord»

Assenti molti «grandi» - I favoriti restano Duclos-Lasalle, Museeuw e anche l'italiano Baldato

PARIGI — Il paradiso può attendere, oggi va in scena l' inferno. Quello del ciclismo si chiama Parigi-Roubaix: ha i colori cupi del Nord Europa e le facce trasfigurate di chi la corre nè sono il simbolo al pari del pavè che l' ha resa mito. Neppure scalfita dalle tante assenze importanti (Rominger, Indurain, Chiappucci, Berzin, Fondriest) la regina delle classiche celebra sè stessa per l' ennesima volta.

D' altra parte è l' unica gara del ciclismo che non ha bisogno di presenze illustri: la Roubaix i suoi eroi se li crea da sola, metro dopo metro. Come l' italiano Franco Ballerini, bello e impossibile nelle ultime due edizioni: nel 1993 battuto allo sprint di un soffio da Duclos Lassalle, nel 1994 gran protagonista messo fuori causa da tre cadute e cinque forature.

E sfortunato anche quest' anno, l' italiano, considerato che si presenta con il brutto viatico di una caduta alla Gand-Wevelgem di mercoledì scorso. E allora l' eroe di un giorno oggi può essere ancora il quarantenne Gilbert Duclos-Lassalle, vincitore già due volte giudicato in buona forma ergo in grado di fare tris.

O il 32enne moldavo Andrei Tchmil, che arrivò primo a Roubaix l' anno scorso. Tchmil sostiene di essere migliorato, di essere ancora più forte: e lo fa puntando i suoi occhi azzurri da ufficiale dell' armata rossa sull' interlocutore. Come non credergli?

Una buona occasione per Fabio Baldato.

Fra i favoriti va iscritto di diritto anche il belga Johan Museeuw, vincitore del giro delle Fiandre e dotato di tale potenza, tecnica, resistenza e velocità da mettere paura agli avversari: unico problema vero il fatto che anche lui, come Ballerini, sia caduto alla Gand- Wevelgem: ne è uscito con un ginocchio malconcio e qualche certezza di meno.

Chiude la panoramica dei potenziali eroi Fabio Baldato, speranza italiana dell' occasione: secondo alle spalle di Tchmil l' anno scorso, nonostante una formazione ciclistica da pistard si è immediatamente dimostrato adatto al pavè.

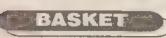
Considerato un passista veloce, è anche bravo ad andare all' offensiva: da un suo attacco è nata l' azione che ha deciso il Giro delle Fiandre, nel quale si è piazzato secondo. E' ormai maturo per un grande successo, un' impresa che possa riportare per primo sul traguardo di Roubaix un italiano (fatto che non succede dal 1980 quando Francesco Moser perfezionò la sua trilogia). E comunque, considerato che Baldato ha 26 anni, il futuro sembra essere suo.

La magia di questa corsa esagerata e al di fuori del tempo non pare lasciare grande spazio agli altri: i 53 km di pavè (su un totale di 266,5 di percorso totale) dovrebbero garantire selezione ed anche se la fortuna dirà la sua le gerarchie sembrano delineate.

Forse per questo personaggi come Rominger, Indurain, Chiappucci, Fondriest, Jalabert ed Armstrong hanno preferito rinunciare: alla Parigi-Roubaix il mito non consente di bluffare, per vincere occorre dare tutto e sperare di non cadere, compromettendo così il resto della stagione.

Per l' elite del ciclismo attuale meglio, molto meglio, una sana, borghese domenica in famiglia. Per tutti questi campioni senza troppo coraggio, bollati con ignominia da Eddy Merckx («Gli assenti? Peggio per loro»), stavolta è l' inferno che può attendere. Quello che è certo è che il vincitore della gara di oggi iscriverà nel proprio palmares una grande affermazione: sarà, in pretica, la consacrazione di una carriera. La Parigi-Rubaix ha, tra altro, il potere di conferire a chi la «doma» il marchio del campione.

Indurain rinuncia al Giro d'Italia

IGORRE - Miguel Indurain non parteciperà al prossimo Giro d'Italia. Lo ha annunciato lo stesso campione navarro nel corso di una conferenza stampa in cui ha anche illustrato quelli che sono i suoi programmi per il futuro: dopo il Tour deciderà se correre la Vuelta, o di impegnarsi per i mondiali in Colombia, o di prepararsi a un nuovo tentativo di record dell'ora.

ILLYCAFFE' / UFFICIALIZZATI IL RINNOVO DEL CONTRATTO AL TECNICO E LA FINE DELL'ERA STEFANEL

Bernardi rimane al timone

SERIE A1 / DOPO LA «BELLA»

La Birex promossa ai quarti, se la vedrà con la Filodoro

80-76

BIREX VERONA: Rombaldoni 3, Laezza 10, Dalla Vecchia 6, Caneva 2, Galanda 10, Spagnoli 6, Williams 17, Edwards 20, La Torre 6. N.E.: Perbellini.
MADIGAN PISTOIA: Crippa 11, De Raffaele, Howard 22, Embry 12, Capone 7, Minto 10, Forti 14. N.E.: Bassi, Gros e De Monaco.
ARBITRI: Cicoria e Cerebuch (Milano).
NOTE: Tiri liberi: Birex 17/20; Madigan 20/29. Tiri da tre punti: Birex 7/20 (Rombaldoni 1/1, Laezza 2/4, Dalla Vecchia 0/2, Spagnoli 2/4, Williams 1/4, Edwards 1/5); Madigan 4/19 (Crippa 0/5, De Raffaele 0/1, Howard 1/2, Minto 1/5, Forti 2/6). Uscito per cinque falli nella ripresa: Galanda al 36' (74-69). Tecnico a Marcelletti al 34' (72-65).

VERONA — La Birex superando nella bella la Madigan Pistoia passa ai quarti dei play-off, dove affronterà la Filodoro Bologna. Un confronto che si annuncia già «rovente», viste le polemiche che avevano caratterizzato l'ultima partita tra i due quintetti a Verona. Ieri la Birex ha trovato un ottimo Edwards che ha tenuto a distanza una Madigan per niente disposta a fare da vittima designata. Ancora una volta nella Birex è stato importante il contributo dei giovani, da Galanda a Laezza, costretto da qualche mese a caricarsi sulle spalle la responsabilità della regia scaligera a causa del serio infortunio di Bonora.

SERIE A2 / AL CARNERA

Gorizia chiede alla Libertas Udine strada libera verso i play-off

GORIZIA — Quello di oggi potrebbe essere l'ultimo ostacolo per la Brescialat prima dei play-off. In caso di vittoria nel derby con la Libertas Udine e con la contemporanea sconfitta della San Benedetto sul campo di Fabriano la squadra goriziana sarebbe matematicamente qualificata per la fase decisiva.

Vincere contro la Libertas però sarà sicuramente più difficile di quanto si possa pensare dalla classifica. La formazione udinese, anche se vista la sua posizione non ha più nulla da chiedere a questa stagione, si annuncia molto battagliera. Vuole dare un contentino ai suoi tifosi battendo i suoi grandi rivali. La Brescialat però ha troppe motivazioni in questo incontro per potersi concedere distrazioni di sorta, la squadra goriziana, infatti, riuscendo ad arrivare ai play-off riscatterebbe una stagione che non è stata molto brillante. Un avvio stentato, poi una fase centrale esaltante e poi nuovamente la delusione nella parte finale della stagione. Ora i goriziani si sono rimessi in marcia. Tre vittorie nelle ultime partite hanno fatto rialzare le quotazioni di Sfiligoi e soci. Ora manca solo, si augurano in casa goriziana, ancora un piccolo sforzo per rimettere le cose nel modo giusto.

La squadra goriziana per la partita di oggi pomeriggio rischia di non poter contare su Nicola Foschini forse il giocatore più in forma del momento. Foschini nel corso dell'allenamento di giovedì sera ha preso un brutto colpo a un ginocchio e ha dovuto interrompere la seduta. Dai primi accertamenti non dovrebbe trattarsi di nulla di grave ma c'è il rischio che il colpo preso lo costringa a stare alcuni giorni a riposo.

Per il resto in casa goriziana non ci sono novità di rilievo. Sfiligoi è sulla strada della completa guarigione e oggi sarà in campo al pieno della condizione. Koprivica che all'inizio di settimana era stato colpito da una forma influenzale si è ristabilito.

Antonio Gaier

La società: prima il nuovo statuto, poi l'annuncio dei 5 componenti

Servizio di
Roberto Degrassi

TRIESTE — Prima le certezze: Virginio Bernardi sarà anche nella prossima stagione il tecnico dell'Illycaffè. E' stata inoltre definitivamente chiusa l'era Stefanel con l'ultimo atto formale, la cessione delle quote detenute dall'azienda di Ponte di Piave ai nuovi soci biancorossi e stanno per essere depositate le dimissioni di Renzo Crosato (a questo punto libero di salire sulla tolda di comando dell'Olimpia Milano).

Si tratta, tuttavia, solo dei primi passi compiuti dalla società triestina per pianificare il proprio futuro. Come noto, richiederà ancora altre settimane la definizione del nuovo consiglio direttivo, quello che per statuto non potrà delegare l'intero controllo della Pall. Trieste nelle mani di una sola persona. Lo stesso statuto, comunque, subirà un ritocco per rispettare i dettami della Lega e ampliare la possibilità della partecipazione alla compagine societaria anche a aziende, scavalcando l'obbligo di un tavolo con sole individualità. In sostanza, si creerebbero le premesse per un eventuale coinvolgimento di istituti di credito o assicurativi.

Con una nota, intanto, il club biancorosso, oltre a ringraziare i sostenitori che hanno creduto nell'importanza della pallacanestro triestina e Stefanel «per i tanti anni trascorsi a sostegno del basket locale», smentisce che siano in corso trattative per l'inserimento della Principe Spa come sponsor per la prossima stagione. Sulla conferma del marchio Illycaffè per la seconda stagione, nessun dubbio. Fate caso, però: la nota ufficiale smentisce una sponsorizzazione Principe ma non il coinvolgimento di Mario Dukcevich nell'assetto societario della Pallacanestro Trieste. Un impegno in prima persona, tuttavia, viene rimandato. Adesso, Dukcevich sarà solo uno dei vari sostenitori di «Sistema Trieste», la finanziaria amministrata da Giuseppe Viani che tuttavia occupa solo un posto nel tavolo societario, al pari di Riccardo Illy, Vladislav Janousek e Leo Terraneo (ma il patron goriziano entrerà ufficialmente solo al termine della stagione della Brescialat). Il quinto uomo della compagine, destinato a non occupare comunque un ruolo rilevante, è un imprenditore che arriva dal Veneto. L'intenzione della Pall. Trieste è di allargare il tavolo societario a un totale di 7-8 unità entro un paio d'anni, quando la squadra potrà disporre del nuovo Palasport e darsi programmi ambiziosi.

Ieri, intanto, una delegazione dell'Illycaffè ha partecipato all'assemblea straordinaria della Lega, a Bologna. L'assise era stata richiesta dalla maggior parte delle società di A2 (più Verona) per discutere il progetto di riforma dei campionati. Il presidente della Lega Roberto Allievi, valutando che la materia avesse bisogno di ulteriori approfondimenti, ha finito col sospendere l' assemblea per consultare il Consiglio direttivo. Tre ore e mezzo di esercizi dialettici senza risultato.

SERIE C1 / AI «PLAVI» IL DERBY CON IL DON BOSCO

Uno Jadran inesorabile

Partita rimasta in bilico fino all'ultimo minuto, quando i salesiani falliscono il pareggio

88-83

JADRAN BCTKB: Arena 26, Oberdan 22, Pregarc 13, gobbo, Vitez 9, Samec, Rauber 10, Hmeljak 3, Grbec 5, Klabjan. All. Vatovec.
DON BOSCO: Guzic 12, Olivo 2, Vlacci M. 12, Giovannelli 6, fortunati 12, Bisca 16, Ragaglia 8, Vlacci F. 12, Krizman 4, Visciano. All. Perin.
ARBITRI: Casarin e Pozzi di Mestre.
NOTE: p.t. 44-39; tiri da tre Rauber e Oberdan 2, Pregarc 1, Vlacci M. 2, Fortunati, Bisca, Vlacci F. 1.

TRIESTE — Lo Jadran continua nel suo cammino inesorabile e supera, al termine di un derby stupendo, sia sotto il profilo agonistico, sia sotto quello più specificatamente tecnico, un Don Bosco autore a sua volta di una prestazione maiuscola, che ha costretto i padroni di casa a dar fondo alle proprie potenzialità.

L'avvio è molto piacevole, con le due squadre subito concentrate a confrontarsi su buoni ritmi. Dopo le prime battute in cui si mettono in luce Arena e Ragaglia, le difese pian piano si chiudono con il Don Bosco che prova il primo allungo (11-7 al 5'). e poi la volta dello Jadran a scuotersi (parziale di 8-0), prima di incontrare qualche difficoltà con la zona schierata da Perin. Sale nel frattempo il rendimento di Guzic che costringe Rauber e Vitez a caricarsi di falli (terzo di Rauber al 10' e quarto di Vitez al 13') e che trascina i salesiani di nuovo avanti a metà frazione (19-17).

Sostanziale equilibrio quindi in campo che viene però spezzato dalla vena di Oberdan; lo Jadran gioca molto facile in attacco e anche in difesa si mostra sufficientemente determinato e così punto su punto a meno di 4' dalla pausa si porta sul 37-29. Nel finale qualche errore di troppo da parte dei «plavi» e qualche buona iniziativa di Federico Vlacci permettono al Don Bosco di rifarsi sotto.

Il meglio, però, viene nella ripresa con un meraviglioso avvio salesiano (grandi Max Vlacci, Giovannelli e Fortunati) che produce undici punti in tre minuti e mezzo (49-50). La squadra di Vatovec non ci sta e, sospinta da Oberdan e Arena, riesce a riallungare, offrendo il meglio di sè sia in attacco sia in difesa.

Dieci minuti davvero di grandissimo basket su entrambi i fronti, con lo Jadran che al 30' è avanti sul 70-59, ma che perde Vitez per falli. I dieci di Perin, nonostante l'infortunio a una mano di Ragaglia, comunque non mollano e sfruttando ogni più piccolo errore dei plavi riescono a 3'30" dalla sirena a portarsi sul meno 4 (78-74).La reazione dello Jadran (bellissimi alcuni contropiede) sembra chiudere la gara (85-75 a un 1'30"), ma il Don Bosco ci riprova fino ad avere nelle mani di Giovannelli a 2" dal termine la bomba del pareggio che però non va a segno.

Massimiliano Gostoli

Latte Carso	*107*
San Donà	*64*

LATTE CARSO: Azman 14, Cerne 11, Tomasini 6, Monticolo 27, Crasti, Tonut 9, Radovani 4, Ritossa 10, Poropat 13, Galaverna 13. Tiri liberi 16/24.
SAN DONÀ: Granzotto 3, Molena 20, Bucciol 8, Donè 3, Bolzonello 4, Pizzato 14, Scocco 3, Finotto 4, Vendramin 3, Gecheri 2. Tiri liberi 6/17.

TRIESTE — Una pura formalità per il Latte Carso l'impegno con il San Donà, formazione attuale Cenerentola della graduatoria di C1. I 43 punti di margine finali compendiano esaurientemente i valori emersi al termine di una contesa senza storia alcuna. C'è da dire che San Donà ha profuso un intenso impegno agonistico e una pregevole efficacia per le soluzioni da tre, con otto bombe all'attivo; ma il Latte Carso non ha mai tremato.

Sorretto da un Monticolo in costante crescita (27 punti il suo bottino) i servolani hanno sciorinato un apprezzabile repertorio sotto il profilo dell'intensità offensiva, denotando solamente qualche leggerissima, peraltro non determinante sbavatura, in alcuni momenti in fase difensiva. Sfida già archiviata virtualmente al termine della prima frazione con il netto punteggio di 51-34 e ripresa all'insegna dell'accademia con spazio per un lavoro di rifinitura per gli schemi del coach Zovatto.

f. c.

Itala S. Marco	*60*
Digas S. Daniele	*91*

ITALA SAN MARCO: Toneatto 8, Blasini, Paduan 8, Mattessich 9, Castelli, Merlin 23, pellizzon 3, Cabas 10, Zorba.
DIGAS SAN DANIELE: Napoli 22, Milan 5, Dapaccino 15, Snaidero 2, Chivilò 18, Giffoni 16, Di Leo, Cabai 9, Chivilò 2, Celotti 2.
ARBITRI: Pizzolato di Venezia e Delle Feste di Treviso.
NOTE: p.t. 25-51; tiri liberi Itala 14/23, Digas 21/31.

L'Italmonfalcone cede all'Oderzo Sfumate le speranze di restarein B

78-84

ITALMONFALCONE: Tomasi 19, David 10, Ciardi 3, Cappellari, Banello 1, Carcich 12, Stramaglia 15, Mazozli 11, Ciciarella 5, Samsa 2.
LEGNOFLEX ODERZO: Sales 19, Buzavo, Perin 11, Borsoi, Cadorin 2, Fioretti 18, Zettin 8, Zampa 10, Capellazzo 12.
ARBITRI: Sara di Varese, Tomasello di Viadana.
NOTE: p.t. 34-44; tiri liberi Ita Monfalcone 17/26, Oderzo 20/25; usciti per 5 falli: Mazzoli e Ciciarella.

MONFALCONE — Sesta sconfitta consecutiva nella pole retrocessione per il quintetto dell'Italmonfalcone. Sconfitta che spazza via dai residui le speranze di giocarsi ancora la permanenza in serie B. Match vitale quello con l'Oderzo, formazione che con questi due punti rafforza naturalmente le sue quotazioni di permanenza nella serie cadetta. L'Italmonfalcone ha dimostrato questa volta dei limiti enormi sul piano psicologico che hanno generato una condotta di gara non particolarmente intensa.

Ma passiamo alla cronaca: marcamenti individuali di ambedue in quintetti e la partita si avvia sui binari di un sostanziale equilibrio; l'Oderzo si dimostra squadra non eccelsa ma che svolte il compito in classe con precisione, in un gioco corale in cui svettano Sales, Fioretti e Capellazzo, sicuramente non irresistibili ma sufficienti a mettere in difficoltà l'odierna Italmonfalcone che evidenzia enorme difficoltà nello svolgere il proprio gioco e nell'organizzazione di un gioco difensivo sufficiente a chiudere gli spazi ai volonterosi avversari. Basta dire che dopo un altalenante punteggio, pur nelle condizioni su descritte, a 4' dalla fine del primo tempo l'Italmonfalcone è alla pari con gli opitergini. Esce Tomasi, grande l'impegno del play goriziano e i locali subiscono un parziale di 14-5 che porta a 9 i punti di vantaggio dell'Oderzo dopo i primi 20' di gioco: 34-43.

Alla ripresa del gioco l'Italmonfalcone si riporta in partita 45-45 al 3' di gioco e al 6' ha il massimo vantaggio sul punteggio di 54-49: il gioco non è scorrevole nè piacevole a vedersi, ma il quintetto Italmonfalcone rimane dopo la reazione dell'Oderzo che al 10' impatta il risultato sul 58-58, rimane a stretto contatto con gli avversari che, intravista la concreta possibilità di affermazioni accelerano e dominano gli ultimi 3' di gioco un'Italonfalcone rassegnata e stanca e chiudono positivamente il match.

Germano Plocher

PALLAMANO / PRESENTATA LA COPPA ITALIA-ASSICURAZIONI GENERALI

Tre giorni di brindisi in Coppa

Si contendono il trofeo il Principe, la Forst, Teramo, Modena, Marzara, Gaeta, Rubiera e Ortigia

TRIESTE — Principe-Assicurazioni Generali: è questo l'abbinamento che la pallamano triestina confida sia vincente per la Coppa Italia. Dal 22 al 24 aprile al Palasport di Chiarbola arriverà la crema dell'handball nazionale per una tre giorni densa di sfide quasi anticipatorie di quelle che si ripeteranno nei play-off scudetto.

La manifestazione, che avrà una madrina d'eccezione nell'attrice Maria Grazia Cucinotta, è stata presentata ufficialmente nella sede del circolo delle Generali alla presenza dell'amministratore delegato del colosso assicurativo Gianfranco Gutty, del presidente del Principe Mario Dukcevich, di quello della Figh Piero Iaci, e del vicesindaco Roberto Damiani.

«Trieste è la culla della pallamano italiana – ha esordito nel suo intervento di presentazione della competizione, Mario Dukcevich – e sono felice di vedere una manifestazione così importante approdare nel capoluogo giuliano grazie al contributo di una società che da Trieste si è sviluppata in tutto il mondo. Dalla squadra ho ricevuto tantissime soddisfazioni morali e sportive, che mi hanno riconciliato con un modo ancora puro di praticare l'agonismo. La pallamano nell'Europa centrale è seguitissima e noi vogliamo portare questo sport a un buon livello di gradimento anche nella penisola, magari facendoci conoscere ancor meglio all'estero».

Anche per lo sponsor della manifestazione c'è la soddisfazione di portare in città un avvenimento così importante «perché – ha rilevato Gianfranco Gutty – esistono delle occasioni propizie da cogliere al volo per attrarre l'attenzione su Trieste. E la Coppa Italia, senza dubbio, è una di queste».

La manifestazione è suddivisa in due giorni: nel primo si sfideranno Forst Bressanone, Teramo, Modena e Marzara mentre nell'altro saranno di scena Principe, Gaeta, Rubiera e Ortigia Siracusa. Gli incontri s'inizieranno il 22 aprile alle 15 con Forst Bressanone-Teramo e alle 16.30 con Modena-Marzara. Alle 18.30 scenderanno in campo Principe-Gaeta e alle 20 Rubiera-Ortigia Siracusa.

Doppio impegno per ogni formazione domenica 23 aprile. Già alle 8 del mattino si affronteranno Marzara e Forst Bressanone, mentre alle 9.30 scenderanno sul parquet Teramo e Modena. Alle 11 è in programma la sfida Ortigia Siracusa-Principe e alle 12.30 quella Gaeta-Rubiera. Le formazioni saranno di nuovo impegnate nel pomeriggio con alle 15 Forst Bressanone-Modena, alle 16.30 Teramo-Marzara, alle 18 Principe-Rubiera e alle 19.30 Gaeta-Ortigia Siracusa. Le semifinali della Coppa Italia si disputeranno lunedì 24 aprile alle 9 e alle 10.30, mentre la finalissima, che assegnerà il Trofeo messo in palio dalle Generali e realizzato dai maestri vetrai di Murano, si disputerà alle 17.

Tre giorni in cui l'handball diverrà a diritto il clou sportivo del capoluogo giuliano, con l'auspicio che il Principe si riveli profeta in patria.

CANOTTAGGIO / STAMANI A BARCOLA

Confronto tra armi regionali e istriani

TRIESTE — Questa mattina si terrà lungo la riviera di Barcola il secondo incontro regionale di canottaggio per l'anno 1995. La manifestazione è organizzata dal Comitato regionale Fic-Friuli-Venezia Giulia, presieduto dal cav. Mario Sivitz, con la collaborazione della società canottieri Adria diretta dall'avv. Biagio Terrano.

Questa regata, aperta alle società remiere dell'Istria, sarà utile per confrontare la preparazione degli equipaggi giuliani in prospettiva della prossima regata nazionale che si terrà a fine aprile sul lago umbro di Piediluco. Dalla Slovenia giungeranno gli armi dell'Argo di Isola e quelli del Piran con rispettivamente 27 e 16 atleti. Dalla Croazia viene annunciata invece la presenza dello Jadran di Fiume e dell'Arupinum da Rovigno con 14 e 11 vogatori.

Dei circoli regionali hanno dato la loro adesione l'Adria (presente con due atleti), il Saturnia (25), la Sgt (14), il Canoa San Giorgio (sei rappresentanti), il Dopolavoro Ferroviario Ts (19), i Vv.Ff. Ravalico (7), il Cmm N. Sauro (1), la Pullino (5), la Timavo (16) e la Nettuno (6).

Non scenderanno in campo le categorie allievi e cadetti per il concomitante Trofeo «Vacchino», inserito nel calendario nazionale, che si svolgerà a Sanremo.

Comunque interessanti le gare della categoria ragazzi per vedere quali saranno i nuovi talenti emergenti in campo regionale; altrettanto combattuta si prevede la gara del singolo femminile senior (nonostante la mancanza della Orzan e della Rosso impegnate a Piediluco in un allenamento collegiale delle azzurre). La competizione in programma questa settimana vedrà lottare la Bruno (Saturnia) e la Pelos (Pullino) assieme alla veterana Rocca (Timavo).

L'Inizio della regata è previsto alle 8.30 e la conclusione sarà verso le 12.30. Complessivamente ventisei sono le gare in programma nello specchio d'acqua barcolano in questa seconda prova regionale.

f. s.

ATLETICA / DODICESIMA EDIZIONE

Torna l'appuntamento di «Vivicittà»

TRIESTE — Torna «Vivicittà». Scatterà stamani in Piazza Duca degli Abruzzi la dodicesima edizione della gara podistica. Come negli anni scorsi sono previsti due percorsi distinti: gli agonisti seguiranno il classico percorso di 12 km che si snoda per le vie del centro e della periferia, mentre gli amatori dovranno affrontarne uno meno impegnativo di soli cinque chilometri.

La gara amatoriale si svolgerà (fatta eccezione per un tratto iniziale in comune con la gara agonistica) quasi interamente per le vie pedonalizzate del centro storico.

Anche quest'anno sono state numerose le adesioni nella sede dell'Uisp. L'edizione '95 è dedicata alla campagna mondiale per la donna, contro ogni violazione dei diritti umani in collaborazione, a livello nazionale, con Amnesty International, a cui verrà devoluta parte della quota d'iscrizione e la raccolta di fondi per il Comitato D'Angelo Lucchetta Ota Hrovatin che ha realizzato un centro di prima accoglienza per i bambini vittime di tutte le guerre.

A aprire idealmente la manifestazione sarà la Fanfara dei Bersaglieri. Per evitare intasamenti che si potranno evitare alla partenza, da parte del comitato organizzatore viene rivolto un appello agli automobilisti affinchè evitino dalle 10 alle 11 la zona relativa a Corso Cavour, Piazza della Libertà, e Viale Miramare verso Barcola, scegliendo percorsi alternativi per uscire dalla città.

I numeri dell'edizione '95 di «Vivicittà» danno l'idea delle dimensioni assunte da una manifestazione che cerca da sempre di unire impegno sportivo, svago per famiglie e solidarietà. Saranno almeno settecento gli atleti competitivi, 1500 quelli iscritti, 40 le città italiane e 14 città straniere interessate. A Gorizia l'iniziativa coinvolgerà sia il territorio italiano che l'area di Nova Gorica, in Slovenia.

Purtroppo l'Uisp ha dovuto rinunciare a organizzare la manifestazione anche a Sarajevo. L'aeroporto della capitale bosniaca è stato chiuso ieri mattina dopo che colpi d'arma da fuoco avevano colpito un aereo dell'Onu in fase di atterraggio.

TROTTO / LA RIUNIONE A MONTEBELLO

Nel «Gentlemen-day» allarme Super Cobra

TRIESTE — Pomeriggio speciale a Montebello dove si disputa, con inizio alle 15, la giornata gentlemen. Un turno di riposo dunque per i professionisti delle redini lunghe, e via libera a un nugolo di appassionati proprietari che in un contesto di otto corse si preparano a evidenziare l'immancabile entusiasmo che li pervade.

Un handicap a invito su tre nastri si propone quale corsa di centro. Si tratta del Premio della Primavera che vedrà al via ben quattordici concorrenti dislocati in tre nastri di partenza. Confronto di gran qualità e all'insegna dell'internazionalità, visto che accanto a nove indigeni saranno al via gli americani Super Cobra, Laughin Hanover e Great Carr'e, e i finlandesi Woodhill's Silk e Brilliant Kemp, quest'ultimo al terzo ingaggio sulle piste italiane e alla prima esperienza in assoluto a Montebello.

Assieme a Nondimeno, Super Cobra e Brilliant Kemp partiranno all'ultimo nastro e non sarà facile per loro recuperare il disavanzo perché al nastro intermedio si avvieranno Parol Effe, uno che sta volando di questi tempi (1.17.7 vincendo l'ultima volta a Montebello), quell'Olg Mo, che dopo aver vinto la Tris sulla nostra pista è andato a papparsi due altri handicap a Bologna e Ponte di Brenta, la grintosa Laughin Hanover, sempre in bella evidenza a Montebello, e il grigetto Prataiolo Rl, uno che ha mosso i primi passi da noi e che attualmente sta ben disimpegnandosi altrove e che all'ultima uscita si è imposto a Bologna in 1.16.3. Allo start, Orbar, dopo la bella vittoria di domenica scorsa, appare ancora in grado di ben figurare, al pari di Metallo Ks che sembra favorevolmente situato e che potrebbe tirare fuori una delle sue volitive prestazioni. Malisiano farà leva sulla sua positività, più difficile sembra invece il compito di Pancho Bi, Oscar d'Asolo e Woodhill's Silk, come del resto quello della yankee Great Carr'e al secondo nastro.

Corsa che si annuncia spettacolare e che non conta su un favorito netto. Certo, Super Cobra (in sulky Benito Broggin) può mettere in campo uno spunto di marca superiore, ma per il vincitore della Tris di Ponte di Brenta non mancheranno di certo i trabocchetti, e il lanciatissimo Parol Effe, Orbar, Metallo Ks, Olg Mo, Pratiolo Rl, Nondimeno e l'incognita Brilliant Kemp, senza trascurare Laughin Hanover, sicuramente non la daranno vinta a priori al figlio di Super Bowl.

Saio Trio (1.16.2 vincendo a San Siro) si fa preferire a Simbiosi d'Assia e Sincero Db fra i 3 anni in apertura, Pelè di Casei è indubbiamente superiore agli avversari che affronta nella successiva «F» e dovrebbe imporsi facilmente. Più incerto il miglio di D/E che propone una disfida fra i nostri Oscar Max e Mariachi Bi, e gli ospiti (temibili) Olly Body, Perseo Av e Orione Font. In minima categoria di anziani, la vittoria dovrebbe interessare Outrage, Omar di Valle e Petra di Sgrei, mentre fra i 4 anni del Premio delle Gemme, Realfesta dovrebbe far valere il suo spunto a Rosa Gallica, Rompecabezas e Rainer Trotter. Orley Dalva dovrà guardarsi da Prizzi Lod, Orley e Paloma Speed nella «reclamare» per anziani, Recovery, a percorso netto, appare in grado di sottrarsi a Runner Sta, Rover di Casei e Romma Emil, nel miglio per 4 anni.

Mario Germani

I nostri favoriti.
Premio dei Narcisi: Saio Trio, Simbiosi d'Assia, Sincero Db. **Premio delle Violette:** Pelé di Casei, Poldo Val, Lycristy. **Premio delle Margherite:** Olly Body, Perseo Av, Oscar Max. **Premio dei Tulipani:** Perla di Sgrei, Outrage, Omar di Valle. **Premio delle Gemme:** Realfesta, Rosa Gallica, Rompecabezas. **Premio dei Gerani:** Prizzi Lod, Orley Dalva, Orley. **Premio della Primavera:** Super Cobra, Parol Effe, Orbar. **Premio dei Mughetti:** Recovery, Runner Sta, Rover di Casei.

DINI DEFINISCE «TROPPO SEVERA» L'ANALISI DEL FMI

'Non siamo a rischio'

Ma il ministro del Bilancio Masera avverte: «E' un guado denso di insidie'

Lamberto Dini

ROMA — Fiducia. Bisogna avere fiducia. E lui ce l'ha. Lamberto Dini, da Versailles, dove si trova per il vertice dei ministri delle Finanze sull'unione monetaria europea, lancia messaggi rassicuranti. Il presidente del Consiglio dice di non essere preoccupato per la recente analisi compiuta del Fondo Monetario Internazionale e taglia corto: «Sono considerazioni un pò troppo severe».

Secondo il Fmi la lira così debole darà un colpo di acceleratore all'inflazione, e questo è un rischio definito «intollerabile». Per scongiurare il pericolo-inflazione «è essenziale un rapido e visibile progresso sul fronte dei conti pubblici» attraverso il varo della riforma pensionistica, l'anticipazione delle misure della finanziaria '96 e la presentazione di «un nuovo piano triennale» di bilancio con obiettivi più ambiziosi di quanto non siano attualmente.

Dini non appare preoccupato per questa analisi e rilancia l'ipotesi di una drastica riduzione della disoccupazione: «nel '95 sarà possibile scendere sotto il tetto dell'11%».

Certo è che le questioni da affrontare per sanare i conti pubblici sono molte. Dini, però, glissa sulla possibilità di anticipare la finanziaria '96. Si limita, infatti, ad affermare che «dipende dall'evoluzione della vita politica italiana». Le cifre circolate (20-25 mila miliardi) sono comunque campate in aria: «Dobbiamo ancora fissare gli obiettivi e lo faremo solo a riforma delle pensioni conclusa». Forse, azzarda, già dalla prossima settimana. In ogni caso il documento di programmazione economico-finanziario verrà presentato nei tempi stabiliti: «Entro il 15 maggio».

Il presidente del Consiglio ha partecipato al vertice di Versailles in qualità di ministro del Tesoro italiano.

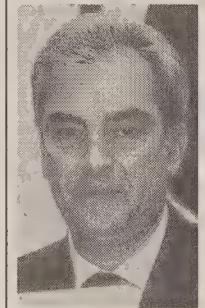
Non è stata presa alcuna decisione definitiva, ma sono state esposte una serie di ipotesi sull'unione monetaria nel vecchio Continente che portano una data: nel 2001, probabilmente, saranno disponibili le prime banconote e monete in Ecu, la valuta europea che scaturirà dall'unione economica e monetaria prevista entro il 1999.

Un appuntamento al quale l'Italia deve arrivare con i conti in ordine. E lo farà, secondo Dini. Che mostra ottimismo: «Le preoccupazioni del Fondo monetario bisogna leggerle come un incoraggiamento ad andare avanti sulla strada intrapresa». Nel nostro paese, aggiunge, «non è in atto una significativa ripresa dell'inflazione». Ma non per questo bisogna abbassare la guardia: «C'è un aumento dei prezzi dovuto alla manovra di correzione, ma dovrebbe essere riassorbito nel giro di pochi mesi».

Certo, la debolezza della lira influisce sull'inflazione indotta, importata: «in alcuni settori i pressi dei prodotti sono aumentati, ma fortunatamente la maggior parte delle materie prime sono pagate in dollari e nei confronti della moneta statunitense la lira non ha subito deprezzamenti significativ». Insomma «non dobbiamo temere un riaccendersi del costo della vita».

L'ottimismo del presidente del Consiglio è sostanzialmente condiviso anche dai suoi ministri. Il titolare del Bilancio, Rainer Masera, infatti, avvertendo che «l'Italia è in mezzo a un guado pieno di insidie», invita a non demordere: «si intravedono chiaramente le possibilità per uscire dalla situazione attuale».

INAUGURATO L'UFFICIO DI RAPPRESENTANZA DELLA CRT

Trieste «ponte» verso Est sull'asse Budapest-Kiev

Verginella (Crt)

Servizio di
Ugo Salvini

BUDAPEST — Corre sulle acque del Danubio il «ponte» verso Est della Cassa di risparmio di Trieste, e sceglie Budapest, città accomunata da una cultura economico-storica al capoluogo giuliano (entrambe erano al centro degli scambi commerciali dell'impero) per creare uno dei capisaldi per le future strategie di sviluppo. L'inaugurazione dell'ufficio di rappresentanza nella capitale magiara, si è svolta nel contesto del convegno «Da Trieste una via preferenziale per i mercati ungheresi e dell'Est europeo sulla direttrice Barcellona-Kiev». La cornice è stata particolarmente solenne ed è stata sottolineata dalla presenza in terra ungherese dei vertici dell'istituto triestino (oltre al presidente Roberto Verginella, c'erano il direttore Giuliano Grassi e il presidente della Fondazione, Piccini), dei sindaci di Trieste, Riccardo Illy e di Budapest, Gabor Demszky, dell'assessore regionale ai trasporti per il Friuli-Venezia Giulia, Cristiano Degano, del sottosegretario di stato alla Presidenza del consiglio ungherese, Kalman Kovacs e del direttore generale della Banca nazionale di Ungheria, Jànos Fonyòdi. La nuova presenza della Cassa di risparmio di Trieste a Budapest costituisce infatti un evento che va al di là del semplice attestato. L'Ungheria, da sempre ben disposti nei rapporti commerciali e finanziari con gli altri paesi e capace di mantenere tale atteggiamento anche durante i difficili anni trascorsi sotto il peso del blocco comunista, oggi più che mai, dopo essersi scrollata di dosso zavorre politiche che spesso si sono tradotte in limiti operativi, manifesta interesse nei confronti dell'Italia. Il nostro Paese è il secondo partner internazionale della repubblica magiara per volume di scambi, e questo dato, da solo, spiega, unitamente all'esigenza di crescita delle imprese ungheresi a ogni livello, soprattutto creditizie, la necessità per una banca come la Cassa di risparmio di Trieste, che segue con estrema attenzione i mercati dell'Europa centrale, di attestarsi a Budapest. «Il nuovo ufficio si affianca a quello già attivo da qualche anno a Capodistria, in Slovenia — ha detto il presidente dell'istituto, Verginella —, mentre contiamo entro il mese corrente di aprirne uno analogo a Praga, nella repubblica ceca. Sottolineo che l'attività dei nostri uffici di rappresentanza, in paesi appartenenti al gruppo di Visegrad, consentirà alla banca di favorire l'accesso di operatori occidentali alle opportunità di libero scambio previste nell'area dell'accordo, ma anche di svolgere un proprio ruolo nel complesso delle relazioni tra operatori locali». A fianco della banca, in questo specifico frangente, si muovono però anche la città e la regione. «Trieste ha le migliori doti per candidarsi a diventare il fulcro della direttrice Barcellona-Kiev — ha detto Riccardo Illy, rivolgendosi alla platea, ma in modo particolare al collega Demszky — sia per la sua collocazione geografica, che per alcune caratteristiche assolutamente uniche in tema di agevolazioni doganali. Dobbiamo sollecitare l'Unione europea — ha aggiunto — affinché arrivino rapidamente i finanziamenti comunitari destinati al potenziamento delle infrastrutture (ferrovie e strade) sulla direttrice che da tempo abbiamo indicato come asse portante dello sviluppo economico dell'area geografica che ci accomuna agli ungheresi. Lo scopo — ha concluso — è quello di battere sui tempi, e di creare comunque un'alternativa, alla direttrice Est-Ovest che passa al di sopra delle Alpi». Sullo stesso tenore, ma allargando ovviamente il discorso per ragioni di competenza all'intera regione, si è espresso anche l'assessore Degano: «I profondi mutamenti intervenuti nelle relazioni Est-Ovest e l'avvio, nei paesi dell'Europa centro-orientale, di processi volti a realizzare forme di libero mercato — ha detto — hanno posto e pongono il problema di un adeguamento dei collegamenti viari e ferroviari fra quelle che una volta venivano definite le due Europe, nella prospettiva di una intensificazione degli scambi e di una futura integrazione economica di cui, quanto meno per alcuni paesi, sono già state poste le premesse. È questo il problema fondamentale per l'Italia del Nord-Est — ha aggiunto — e in particolare il Friuli-Venezia Giulia. L'ampiezza delle relazioni Est-Ovest avviate in questi anni e la constatazione che il Friuli-Venezia Giulia è uno dei punti di confluenza dei due mercati, e sarà comunque interessato da una parte dei flussi di scambio che da essi derivano, impongono con grande urgenza la realizzazione di un moderno sistema di infrastrutture di trasporto, prima ancora che per poter avere un ruolo, per non subire forme di emarginazione». Al termine del convegno, i responsabili della Cassa di risparmio di Trieste, hanno richiamato l'attenzione sul prossimo importante appuntamento relativo all'apertura della filiale (sarà un ufficio operativo sotto ogni profilo) di Praga. «Esiste in tal senso — ha precisato il direttore per gli affari fiduciari ed esteri, Gianfranco Michieli — un progetto per la creazione di una società mista in loco con la nostra partecipazione di maggioranza».

IN PROVA PER TRE ANNI

Moneta europea a partire dal '99

VERSAILLES — Il giro di boa del nuovo millennio gli europei potrebbero compierlo con in tasca finalmente la moneta unica europa. Ma non prima. Decisioni al momento non sono state ancora prese, ma al Consiglio Ecofin, a Versailles, si sono prese in considerazioni più ipotesi. La più percorribile sembra quella avanzata dalla Germania, e su cui conviene anche l'Italia, per varare la banda stretta obbligatoria tra il '97 e il '99 e poi, da quest'ultimo anno, per un triennio a titolo di prova far circolare la moneta europea parallelamente a quelle nazionali.

La Francia, presidente di turno dei 15, ha invece espresso una posizione diversa da quella tedesca. E questo è stato motivo di perplessità tra i partner europei date le tante sintonie e al simbolico asse che lega Berlino con Parigi.

In vista di questa svolta storica per l'Europa, nei fasti del Trianon Palace (una delle residenze annesse alla sontuosa reggia di Versailles voluta nel 1661 da Luigi XIV), si è parlato soprattutto di questioni tecniche più che di temi politici.

Ad esempio, si è fatto un ampio giro di tavolo sulle caratteristiche delle future monete metalliche da 1 e 2 Ecu che la Germania vorrebbe coniate con tre strati di metallo per renderle infalsificabili. Lo stesso paese ha inoltre proposto di adottare particolari banconote che non sono falsificabili.

Banconote e monete sarebbero realizzabili ora solo da imprese specializzate tedesche. Unico presidente del Consiglio presente al summit finanziario di Versailles, stante il suo interinato di ministro del Tesoro, Lamberto Dini ai giornalisti ha spiegato che questa «è stata la prima occasione per i ministri finanziari per fare una analisi del lavoro svolto dai gruppi tecnici sulla moneta unica».

LIRA E DEFICIT

Parla Samuelson: 'Nessun complotto contro l'Italia'

ROMA — All'origine della caduta della lira non c'è nessun complotto straniero contro l'Italia. Gli investitori esteri sono solo preoccupati dall'incertezza della situazione politica, e finchè il nostro Paese non avrà riguadagnato la stabilità, non potrà ottenere la fiducia dei mercati. Ad elaborare diagnosi e terapia per far uscire l'Italia dalla crisi è il premio Nobel Paul Anthony Samuelson, che spiega i motivi della debolezza della lira.

«Non c'è nessun complotto contro l'Italia - spiega il professore del Mit, già consigliere dei presidenti democratici John Kennedy e Lyndon Johnson - Il grosso capitale, quello che conta sui mercati, non odia il vostro Paese, vuole solo sapere cosa succederà». Secondo Samuelson «l'economia reale italiana è avviata sulla strada del risanamento, ma il problema è un altro, e sta nel ruolo della politica, nella storica instabilità dei governi italiani».

La disamina di Samuelson parte da quello che è considerato come il problema più grosso all'«occhio» del mercato: «Gli investitori - dice - guardano all'Italia e vedono un debito pubblico enorme, che esiste da molto tempo, mentre non vedono azioni efficaci per eliminare questo problema».

Tassi, fari puntati su Tokyo

ROMA — Non accenna ad arrestarsi la caduta del dollaro sui mercati finanziari. La divisa Usa ha concluso l'ottava con un nuovo minimo storico contro yen registrato alla chiusura di New York. Il biglietto verde è stato infatti quotato in finale 83, 65 yen, livello più basso dal dopoguerra, dopo una sequela di record bruciati nel corso della settimana.

Dall'inizio dell'ottava il cambio dollaro-yen ha perso complessivamente il 2, 87% mentre è rimasto sostanzialmente stabile, sui livelli minimi, il dollaro marco che ha chiuso sulla piazza americana a 1, 3760 marchi dagli 1, 3753 marchi del minimo storico registrato il 3 aprile nel fixing di Francoforte. La caduta verticale della divisa Usa ha inoltre ignorato i numerosi interventi a sostegno operati dalla Federal reserve, dalla Bank of Japan e dalla Bundesbank. La banca centrale tedesca, la scorsa settimana, aveva tagliato di mezzo punto il tasso di sconto al 4% dando un momentaneo sollievo alle turbolenze dei mercati.

In particolare la lira ha chiuso la settimana con un cambio indicativo contro marco di 1235, 50 lire, in recupero dell'1, 20% rispetto alle 1250, 69 lire delle rilevazioni di lunedì. Il contesto valutario europeo è stato aiutato in settimana dall'effetto tassi generato dalla mossa distensiva della Bundesbank della scorsa settimana. Belgio, Danimarca e Francia hanno infatti ridotto i propri tassi di mercato dando ulteriore sollievo al mercato.

L'attesa è quindi ancora una volta mirata sul Giappone e sulle decisioni che verranno prese dal governo per sostenere il dollaro-yen. Continuano a circolare indiscrezioni in merito alla possibilità che la Banca del Giappone decida una riduzione del tasso di sconto per sostenere il cambio dollaro-yen.

Anche ieri fonti del governo nipponico hanno ribadito che le misure che l'amministrazione si accinge a varare potrebbero contenere un esplicito riferimento al governatore della banca centrale affinchè renda più flessibile la politica monetaria. Secondo le stesse fonti già lunedì il governo potrebbe convocare una riunione di emergenza per mettere a punto un pacchetto di misure da varare entro venerdì.

La multinazionale Kraft si «beve» il caffè Hag

ROMA — La multinazionale americana Kraft si «beve» il caffè decaffeinato Hag e quello solubile Faemino, finora prodotti dalla San Pellegrino. L' operazione, che ha già ottenuto il via libera dell'Autorità Antitrust che l'ha resa nota, prevede il passaggio del ramo d'azienda che opera nel caffè torrefatto dalla San Pellegrino (in cui era stata fusa la Crippa e Berger -Fonti Levissima, proprietaria dei due marchi, dopo l'uscita dal settore della Garma, Gardini-Malgara) alla Kraft General Foods. Inoltre, la Kraft, che aveva il 25% di Crippa e Berger, poi concambiato nel 13% del capitale della San Pellegrino, cederà tale partecipazione a Compagnie Financiere du Haut-Rhin, la società lussemburghese che controlla San Pellegrino.

Piano per la siderurgia: applausi da Van Miert

BRUXELLES — L'Italia si è guadagnata i complimenti del commissario Ue alla concorrenza Karel Van Miert «per il modo in cui ha operato e per il rapporto trasparente e corretto con cui ha condotto tutta la vicenda siderugica». Nel corso del consiglio industria dell'Unione Europea che si è svolto a Lussemburgo, Van Miert ha voluto spendere qualche parola a favore del piano di ristrutturazione dell'acciaio italiano. Pur ricordando che restano alcuni problemi da risolvere, per esempio, l'ulteriore riduzione di capacità (500.000 tonnellate) di laminati a caldo chiesta al gruppo Riva, Van Miert ha espresso soddisfazione per la maniera in cui l'Italia ha rispettato gli impegni assunti in sede Ue tagliando la capacità di produzione dell'industria pubblica come richiesto dai partner europei.

PER UN MILIONE DI MILIARDI NEL 1994

Consumi in forte ripresa: si spende meno a tavola

ROMA — Si appanna la fama degli italiani cultori della buona cucina e amanti del vino. Le cifre contenute nella Relazione sull'andamento dell'economia nel 1994 rivelano ampie modificazioni in atto negli orientamenti gastronomici delle famiglie, sempre più attente, ad esempio, ad evitare carne (-0,1% rispetto al 1993), zucchero (-0,4%), olii e grassi (-1%) e bevande alcoliche (-1,5%), sacrificati sull'altare delle diete naturiste, e più disponibili verso latte, formaggi, uova (+0,4%), frutta e verdura (+0,3%).

Nella spesa alimentare degli italiani, 185.016 miliardi di lire, pari a circa il 17% dell'intero volume dei consumi interni, che nello scorso anno hanno sfondato il milione di miliardi di lire, continuano a trovare spazio due colonne della «dieta mediterranea», pasta e pane, ma il loro consumo è cresciuto dello 0,2% appena. Dopo la grande espansione degli ultimi anni, nel 1994 hanno segnato il passo anche le bevande non alcoliche (+1,8%):, mentre caffè, the e cacao sembrano ormai stazionari nella gerarchia dei desideri alimentari (un modesto +0,1%).

Meno concessioni alla tavola, quindi, mentre crescono gli acquisti di apparecchi radio e televisivi (+5,3%) e cresce il peso della «voce»vestiario e calzature (+2,4%), beni questi ultimi fortemente penalizzati negli anni della recessione.

In forte crescita anche un altro settore di spesa tradizionalmente «tagliato» nei momenti di crisi (a fine '93 accusarono una flessione del 4,1% rispetto all'anno precedente), quello dei mobili, articoli di arredamento, apparecchi e utensili per la casa, che hanno fatto segnare una impennata del 4,5%.

In diminuzione, invece, la spesa per i farmaci (-2,1%), che ha presumibilmente scontato la recente ristrutturazione del settore e la minore morbilità verificatasi nell'ultimo periodo dello scorso anno.

Si accentua, infine, il fenomeno della «fuga dal fumo»: i consumi di tabacco sono diminuiti in termini quantitativi del 2,4%.

EXPORT: IN GENNAIO + 1121 MILIARDI

In attivo gli scambi con l'estero Diminuisce la pressione fiscale

Il ministro Clò

ROMA — Diminuisce la pressione fiscale e cresce l'import.

● È stato centrato l'obiettivo programmato per gli incassi tributari e, grazie a una accelarazione delle entrate dovute al consolidarsi della ripresa, il '94 ha chiuso con un gettito di 437 mila 880 miliardi. E' una crescita dell'1,7% rispetto al '93 (i dati delle Finanze sono comunque provvisori). E comunque, nonostante l'incremento di entrate, la pressione tributaria è scesa, rispetto al Pil (prodotto interno lordo) dal 27,8% del '93 al 26,7% del '94. Come è cambiato dunque il fisco? Anche se la struttura complessiva è rimasta invariata sono diminuite le imposte dirette (Irpef, Irpeg e Ilor solo per citare le maggiori) e sono cresciute, per effetto di numerosi provvedimenti di aumento, le imposte indirette (tra le quali la più importante è l'Iva). Le imposte dirette sono calate del 3,5% perchè è mancata nella manovra la compensazione degli effetti prodotti nel '93 da provvedimenti una-tantum. Il maggior gettito delle indirette è stato invece di 16 mila 300 miliardi, e ha riguardato soprattutto l'Iva.

● Saldo attivo di mille 121 miliardi (190 un anno fa) per la bilancia commerciale italiana nello scorso mese di gennaio. L'Istat precisa che l'import è aumentato del 24,7%; l'export del 29,2%. Nel mese di febbraio, invece, la bilancia commerciale italiana con i paesi extra-europei si è chiusa con un saldo attivo di mille 676 miliardi. Ed è proprio questo dato che mette in risalto una tendenza interessante (e preoccupante insieme): le importazioni sono cresciute del 22,7%; le esportazioni del 15,1%. Cosa tanto più rilevante se si pensa che con la svalutazione della lira l'export è favorito; ma evidentemente una maggiore vitalità della domanda interna (grazie alla ripresa di cui si accennava sopra) sta cominciando a rilanciare le importazioni. Con un aumento dei rischi sul fronte dell'inflazione.

PROPOSTE ESCLUSIVE domus

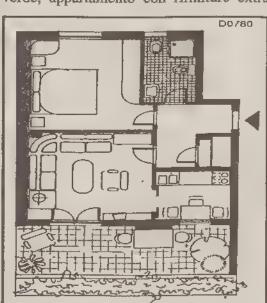
NUOVE ACQUISIZIONI

260 milioni Muggia locale d'affari di circa 170 mq in perfette condizioni, con due bagni. Impianto elettrico norme CEE, doppio ingresso, altezza interna 3m, facilità di parcheggio.
250 milioni San Vito vista mare e città appartamento in palazzo d'epoca senza ascensore: atrio, cucina, sei stanze, due bagni. Da riattare.
210 milioni villette a schiera primoingresso nelle vicinanze di Aquileia a pochi minuti da Grado, per vivere tra il verde senza nessun disagio. Atrio, salotto pranzo, cucina abitabile, tre camere da letto, due bagni, taverna con possibilità di caminetto, lavanderia, garage, giardino. Temoautonomo, porta blindata, serramenti in legno. Prontaentrata, nessuna provvigione a carico acquirente.
130 milioni Università sesto piano con ascensore, molto luminoso. Atrio, grande cucina abitabile, saloncino, camera matrimoniale, ripostiglio, bagno completo con finestra, due balconi, soffitta. Buone condizioni.
120 milioni mansarda centrale con terrazzo panoramico; da ristrutturare internamente. Quasi 50 mq interni e 60 mq di terrazzo. Riscaldamento centrale, ascensore.

IMMOBILI DI PRESTIGIO

San Vito esclusiva villa di circa 420 mq coperti con giardino di 700 mq, garage, posizione eccezionale, adatto a frazionamento in bi o tri familiare. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.
Nei pressi di Muggia in posizione incantevole, vi proponiamo un castello d'epoca di ampia metratura con stupenda vista panoramica sul golfo. Le condizioni sono buone l'accesso tramite vialetto privato è consentito anche all'automobile, il parco che circonda la costruzione è attrezzato con campo giochi, fontane, ecc. Ulteriori informazioni previo appuntamento.
Padriciano villa di nuova costruzione con rifiniture di pregio. Ampia metratura composta al piano terra da atrio, salone, camera da pranzo, cucina-tinello, due stanze, due bagni, ripostigli; primo piano mansardato con salottino, camera, camera padronale con stanze guardaroba, grande bagno, servizio e terrazzo. Taverna con bagno, garage, terrazzi e giardino. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.
Duino centro, vendesi in blocco residence con sette appartamenti indipendenti, completamente arredati, spazi verdi, parcheggio, taverna e cantina. Buona rendita, informazioni previo appuntamento.
Centro in prestigioso palazzo d'epoca ristrutturato, con ascensore, ultimo piano di circa 210 mq, su due livelli: salone, cucina abitabile, quattro stanze, quattro bagni, vani guardaroba, ripostiglio. Prima entrata, lussuosamente rifinito, abbaini elettrici, aria condizionata, porta blindata, riscaldamento autonomo.
Sistiana lato mare villa su due piani con giardino, totale 300 mq interni. Salone, zona studio, cucina, tre camere, due bagni, ampio pianoterra eventualmente divisibile, soffitta trasformabile, adatta bifamiliare. Informazioni previo appuntamento.
550 milioni Santa Barbara - Muggia, villetta bipiano con vista mare. Atrio, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, terrazzo, taverna, cantina, garage, giardino. Buone condizioni.
500 milioni Sistiana villetta accostata di recente costruzione composta da atrio, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, ripostiglio, terrazzi, tavernetta, mansarda, giardino, accesso auto. Buone condizioni.
410 milioni Giardino Pubblico ultimo piano panoramico in stabile signorile con rifiniture di livello: ingresso ed atrio, salone, cucina con balcone, tre camere, due bagni, ripostiglio, balcone. Ottimo investimento.
240 milioni Teatro Romano tranquillissimo primoingresso, appartamento con possibilità garage: soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio. Termoautonomo, ascensore.

IMMOBILI PRIMOINGRESSO

435 milioni Centro residenziale palazzo d'epoca ristrutturato luminosissimo appartamento primoingresso. Atrio, salone, cucina abitabile, tre camere matrimoniali, zona guardaroba, due bagni, ripostiglio, lavanderia. Nessuna provvigioné a carico acquirente.
365 milioni San Giusto attico primoingresso, circa 135 mq commerciali: ingresso, saloncino, cucina, tre stanze, due bagni, ripostigli, terrazzone, possibilità cantina e garage. Consegna settembre 1995. Eventuali modifiche in corso d'opera. Pagamento stato avanzamento lavori.
275 milioni Muggia primoingresso vista verde, appartamento con rifiniture extra capitolato, con posto auto: ingresso all'americana con soggiorno e zona pranzo, cucina abitabile, tre camere da letto, due bagni completi, ripostiglio, lavanderia, balcone. Serramenti in legno, porta blindata, cucina completamente arredata in legno massiccio, possibilità di cantina. Prontoingresso Iva 4% se prima casa.

Nella zona di via Rossetti Vi proponiamo un attico con terrazza, molto luminoso e in perfette condizioni di manutenzione. All'ingresso, troviamo la zona giorno composta da una cucina molto ben attrezzata ed il salotto pranzo, elegantemente rifinito con accesso al terrazzo. La zona notte, tranquilla, composta da una grande camera da letto e un bagno signorile con finestra. Le condizioni ottime e la possibilità rendono la proposta particolarmente interessante. Il prezzo Lire 170 milioni.

IMMOBILI RESIDENZIALI

Opicina zona residenziale vicina al centro, palazzina bipiano con tre appartamenti, giardino recintato, accesso auto. Vendesi in blocco o frazionatamente. Informazioni previo appuntamento.
530 milioni D'Annunzio attico di circa 190 mq in palazzo con ascensore: atrio, salone, cucina, quattro stanze, due bagni, servizio, ripostigli, terrazzi cantina. Ottime condizioni. Frazionabile in due appartamenti.
530 milioni Murat palazzo signorile con ascensore, appartamento di circa 180 mq: atrio, salone, cucina abitabile, tre stanze, due bagni, ripostiglio, balcone.
315 milioni Adiacenze Viale XX Settembre in bel palazzo d'epoca ristrutturato, luminoso appartamento in perfette condizioni di circa 150 mq composto da atrio, salone, cucina, tre camere, cameretta, bagno, servizio, cantina. Autometano, doppio ingresso.
310 milioni mansarda in palazzo primoingresso con ascensore in centro città: 100 mq interni con finiture a scelta e possibilità di modifiche in corso d'opera composta da atrio, saloncino, cucina, due camere, bagno, balcone vista Carso e città. Nessuna provvigione a carico acquirente.
260 milioni Piazza Oberdan palazzo signorile, piano alto con ascensore: atrio, soggiorno, cucina abitabile con poggiolo, camera, cameretta, stanzino, servizi separati, ripostiglio, armadi a muro.
240 milioni Centrale in palazzo con ascensore, appartamento di circa 145 mq, composto da ingresso, soggiorno, cucina, tre stanze, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, balcone, cantina. Autometano.
230 milioni Via Schiavoni condominio recente con ascensore, appartamento panoramico di circa 90 mq: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, due bagni, ripostiglio, terrazzo, posto auto, cantina. Ottime condizioni.
220 milioni Fabio Severo sesto piano ultimo in stabile recente, con ascensore, esposizione molto tranquilla e luminosa. Atrio-ingresso, saloncino, cucinino con tinello, due stanze matrimoniali, bagno, ripostiglio, balcone, cantina. Buone condizioni.
190 milioni Via dell'Agro soleggiato piano alto in stabile recente con ascensore: atrio, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, servizio, due balconi, cantina. Buone condizioni.
160 milioni Via Frescobaldi luminoso appartamento in buone condizioni, composto da soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, balcone, posto auto coperto, soffitta. Riscaldamento autonomo.
160 milioni Commerciale bassa appartamento luminoso in posizione tranquilla con verde. Atrio, soggiorno, cucina, tre camere, servizi separati, ripostiglio, cantina, termoautonomo, porta blindata, possibilità locazione posto auto.
160 milioni Palazzetto dello Sport appartamento di circa 85 mq in stabile recente con ascensore: atrio, soggiorno, cucina abitabile con balcone, due camere, bagno, ripostiglio, balconi. Buone condizioni.
150 milioni zona Fiera in casa d'epoca, appartamento di circa 80 mq, lussuosamente ristrutturato e rifinito: atrio, soggiorno, cucina abitabile completamente arredata, camera matrimoniale, guardaroba attrezzato con armadiature su misura, bagno con vasca idromassaggio, riscaldamento autonomo. Luminoso.
140 milioni San Giusto appartamento ristrutturato in casa d'epoca con ascensore: salotto-pranzo, cucina abitabile, due stanze, bagno. Riscaldamento autonomo. Ottime condizioni.
135 milioni Molino a Vento appartamento in perfette condizioni con vista panoramica, condominio recente: cucinino-tinello, due camere matrimoniali, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, eventuale arredo.
135 milioni Roiano appartamento in perfette condizioni composto da atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, servizio, balcone, cantina, autometano.
130 milioni Duino in palazzina con giardino appartamento di circa 45 mq composto da soggiorno-cottura, camera, bagno, terrazzo, posto auto, cantina. Aria condizionata, riscaldamento, completamente arredato.
95 milioni Via Piccardi luminoso quarto piano composto da atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, servizio, ripostiglio, balcone, cantina, autometano.

LA NOSTRA FORMULA ESCLUSIVA CHE OFFRE AI NOSTRI CLIENTI LA LIBERTÀ DI CAMBIARE IDEA ANCHE DOPO LA FIRMA DEL CONTRATTO.

LOCALI D'AFFARI - UFFICI

Centralissimo negozio su due piani, posizione d'angolo, vetrine, ampia metratura. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.
Centralissimo immobile completamente libero, circa 350 mq per piano, possibilità di ampliamento. Adatto locale d'affari. Informazioni previo appuntamento.
225 milioni Via Battisti locale commerciale in perfette condizioni con due fori vetrina, superfice interna circa 100 mq completo di bagno, riscaldamento, impianto elettrico a norma, buon investimento. Informazioni riservate.

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
34121 TRIESTE - GALLERIA TERGESTEO, 14 - TEL. 040/366811 - FAX 040/366120

Continua dalla 28.a pagina

EVOLUZIONE CASA Rozzol, soggiorno, cucina, due camere, condizioni perfette, tranquillo, luminoso 040/639140 (A)
EVOLUZIONE CASA San Giovanni, casetta accostata con giardino, cucina, soggiorno, due camere, studio. 040/639140.
FIUMICELLO villa due livelli garage taverna ampio giardino. Possibilità bifamiliare. Progettocasa 0431/35986. (A00)
GABETTI Op. Imm Adiacenze piazza Foraggi - appartamento su due piani l'ultimo dei quali parzialmente mansardato ottime rifiniture, con riscaldamento autonomo e aria condizionata. Soggiorno, salotto, tre camere, cucinotto, tripli servizi, vasca angolare idromassaggio, ampio terrazzo con barbecue, posto auto. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325.
GABETTI Op. Imm Giardino pubblico ottime condizioni. Stabile recente salone 2 camere, cameretta, cucina, doppi servizi, poggiolo, due cantine, Lire 240.000.000. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325.
GABETTI Op. Imm Ottimo investimento! Adiacenze Piazza Scorcola, in stabile d'epoca completamente restaurato. Alloggi liberi e/o occupati mq 80-90, prezzi a partire da Lire 137.000.000. Possibilità posto auto in garage condominiale. Via San Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (A4013)
GABETTI Op. Imm Zona centralissima, in stabile d'epoca, restaurato recentemente. Alloggio ampia metratura adatto anche uso ufficio. Salone, cinque stanze, cucina, doppi servizi. Riscaldamento autonomo, ascensore, luminosissimo piano alto. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (A4013)
GARAGE Tiziano vendesi box doppio. Tel. 365093 orario 8-14, Amm. Cantoni. (A4047)
GEPPA 040/660050 DAMIANO CHIESA, vista, tranquillo, recentissimo, perfetto, appartamento due livelli, 120 mq, ampio porticato, giardino proprio, box, 380.000.000. (A00)
GEPPA 040/660050 GRETTA, case con giardino da sistemare; Roiano, appartamenti varie metrature. (A00)
GEPPA 040/660050 IPPODROMO, perfetto, arredato, soggiorno, camera, cucinotto, bagno, ripostiglio, terrazzo, 130.000.000. (A00)
GEPPA 040/660050 Largo Sonnino, salone, due stanze, stanzino, ampia cucina, bagno, cortile, cantina 170.000.000. (A00)
GEPPA 040/660050 ROSSETTI adiacenze, piano alto, completamente ristrutturato, salone vista aperta, ampia matrimoniale, cucina abitabile, servizi separati, cantina, 160.000.000. (A00)
GEPPA 040/660050 ROSSETTI, splendido appartamento 170 mq, terrazzone, cantina, box, eventuale permuta minore metratura. (A00)
GEPPA 040/660050 SERVOLA, ottima casa indipendente, due appartamenti, 1.000 mq giardino, accesso auto, garage. (A00)
GEPPA 040/660050 VIALE MIRAMARE, splendido ultimo piano ascensore, ampia metratura, ristrutturato primoingresso, autometano, 355.000.000. (A00)
GORIZIA centro storico signorile appartamento ristrutturato bicamere; altro tricamere autometano ascensore garage. BMServices 0481/93700. (B00)
GORIZIA periferia appartamento 130 mq termoautonomo ristrutturato ampio garage, 135.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)
GORIZIA provincia capannone artigianale 1000 mq con 600 mq uffici; altro di 1300 con 7000 mq terreno adiacente. BMServices 0481/93700.
GORIZIA: in palazzina perfetto III piano triletto - biservizi - salone - cucina abitabile - terrazze - cantina. Riscaldamento autonomo. Possibilità garage. Lire 200.000.000 trattabili. IMMOBILIARE GABBIANO 0481/45947.
GRADISCA - SAGRADO appartamenti 1-2 camere, soggiorno, cucina, servizi, cantina, garage, giardino privato dal lit. 47.000.000 dilazionati + mutuo regionale concesso. Valdadige Costruzioni Spa. Tel. 0481/31693 (B00)
GRADISCA d'Isonzo adiacenze centro alloggio composto da soggiorno, cucinetta, due stanze, bagno. Prezzo interessante. Immobiliare Borsa 040/368003.
GRADISCA d'Isonzo inizio viale Trieste locale d'affari circa 75 metri quadrati con vetrine di esposizione. Immobiliare Borsa 040/368003. (A3998)
GRADISCA Ultimi appartamenti 2 camere soggiorno, cucina, servizi, cantina garage. Pagamento dilazionato possibile mutuo. Valdadige Costruzioni Spa. 0481/31693. (B00)
GRADO recente, soggiorno, due camere, cameretta, cucina, bagno, terrazzo, 240.000.000. 040/660050. (A00)
GRANDE signorile appartamento panoramicissimo vista mare ascensore zona residenziale trattative riservate. 040/661228. (A4062)
GRETTA vista mare, salone, una-due camere, cucina, bagno, terrazza, giardinetto, recente da 155.000.000. 040/911238. (A3786)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Faro in nuova costruzione alloggio con giardino di proprietà: due saloni, tre stanze, cucina doppi servizi, lisciaia, terrazzo, box auto - splendida vista golfo. (A3998)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze rive locale magazzino circa 1000 metri quadrati. Buone condizioni. (A3998)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centrale signorile piano alto vista aperta: saloncino, due matrimoniali, camera, cucina, doppi servizi, terrazzi, cantina - comforts - 230.000.000. (A3998)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine via Carducci sesto piano con ascensore, posizione soleggiata: saloncino, due matrimoniali, camera, studio, cucina, doppi servizi, poggiolo, riscaldamento autonomo. (A3998)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine via Giulia tranquillo ottime condizioni: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazzi. 260.000.000. (A3998)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine via Udine locale negozio con vetrine circa 100 metri quadrati con servizio. (A3998)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Pascoli locale fronte strada 40 metri quadrati - possibilità creazione box auto.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 primingressi vista mare zona servita varie disponibilità - massimi comforts - riscaldamento autonomo - possibilità posti auto. (A3998)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 rionale casa accostata disposta su tre livelli - attualmente bifamiliare - giardino di proprietà. Prontentrata.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Rossetti alta, tranquillo circondato da giardino condominiale: saloncino, due stanze, cucina, bagno, poggioli. 200.000.000. (A3998)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 semicentrale ultimo piano vista mare buone condizioni:, saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzo, cantina, posto auto. 215.000.000. (A3998)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze Viale Ippodromo ultimo piano panoramico: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, due poggioli, soffitta, 160.000.000. (A3998)

Continua in 36.a pagina

Continua dalla 35.a pagina

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Hermet magazzino circa 220 metri quadrati con accesso dalla strada. (A3998)

IMPRESA vende direttamente appartamenti con giardino e ville: monofamiliari in centro Opicina prossimi inizio lavori. Trattative riservate presso ns. uffici. Tel. 040/214517 - 630578. (A4044)

IPPODROMO mansarda soleggiata con grandi lucernai ascensore, concessa sanatoria edilizia, servizi da restaurare facile parcheggio 50.000.000. Telefonare 040/660050. (A3985)

LARGO Nicolini palazzina ristrutturata appartamenti primo ingresso, varie metrature; per 80.000.000: soggiorno, camera, cucina, bagno, 040/911238. (A00)

LORENZA 040/7606552 XX Settembre mq 180 casa d'epoca riscaldamento autonomo 330.000.000, S. Francesco VI piano nuovo mq 112, 280.000.000. (A3979)

MARKETING 040/314646 Ghirlandaio, epoca, luminoso, soggiorno, cucina, camera, camerino, bagno, ripostiglio, due poggioli 80.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Gretta, vista mare, recente, lussuoso appartamento bipiano. Due saloni, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, enoteca, ampio giardino, garage 460.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Maddalena (adiacenze), villetta d'epoca ristrutturata totalmente, soggiorno, cottura, matrimoniale, cameretta, bagno, taverna, giardino, posto auto 235.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Perugino, ottimo, luminoso, secondo piano, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio 73.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Roiano, stabile 30.ennale, luminoso, tinello, cottura, matrimoniale, guardaroba, bagno, ripostiglio, terrazzino 131.500.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Rotonda del Boschetto adiacenze, ottimo, recente, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, cantina 83.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Strada Vecchia dell'Istria, in palazzina, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, rispostiglio, terrazzino 125.000.000.

MARKETING 040/314646 Università, vista mare, recente, soggiorno, cucina, due camere, camerino, bagno, terrazzo, giardino, box auto 300.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 via Bonomo, epoca, perfetto, saloncino, cucina, due camere, bagno, autometano, serramenti alluminio 150.000.000.

MARKETING 040/314646 via Conti (adiacenze), epoca, stabile ristrutturato, ingresso, cucina abitabile, camera, bagno 53.500.000. (A00)

MARKETING 040/314646 via Diaz, epoca, ristrutturato totalmente, autometano, salone, cucina, due camere, bagno, ripostiglio 158.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Viale Miramare, epoca, lussuoso, ascensore: salone, cucina, due matrimoniali, camerino, servizi separati, ripostiglio 220.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 adiacenze Franca palazzo signorile 135 mq lussuosamente rifinito salone terrazza due matrimoniali studiolo cucina poggiolo doppi servizi 298.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Alberti 30ennale rifinitissimo salone poggiolo cucina due matrimoniali cameretta bagno ripostiglio cantina autometano 250.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Carpineto recente piano alto soggiorno cucina camera cameretta bagno terrazze posteggio condominiale 182.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Colombo stabile 30ennale ascensore soggiorno cucina abitabile stanza bagno 104.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 Commerciale splendida villa accostata I ingresso ottima vista golfo rifiniture extralusso giardino terrazze taverna mansarda box informazioni esclusivamente presso nostro ufficio Coroneo 6. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Corelli recentissimo ultimo piano soggiorno cucinotto camera cameretta bagno ripostiglio garage autometano 148.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Crisciani stabile ottimo saloncino ampia cucina bagno quattro stanze terrazze cantina giardinetto 238.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 lussuosi mini/alloggi esclusivi fronte mare autometano adatti per professionisti trattative riservate. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Margherita 30ennale tranquillo nel verde perfetto saloncino cucina due matrimoniali bagno ripostiglio cantina poggioli 193.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Roncheto 30ennale ottime rifiniture soggiorno terrazza cucina tre matrimoniali bagno ripostiglio cantina giardino/posto auto condominiali 200.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Scorcola epoca signorile III piano perfetto cucina cinque stanze doppi servizi autometano cantina 290.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 Sistiana palazzina 30ennale ampio parco vista mare soggiorno grande terrazza cucinotto camera cameretta bagno posto macchina 180.000.000; altro soggiorno terrazza cucina due matrimoniali cameretta bagno posto macchina 278.000.000; altro I ingresso 283.000.000. Eventuali box 22.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Sotto Longera stabile 30ennale ottimo nel verde soleggiatissimo ultimo piano ascensore tinello cottura matrimoniale cameretta bagno ripostiglio terrazza facilità posteggio 138.000.000. (A00)

MONFALCONE KRONOS zona Stazione, villa accostata, ottime finiture, disposta su tre livelli, pronta consegna L. 260.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 appartamento terzo ultimo piano vicinanze stazione mq 100 autoriscaldato cantina corte interna libero.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Aris recente bicamere mq 85 ampio terrazzo garage cantina autometano lire 162.000.000.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centro nuovo bicamere primo e ultimo piano + giardino pensile mq 65 lire 190.000.000.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Pieris secondo piano bicamere autoriscaldato cantina posto auto.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi ampia casa mq 350 + scantinato mq 120 terreno mq 1000. Adatta anche bifamiliare.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi nuova palazzina: bicamere ultimo piano + mansarda mq 40 garage cantina lire 196.000.000. Disponibile anche miniallogio.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano: in bifamiliare utimo piano mq 120 3 letti 2 wc + sottotetto + taverna + giardino esclusivo mq 250 garages.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 villetta indipendente mq 110 2 letto... tavernetta, garage mq 150, lire 240.000.000.

MONFALCONE casa con tre appartamenti 6 posti macchina coperti giardino 440.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)

MONFALCONE CENTRO Appartamenti nuovi in stabile d'epoca da 1-2-3 camere, soggiorno, cucina, servizi, cantina, garage, giardino privato e ville bifamiliari da 53.000.000 + mutuo regionale concesso. Vendita diretta. Tel. 0481-485135. (B00)

Consulenti immobiliari dal 1925

FRA LE NOSTRE OFFERTE PROPONIAMO

VENDITE DA 55 A 184 MILIONI

PER INVESTIMENTO SEMICENTRALI appartamenti composti da 1/2 stanze cucina o angolo cottura bagno in casa totalmente ristrutturata prezzi da 32 a 55 milioni.

INVESTIMENTO GIARDINO PUBBLICO occupato da studenti 110 mq salone 2 stanze cucina bagno e wc ripostiglio ascensore 160 milioni ottima rendita.

VIA DELL'AGRO appartamento di 60 mq soleggiatissimo soggiorno una stanza cucina wc ripostiglio 75 milioni.

VIA DIAZ zona appartamento d'epoca soggiorno 2 stanze cucina doccia ripostiglio autometano OTTIMO PREZZO.

VIA REVOLTELLA tutto ristrutturato soggiorno 2 stanze cucina bagno e wc separato autometano 139 milioni.

SAN VINCENZO DE PAOLI adiacenze appartamento rinnovato tranquillo ampio soggiorno una stanza cucina bagno ripostiglio autometano 108 milioni.

CENTRALISSIMO zona pedonale ultimo piano mansardato con finestre e lucernai bello e perfetto salottino camera cucina arredata bagno ripostiglio autometano 108 milioni.

ADATTO SPOSINI moderno vista libera soggiorno una stanza cucina bagno poggiolo e terrazzino soffitta ascensore riscaldamento 120 milioni.

VIALE XX SETTEMBRE PANORAMICO salone una stanza cucina abitabile bagno ripostiglio veranda poggiolo autometano ascensore.

PERFETTO 70 mq salone una stanza cucina abitabile arredata bagno e wc ripostiglio soffitta autometano.

SCORCOLA epoca 184 mq salone 4 stanze cucina dispensa bagno ripostiglio poggiolo cantina 1.000.000 al mq.

BOX O LOCALE d'affari via Galilei 30 ottimo prezzo.

VIA COLOGNA alta locale da adibire anche a garage 100 mq doppi servizi soppalco 150 milioni.

VENDITE DA 210 A 350 MILIONI

SAN LUIGI perfetto nel verde, soggiorno 2 stanze cucina bagno poggioli cantina posto auto autometano.

PERIFERICO appartamento moderno nel verde soggiorno 2 stanze cucinino bagno veranda ripostiglio cantina ascensore posto auto condominiale.

CENTRALISSIMO moderno adatto anche ufficio soleggiattissimo saloncino 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo riscaldamento ascensore.

SANT'ANTONIO NUOVO epoca IN STABILE TUTTO RISTRUTTURATO appartamento da rimodernare salone 3 stanze 2 stanzette cucina abitabile 2 ripostigli.

VENDITE VILLE

SAN GIOVANNI VILLETTA nuovissima composta da soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi mansarda di 70 mq tutta abitabile terrazza ampio box giardino.

SAN GIUSTO VILLA d'epoca PERFETTA composta da 7 vani cucina 3 bagni lavanderia veranda terrazzino giardinetto.

CIVICA® ROMANELLI

CASETTA IN GRETTA composta da soggiorno 2 stanze cucina bagno e ampia taverna composta da 2 vani wc giardino.

AFFARONE vendiamo una splendida villa di recente costruzione disposta su 3 livelli composti da salone cucina 3 stanze doppi servizi-taverna box e 3000 mq di terreno.

STRADA DEL FRIULI villa moderna 200 mq su 2 piani servizi autoriscaldamento a metano balconi giardino.

MUGGIA VILLETTA perfetta soggiorno 2 stanze cucina bagno terrazza riscaldamento possibilità di creare un altro appartamento di pari dimensioni giardino di 750 mq 270 milioni.

PERFETTA villa bifamiliare di 2 anni divisa in 2 appartamenti indipendenti uno composto da salone 2 stanze doppi servizi cucina e l'altro da salone una stanza cucina doppi servizi ampia mansarda ampio 2000 mq terreno.

AFFITTANZE RESIDENTI

VIA GINNASTICA soggiorno 2 stanze cucina bagno 750 mila.

GALLERIA PROTTI PRIMINGRESSO salone 3 stanze cucina tripli servizi ripostigli poggioli riscaldamento ascensore.

FORO ULPIANO paraggi moderno piano alto rinnovato salone camera matrimoniale cucina doppi servizi poggioli ripostiglio riscaldamento ascensore.

MARINA moderno 200 mq 5 stanze cucina doppi servizi ascensore.

CENTRALISSIMO UFFICIO 9 stanze doppi servizi ascensore riscaldamento

AMBULATORIO MEDICO perfetto arredato modernamente e con macchinari medici 140 mq ampia sala aspetto 7 vani con servizi e antibagno riscaldamento autonomo.

VIA DELLO SCOGLIO posto auto in garage 200.000 mensili.

VIALE MIRAMARE affittasi box 200.000 mensili.

AMMOBILIATI NON RESIDENTI

CHIARBOLA soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno ascensore 500.000.

CAPITOL zona 2 stanze cucina bagno poggiolo ascensore 650.000.

BURLO ammobiliato per non residenti soggiorno cucinino 2 stanze bagno poggioli ascensore 750.000.

SETTEFONTANE paraggi soggiorno 2 stanze cucinino bagno poggiolo ascensore 800.000.

GHIRLANDAIO soggiorno 2 stanze cucinino bagno poggioli ripostiglio ascensore 850.000.

VIA ROMAGNA salone 3 stanze stanzetta cucina ripostiglio servizi separati poggiolo autometano possibilità posto auto.

ROSSETTI zona moderno ottimo soggiorno 3 stanze cucina doppi servizi poggiolo autometano ascensore 1.200.000.

MANSARDA PRIMINGRESSO tutta abitabile soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio autometano ascensore.

VENDITA ATTIVITA'

LATTERIA BAR ALIMENTARI zona piazza Hortis vasta licenza buonissima rendita 38 milioni.

ATTIVITA' ALIMENTARI zona Coroneo ottima rendita 6 fori magazzino wc vendesi licenza avviamento.

TRIESTE
VIA CORONEO 5 - 660890 r.a.

ADERENTE AL CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

MONFALCONE e mandamento TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 vende ville indipendenti, villeschiera e terreni edificabili.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Begliano villa indipendente esposta due piani, mq 120 ciascuno, cantina, garage, giardino mq 500, adatto bifamiliare.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centrale condominio signorile, appartamento piano alto, ascensore, tre stanze letto, doppi servizi, ottime rifiniture.

MONFALCONE KRONOS appartamenti varie metrature, consegna giungo 1995, a partire da L. 52.000.000 più mutuo agevolato già concesso. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS appartamento in palazzina, 2 camere letto, cucina, soggiorno, doppiservizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo, L. 140.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS centralissimo attico tricamere, biservizi, cucina, soggiorno, terrazzo e garage. 0481-411430.

TURRIS AQUAE SRL
Costruisce e vende a S. Pier d'Isonzo

VILLE A SCHIERA

Edificate su 4 livelli, sono dotate di finiture di qualità. Composte da un ampio soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, mansarda abitabile, garage, taverna e cantina, giardino privato con relativo porticato.
Prezzi a partire da

L. 220.000.000

APPARTAMENTI

Dotati di 2 o 3 camere da letto, doppi servizi, cucina e soggiorno, garage e cantina, alcuni con giardinetto privato, metratura abbondante

L. 140.000.000

Telefono: 0481/768934 - 0337/530860

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento signorile, triletto, tre servizi, studio, salotto, soggiorno, cucina, due cantine. Possibilità abitazione/studio.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 semicentrale appartamento in palazzina, due stanze letto, soggiorno, cucina abitabile, ripostiglio, bagno, cantina posto macchina.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Staranzano centrale appartamento primo piano, circondato dal verde, due stanze letto, terrazzo, cantina, posto macchina coperto.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Turriaco casetta indipendente, una stanza letto, possibilità costruzione ulteriore piano. Altra Pieris triletto, doppi servizi, garage, giardino mq 200.

MONFALCONE KRONOS centralissimo vano commerciale di circa 120 mq, prezzo interessante. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS in palazzina immersa nel verde appartamento bicamere ottime finiture, autoriscaldato, posto auto e cantina, L. 145.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Ronchi, miniappartamento primo ingresso in palazzina riscaldamento autonomo, arredamento nuovo L. 110.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Ronchi, palazzina prossima costruzione, 9 appartamenti con garages e cantina, riscaldamento autonomo a partire da L. 85.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Ronchi, zona Contado 2 bifamiliari prossima costruzione, consegna 1996. Ottime finiture 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS S. Canzian d'Isonzo, casetta accostata disposta su due piani, 2 camere da letto e corte, L. 100.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Staranzano 4 appartamenti prossima costruzione: piano terra con taverna e giardino, primo piano con mansarda. Ottime finiture, consegna 1996. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Staranzano in palazzina appartamento primo piano 3 camere da letto, cucina, soggiorno, bagno, box auto e cantina, L. 160.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Staranzano, ottima casetta accostata, disposta su due piani, 1 camera da letto, doppi servizi, soggiorno, cucina, completamente ristrutturata, L. 120.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS zona Tennis, villa accostata, completamente ristrutturata, ampio giardino. 0481/411430.

MONFALCONE PROFESSIONECASA 0481/412424 centralissimo cucinino soggiorno due matrimoniali riscaldamento autonomo libero 110.000.000. (A4033)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 vende centralissimi appartamenti primo ingresso ottime finiture.

OPICINA privato vende in recente accostata bifamiliare due piani cucina salone tre stanze stanzetta due bagni box giardino proprio in complesso recintato. Tel. 306057 ore 13-16. (A4026)

POSIZIONE panoramica sul Carso, interessante villa 200 mq. coperti possibilità ampliamento, ampio giardino, informazioni planimetrie Futura Studio tel. 040/661488.

PRIVATO vende appartamento con riscaldamento autonomo, 75 mq. luminoso, via Orsera alta. Vista mare, libero. Tel. 821402-280226 (A4055)

PRIVATO vende appartamento via Pitacco condizioni perfette matrimoniale soggiorno cucinotto bagno poggioli riscaldamento autonomo telefono 823520. (A3950)

PRIVATO vende esclusivamente a privato Piccardi bell'appartamento completamente restaurato autometano 160.000.000. Telefonare 0336/595867. (A4010)

PRIVATO vende Rozzol primo piano vista perfetto cucina abitabile soggiorno bicamere bagno terrazzo garage. 910432. (A3965)

PROFESSIONECASA 638408 Gretta libero recente cucina saloncino matrimoniale bagno cantina poggioli 170.000.000. (A4033)

PROFESSIONECASA 638408 Puecher ottimo cucina saloncino camera cameretta doppi servizi 170.000.000. (A4033)

PROFESSIONECASA 638408 Revoltella ottimo cucinino saloncino bagno ripostiglio due matrimoniali libero 170.000.000. (A4033)

PROFESSIONECASA 638408 Romagna liberty ampia metratura termoautonomo 295.000.000; altro box vista mare 330.000.000; altro ottimo giardino proprio 300.000.000. (A4033)

Agenzia Immobiliare
"Scavone"
Affittanze estive e compravendite
Tel. 0431/80090 - GRADO

DISPONE IN VENDITA:
GRADO

CENTRO
Bilocali-trilocali in fase di ristrutturazione in centro storico con vista porto; **bilocale** 6.o piano vista mare e laguna; **bilocali-trilocali** piano rialzato con cortiletto; **trilocale** con lastrico solare di 60 mq; **appartamenti** da 3 camere, soggiorno, cucina abitabile, bagno - tre terrazzini - da mq 95, tutti su un piano; **trilocale** primo ingresso in zona pedonale; **vari trilocali** primo ingresso con doppi servizi su due piani.

CITTA' GIARDINO
Bilocale al 2.o piano con ampia terrazza fronte piscina; **trilocale** piano rialzato con scantinato, posto auto e riscaldamento autonomo; **trilocale** con doppi servizi vicino ingresso piscina - al pianterreno.

PROFESSIONECASA 638408 Vigneti ottimo termoautonomo cucinino saloncino matrimoniale bagno terrazzo cantina garage 145.000.000; altro Carpineto piano alto 140.000.000. (A4033)

PROGETTOCASA Campanelle salone due stanze cucina bagno terrazza cantina posto macchina, 260.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Miramare vista Golfo prestigioso appartamento due livelli terrazze abitabili giardino proprio salone soggiorno tre stanze cucina tripli servizi due posti macchina. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Muggia villette nuove soggiorno tre stanze cucina due bagni-idromassaggio garage giardino, 360.000.000. Possibilità permute. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Opicina appartamento nuovo soggiorno due camere cucina servizi terrazza cantina posti macchina. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Commerciale mansarda luminosa rifinitissima soggiorno due stanze cucina bagno, 160.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Commerciale vista mare nuovo soggiorno due stanze cucina servizi terrazze box. Rifiniture signorili. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Conti ultimo piano scorcio mare tinello zona cottura due stanze bagno terrazzino, 105.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Faro vista mare soggiorno camera cameretta cucina bagno balconi box, 210.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA piazza Borsa adiacenze elegante palazzetto ristrutturato appartamento soggiorno due camere cucina servizi. Rifiniture signorili, 280.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Rive adiacenze attico nuovo saloncino due stanze cucina servizi terrazzino, 384.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Romagna vista mare prestigioso salone tre stanze cucina servizi balconi giardino box, 575.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA San Dorligo ville bifamiliari salone tre stanze cucina servizi mansarda giardino posti macchina, 380.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA San Luigi vista aperta soggiorno due stanze stanzetta cucina doppi servizi terrazza posto macchina, 298.000.000. Possibilità box. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Servola casetta accostata da ristrutturare, due livelli, giardinetto proprio, 170.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Sistiana mare vista Baia splendide ville costruende tre livelli giardino porticati solarium. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA zona Università soggiorno due stanze cucina servizi due balconi, 190.000.000. 040/368283. (A00)

SALITA di Gretta splendidi appartamenti solo 5 opportunità prezzi fantastici rifiniture di pregio possibilità box due con giardino vende Immobiliare Piazzaverdi, tel. 7600015, via del Teatro 1. (A4031)

SAN Giusto attico 1.o ingresso 160 mq con soppalco salone tristanze triservizi cantina ambiente luminoso vista mare rifiniture di pregio. Trattative presso ns. uffici. Arte Immagine vende, tel. 040/360372. (A4045)

SAN Giusto piano attico saloncino ampio ingresso tre camere, cucina, bagno, terrazzi, panorama. Immobiliare 285.000.000. tel. 310220. (A3982)

SCHIAVONI palazzina recente appartamento luminoso quinto piano vista aperta cucina salone due matrimoniali doppi servizi perfette condizioni posto macchina. Trattative presso ns. uffici. Arte Immagine vende, tel. 040/360372. (A4045)

SIT affare casa epoca S. Francesco, altro Rossetti ampia metratura, cucina, 4-5 stanze, servizi separati. 040/636222. (A4042)

SIT Amendola piccola palazzina vista mare cucina salone due stanze due bagni completi terrazzi cantina box bellissimo giardino. 040/636222. (A4043)

SIT centralissimo ultimo piano grazioso cucina salone tre stanze doppi servizi terrazzino stabile molto bello. 040/636828. (A4042)

SIT Matteotti graziosissimo recente cucina saloncino due stanze servizi separati terrazzino ripostigli, solo 180.000.000. 040/633133. (A4042)

SIT Pinguente bellissimo stabile cucina saloncino due stanze bagno ripostiglio ampia cantina solo 175.000.000. 040/633133. (A4043)

SIT Primo ingresso villa Primavera solo 4 alloggi nel cuore della città immersa nel verde terrazzi giardino garage. Ultime disponibilità 040/633133. (A4043)

SIT Roiano grande alloggio in villa liberty taverna giardinetto posto macchina. 040/636828. (A4043)

SOCINA Srl vende appartamenti di nuova costruzione varie metrature complesso residenziale in Gorizia semicentrale possibilità di mutuo. Telefonare ore ufficio allo 0481/537585. (B00)

STUDIO 4 040/370796 Bonomea terreno costruibile villa singola bifamiliare, Muggia vista totale salone quattro stanze servizi terrazzi box doppio, Berlam soggiorno matrimoniale singola servizi terrazzi vista golfo. (A4063)

STUDIO 4 040/370796 Scorcola consegna fine '96 appartamenti ampie metrature finiture lussuose box cantine S. Giusto primo ingresso monolocali, soggiorno, due stanze, servizi, attico, mansarda, salone, tre stanze, tripli servizi, finiture scelta. (A4063)

TOP 040/314777: Francovec libero recente tranquillissimo soggiorno due camere cucina abitabile bagno facilità posteggio 145.000.000. (A4002)

TOP 040/314777 Altipiano terreni agricoli anche frazionabili da L. 7000/mq. (A4002)

TOP 040/314777 Costalunga in casetta soggiorno camera cucina abitabile bagno giardinetto riscaldamento autonomo vista mare 165.000.000. (A4002)

TOP 040/314777: Duino libero recentissimo soggiorno cucina due matrimoniali due bagni tre terrazze posti auto coperti di proprietà riscaldamento autonomo ottime finiture 190.000.000. (A4002)

TOP 040/314777: Locchi libero ampia superficie salone quattro camere cucina abitabile servizi separati soleggiatissimo 258.000.000. (A4002)

TOP 040/314777: Muggia libero recente saloncino due matrimoniali cucina abitabile bagno ripostiglio ampie terrazze luminosissimo ottime condizioni 175.000.000. (A4002)

TOP 040/314777: periferico libero recente perfetto soggiorno due camere cucina abitabile bagno terrazzo soleggiato 155.000.000. (A4002)

TOP 040/314777: Tribunale libero palazzo signorile salone tre camere cucina abitabile tripli servizi terrazze riscaldamento autonomo 440.000.000. (A4002)

ULTIMI appartamenti a Monfalcone con mutuo Frie al tasso fisso del 4% annuo fino a 75 milioni, a partire da 55 milioni più mutuo. Rateo circa 460.000 mensili per 20 anni. Informazioni presso impresa "Ge.Co. Spa" via P. di Montfort n. 4, tel. 0337/549689 oppure 0336/901136 oppure 040/303231. (A3983)

ULTIMO piano centralissimo (posta centrale) costruzione recente due camere salone cucina bagno ripostiglio poggioli ottime condizioni circa 110 mq 200.000.000 vende Immobiliare Piazzaverdi, tel. 7600015, via del Teatro 1.

VENDESI appartamenti luminosissimi in stabile completamente ristrutturato con particolare vista sull'Arco di Riccardo o sulla chiesetta di S. Silvestro, ottime finiture, portoncini blindati autometano, ascensore, possibilità posto macchina orario 8-14. Tel. 365093 Amm. Cantoni. (A00)

VENDO Gretta stanza stanzetta cucina bagno 95.000.000. Bonomea tre stanze soggiorno cucinotto bagno recente 200.000.000. Tel. 040/364977 660377. (A4011)

VESTA 040/636234: vende box o camper o macchina con acqua luce facile accesso.

VESTA 040/636234: vende casetta su due piani Muggia centro terreno accesso auto. (A4005)

VESTA 040/636234: vende liberi Borgo Teresiano varie metrature riscaldamento e ascensore. (A4005)

VESTA 040/636234: vende liberi zona piazza Garibaldi piani secondo terzo settimo luminosi tre stanze cucina servizi riscaldamento. (A4005)

VESTA 040/636234: vende villa Barcola panoramica 260 mq su tre piani con terreno. (A4005)

VIA Franca 135 mq ammezzato alto 3 camere soggiorno cucina bagno terrazza veranda ta L. 230.000.000, splendida casa d'epoca vende Immobiliare Piazza Verdi, tel. 7600015 via del Teatro 1. (A4031)

VIA Petrarca-Rossetti privato vende 4.o piano appartamento nuovissimo salone di circa 40 mq cucina abitabile due camere due bagni terrazza ripostiglio circa 130 mq garage visite ore 14 lunedì, martedì, mercoledì via Rossetti 34. (A4031)

VILLA di pregio in zona residenziale grande metratura giardino vista mare trattative riservate. 040/661228. (A3600)

VILLA VICENTINA TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 vende villaschiera di testa ottima posizione.

VILLA VICENTINA TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 vende villino semindipendente giardino mq 300 in complesso di villeschiera. Affare.

VILLE singole a schiera bifamiliari Gorizia, Gradisca, Romans, Cormons. Tel. 0481/31693. (B00)

VILLESSE casa due livelli ampio giardino già ristrutturata termoautonoma, 165.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)

ZONA San Giusto, prossima consegna bellissimi monolocali, appartamenti 2-3 stanze, soggiorno, servizi, Futura Studio, tel. 040/661488. (A4058)

Matrimoniali

INGEGNERE presenza posizione elevata cerca scopo matrimonio triestina autentica quarantenne attraente sani principi. Scrivere casella 36/F, Publied, 20124 Milano. (G511)

44ENNE separata, cultura presenza, conoscerebbe signore pari requisiti. Agenzia matrimoniale Nice. Tel. 040/638088. (B00)

58ENNE vedova ottima presenza conoscerebbe signore età adeguata. Agenzia matrimoniale Nice. Tel. 040/638088. (B00)

Diversi

ACQUISTASI quadri dei maestri friulani. Telefonare al n. 0432/507518. (G3543)

ASTROCARTOCHIROSENSITIVO cartomanzia alta magia. Tel. 040/395373 0336/644513 per appuntamento. (A3849)

TARYN cartomante vera veggente risolve tutti i vostri problemi specialista in legamenti d'amore. Tel. 040/362158 (A4067)

CMT a Trieste è la casa che hai sempre sognato !

OGGI NEI COMPUTER CMT

OFFERTE • 1310

OGGI NEI COMPUTER CMT

RICHIESTE • 1023

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

zona giorno più una stanza

ROIANO tranquillo soggiorno cucina abitabile matrimoniale servizi separati balcone cantina parcheggio condominiale. CASAPROGRAMMA 040/366544.

REVOLTELLA recente ottime condizioni ampia cucina, due stanze, bagno cantina, autometano. CASAPROGRAMMA 040/366544.

S. GIACOMO luminoso da sistemare cucina abitabile camera cameretta bagno. CASAPROGRAMMA. 040/366544.

VIA DI MONTEBELLO in palazzina recente, quasi primo ingresso, atrio, soggiorno, cucina, stanza, servizio, ripostiglio, terrazzo abitabile. GEOM. GERZEL 040/310990.

VIA BUONARROTI palazzina recente, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. Lire 130.000.000. GREBLO 040/362486.

S. GIACOMO - GUARDIA 2 stanze e cucina bagno, IV piano 55.000.000 minimo contanti 20.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

STRADA DI FIUME (Maddalena) stanza cucina bagno riscaldamento autonomo ristrutturato completamente a nuovo 79.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

CAMPO MARZIO minialloggio uso ufficio luminoso 42.500.000 con possibilità box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

DUINO recente buone condizioni tinello angolo cottura camera bagno ripostiglio poggiolo 100.000.000. VIP 040/634112-631754.

zona giorno più due stanze

PERIFERICO recente saloncino cucina abitabile due stanze bagno ripostiglio poggiolo posto auto coperto, vista aperta. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

PIERIS in palazzina recente soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio balcone box doppio giardino condominiale. Ottime condizioni. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

ZONA TIGOR primo ingresso, saloncino, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ascensore, termoautonomo, cantina. CENTROSERVIZI, 040/382191.

MARCONI appartamento luminoso, tranquillo, ampio soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, wc, cantina, termoautonomo, ottime condizioni. CENTROSERVIZI, 040/382191.

CENTRALE appartamento da rimodernare in stabile completamente ristrutturato, saloncino, due stanze, grande cucina, bagno, ripostiglio, cantina, 118.000.000. CENTROSERVIZI, 040/382191.

DUINO appartamento, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, recente, tranquillissimo. CENTROSERVIZI, 040/382191.

NUDA PROPRIETA' Roiano: soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, bagno, cantina. Autometano. Piano IV senza ascensore. CIESSEMME Casa su misura, 773755.

SEMIPERIFERIA recente perfetto, molto tranquillo: saloncino, cucina, due stanze, due bagni, ripostiglio, due terrazzini. Piano alto con ascensore. CIESSEMME Casa su misura, 773755-773765.

VIA DELL'EREMO appartamento con ingresso indipendente, soggiorno, cucina, doppi servizi, due stanze, cantina, poggiolo; panoramico con giardino in affitto. GEOM. GERZEL, 040/310990.

HORTIS pressi, splendido appartamento nuovissimo, condominio neoclassico quasi famoso. 115 mq belli e particolari; rapporto qualità-prezzo fantastico, 185.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

PICCARDI II piano, disposto e sfruttato benissimo, cucina, soggiorno, matrimoniale, stanzino, doppi servizi! Perfette condizioni, 145.000.000, possibilità box. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

ROSSETTI alta, bel condominio epoca, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, rimesso a nuovo, 85 mq luminosissimi, antiquariato in omaggio 135.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

SALITA MADONNA GRETTA nel parco, verdissimo, luminoso, soggiorno, camera, cameretta, bagno, terrazzino, vista mare, splendido per persone esigenti. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

S. FRANCESCO ottimo III piano, luminoso, comodo, cucina, saloncino, due camere, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo interno. Condominio moderno 230.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

SETTEFONTANE/FIERA quinto piano ascensore, posizione aperta, soleggiatissimo: tinello, cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno-wc, due balconi, ripostiglio, soffitta. L. 170.000.000. GEOM. SBISA', 040/942494, 0336/469390.

BAIAMONTI (adiacenze) recente luminosissimo piano alto tranquillo due stanze soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo terrazzo posto auto. GRATTACIELO, 040/635583.

VIA GATTERI appartamento soleggiato ultimo piano ascensore, 90 mq, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, 2 poggioli, grande soffitta soprastante collegabile. Lire 198.000.000. GREBLO, 362486.

VIA GATTERI in ammezzato 90 mq adatto a studio-ambulatorio, 3 stanze, cucina, bagno-wc, ripostiglio, poggiolo, lire 132.000.000. GREBLO, 362486.

Adiacenze via REVOLTELLA graziosissimo appartamento ristrutturato completamente, tinello, cucinino, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, lire 135.000.000. GREBLO, 362486.

PIAZZALE CAGNI vista aperta luminosissimo completamente e modernamente ristrutturato ingresso, ampio soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, terrazzetta, ripostiglio, riscaldamento e ascensore, lire 168.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

CAPPELLO ADIACENZE appartamento sul verde parzialmente da rimodernare cucina abitabile saloncino due ampie camere bagno quarto piano senza ascensore 115.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

VIALE MIRAMARE appartamento d'epoca panoramicissimo ultimo piano con ascensore primo ingresso elegantemente rifinito 155 mq autometano cantinetta 355.000.000 possibilità box. PIRAMIDE, 040/360224.

PIAZZA GARIBALDI soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno wc ripostiglio poggiolo IV piano soleggiato autometano buone condizioni 105 mq. 140.000.000. PIZZARELLO, 766676.

CENTRALE in signorile palazzo recente, entrata, ampia sala, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, ampi poggioli, soffitta, possibilità posto macchina. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

S. GIUSTO/DONOTA bell'appartamento come primo ingresso 120 mq circa, in piccolo immobile d'epoca perfettamente ristrutturato. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

IPPODROMO per investimento, nuda proprietà d'appartamento recente luminosissimo ultimo piano 85 mq circa più poggioli verandati. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

SAN VITO appartamento spazioso, vista sul verde, cucina, salone due camere, servizi, poggioli, cantina, palazzo recente. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

V.LE D'ANNUNZIO/PADOVAN appartamento molto carino quinto piano 60 mq: tinello-cucinino, due stanze, ampia veranda, cantina, 110 milioni. RIVIERA, 040/224426.

ALTURA III piano appartamento bello 96 mq due stanze, salone, doppi servizi, veranda, ascensore, vista aperta. RIVIERA, 040/224426.

ZONA SAN VITO in ottimo stabile con ascensore saloncino cucina camera cameretta bagno ripostiglio due poggioli ampia cantina 145.000.000. VIP, 040/634112-631754.

AURISINA sulla piazza in palazzina cucina soggiorno due camere bagno ripostiglio porticato 150.000.000. VIP, 040/634112-631751.

FRANCA cessione nuda proprietà con usufrutto a ultraottantenne cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo 170.000.000. VIP 040/634112-631754.

STRADA FRIULI adiacenze moderno ottime condizioni vista mare cucinino soggiorno camera cameretta bagno poggiolo cantina 210.000.000. VIP, 040/634112-631754.

zona giorno più tre stanze

S. GIACOMO perfettamente ristrutturato salone con caminetto, angolo cottura, tre stanze, bagno, autometano. 166.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

S. GIOVANNI alta ottime rifiniture salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, parcheggio. CASAPROGRAMMA 040/366544.

CAMPI ELISI appartamento in bella casa d'epoca, 175 mq ascensore due poggioli, grande cantina, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

TRIBUNALE, prestigioso appartamento 340 mq, terrazzona, luminosissimo, piano alto, ascensore, possibilità uficio e abitazione con doppia entrata. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

VIALE MIRAMARE tranquillo, da risistemare: soggiorno, cucina, due stanze, stanzetta, servizi separati, poggiolo. Posto macchina. Autometano. CIESSEMME Casa su Misura, tel. 040/773755/773765.

ROZZOL recente ottime condizioni: soggiorno, cucina, due stanze, stanzetta, due bagni, poggiolo, ripostiglio, cantina. Riscaldamento, ascensore. Facilità parcheggio. CIESSEMME Casa su Misura, tel. 040/773755/773765.

VIA BATTISTI, appartamento 160 mq, completamente da ristrutturare, terzo piano senza ascensore, buon stabile epoca; prezzo affare. GEOM. GERZEL. 040/310990.

MANSARDE centralissime, varie possibilità scelta, tutte primi ingressi, rappresentanza e prestigio assicurate, da 90 mq in su. Prezzi adeguati. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

S. VITO, via Giustinelli, splendida casa epoca, prestigiosa, ascensore, cucina, salone, 4 czmere, due bagni, per intenditori. Tot. 160 mq. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MONTEBELLO attici con mansarda varie metrature consegna fine 1996, terrazze solarium di mq 42 con vista dominante golfo, rifiniture lusso, posteggi, box. GEOM. SBISÀ 040/942494, 0336/469390.

GRETTA recente tranquillo panoramico tre stanze grande cucina bagno autometano poggiolo cantina possibilità posti auto e piccolo giardinetto in proprietà. GRATTACIELO 040/635583.

GORIZIA CENTRO appartamento in villa con ampio parco, 195 mq, riscaldamento autonomo, grande soffitta e cantina, due posti macchina esterni. GREBLO 040/362486.

SISTIANA ultimo piano su due livelli, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, 2 poggioli, grande mansarda abitabile con caminetto, ampi ripostigli, posto auto in garage. GREBLO 040/362486.

VIA IMBRIANI appartamento 170 mq in casa d'epoca, lire 185.000.000. GREBLO 040/362486.

ADIACENZE POSTA CENTRALE appartamento con doppio ingresso soggiorno cucina 3 stanze servizi 2 poggioli autometano ascensore ottimo ufficio 165.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

PRIMI INGRESSI in prestigiosi palazzi d'epoca varie posizioni centralissime elegantemente rifiniti composti da cucina sala più 2-3-5 stanze letto autometano. PIRAMIDE 040/360224.

CARLO ALBERTO adiacenze tranquillo parzialmente da rimodernare ampia cucina soggiorno tre matrimoniali bagno ripostigli balconi cantina ascensore riscaldamento 205.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

UFFICIO CENTRALISSIMO in elegantissima casa d'epoca appena ristrutturata 100 mq internamente in fase di ristrutturazione prossima consegna 255.000.000 autometano ascensore. PIRAMIDE 040/360224.

BUONARROTI - ZONA ROSSETTI recente ampio salone terrazzino cucina abitabile dispensa 3 stanze 2 bagni completi ripostiglio 160 mq garage. PIZZARELLO 040/766676.

POSTA CENTRALE in stabile completamente rimodernato con ascensore appartamenti da rimodernare internamente 155 mq - 175 mq - 330 mq da 235.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

CORSO SABA primingressi stabile ristrutturato completamente appartamenti composti da: salone cucina 2 oppure 3 stanze servizi da 325.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ROZZOL, in due palazzine panoramiche in corso di costruzione, si propongono spaziosi appartamenti con giardino e taverna oppure mansarda. QUADRIFOGLIO 040/630174.

PONTEROSSO luminosissimo e panoramico appartamento d'angolo, salone cucina 3 stanze, 2 stanzette servizi, vano soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA MURAT palazzo signorile, spazioso appartamento con cucina saloncino 3 camere camerino servizi poggioli cantina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA RIVE ampia metratura adatta ufficio o palestra con possibilità box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

AURISINA centro in palazzina appartamento indipendente cucina tinello tre camere bagno soffitta semiabitabile di 110 mq enorme terrazza grande poggiolo box auto deposito piccolo cortile da restaurare 285.000.000. VIP 040/634112-631754.

VIA UDINE ottimo appartamento eccezionalmente luminoso saloncino due camere due camerette bagno autometano 175.000.000. VIP 040/634112-631754.

PICCARDI adiacenze discrete condizioni cucina saloncino con caminetto tre camere cameretta doppi servizi ripostiglio poggiolo 190.000.000. VIP 040/634112-631754.

ville e casette

MUGGIA villetta primingresso salone cucina due stanze biservizi terrazza ampia mansarda box giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.

MUGGIA ampia villa d'epoca nel verde, possibilità bifamiliare con giardino, garage. CASAPROGRAMMA 040/366544.

MUGGIA villa in costruzione vista mare, salone 2/3 stanze, doppi servizi, cucina abitabile, + miniappartamento con grande porticato, box, giardino, possibilità al grezzo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

DUINO splendida villa con giardino, grande salone con caminetto, tre stanze, grande cucina, doppi servizi, grande taverna, box , portico. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

OPICINA splendida villa rifinitissima, 320 mq su due livelli, con 3800 mq di terreno edificabile, trattative riservate presso i nostri uffici. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ZONA REDIPUGLIA ottima opportunità, a prezzo interessantissimo, vendesi villa su tre livelli, recentissima costruzione, con terreno mq 2000 buone rifiniture. GEOM. GERZEL 040/310990.

VILLA S. VITO nella zona residenziale per eccellenza, su due piani, più cantinetta e soffitta anche sfruttabile. Cucina con dispensa, salone con loggia, 4 camere, doppi servizi, ripostiglio. Giardino 400 mq accesso auto. Ottime condizioni salvo modesto ammodernamento interno. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VILLETTA STR. FRIULI veramente un «bon bon», cucina, soggiorno con vetratona, camera, cameretta, bel bagno, cantina, 350 mq giardino con tettoia, barbeque. Tutto curato e rifinito benissimo. Parzialmente arredata. vista indescrivibile. La macchina rimane in strada. 420.000.000, consegna 1997. GEOM MARCOLIN 040/366901.

MONTEBELLO ville a schiera vista mare consegna fine 1996 mq 150, giardino proprio, taverna, terrazza solarium di mq 42, posteggio, eventuale box. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

ROZZOL Villetta indipendente panoramica immersa nel verde da rimodernare in salone, quattro camere, due/tre servizi, cantina, ampio terreno accesso auto. GEOM. SBISA', 040/942494, 0336/469390.

COSTIERA VILLE prestigiose panoramicissime vista golfo mq 160-200 lato mare e lato monte in costruzione con terreno 1300 mq con accesso auto. GEOM SBISA' 040/942494, 0336/469390.

SERVOLA casetta accostata su due livelli da ristrutturare con cortiletto adatto a posteggio, lire 130.000.000. GREBLO 362486.

FOSSALON DI GRADO villetta a schiera recente, su due livelli, ottime finiture, 3 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, tavernetta, garage, cantina. Lire 200.000.000 GREBLO 0431/85707.

GRIGNANO elegante villa da ultimare panoramicissima accostata solo da un lato completamente autonoma grande metratura con garage e ampissimo giardino esclusivo PIRAMIDE 040/360224,

S. BARBARA villa indipendente panoramicissima amatoriale stile rustico in ottime condizioni 1600 mq giardino curatissimo con grande piscina trattative riservate PIRAMIDE 040/360224.

ZONA AURISINA in posizione servita e panoramica proponiamo due ville bifamiliari in costruzione per un totale di quattro unità abitative disposte su due livelli più mansarda tutte con accessi e giardini in vendita singolarmente prezzi interessantissimi e personalizzabili consegna fine anno PIRAMIDE 040/360224.

CASETTA ZONA S. DORLIGO posizione salubre panoramica tranquilla, soggiorno, caminetto, cucinetta, 2 stanze, 100 mq, cortile e piccolo orto ristrutturata a nuovo. PIZZARELLO 040/766676.

locazioni

APPARTAMENTI arredati Tribunale Carpineto; vuoto Gretta, da 880.000 a 1.200.000 compreso spese, da 1 a 4 anni, posto macchina. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

TRIBUNALE uffici: 150 mq I piano perfetto ascensore; livello strada 165 mq servizio; locali d'affari mq 300 o 465, con servizi, passo carraio. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

CENTRALISSIMO ufficio, perfette condizioni, 9 ampie stanze, doppi servizi, ascensore, riscaldamento. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

EREMO/MAMELI primo ingresso mq 90: soggiorno, tinello, cucinino, camera, cameretta, doppi servizi, terrazze abitabili, autometano, postoauto, eventuale box. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

CENTRALE prestigioso adatto a studio medico o uffici, in palazzina signorile, ottime condizioni, 6 stanze, servizio, ampio ingresso, terrazzino. GREBLO 040/362486.

VIA MAZZINI uso ufficio, grande salone 65 mq, 4 stanze, doppi servizi, riscaldamento autonomo. GREBLO 040/362486.

CENTRALISSIMO panoramico recente, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagni, ripostiglio, ascensore, riscaldamento, affittasi uso abitazione fino a 8 anni 900.000. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALE con passo carrabile 200 mq zona Maiolica - Mercato coperto affittasi 2.200.000. PIZZARELLO 040/766676.

CENTRALISSIMO uso ufficio o abitazione 220 mq ampio atrio, 7 stanze, cucina, servizi, riscaldamento, ascensore, buone condizioni, 1.650.000. PIZZARELLO 040/766676.

DEI PORTA - PICCARDI recente, soggiorno, 3 stanze, cucina, due bagni, poggioli, piano alto, ascensore, riscaldamento, 800.000 contratto 8 anni. PIZZARELLO 766676.

ZONA STAZIONE disponibilità box auto da 200.000 mensili. QUADRIFOGLIO 040/630175.

HORTIS nel medesimo palazzo disponibilità di due appartamenti rimodernati, non arredati, luminosissimi l'uno di 85 mq circa, l'altro di 240 mq circa. QUADRIFOGLIO 040/630174.

AFFITTANZA d'azienda licenza abbigliamento, centralissima, incluso affitto muri, 2.000.000 mensili. VIP 040/634112-631754.

ZONA ROTONDA DEL BOSCHETTO box auto per media cilindrata 200.000 mensili. VIP 040/634112-631754.

magazzini e box

VIA CABOTO capannone ristrutturato al grezzo 800 mq circa su due piani. QUADRIFOGLIO 040/630174.

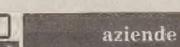
CAMPO MARZIO luminoso locale uso magazzino 76 mq circa con servizio. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA INDUSTRIALE 2500 mq coperti su un'area di 6000 mq. Informazioni esclusivamente presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA INDUSTRIALE moderno capannone 1400 mq utili tra uffici laboratori e magazzini vasta tettoia ampio scoperto 900.000.000. VIP 040/634112-631754.

terreni

BANNE 5000 mq terreno agricolo pianeggiante alberato vicino al paese e agli allacciamenti Acega edificabilità ammessa soltanto per agricoltura. PIZZARELLO, 040/766676.

aziende

CEDESI avviatissimo pub-paninoteca, possibilità ristorante, con giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.

LATTERIA BAR ALIMENTARI avviatissima vasta licenza buonissima rendita 38 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

TAB. XII CENTRALISSIMA, adattissima vendita computer, telefonia, Hi-Fi, elettronica, strumenti musicali ecc. 45 mq razionali, splendida posizione. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTO centrale 60 mq, belle vetrine, ottimo avviamento, occasione 185.000.000; altro, INTIMO splendido per chi vuole iniziare 65.000.000; altro, ABBIGLIAMENTO speciale in zona pedonale piccolo ma prezioso 155.000.000. Altre occasioni centralissime a prezzi adeguati. Geom. MARCOLIN 040/366901.

TAB. XII (elettrodomestici / Hi-Fi / computer ecc.) e tab. XIII (libri e audiovisivi) cedesi licenza su 60 mq trasferibile, attualmente zona 3. Geom. MARCOLIN 040/366901.

MURI CON LICENZA CALZATURE centrale, cedesi tutto assieme, 130 mq vendita, ottimo anche come investimento, posizione ottimale. Geom. MARCOLIN 040/366901.

VENDESI muri compresi bar ristorante pizzeria tabacchi ottima posizione grande giardino vista mare parcheggio. Trattative riservate, planimetrie presso i ns. uffici. GRATTACIELO 040/635583.

RIONALE attività di salone parrucchiera, con attrezzatura recente, compresi muri. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CENTRALE attività commerciale d'abbigliamento sportivo in ampio locale in condizioni perfette. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA FLAVIA licenza arredamento consolidato avviamento RISTORANTINO bar buffet specialità alimentari, 250.000.000. VIP 040/634112-631754.

ZONA ROTONDA DEL BOSCHETTO licenza abbigliamento accessori pelletterie locale di prestigio, 150.000.000. VIP 040/634112-631754.

ZONA GRETTA licenza drogheria arredamento tabella IX-X. VIP 040/634112-631754.

locali d'affari

GIARDINO PUBBLICO vendesi muri locale d'affari con servizio. CASAPROGRAMMA 040/366544.

NEL CUORE DELLA CITTÀ prestigioso palazzo d'epoca, ampia metratura, disposto su tre livelli, adatto ristorazione, uffici, mostra-esposizione. CASAPROGRAMMA 040/366544.

IN ZONA DI FORTE PASSAGGIO locale d'affari con vetrine 600 mq + 300 di magazzino con accesso auto e corte propria. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VIA COLOGNA alta locale da adibire anche a garage 100 mq doppi servizi soppalco 150 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

MONTEBELLO/IPPODROMO locale mq 344 altezza media 4,60 con servizio, due ampi fori carrabili adatto qualsiasi attività ufficio, magazzino, artigianato, lire 260.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

ZONA RIVE locale 70 mq con servizio, occupato, adatto ad investimento, lire 70.000.000. GREBLO 362486.

IL GIULIA adiacenze locali uso magazzino o artigianale totale 320 mq vendesi anche frazionatamente da 20 a 90 mq prezzi interessantissimi. PIRAMIDE 040/360224.

LUCIANI-SETTEFONTANE locale 85 mq uso garage per 3 auto e 1 posto moto oppure magazzino 85.000.000. PIZZARELLO 766676.

turistici

GRADO CENTRO appartamento su due livelli, quasi primo ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazzino; termoautonomo, ottime finiture. GEOM. GERZEL 040/310990.

GRADO adiacenze Parco delle Rose appartamenti nuovi prossima consegna, 1/2 stanze, soggiorno, angolo cottura, bagno, ampie terrazze. GREBLO tel. 0431/85707.

GRADO CENTRO ultimo piano appartamenti 90 mq primingressi in palazzina elegante, finiture signorili, riscaldamento autonomo ascensore, box auto. GREBLO tel. 0431/85707 aperto anche festivi.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer

e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

Più offerte = Più scelta = Giusti prezzi

Radio e Televisione

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
7.30 ASPETTA LA BANDA!
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Arianna Ciampoli e Giovanni Muciaccia.
9.40 PAROLA E VITA: LE NOTIZIE
9.55 BENEDIZIONE DELLE PALME E SANTA MESSA
12.35 LINEA VERDE - IN DIRETTA DALLA NATURA
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Stefano Masciarelli.
16.50 TGS CAMBIO DI CAMPO
17.50 TGS SOLO PER I FINALI
18.00 TG1
18.10 TGS 90. MINUTO
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 UNA TENERA CANAGLIA. Film (commedia '91). Di John Hughes. Con James Belushi, Kelly Lynch.
22.30 LA DOMENICA SPORTIVA - 1. PARTE
23.25 TG1
23.30 LA DOMENICA SPORTIVA - 2. PARTE
0.05 TG1 NOTTE
0.10 CHE TEMPO FA
0.15 TGR MEDITERRANEO
0.45 CRONACA DI UN AMORE. Film (drammatico '50). Di Michelangelo Antonioni. Con Lucia Bose', Massimo Girotti, Massimo Rossi.
2.25 NOVANTESIMO MINUTO
2.55 INCONTRI CON... DIEGO VALERI. Documenti.
4.00 TG1
4.05 CONCERTI SOTTO LE STELLE
4.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
4.30 CONTROLLO DEI PROCESSI, LEZIONE 2. Documenti.
5.15 CALCOLATORI ELETTRONICI III, LEZIONE 2. Documenti.

RAIDUE

6.55 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Massimo Giletti e Paola Perego.
10.00 TG2 MATTINA
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.05 PIPPO / CIP E CIOP
10.40 CHE FINE HA FATTO CARMEN SANDIEGO?
11.25 DISNEY NEWS
11.30 BLOSSOM. Telefilm. "L'esame"
12.00 IL SANTO PADRE RECITA L'ANGELUS
12.00 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Paola Perego e Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.30 METEO 2
13.40 ITALIA RIDE
14.25 TAI-PAN. Film (drammatico '86). Di Dary Durke. Con B. Brown, J. Stanton.
16.35 DOMENICA DISNEY POMERIGGIO
16.35 BONKERS
17.00 DUCKTALES
17.25 COMPAGNI D'AVVENTURA. Film (avventura '62). Di Norman Tokar. Con Walter Pidgeon, Emile Genest.
19.00 CALCIO. CAMPIONATO DI SERIE A
19.35 METEO 2
19.45 TG2 SERA
20.00 TGS DOMENICA SPRINT
21.00 AMICO MIO. Telefilm. "Piccolo Cesare"
22.40 TG2 DOSSIER
23.30 TG2 NOTTE
23.45 METEO 2
23.50 PROTESTANTESIMO
0.15 VIDEOSAPERE FILOSOFIA. Documenti.
0.20 LA VOLUTTA' DI UN CANTO. Documenti.
1.05 VIDEOSAPERE CIAK. Documenti.
1.15 IL COMMISSARIO KRESS. Telefilm.
2.15 SANREMO COMPILATION
2.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
2.30 INFORMATICA III, LEZIONE 40. Documenti.
3.20 FISICA I, LEZIONE 40. Documenti.
4.15 ELEMENTI DI MECCANICA RAZIONALE, LEZIONE 40. Documenti.
5.00 SISTEMI OPERATIVI, LEZIONE 40. Documenti.
5.45 CAMPI ELETTROMAGNETICI, LEZIONE 40. Documenti.
6.30 SEPARE'

RAITRE

6.30 TG3 EDICOLA
6.45 FUORI ORARIO
9.45 ORIGINI DELLA SINFONIA
10.30 IL BANDOLERO STANCO. Film (commedia '53). Di Fernando Cerchio. Con Renato Rascel, Lauretta Masiero.
12.00 LA NOTTE DELL'IGUANA. Film (drammatico '64). Di John Huston. Con Richard Burton, Deborah Kerr.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.35 DIRITTO DI REPLICA
15.15 QUELLI CHE ASPETTANO...
15.55 QUELLI CHE IL CALCIO...
17.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
17.50 ATLETICA. VIVICITTA'
18.10 CICLISMO. PARIGI-ROUBAIX
18.45 DOMENICA GOL
18.55 METEO
19.00 TG3
19.30 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.45 TGR SPORT
20.05 SPECIALE "SPAZIO IPPOLITI"
20.30 LA PIU' GRANDE STORIA MAI RACCONTATA. Film (storico '65). Di George Stevens. Con Max Von Sydow, Charlton Heston.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
0.00 TG3
0.20 THE PRINCESS COMES ACROSS. Film (commedia '36). Di W.K. Howard. Con Carole Lombard, Fred McMurray.
2.00 HAREM
3.00 IL FU MATTIA PASCAL. Film (drammatico '25). Di Marcel L'Herbier. Con I. Mosjoukine, M. Pradot, M. Simon.
5.00 ANNI AZZURRI. Documenti.
5.40 DESTINAZIONE UOMO. Documenti.
6.10 UNA CARTOLINA MUSICALE

TMC

7.00 EURONEWS
8.00 BUONGIORNO MONTECARLO
9.00 AGENTE SPECIALE 86. Telefilm. "Il re vive"
9.30 CAPITAN ZETA
10.00 OSCAR JR.
10.30 LE GRANDI FIRME
11.30 BILIARDO SHOW
12.00 ANGELUS
12.15 VERDE FAZZUOLI
14.00 TELEGIORNALE FLASH
14.10 CICLISMO. PARIGI-ROUBAIX
16.30 CALCIO. TOTTENHAM-EVERTON
18.15 LE GRANDI FIRME
18.45 TELEGIORNALE
19.15 APPUNTI DISORDINATI DI VIAGGIO. Documenti.
20.10 TMC SPEED
20.40 RETTA D'ARRIVO. Con Mario Berardelli.
20.45 TELEGIORNALE FLASH
20.50 GALAGOL. Con Giorgio Comaschi.
22.45 TELEGIORNALE
23.00 CALCIO. MANCHESTER-CRYSTAL PALACE
1.00 GALAGOL
2.40 EURONEWS
5.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.30 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO
9.45 5 CONTINENTI
10.30 LA COMPAGNIA DEI VIAGGIATORI
12.00 I SIMPSON. Telefilm. "La rivale di Lisa"
12.30 SUPER. LA CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA
13.00 TG5
13.30 ANTEPRIMA BUONA DOMENICA
13.45 BUONA DOMENICA. Con Gerry Scotti e Gabriella Carlucci.
18.15 NONNO FELICE. Telefilm. "Rumori"
18.45 BUONA DOMENICA
20.00 TG5
20.30 STRANAMORE. Con Alberto Castagna.
22.30 TARGET
23.00 NONSOLOMODA
23.30 A TUTTO VOLUME. Con Daria Bignardi.
0.00 TG5
0.15 L'ANGELO. Con Claudia Koll.
0.45 SGARBI SETTIMANALI
1.15 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Caccia all'uomo"
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 NONSOLOMODA
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 ANTEPRIMA
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 L'ANGELO
5.00 TG5 EDICOLA
5.30 A TUTTO VOLUME
6.00 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 SUPERBOY. Telefilm. "Brimstone"
11.30 MCGYVER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.30 GRAND PRIX. Con Andrea De Adamich.
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO
14.00 STUDIO APERTO
14.30 PER FORTUNA C'E' UN LADRO IN FAMIGLIA. Film (commedia '83). Di Herbert Ross. Con Donald Sutherland, Jason Robards.
16.30 PARADISE. Telefilm. "Vita da sceriffo"
17.30 FORMULA UNO START
18.00 AUTOMOBILISMO F1. GP ARGENTINA
20.00 STUDIO APERTO
20.30 FANTOZZI ALLA RISCOSSA. Film (commedia '90). Di Neri Parenti. Con Paolo Villaggio, Milena Vukotic.
22.30 PRESSING. Con Raimondo Vianello.
23.45 MAI DIRE GOL - PILLOLE
0.00 ITALIA 1 SPORT
1.10 I FAMIGLIARI DELLE VITTIME NON SARANNO AVVERTITI. Film (drammatico '72). Di Alberto De Martino. Con Telly Savalas, Paola Tedesco.
3.00 LA FURIA DEI KYBER. Film (avventura '70). Di J.L. Merino. Con P.L. Lawrence, A. Steel.
4.30 SUPERBOY. Telefilm.
5.30 PARADISE

RETE 4

8.15 LA CERTOSA DI PARMA. Film (drammatico '47). Di J. Christian. Con G, Philipe, R. Faure.
9.30 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
10.00 DOMENICA IN CONCERTO
11.00 IL VENEZIANO - VITA E AMORI DI CASANOVA. Scenegg.
11.30 TG4
12.00 MEDICINE A CONFRONTO. Con Daniela Rosati.
13.30 TG4
14.00 UNA TRANQUILLA SETTIMANA BIANCA
14.10 I PUFFI
14.40 MANOLA
14.50 BENTORNATO TOPO GIGIO
15.15 PIOLOCKY
15.25 ALVIN ROCK'N'ROLL
15.55 WILL COYOTE
16.00 LA MIGLIOR DIFESA E' LA FUGA. Film (commedia '84). Di Willard Huyck. Con Dudley Moore, Eddie Murphy.
18.00 TOTO' CONTRO I QUATTRO. Film (commedia '63). Di Steno. Con Toto', Aldo Fabrizi.
19.00 TG4 SERA
20.30 IL RITORNO DI IRONSIDE. Telefilm.
22.30 SPECIALE ELEZIONI DA PADOVA
22.45 HARRY, TI PRESENTO SALLY. Film (commedia '89). Di Rob Reiner. Con Billy Chrystal, Meg Ryan.
23.30 TG4 NOTTE
0.40 LA CERTOSA DI PARMA. Film (drammatico '47). Di J. Christian. Con G, Philipe, R. Faure.
2.00 RASSEGNA STAMPA
2.10 LA DONNA BIONICA. Telefilm.

RADIO

Radiouno

6.00: Radiouno musica; 6.49: Bolmare; 7.30: GR1 Culto evangelico; 8.00: Rai Giornale Radio GR1; 8.38: GR1 Ambiente, Agricoltura, Alimentazione; 9.10: GR1 Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 11.30: GR1 Sala stampa sport; 12.51: Uomini e camion; 13.00: Rai Giornale Radio GR1; 13.25: Quelli che la domenica...; 15.38: Bolmare; 15.50: GR1 Tutto il calcio minuto per minuto; 18.08: Domenica Sport; 19.00: Rai Giornale Radio GR1; 19.24: Ascolta, si fa sera; 19.39: Bolmare (22.52); 20.25: Calcio. Cagliari-Foggia; 22.33: Radiorai Fans Club; 23.00: GR1 Ultimo minuto; 0.00: Ogni notte. La musica di ogni notte; 0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il tempo ritrovato; 6.30: Rai Giornale Radio GR2 (7.30 - 8.30); 7.05: Il buongiorno di Radiodue; 8.57: La Bibbia. Lettura ed esegesi; 9.18: Zucchero filato; 10.00: Che domenica ragazzi!; 11.41: Momenti di pace; 12.10: Gr Regione; 12.30: Rai Giornale Radio GR2; 12.54: Corso Italia; 14.00: Di che musica sei; 14.27: C'era una volta la rivista...; 15.20: Chi l'ha disco?; 15.50: GR2 Tutto il calcio minuto per minuto; 18.05: Tornando a casa; 19.30: Rai Giornale Radio GR2 (22.30); 22.35: Guglielmo '95; 0.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Radiotre mattina; 6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR3; 9.01: Musica 7; 9.30: Segue dalla prima; 10.30: Concerto da camera; 12.01: Uomini e profeti; 12.46: Quant'e' bella la vecchiezza; 13.30: Grandi musiche da grandi film; 13.45: Scaffale; 14.15: Radiotre Pomeriggio; 14.15: Scatola sonora; 14.45: Dossier; 15.45: Musica d'altro tempi; 16.45: C'era una volta l'America; 17.15: Club d'ascolto; 17.45: Scatola sonora; 18.45: Rai Giornale Radio GR3; 19.00: La parola e la farsa; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.45: Concerto sinfonico; 0.00: Radiotre notte classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: Pagine a più voci; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: Pagine a più voci; 15: Nordest cultura; 15.30: Notiziario.
Programmi in lingua slovena. 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: Santa messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi; 10.30: Intrattenimento musicale; 11: Buonumore alla ribalta; 11.10: Intrattenimento musicale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine regionale; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Intrattenimento musicale; 15: Realtà locali; 17: Musica e sport; 18.30: Intrattenimento musicale; 19: Gr.

Radioattività

L'informazione dal lunedì al sabato: 7.15, 12.15, 18.15: Gazzettino Giuliano; 9, 11, 13, 18, 20: Cnr News; 8.30, 12.30, 15.30, 17.30, 18.30: Viabilità; 8, 14.30, 19.25: Previsioni meteo; 7.30: L'opinione; 13.30: Il commento; 14.30, 19.30: Prima pagina; Ogni giovedì alle 12.30: Applausi, rubrica di teatro. Ogni venerdì e sabato alle 12.30: Telefona alla radio, ti risponde l'Acega. La musica e l'intrattenimento, ogni giorno con i nostri animatori: Paolo Agostinelli, Sergio Ferrari, Mauro Milani, Gianfranco Micheli, Lillo Costa. Ogni giorno alle 10: 500 secondi, rubrica di attualità; alle 10.30: Contatto radio, con ospiti in studio; alle 11.45: La cassaforte, gioco a premi alle 15, 16, 17 e 19: Rock Café, con Luca Bernini.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle autovie venete dalle 7 alle 20; rassegna stampa de «Il Piccolo» alle 7.45; 120 secondi notiziario triveneto ogni ora dalle 9.45 alle 19.45; Gr nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Gr sport alle 18.15; Gazzettino triveneto alle 7.05; Dove, come, quando locandina triveneta tutti i giorni dalle 8.45; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 13 con Graziano D'Andrea e Leda Zega; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Hit 101 Italia con Graziano D'Andrea sabato dalle 13 alle 13.45; Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero con Mad Max dal martedì al venerdì dalle 14 alle 14.45 e dalle 22 alle 22.45; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake il sabato dalle 14 alle 14.45 e dalle 23 alle 23.45, domenica alle 20 e il lunedì alle 23; Zero juke-box dediche e richieste 040/661555 da lunedì a sabato dalle 14 alle 16 con Giuliano Rebonati; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, al sabato dalle 17 alle 17.45 e dalle 22 alle 22.45, domenica dalle 19 alle 19.45 e il lunedì dalle 22 alle 22.45; Free Line, dal lunedì al venerdì dalle 20 alle 21 telefona allo 040/661555 per esporre i problemi della tua città, condotto da Andro Merkù.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

13.00 SPACE STARS
13.20 THE ROOKIES. Telefilm.
14.15 LA STORIA DEL ROCK
14.15 VESTITI USCIAMO
14.45 QUANTO SI PIANGE PER AMORE. Telenovela.
15.15 RITUALS. Telenovela.
15.40 SPACE STARS
16.00 PAROLE E MUSICA
17.00 RITUALS. Telenovela.
17.30 L'ANELLO DI FUOCO. Film (poliziesco '61). Di Andrew Stone. Con David Janssen, Joyce Taylor.
19.15 FATTI E COMMENTI
19.30 TELEQUATTROSPORT
20.15 VESTITI USCIAMO
20.30 MIKE HAMMER INVESTIGAZIONI. Telefilm.
21.15 MAGUY. Telefilm.
21.45 FATTI E COMMENTI
21.55 TELEQUATTRO SPORT
22.45 DESERTO ROSSO. Film (drammatico '64). Di Michelangelo Antonioni. Con Monica Vitti, Richard Harris.

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.25 A MISURA D'UOMO. FOLKFEST '94
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 CANALE 27
19.50 LE FAVOLE DI ESOPO
20.00 EURONEWS
20.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
20.30 LA DOLCE INDIPENDENZA. Film (commedia '86). Di Alan Alda. Con Alan Alda, Michael Caine.
22.15 TUTTOGGI
22.30 MONDOGGI

TELEANTENNA

12.40 TELEPROMOZIONE
13.10 RUBRICA DI CARTOMANZIA
13.30 AUSTRIA IMPERIALE. Documenti.
14.00 RE DELL'ARENA. Film.
16.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
17.00 I RACCONTI DEL WEST. Telefilm.
17.30 NEMICO AMATO. Film.
19.15 TELEANTENNA NOTIZIE
19.20 DOPO PARTITA
20.30 CALCIO DILETTANTI. PRO GORIZIA-TRIESTINA
22.10 TELEANTENNA NOTIZIE
22.15 DOPO PARTITA
23.15 ALADINO
0.00 TELEANTENNA NOTIZIE
0.05 DOPO PARTITA

TELEFRIULI

6.00 TARZAN CONTRO I MOSTRI. Film (avventura '47). Di William Thiele. Con Johnny Weissmuller, Nancy Kelly.
8.00 VIDEOSHOPPING
8.15 MATCH MUSIC
10.30 VANGELO PER UN POPOLO
10.30 BARNEY MILLER. Telefilm.
11.00 DIAGNOSI
13.00 MAGO MERLINO. Telefilm.
13.30 EFFETTO GOLF
14.00 TU SEI BELLISSIMA
16.00 VIDEOSHOPPING
17.00 PARLIAMONE
18.15 CAMPOVOLLEY
19.00 TELEFRIULISPORT
20.30 ENDON
22.30 TELEFRIULISPORT
0.40 CAMPOVOLLEY
1.10 VIDEOSHOPPING
1.45 MATCH MUSIC
2.00 TARZAN CONTRO I MOSTRI. Film (avventura '47). Di William Thiele. Con Johnny Weissmuller, Nancy Kelly.

TELE+3

7.00 FIAT VOLUNTAS DEI. Film (commedia '35). Di Amleto Palermi. Con Angelo Musco, Maria Denis.
9.00 SETTIMANA SANTA. CONCERTI DI MUSICA SACRA
13.00 FIAT VOLUNTAS DEI. Film.
15.00 SETTIMANA SANTA. CONCERTI DI MUSICA SACRA
18.54 +3 NEWS
19.00 FIAT VOLUNTAS DEI. Film.
21.00 SETTIMANA SANTA. CONCERTI DI MUSICA SACRA
0.30 LA STORIA DEL CINEMA. Con Fausto Galosi.
0.35 LA BELLA BRIGATA. Film (drammatico '36). Di Julien Duvivier. Con Jean Gabin, Viviane Romance.

TELEPADOVA

7.30 UNA STRANA COPPIA DI SBIRRI. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
13.00 INCONTRIAMOCI
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 SCUSI DOV'E' IL WEST?. Film (commedia '78). Di Robert Aldrich. Con Gene Wilder, Harrison Ford.
16.00 WEEK END
16.10 ALICE. Telefilm.
17.00 POMERIGGIO CON ...
18.00 DIAMONDS. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 ALICE. Telefilm.
20.00 SAMPEI
20.30 BRONX 410 DISTRETTO DI POLIZIA. Film (drammatico '81). Di Daniel Petrie. Con Paul Newman, Edward Asner.
23.00 FUORIGIOCO
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 SONNO DI GHIACCIO. Film (drammatico '85). Di Wes Craven. Con Michael Beck, Paul Sorvino, Laura Johnson.
2.30 SPECIALE SPETTACOLO
2.40 FUORIGIOCO

TELEPORDENONE

0.00 I PREDATORI DELL'ANNO OMEGA. Film (fantascienza '86). Di David Worth. Con Donald Pleasance, Fred Williamson.
7.00 JUNIOR TV
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO
12.00 PIAZZA MONTECITORIO
12.30 CUORE IN RETE
13.00 RACING TIME
13.30 FRONTIERA DELL'OVEST. Telefilm.
14.00 JUNIOR TV
18.00 PIAZZA MONTECITORIO
18.30 AUTOREVERSE
19.20 TPN FRIULI SPORT
21.30 KICKBOXING MANIA
22.00 TG ROSA
22.30 TPN FRIULI SPORT
0.30 MUSICA E SPETTACOLO
1.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
2.00 OPERAZIONE TERRORE. Film (poliziesco '62). Di Blake Edwards. Con Glenn Ford, Lee Ramick.
5.00 I SOPRAVVISSUTI DEL 2000. Film.

TELECOMANDO

RAIDUE

Il gioco delle parti crea «Emozioni»

Rubrica di
Giorgio Placereani

Problema: come mai nella prima puntata di «Emozioni Tv» (mercoledì su Raidue) Alba Parietti è apparsa, seppur naturalmente meno colta e informata, come dire, «più giornalistica» di Arrigo Levi? È una grossa contraddizione: Arrigo Levi è un maestro del giornalismo italiano, oltre che un veterano della Tv. La spiegazione ci sembra stare nel gioco delle parti su cui si basa «Emozioni Tv» (altro programma di riciclaggio del materiale d'archivio, che rievoca un anno per puntata, qui il 1985, con spezzoni d'epoca e interviste in studio). La Parietti, che se l'è cavata assai bene, è la giovane intervistatrice irruenta e si lancia in quelle domande dirette e dure che negli States sarebbero considerate normali, ma in una Tv imbalsamata come la nostra appaiono provocatorie; Levi è il vecchio giornalista saggio che ridefinisce e media con l'autorità della sua cospicua esperienza. Se l'allievo spara, al comandante dell'«Achille Lauro» all'epoca del sequestro, «Perché tenne nascosto l'assassinio di Leon Klinghoffer?», Levi interviene a sopire, chiosare, tornire la domanda, «...se l'ha fatto».

La risposta di quel signore è interessantissima, ma prima di accennarne concludiamo il discorso. Non offendiamo certo Alba Parietti se attestiamo che il grande giornalista è Arrigo Levi e non lei; e tuttavia lei grazie a quel gioco delle parti è emersa come più rispondente a un'idea del giornalismo che ci portiamo tutti dentro, specie dopo le nebbie del passato, per cui il giornalista è quello che fa la domanda brutale che «inchioda». Se poi questo stesso concetto rischi di degenerare nei talk-show aggressivi all'americana, verso cui veleggia Santoro, non sapremmo dire. Certo è che la divisione del lavoro all'interno di «Emozioni Tv» (programma peraltro piuttosto lento, con la sua marcata divisione in segmenti) ha messo in bocca alla Parietti proprio le domande che volevamo sentire, vuoi sulla tragedia dello Stadio Heysel (non era più giusto che la Juventus rifiutasse di giocare?), vuoi sull'«Achille Lauro».

Su questa pagina nera dell'Italia, dopo l'assalto iniziale i conduttori sono stati invero molto buoni coi due ospiti: l'allora comandante della nave Gerardo De Rosa e un diplomatico membro all'epoca del governo craxiano. Si parla tanto di par condicio; ebbene, avremmo apprezzato che alla coppia venisse contrapposta l'altra campana di uno storico o un giornalista critico. Perché molto supporta la tesi che sull'assassinio del vecchio ebreo paralitico ci fu una provvisoria congiura del silenzio da parte italiana, allo scopo di levarsi d'impiccio senza essere obbligati a cercar rogna coi terroristi palestinesi: «Scurdammoce 'o passato» (il piano fallì perché il Presidente Reagan non era un mollusco come altri inquilini della Casa Bianca). Il comandante De Rosa poteva dire francamente: non ho denunciato il delitto nelle comunicazioni durante il sequestro perché avevo paura che i terroristi ci ammazzassero se lo facevo: proseguendo ha detto proprio questo.

Ma ecco l'immortale e italianissima prima risposta alla Parietti: «Non ho mai tenuto nascosto alcunché, tutt'al più non ho parlato», e se glielo domandavano, lo diceva. Un compiaciuto machiavello verbale, un'«agudeza», un distinguo, di cui legittimamente possiamo andar fieri come nazione. Nota bene: Leopardi, nel sublime e semisconosciuto «Discorso sopra lo stato presente dei costumi degl'Italiani», 1824, aveva già detto tutto, già tutto capito.

TELEVISIONE

I FILM

Una tenera canaglia

Commedia per famiglie con Jim Belushi

Jim Belushi, protagonista del film «Una tenera canaglia» di John Hughes in onda oggi su Raiuno.

Cinque film per oggi rappresentano il menù a disposizione degli appassionati di cinema in tv. Ma per i veri cinefili ci sono altri due titoli da segnalare dando una priorità alla storia del cinema sulla cronaca. Oggi, alle 8.15, su Retequattro, ecco **«La certosa di Parma»** di Christian Jaque, con Gerard Philipe, alias Fabrizio Del Dongo, dal romanzo di Stendhal. Alle 3 di notte, su Raitre, la prima, celeberrima versione del **«Fu Mattia Pascal»** diretta nel 1924 da Marcel L'Herbier. Ed ecco gli altri film di oggi.

«Una tenera canaglia» (1991) di John Hughes (Raiuno, ore 20.40). In «prima tv». Commedia per genitori e figli con un'orfanella che si vede dare per padre un truffatore buono e con lui sceglie la futura madre. Con Jim Belushi e Kelly Linch.

«Fantozzi alla riscossa» (1990) di Neri Parenti (Italia 1, ore 20.30). Fantozzi in pensione vuole fare della figlia un'attrice come in «Bellissima» e finisce giudice popolare braccato dalla mafia. Intorno a Villaggio, i soliti volti noti.

«Harry, ti presento Sally» (1989) di Rob Reiner (Retequattro, ore 22.45). Una delle migliori commedie americane moderne: l'amore impossibile e poi possibile tra Meg Ryan e Billy Crystal.

«La più grande storia mai raccontata» (1965) di George Stevens (Raitre, ore 20.30). La storia di Cristo per la sera della Domenica delle Palme. Con Max von Sydow.

«Cronaca di un amore» (1950) di Michelangelo Antonioni (Raiuno, ore 0.45). Omaggio al premio Oscar col suo primo film. Con Lucia Bosè e massimo Girotti.

Raiuno, ore 14

Bellucci, Galiena e Dellera a «Domenica in»

Monica Bellucci, Anna Galiena e Francesca Dellera saranno ospiti della puntata odierna di «Domenica In». Per lo spazio musicale interverranno Amii Stewart, Mango, Michele Zarrillo, Barbara Cola, Gigi Finizio e Mino Reitano. Alla puntata interverrà anche Renata Maestroni che parlerà del suo libro «Una barchetta di carta», nel quale racconta la vicenda della figlia malata di Aids.

Raitre, ore 14.35

La puntata di «Diritto di replica»

Cronaca, letteratura, sport e strip-tease nella puntata odierna di «Diritto di replica». A Sandro Paternostro spetterà il compito di presentare gli ospiti della puntata: Ghibli, ossia Francesco Lombardi, giovane milanese, di giorno volontario della Croce Verde, di notte spogliarellista per sole donne; Marcello Veneziani, ex direttore della rivista «Italia settimanale», ora sostituito da Alessandro Caprettini, accusato di essere responsabile delle scarse vendite del settimanale per aver seguito una linea editoriale poco attenta alle esigenze di un pubblico moderato e di centro; Sebastiano Vassalli, scrittore, autore del libro scandalo del momento «3012», romanzo fantascientifico in cui si teorizza l'elogio della guerra e dell'odio; Elvira Grimaldi, capitano e leader della squadra di pallavolo femminile di Lamezia Terme, incriminata insieme alle compagne per la tenuta di gioco ritenuta troppo osè. Raccoglieranno le repliche: Oreste De Fornari, Stefano Magagnoli, Alba Donati e Giovanna Zucconi.

Raidue, ore 22.40

Mafia e riciclaggio di denaro a «Tg2 Dossier»

«Fiume nero» è il titolo dell'inchiesta sulla mafia condotta da Fabrizio Feo per «Tg2 Dossier», il settimanale a cura di Paolo Meucci e Claudio Balit in onda oggi su Raidue. Il servizio è dedicato al riciclaggio di denaro sporco come centro di un flusso di capitali illeciti che fa da trampolino di lancio per mafia, camorra, 'ndrangheta e Sacra corona unita.

Canale 5, ore 10.30

Buddisti a «La compagnia dei viaggiatori»

Un reportage dedicato ai monaci buddisti di Shaolin aprirà la puntata odierna di «La compagnia dei viaggiatori», la rubrica condotta da Licia Colò. Al centro del servizio, realizzato da Marina Blasi, le immagini degli esercizi di concentrazione dei monaci. Nel corso della puntata si parlerà anche di un viaggio in Canada tra gli orsi bianchi, delle immersioni nel mare del Sudan e della traversata di un lago salato in Bolivia.

Retequattro, ore 12

«Medicine a confronto» sulla pigrizia

«La pigrizia fa ammalare» è il tema della puntata odierna di «Medicine a confronto» condotta da Daniela Rosati. Sull'argomento interverranno, tra gli altri, Fabrizio Trecca dell'università «La Sapienza» di Roma; Francesco Antonini dell'università di Firenze; Mario Reda, psichiatra; il calciatore Stefano Tacconi; gli attori Enzo Braschi e Sergio Vastano.

Canale 5, ore 13.45

Raoul Bova e Spagna a «Buona domenica»

Raoul Bova e Spagna saranno tra gli ospiti della puntata odierna di «Buona Domenica». Parteciperanno ai giochi della trasmissione Annalisa Manduca, Cesare Cadeo, Luca Sandri e Rita Pavone. Tra gli ospiti: Iva Zanicchi, Laura Freddi e il trasformista Dario Ballantini.

TV / RAIDUE

Tre speciali sulle suore di clausura

ROMA — Le porte di tre conventi di clausura si sono aperte per la prima volta alle telecamere per illustrare, con le testimonianze delle stesse suore, la vita difficile, i ritmi giornalieri, le preghiere e le scelte delle Clarisse, l'ordine monastico femminile fondato da Santa Chiara.

Mercoledì 12, giovedì 13 e venerdì 14 alle 16.30 su Raidue, all'interno di «Cronaca in diretta», saranno trasmessi tre speciali girati da Enrico Bellani nei conventi di Trevi, Montefalco e Pisignano in Umbria, presentati oggi dall'autore e regista del programma.

Bellani ha valicato le grate del parlatorio, limite oltre il quale il mondo esterno non può accedere, e ha raccontato la scelta della clausura, la loro esigenza di misticismo e meditazione, attraverso le parole delle suore. Ogni puntata, un tema: la vestizione, il momento cioè dell'abbandono della vita normale per il noviziato; la giornata, con le preghiere, i canti, le funzioni religiose; e il lavoro, vissuto come impegno costante più come regola di vita che come mezzo di sopravvivenza. «S.Chiara, è la patrona della televisione - spiega Bellani - e solo per questo e per ricordare l'ottavo centenario del suo ordine monastico le Clarisse hanno accettato per la prima volta di parlare e di mostrarsi».

«Il film sulle Clarisse - aggiunge Pierguido Cavallina, vicedirettore di Raidue - non è una scelta isolata nella linea editoriale della rete. La rete si occupa sempre di più e con sempre maggiore risposta di pubblico di informazione religiosa ('Prossimo tuo' ha registrato una media del 12 per cento di share). Inoltre stiamo lavorando a una nuova serie di 'Riflessioni' che coinvolgerà sempre personalità del mondo cattolico».

TEATRO / UDINE

Patatine leggere leggere

Umorismo del senso comune nello spettacolo conclusivo di «Ridiamoci sopra»

Servizio di

Roberto Canziani

UDINE – Esiste un'area di teatro leggero – leggerissimo – che si fa apprezzare per la sua modestia. I suoi spettacoli richiedono modesti investimenti: il più delle volte basta un attore solo e qualche sedia. Modesto è anche il suo pubblico: non platee sterminate, ma appena qualche fila di poltrone. E modesto può essere infine l'impegno che esso chiede agli spettatori: non le responsabilità del testo importante, e nemmeno lo scivoloso terreno della satira politica, ma materiale quotidiano, battute da viaggio in filobus, facili macchiette.

A quest'area si iscrivono gli spettacoli di Massimo Bagliani: un attore meno che quarantenne, che dopo una gavetta in compagnie di giro ha imboccato la strada del monologo, genere nel quale egli mette a frutto la sua naturale vis comunicativa, accompagnata da doti che in un attore non guastano mai. Bagliani sa cantare, sa suonare, si muove disinvoltamente, sa essere insomma protagonista su un palcoscenico per un oretta o giù di lì, con la propria presenza, più che con la saggezza dei propri messaggi.

Protagonista disinvolto l'attore comico Massimo Bagliani (nella foto), che scrive i testi insieme con Enrico Vaime, facendo il verso non ai grandi vizi, ma alle piccole virtù.

Di spettacoli siffatti Bagliani ne ha già infilati due. Il primo si intitolava «Devo fare un musical». Il secondo – che ha chiuso due sere fa il cartellone «Ridiamoci sopra», offerto al pubblico udinese dal Teatro Club – si intitola «Patatine».

I testi Bagliani non se li scrive da solo. Si affida alla penna di una firma piuttosto nota del varietà televisivo: Enrico Vaime. La scrittura di Vaime è naturalmente influenzata dai propri trascorsi televisivi. Per accontentare l'intelligenza di tutti si mette un gradino sotto ad ognuno. Inanella battute buone dagli otto agli ottant'anni. Fa il verso non ai grandi vizi, ma alle piccole virtù. Tanto che lo spettacolo potrebbe tranquillamente intitolarsi «Sigarette» oppure «Spiccioli». Sarebbe lo stesso.

Le «patatine» sono solo lo spunto che introduce una galleria di personaggi e hanno la digeribilità delle battute di Bagliani: le gradiscono tutti. A una patatina non si può dire di no. Andare in giro con un sacchetto di patatine – insegna Bagliani – offre il destro a incontri imprevedibili. Perfino Karol Wojtyla potrebbe chiederci di assaggiare una delle nostre patatine, o il Presidente Scalfaro, o qualche angelo già caduto dal paradiso politico della prima, della seconda o di chissà quale altra Repubblica. Nomi riconoscibili, sentimenti comuni, che non provocano né dissacrano, ma giocano con quell'umorismo del senso comune cui ci si sentirebbe vigliacchi a non aderire.

TEATRO / TRIESTE

Di nuovo profumo di musical con il gruppo della Rancia

TRIESTE — Atteso ritorno del musical a Trieste, con la Compagnia della Rancia e il suo ultimo successo, «Dolci vizi al foro», in programma al Politeama Rossetti martedì 11 e mercoledì 12 aprile. Lo spettacolo, fuori abbonamento nel cartellone dello Stabile regionale, è diretto da Severio Marconi, mentre le coreografie sono di Baayork Lee e la direzione musicale di Bruno Moretti.

Protagonisti del musical, ambientato nell'antica Roma, sono tra gli altri Gennaro Cannavacciuolo e Stefano Nosei. La storia - un libero adattamento delle 21 commedie di Plauto, di cui ripropone caratteri e intrecci - narra dei divertenti intrighi che lo schiavo Pseudolus imbastisce per realizzare il sogno d'amore del suo padroncino Hero, invaghito di Philia, ragazza di umili condizioni. Intorno a loro, una schiera variopinta di personaggi comici, mariti tiranneggiati dalle mogli, innamorati languidi, soldati smargiassi e provocanti cortigiane.

Prenotazioni e prevendita di «Dolci vizi al foro» sono in corso nelle due biglietterie del Politeama Rossetti, in viale XX Settembre 45 (ore 8.30/14.30 e 16/19, telefono 54331), e di Galleria Protti (ore 8.30/12.30 e 16/19, telefono 638311 oppure 630063). Riduzioni per gli abbonati alla stagione dello Stabile.

TEATRO

«Gianni detto Burrasca» alla Contrada per i ragazzi

TRIESTE — Domani e martedì, alle ore 10 al Teatro Cristallo, per la stagione di teatro per ragazzi «A teatro in compagnia», organizzata dalla Contrada, la compagnia torinese «Assemblea Teatro», presenterà «Gianni detto Burrasca», spettacolo adattato dal «Giornalino di Gian Burrasca» di Luigi Bertelli (in arta Vamba) per la regia di Gianluigi Gherzi.

Del testo letterario lo spettacolo, adatto per gli studenti delle scuole elementari e medie, presenta alcune tra le più significative avventure, ma, senza tradirne l'ironia, il divertimento, il ritmo indiavolato, si apre anche sulla complessità della condizione giovanile, sul problematico dialogo tra le generazioni.

Domani alle 17, sempre al «Cristallo», si terrà un incontro con Loredana Perissinotto, presidente dell'Aassociazione che si occupa dei rapporti tra teatro e scuola, sul tema «Un teatro del futuro».

PRIME VISIONI

CINEMA: RECENSIONE

Ritrovarsi al Caffè Orquidea

Un po' impacciato «Sostiene Pereira» di Roberto Faenza

SOSTIENE PEREIRA
Regia di Roberto Faenza
Interpreti: Marcello Mastroianni, Stefano Dionisi. (Italia-Francia, 1995)

Recensione di

Paolo Lughi

Nel mezzo del polveroso ufficio di Pereira, un vecchio ventilatore a stelo ansima, prende faticosamente a ceffoni l'umidità, e ogni tanto si ferma, esausto per tanto lavoro inutile. Lì accanto, sulla scrivania, rigorosamente neri, un temperamatite a manovella, una monumentale macchina da scrivere, e poi un telefono un po' meno monumentale, nero anche quello. Pereira, timido e attempato responsabile della pagina culturale del «Lisboa», vedovo trasandato e solitario che parla col ritratto della moglie, sta scrivendo qualche necrologio in anticipo, corteggiando la morte per scuotere una vita vissuta quasi controvoglia. Dietro la scrivania, a incorniciare la scena, una finestra dagli infissi logori e sbrecciati, e dietro ancora, la calda luce dell'estate di Lisbona, un'estate del 1938, quando è ambientata la storia di «Sostiene Pereira».

È uno dei meriti (non molti, va detto) del film di Faenza (che traduce ora in immagini il libro di Antonio Tabucchi) la bella ricostruzione d'epoca di questa capitale europea periferica, dove l'attesa della guerra mondiale è decisamente attutita ma presente, e dove la dittatura di Salazar fa sentire sempre più la sua violenza. «Lisbona è una città ferma nel tempo — ha detto il regista — e non ho avuto molti problemi per trovare i luoghi del film».

Ma al di là della fotogenia della città, della costa portoghese, del «Caffè Orquidea», le immagini riescono davvero, a poco a poco, a fare di Lisbona un luogo mentale e grottesco, una miscela di metropoli dell'immaginario letterario e cinematografico, tra esotismo e detective story, notturni indiani, Chandler e «Casablanca». E sono belle anche le sequenze del luogo dove Pereira va a curarsi e dimagrire. Quella clinica raffigurata come un enigmatico castello, e quella spiaggia grigia, con i clienti sempre in lontananza come anime del Purgatorio, sembrano luoghi soprannaturali o di sogno metafisico, perfetti per scatenare la presa di coscienza politica e culturale di Pereira (la fotografia è di Blasco Giurato).

E a dare la carica al «giallo» interiore verso cui piega la vicenda, c'è anche l'accattivante e ossessiva musica pensata dal grande Ennio Morricone.

Dove il film non convince, invece, è nella gestione complessiva degli attori e del racconto. In una vicenda parlatissima, con i fitti dialoghi rivisti dallo stesso Tabucchi, e con il «tocco» tradizionalmente letterario della voce fuori campo («Sostiene Pereira...»), stonano moltissimo quegli impacci involontari, quei sorrisi tirati, quelle esagerazioni emotive, quello stile lento e impegnato da «Piovra» insomma, che caratterizza non solo la coppia di giovani «sovversivi» formata da Stefano Dionisi e Nicoletta Braschi, ma un po' tutte le situazioni di contorno e di raccordo. Per fortuna che c'è Mastroianni, nel suo ennesimo miracolo di identificazione, che ricorda a tutti come far intuire un cambiamento interiore soprattutto col luccichio dello sguardo.

MUSICA / GORIZIA

C'è del ritmo in Danimarca

Il «Trio Variante» alla rassegna dell'associazione Lipizer

Servizio di

Claudio Gherbitz

GORIZIA — Non è stata sufficiente l'insegna «C'è della musica in Danimarca!» per far confluire un pubblico numeroso al concerto del Trio Variante, invitato dall'associazione Lipizer al «Fogar». Attenendosi agli annunci delle sale da concerto, si direbbe che nel più meridionale dei regni scandinavi la grande musica sia emarginata.

La produzione sarà anche condizionata dalle ridotte dimensioni dell'arcipelago, ma la diffusione è cospicua, grazie a un pubblico composto, informato e interessato come pochi. Si predilige il balletto e il repertorio accessibile, ma alla musica ci si applica seriamente; e che non ci sia solo Carl Nielsen fra i compositori, l'ha dimostrato anche il gruppo danese venerdì sera a Gorizia, inserendo un'opera di Vagn Holmboe. Costui viaggia verso la novantina, essendo nato nel 1909; autore di sinfonie, concerti strumentali, quartetti per archi, ha risentito in un primo tempo dell'influsso di Bartok e Stravinski per poi realizzarsi e configurarsi come uno dei più significativi rappresentanti della musica d'oggi in Danimarca. Lo prova il Trio op. 97, scritto una quindicina d'anni fa.

Holomboe aderisce spontaneamente all'arte per l'arte, rifiutando mediazioni ideologiche, perseguendo la tensione all'interno di un dialogo serrato ed essenziale. Il primo movimento appare dispersivo, come alla ricerca di una sua identità, l'Andante si rivela lirico e accorato, mentre un Finale ottimistico, nella verve e nella conclusione tonale, suggella la pagina.

È stata l'esecuzione più intensa, anche se non si può parlare di interpretazione; Nanna Kagan flautista e Jorgen Jensen violoncellista erano alle prese con guai contingenti agli strumenti e ne ha risentito anche la pianista Sigrun Vibe Skovmand.

Ai tre maturi musicisti va riconosciuto il merito di una scelta di pagine originali. Non sono capolavori, né il Trio di Haydn, il sedicesimo dei trentuno, una garbata Sonata per pianoforte con accompagnamento di violino e cello, né l'op. 119 di Kuhlau. C'è dell'ingegno invece nel Trio op. 63, «Il lamento del pastore», di Carl Maria von Weber.

MUSICA

Matinée corale

GORIZIA - Oggi, alle 11 all'Auditorium «Fogar» per i «Concerti della domenica» dell'Associazione Lipizer, il Gruppo femminile della Cappella Civica di Trieste (Veronica Vascotto, Monica Trevisan, Federica Volpi, Claudia Vigini soprani; Clara Giangaspero mezzosoprano, Tatiana Rojc contralto), diretto da Marco Sofianopulo, eseguirà liriche di Schumann, Sofianopulo e Schubert. Al pianoforte Elisabetta Buffulini.

MUSICA

Martedì torna a Monfalcone il complesso Hesperion XX

MONFALCONE — Sembrano veramente venire da un mondo lontano i nove musicisti dell'«Hesperion XX» che, dopo aver inaugurato il Festival Barocco, ritornano martedì sul palcoscenico del Comunale di Monfalcone. Misurati nei gesti, quasi ieratici, senza la frenesia che attanaglia il concertista di oggi, accarezzano dolcemente i loro strumenti, non lo pretendono, ma ottengono ugualmente attenzione e silenzio. Forse è il loro fondatore e direttore, il catalano Jorge Savall, ad averli influenzati: certo è che a pochi è concessa un'adesione così totale, nè la tecnica e lo studio della musica che viene da lontano bastano a spiegarne il prodigio.

Al centro della serata tornerà anche il soprano Monserrat Figueras, mentre alla tiorba agirà un altro esponente della ricerca musicologica, il norvegese Rolf Lislevand.

Il concerto, dedicato alla vocalità nel Barocco, s'intitola «Les voix humaines». Molti gli autori in locandina: Sebastian Duron, Juan Hidalgo, Gabriel Bataille, Etienne Moulinién, Giovanni Kaspberger, Tobias Hume, ma due meritano un'attenzione particolare, il francese Marin Marais e l'italiano Tarquinio Merula, Sul primo, vissuto accanto a musicisti di grande personalità quali Lully e Rameau, è in atto una rivalutazione, tradiva ma completa. Anche a Merula un atto simile è dovuto. Ambedue illustrano le caratteristiche del «credo» barocco, il subitaneo contrasto fra i colori e i ritmi.

MUSICA / MESTRE

Panoramica italiana al «Piccin Jazz Festival»

MESTRE — Si chiama «Piccin Jazz Festival», ed è l'ultima creatura partorita dall'attività, vulcanica, di «Srazz Records», giovane etichetta discografica con base a Marghera, dedicata alla produzione e distribuzione di Cd e demo curati da artisti e band emergenti. Così, fino a questa sera, si esibiranno sul palcoscenico del Club «Al Vapore» di Marghera alcuni fra i più noti gruppi del panorama jazz italiano, dal «Roberto Magris Jazz Quintet» all'«Andrea Braido Trio», da «The Blues Note Sextet» a «Ensemble il suono improvviso». A suggellare la prima edizione del «Piccin Jazz Festival» sarà, naturalmente, un Cd live, edito dalla Srazz in collaborazione con Caligola Records: così come, sempre edita Srazz, era uscita qualche mese fa un'altra chicca, tratta da un concerto del mitico cornettista Nat Adderley, vecchia conoscenza anche dei jazzofili triestini.

«Al Vapore», però, non significa solo jazz&blues: dal Club sono state sfornate, ancora, le opere prime in studio dei Pitura Freska, di Bebo Baldan e Massimo Busetto. E tuttora la neonata Srazz Records si occupa della promozione e produzione di band dalle sonorità difficilmente omologabili: fra le scoperte più promettenti gravitano innanzitutto i «Tacabanda», l'agguerrita band veneta («Marameo» è il titolo del Cd d'esordio) che, fra una strizzatina d'occhio ai «Negresses Vertes» e l'ossessione infinita delle polke-ska, gioca a vestire di rock la tradizione musicale mediterranea ed est-europea.

Ma nella scuderia Srazz scalpitano ancora l'acid-jazz, tutto contaminazione e ironia, di «Charlie e le Cattive Notizie», e l'originalissima spettacolarità del «Trio?», una formazione davvero oltre ogni etichetta, in grado di fondere memorie etniche provenienti da ogni latitudine insieme al gusto contemporaneo della composizione e dell'improvvisazione. Senza dimenticare Marco Ponchiroli, il compositore più «classico» della tribù Srazz, impegnato da sempre fra blues e jazz, ritmi sudamericani e musica barocca.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1994/'95. «Orfeo ed Euridice» musica di C.W. Gluck. Direttore Peter Maag. È in corso la prevendita per tutte le rappresentazioni. Oggi, domenica 9 aprile ore **16** (turno D), martedì 11 aprile ore **20** (turno B), mercoledì 12 aprile ore **20** (turno C), venerdì 14 aprile ore **20** (turno L), martedì 18 aprile ore **20** (turno E), mercoledì 19 aprile ore **20** (turno F), giovedì 20 aprile ore **20** (turno H), sabato 22 aprile ore **17** (turno S), domenica 23 aprile ore **16** (turno G). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 15-17). Lunedì riposo.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - I concerti della domenica. Sala Auditorium del Museo Revoltella (via Diaz, 27). Domenica 9 aprile alle ore **11**: concerto del «Complesso da camera» del Teatro Comunale «Giuseppe Verdi». Direttore Igor Tercon. Biglietteria del Museo Revoltella dalle ore 10. Ingresso lire 10.000.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - «Un'ora con...». Sala Auditorium del Museo Revoltella (via Diaz, 27). Mercoledì 12 aprile alle ore **18**. Recital del baritono Paolo Rumetz. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 15-17) e il giorno dello spettacolo presso la biglietteria del Museo Revoltella a partire dalle ore 17.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16,** Glauco Mauri e Roberto Sturno in «Edipo» di Sofocle, regia di Glauco Mauri. In abbonamento: spettacolo 10G (giallo). Sconto agli abbonati. Turno prima domenica. Durata 2 h e 45. Ultima replica. Prenotazioni e prevendita per «Diciassette e Quattro» (spettacolo 6V), «La Frontiera» (spettacolo 4V) e «Otello» (spettacolo 10A) presso la Biglietteria del Teatro (8.30-14.30 e 16-19, feriali) tel. 54331. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 16-19, feriali) tel. 630063.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. 11 e 12 aprile, la Compagnia della Rancia presenta il musical «Dolci vizi al foro». Fuori abbonamento. Riduzioni agli abbonati.

SOCIETA' DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 10 aprile alle ore **20.30** concerto dei Virtuosi di Santa Cecilia diretti da Marco Zuccarini con il flautista Mario Conti. Programma: Johann Christian Bach: Sinfonia n. 2 op. 9: Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento n. 11 in re maggiore per archi, oboe e corni K251: Francois Devienne: 7.o concerto per flauto e orchestra; Benjamin Godard: «Suite de Trois Morceaux».

TEATRO MIELA. Navigate in Internet con il MielaWeb. Il Cibercafè rimane aperto ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle **22.30** all'**1.** Per informazioni e prenotazioni pomeridiane telefonare dalle 10 alle 13 al 365119.

TEATRO MIELA. Per gravi motivi di salute l'annunciato concerto di Don Cherry dell'11 aprile è rinviato a data da destinarsi.

TEATRO CINEMA «S. GIOVANNI» (via San Cilino, 101). Ore **20.30**, per il «4.o Concorso del Teatro amatoriale Città di Trieste», «L'Armonia» presenta la Compagnia «La Bottega» (Ve) in «Deus ex machina» di W. Allen. Prevendita all'Utat di Galleria Protti o c/o il Teatro dalle ore 19.30.

TEATRO DEI SALESIANI. via dell'Istria n. 53. Oggi alle ore **18** il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia «No se xe mai soli» di Dante Cuttin per la regia di Carlo Fortuna. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo. Ampio parcheggio (ingresso da via Battera) aperto mezz'ora prima dello spettacolo.

TEATRO DEI FABBRI. Via dei Fabbri 2/A, tel. 310420. Ore **17.30** Teatro Rotondo in «I desideri di Linda» di C. Guidoni.

L'AIACE AL LUMIERE. Mercoledì omaggio a I. Bergman con «Il posto delle fragole» e «Luci d'inverno».

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Léon» con Jean Reno e Gary Oldman. Il nuovo capolavoro di Luc Besson, lo straordinario regista di «Nikita». V. m. 14. Dolby stereo.

ARISTON. 6 premi Oscar '95 al film campione assoluto d'incassi in America. Ore **17, 19.35, 22.10:** «Forrest Gump» (Oscar per il miglior film) di Robert Zemeckis (Oscar per il migliore regista), con Tom Hanks (Oscar per il miglior attore protagonista), Gary Sinise, Robin Wright, Sally Field. È un film per tutti, e solo a Trieste l'hanno già visto quasi 20.000 spettatori. Durata 2 ore e 15, intervallo di 5 minuti tra I e II tempo.

SALA AZZURRA. Ore **15.45, 17.50, 19.55, 22:** «Piccole donne» con Winona Ryder e Susan Sarandon. Tratto dal romanzo che ha accompagnato intere generazioni di adolescenti.

EXCELSIOR. Ore **16.45, 18.35, 20.25, 22.15:** «Sostiene Pereira» di Roberto Faenza con Marcello Mastroianni. Un grande film sulle origini di una passione civile. Dal 14 aprile la programmazione del film proseguirà in Sala Azzurra.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «La preferisco porca». L'ultimo hard di Savannah, la pornostar più pagata d'America!

NAZIONALE 1. Ore **15.30, 17.40, 19.55, 22.15:** «Vento di passioni» con Brad Pitt, il James Dean degli anni '90 e il premio Oscar Anthony Hopkins. Il kolossal che è già una leggenda! Dolby stereo. Ult. giorni.

NAZIONALE 2. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «La scuola» di Daniele Luchetti, il geniale regista de «Il portaborse» con Silvio Orlando, Anna Galiena e Fabrizio Bentivoglio. Dolby stereo.

NAZIONALE 3. Ore **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Farinelli, voce regina». con Stefano Dionisi, Enrico Lo Verso, Elsa Zylberstein e Omero Antonutti. Una grandiosa, fastosa, straordinaria produzione europea candidata all'Oscar '95. La vera storia di un castrato che con la sua voce fece impazzire l'Europa del '700. Dolby stereo. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. Ore **16.30, 19, 21.45:** «Pulp Fiction» vincitore di un Oscar. Il film di cui tutto il mondo parla! V.m. 18 anni. Dolby stereo. Ultimi giorni.

ALCIONE. Ore **16, 18, 20, 22:** «Lisbon Story» di Wim Wenders con Rudiger Vogler e Manoel De Oliveira. Un regista alla ricerca di immagini incontaminate in una città dai mille volti. Un tecnico del suono, una splendida cantante e le parole di Pessoa fanno da contorno a questo ultimo capolavoro di Wenders.

CAPITOL. 17.45, 20, 22.10: «Frankenstein» di Mary Shelley con Robert De Niro e Kenneth Branagh.

LUMIERE FICE. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Creature del cielo» di Peter Jackson, Leone d'argento a Venezia '94 con Melanie Lynskey e Kate Winslet. È un film sconcertante e provocatorio, notevole per originalità ed esecuzione tecnica. V.m. 14.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Domenica solamente ore **15.30:** «La favola del principe Schiaccianoci».

CINEMA TEATRO S. GIOVANNI. Prossima apertura «Sezione cinema».

MUGGIA

TEATRO G. VERDI. Ore **17.30:** «L'Armonia» presenta il Gruppo «Amici di San Giovanni» in «Libera a primavera» un musical scritto e diretto da Giuliano Zannier, musiche di Gino Deliso. Prevendita c/o il teatro dalle ore 10 alle 13.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Ore **16, 18, 20, 22:** «Nell» di Michael Apted. Con Jodie Foster, Liam Neeson, Natasha Richardson, Nick Searcy. In vendita anche i biglietti per i concerti dell'11 e del 19 aprile p.v. e per lo spettacolo «Il contratto».

GORIZIA

CORSO. 15, 17.20, 19.40, 22: «Forrest Gump», con Tom Hanks, vincitore di 6 premi Oscar.

VITTORIA. 16, 18, 20, 22: «Farinelli, voce regina».

KULTURNI DOM. 17.40, 19.50, 22: «Lisbon Story» di Wim Wenders.

HA UN PROBLEMA IMMOBILIARE ?

Desidera vendere o comprare un immobile o un' attività commerciale in Trieste o circondario ?
Le serve una stima o una consulenza immobiliare gratuita ?
Vuole cambiare il Suo appartamento con uno più piccolo o più grande o in un'altra zona o di altro tipo ?
Ha un immobile (appartamento, villa, casetta, rustico, intero stabile, terreno, capannone ecc.), libero o occupato ed é indeciso se per Lei sia più conveniente, venderlo, ristrutturarlo, oppure tenerlo nell'attuale stato di manutenzione ?
Desidera avere un aggiornamento sull'andamento dell' attuale mercato e sulla validità dell'investimento immobiliare ?
Desidera un'analisi approfondita del Suo patrimonio immobiliare, con uno studio professionale sulla redditività dei Suoi beni immobili ?

TELEFONI O PASSI DA RABINO

Telefoni o passi presso gli uffici della RABINO s.a.s. di Trieste in via Diaz 7, telefono (040) 368566 (7 linee telefoniche con ricerca automatica), metteremo al Suo servizio tutta la nostra esperienza, competenza, professionalità, disponibilità, serietà, capacità.
RABINO é l'immobiliare leader a Trieste e nel Triveneto, l'unica che mette al Suo servizio 2 uffici e 10 linee telefoniche a Trieste, 6 uffici e 26 linee telefoniche nel Friuli Venezia Giulia, 8 uffici e 37 linee telefoniche in Italia.
RABINO, oltre 15 anni di esperienza e di successi nel campo immobiliare, a Trieste, in Regione, in Italia.
RABINO, l'immobiliare di fiducia dei Triestini, garanzia di serietà, capacità, professionalità, correttezza commerciale.

RISOLVEREMO IL SUO PROBLEMA !

RABINO risolverà ogni Suo problema immobiliare, rapidamente e nel modo migliore, come ha già fatto con migliaia di clienti in tutto il Triveneto ed in Italia.
Se desidera vendere, con RABINO realizzerà subito, in contanti, alla massima valutazione di mercato.
Se desidera acquistare o permutare casa, da RABINO troverà un'ampia disponibilità di immobili ai migliori prezzi e potrà usufruire di particolari ed agevolate condizioni di pagamento, essendo la RABINO, convenzionata con i più importanti Istituti di Credito per la concessione di mutui immobiliari a tassi preferenziali.
Se desidera una stima o una consulenza immobiliare, con RABINO la otterrà gratuitamente, in modo rapido e professionale e senza nessunissimo impegno da parte Sua.

RABINO VENDE

per tutti gli annunci pubblicati rivolgersi
RABINO s.a.s.
Trieste - via Diaz 7
tel. 368566

RABINO 040/368566 adiacenze **Costalunga** casetta su 2 piani 80 mq. interni giardino proprio 200 mq. accesso auto 225.000.000

RABINO 040/368566 inizio via Giulia in prestigioso stabile d'epoca locale adibito a casa di riposo 16 stanze 3 bagni affittato a 66.000.000 annui ottimo investimento 850.000.000

RABINO 040/368566 viale D'Annunzio libero perfetto sesto piano con ascensore soggiorno camera cameretta cucina bagno 2 poggioli 199.000.000

RABINO 040/368566 adiacenze **via San Marco** libero recente vista aperta luminoso soggiorno camera cucina bagno poggiolo ripostiglio cantina 116.000.000

RABINO 040/368566 adiacenze via **Fabio Severo** libero luminoso finiture lussuose con ascensore soggiorno camera cameretta cucina doppi servizi ripostiglio cantina 170.000.000

RABINO 040/368566 Gretta fantastico attico con mansarda primo ingresso pronta entrata finiture lussuose in palazzina signorile vista golfo saloncino cucina 3 camere doppi servizi splendidi terrazzi con vista golfo posto macchina 480.000.000

RABINO 040/368566 libero **via Coroneo** ingresso camera cucina bagno 38.500.000

RABINO 040/368566 libero adiacenze **piazza Perugino** in stabile ristrutturato soggiorno camera camerino cucina bagno riscaldamento autonomo 95.000.000

RABINO 040/368566 Bonomea in palazzina di nuova costruzione pronta consegna vista mare appartamento con taverna e giardino proprio soggiorno cucina 3 camere doppi servizi posto macchina riscaldamento autonomo 430.000.000

RABINO 040/368566 Gretta perfetto nuovo signorile vista mare soggiorno 2 camere cucina doppi servizi taverna giardino proprio posto macchina riscaldamento autonomo 420.000.000

RABINO 040/368566 casetta libera **Costalunga** soggiorno camera cucinotto bagno posto auto cortile 95.000.000

RABINO 040/368566 Duino box per 5 macchine totali 100 mq. 100.000.000

RABINO 040/368566 adiacenze **Viale D'Annunzio** box per 3 macchine con cancello automatico 103.000.000

RABINO 040/368566 adiacenze **Giardino Pubblico** libero luminoso soggiorno camera cameretta cucina bagno 118.000.000

RABINO 040/368566 fantastico mini attico **San Vito** stupenda vista mare libero perfetto con ascensore salone pranzo con angolo di cottura camera bagno veranda sauna terrazza con stupenda vista sul mare arredato stupendamente e signorilmente da architetto 210.000.000

RABINO 040/368566 adiacenze piazza Perugino libero perfetto saloncino 2 camere cameretta cucina abitabile bagno ripostiglio 180.000.000

RABINO 040/368566 adiacenze **Ippodromo casetta** su 2 piani libera da ristrutturare 180 mq. totali con posto macchina 135.000.000

RABINO 040/368566 via Cologna perfetto libero ultimo piano in palazzina recente con ascensore soggiorno cucina 2 camere doppi servizi 2 poggioli ripostiglio 193.000.000

RABINO 040/368566 Gretta via Cividale stupenda vista golfo perfetto libero recente ultimo piano con ascensore soggiorno camera cucina bagno più mansarda di 55 mq. terrazza e posto macchina coperto 285.000.000

RABINO 040/368566 adiacenze **Barriera** in palazzina ristrutturata libero soggiorno camera cameretta cucina bagno 116.000.000

RABINO 040/368566 adiacenze **via Udine** libero totalmente ristrutturato salone 2 camere cucina doppi servizi cantina riscaldamento autonomo 175.000.000

RABINO 040/368566 centralissimo palazzo ristrutturato esternamente con accesso auto cortile ampia metratura interna adatto uffici abitazioni 650.000.000

RABINO 040/368566 Servola via Roncheto perfetto recente 4° piano con ascensore libero soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggiolo ripostiglio cantina 180.000.000

RABINO 040/368566 Roiano via Barbariga perfetto libero recente 5° piano con ascensore luminoso soggiorno camera cucinotto cantina 105.000.000

RABINO 040/368566 adiacenze Rive libero salone 2 camere cucina doppi servizi 165.000.000

RABINO 040/368566 adiacenze Viale XX Settembre in stupendo stabile d'epoca ristrutturato ultimo piano con ascensore perfetto ampia metratura salone 3 camere cucina doppi servizi soffitta posto macchina 370.000.000

RABINO 040/368566 via Dell'Istria libero ultimo piano rimesso a nuovo camera cucina bagno 47.000.000

RABINO 040/368566 via F.Severo libero 5° piano con ascensore luminoso soggiorno camera cameretta cucina doppi servizi 2 poggioli cantina riscaldamento autonomo 145.000.000

RABINO 040/368566 adiacenze **piazza Goldoni** libero perfetto soggiorno 2 camere studio cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo 125.000.000

RABINO 040/368566 via Revoltella libero rimesso a nuovo soggiorno camera cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo 138.000.000

RABINO 040/368566 adiacenze Ospedale ristrutturato libero soggiorno camera cameretta cucina bagno ripostiglio cantina riscaldamento autonomo 155.000.000

RABINO 040/368566 San Giacomo libero ultimo piano camera cucina servizio 33.500.000

RABINO 040/368566 piazza Goldoni in perfetto stabile d'epoca libero salone di 50 mq. camera cameretta cucina bagno studio poggiolo soffitta adatto anche uso studio 550.000.000

RABINO 040/368566 Rozzol libero su 2 livelli vista mare perfetto saloncino soggiorno 2 camere cameretta cucina doppi servizi terrazzi 287.000.000

RABINO 040/368566 piazza Sansovino libero perfetto luminoso in recente palazzina soggiorno cucina 2 camere bagno 3 poggioli ripostiglio 190.000.000

RABINO 040/368566 adiacenze Viale D'Annunzio ultimo piano più mansarda libero perfetto ampio salone con caminetto 2 camere cucinotto studio bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 265.000.000

RABINO 040/368566 via Della Tesa ristrutturato libero recente soggiorno camera cucina bagno poggioli ripostiglio 150.000.000

RABINO 040/368566 Muggia panoramica **villetta** da rifinire 200 mq. totali interni giardino 1.600 mq. garage riscaldamento autonomo 395.000.000

RABINO 040/368566 Gretta vista mare e città in palazzo signorile salone cucinotto camera cameretta bagno terrazzo di 25 mq. posto macchina 225.000.000

RABINO 040/368566 via Corelli libero vista totale recente perfetto piano alto con ascensore soggiorno 3 camere cucina doppi servizi 2 poggioli posto macchina in garage riscaldamento autonomo 245.000.000

RABINO 040/368566 centralissima mansarda libera adiacenze **Rive** perfetta in palazzo d'epoca salone camera cucina abitabile bagno 138.000.000

RABINO 040/368566 Gretta libero luminoso soggiorno angolo cottura camera bagno riscaldamento autonomo incluso arredamento 80.000.000

RABINO 040/368566 adiacenze Viale D'Annunzio libero luminoso perfetto con ascensore soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno poggiolo soffitta riscaldamento autonomo 190.000.000

RABINO 040/368566 adiacenze via Romagna **(via Catullo)** libero perfetto salone camera cameretta cucina doppi servizi 2 poggioli cantina riscaldamento autonomo 202.000.000

RABINO 040/368566 Opicina perfetto in palazzina soggiorno 2 camere cameretta cucina doppi servizi 2 terrazzi cantina posto macchina riscaldamento autonomo giardino condominiale 110.000.000 **nuda proprietà**

RABINO 040/368566 Muggia centralissimo in palazzina recente perfetto soggiorno camera cucina bagno veranda terrazza di 50 mq. cantina posto auto 90.000.000 **nuda proprietà**

RABINO 040/368566 Roiano recente soggiorno camera cameretta cucina doppi servizi poggioli 91.000.000 **nuda proprietà**

RABINO 040/368566 adiacenze via San Marco recente con ascensore soggiorno 2 camere cucina bagno poggioli ripostiglio 59.000.000 **nuda proprietà**

RABINO 040/368566 San Vito fantastica vista mare signorile ultimo piano con terrazzi salone di 50 mq. camera cucina bagno veranda ripostiglio box per 2 auto 275.000.000 **nuda proprietà**

RABINO 040/368566 Viale D'Annunzio in casetta soggiorno camera cucina bagno soffitta terrazzo giardino condominiale 83.000.000 **nuda proprietà**

RABINO 040/368566 Pese terreni agricoli boschivi 11.000 mq. 60.000.000 altri **Monrupino** varie metrature a partire da 65.000.000 altro **Rupingrande** pianeggiante accesso auto 3.500 mq. 35.000.000

RABINO 040/368566 Faro terreno edificabile 1.300 mq. fantastica vista golfo e città progetti già approvati per villa 280.000.000

RABINO 040/368566 Sgonico terreno pianeggiante pascolo 9.200 mq. con accesso auto 35.000.000

RABINO 040/368566 Trebic[...] **no** terreno pianeggiante agri[...] lo seminativo 3.100 mq. acc[...] so auto 35.000.000

RABINO 040/368566 Baiam[...] **ti** ufficio in stabile recente al [...] piano perfetto composto da [...] gresso stanza bagno terra[...] 56.000.000

RABINO 040/368566 Lar[...] **Barriera** ufficio libero comple[...] mente ristrutturato composto [...] ingresso 3 stanze bagno risc[...] damento autonomo impia[...] aria condizionata 198.000.00[...]

RABINO 040/368566 piaz[...] **Goldoni** stupendo ufficio in s[...] bile prestigioso composto da [...] lone 3 stanze cucina bagno p[...] giolo soffitta riscaldamento [...] tonomo metano 550.000.000

RABINO 040/368566 in pie[...] **centro città** in una stupenda [...] lazzina ristrutturata con finit[...] di lusso ufficio di 140 mq. sig[...] rilmente arredato con mobili [...] pregio posto macchina di p[...] prietà trattative riservate

RABINO 040/368566 libe[...] **Matteotti** locale adatto anc[...] uso ufficio o palestra fronte st[...] da passo carraio 90 mq. più so[...] palco e servizio altezza oltre 4 [...] ml. 150.000.000 occasione

RABINO 040/368566 Gretta [...] cale fronte strada di 40 mq. p[...] fetto 49.000.000

RABINO 040/368566 via **He**[...] **met** locale fronte strada con so[...] palco e servizio circa 70 m[...] completamente ristruttura[...] 106.000.000

RABINO 040/368566 adiace[...] **ze piazza Unità** muri locale [...] beri 260 mq. ottima posizio[...] 630.000.000 trattative riserva[...]

RABINO 040/368566 zona I[...] **dustriale** capannoni per 2.2[...] mq. più terreno 1.700 mq. u[...] industriale e commerciale tratt[...] tive riservate

RABINO 040/368566 adiace[...] **ze Rossetti** locale d'affari libe[...] fronte strada di circa 90 mq. c[...] servizio perfetto 5 vetri[...] serramenti in alluminio palaz[...] na recente 152.000.000

RABINO 040/368566 AFFITT[...] **via Del Ronco (adiacenze C**[...] **roneo)** in palazzina recente pe[...] fetto **ufficio** al piano ammezz[...] to di circa 80 mq. doppi ingres[...] grandi atri salone 2 stanze do[...] pi servizi ripostiglio 900.00[...] mensili **ufficio centralissim**[...] **via Valdirivo** in palazzina rece[...] tissima signorile 6 stanze serv[...] zi ingresso riscaldamento aut[...] nomo volendo aria condiziona[...] 2 posti macchina in garage c[...] cellula fotoelettrica 2.400.000 v[...] **Udine** ottima posizione **local**[...] **d'affari** fronte strada 60 mq. [...] ampie vetrine 650.000 **via He**[...] **met locale d'affari** fronte str[...] da con soppalco e bagno com[...] pletamente ristrutturato 70 m[...] 800.000 mensili

RABINO 040/368566 ATTIVIT[...] **COMMERCIALI negozio abb**[...] **gliamento per bambino** centr[...] le tabelle IX-X-XIV locale di 2[...] mq. perfetto 190.000.000 **pr**[...] **vincia di Gorizia pizzeria tra**[...] **toria** avviatissima 80 posti a s[...] dere circa 140 mq. interni p[...] 110 mq. esterni 250.000.00[...] **negozio rionale abbigliame**[...] **to** avviatissimo ed accessori o[...] tima posizione ampia licenza lo[...] cale 65 mq. alto reddit[...] 220.000.000 **Servola drogheri**[...] **profumeria articoli da regal**[...] locale 40 mq. 68.000.000 **adia**[...] **cenze via Commerciale** neg[...] zio **alimentari** possibilità trasfe[...] rire licenza locale 15 mq [...] 29.000.000 **adiacenze Stazion**[...] negozio **abbigliamento** ampi[...] licenza locale di 100 mq. con [...] vetrine 270.000.000 **attività ar**[...] **tigianale di decorazioni** con at[...] trezzatura e macchinari locale [...] circa 30 mq. 160.000.000 **nego**[...] **zio di fiori** rionale locale di 1[...] mq. più soppalco e magazzin[...] di 20 mq. ottimo reddit[...] 75.000.000 **adiacenze piazz**[...] **Ospedale** negozio **abbiglia**[...] **mento uomo e donna bianche**[...] **ria intima** completamente ri[...] strutturato ottima posizione 15[...] mq. di locale trattative riservat[...] **nota cappelleria centralissim**[...] locale perfetto ottima posizion[...] alto reddito ottima clientela trat[...] tative riservate **centrale droghe**[...] **ria profumeria** totalmente ri[...] messa a nuovo locale di circa 8[...] mq. con soppalco e serviz[...] 96.000.000 **noleggio videocas**[...] **sette** locale perfetto con soppal[...] co ottimo giro affari **paninotec**[...] **bar** con rivendita alcolici e su[...] peralcolici notissima ottima po[...] sizione alto reddito annuo docu[...] mentabile 285.000.000

RABINO 040/368566 Grado i[...] posizione centralissima palazz[...] na libera composta da 2 appar[...] tamenti di 120 mq. cadauno più [...] mansarda abitabile più 2 negoz[...] occupati di grande metratur[...] trattative riservate

RABINO 040/368566 Gorizi[...] villa a schiera perfetta libera 22[...] mq. totali interni composta d[...] salone 3 camere cucina dopp[...] servizi 2 terrazzi di complessiv[...] 50 mq. giardino proprio e gara[...] ge 260.000.000

RABINO 040/368566 Monfal[...] **cone** immerso nel verde recen[...] tissimo soggiorno 2 camere cu[...] cina bagno posto macchina co[...] perto giardino condominiale [...] 154.000.000

RABINO 040/368566 rustico i[...] **provincia di Udine** su 3 pian[...] con terrazzo cortile riscaldamen[...] to autonomo 138.000.000

RABINO s.a.s.

Trieste - via Diaz n. 7 - tel. (040) 368566